Anno 97 - Numero 44

L. 60 (sped. in abb. post.) - (Abb. Italia sped. 2/20710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2700. - Estero (tariffe post. 215.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 21 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795.311 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 480 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. non aderisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto plas. 5.50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0.60; *Grecia dr 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 26; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia pia 8.5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 7; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0.90; Svizzera franchi 0.40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 80

Presentato un piano in sei punti

La Russia propone un patto tra la Nato ed i Paesi comunisti

Improvvisa iniziativa sovietica alla conferenza per il disarmo di Ginevra - Il delegato inglese dichiara: «Un trattato di non aggressione tra i due blocchi può ridurre la tensione mondiale» - Il rappresentante americano partito per Washington

La realtà s'impone

Un mese è trascorso dalla firma del trattato franco-tedesco: un attimo sul piano della storia, ma un periodo sufficientemente lungo sul piano della politica, che si fa di giorno in giorno. Che ne è, dunque, del «grande progetto» di De Gaulle, dopo la posa della prima pietra? L'«asse» Parigi-Bonn, infatti, è chiaramente solo un inizio, uno strumento per fini più vasti e ambiziosi; ed è precisamente qui, sul problema dei fini, che il discorso diventa oscuro ed incerto.

Un primo fine potrebbe essere quello di costringere l'Europa dei Sei ad organizzarsi secondo lo schema gollista, la cosiddetta «Europa delle patrie»; un altro, di crearsi un nucleo di forza, all'interno dell'alleanza atlantica, tale da tenere testa alla preponderanza americana. Dato ma non concesso che tutto ciò sia realizzabile, siamo ancora, tuttavia, sul piano strumentale; rimane sempre da vedere qual è il fine ultimo di De Gaulle. La famosa frase del generale «L'Europa dall'Atlantico agli Urali», se ha un senso, non può indicare che la prospettiva di un accordo sulla progettata Europa gollista e l'Unione Sovietica: uno spettacolare rovesciamento delle alleanze, che già ad enunciarlo appare più del dominio della fantasia che non di quello delle possibilità effettive.

Se poi andiamo ad esaminare i dati concreti della situazione internazionale, si vedrà subito che la realtà si impone, con peso schiacciante, sui voli della fantasia. Le parti in causa nel progetto gollista sono ovviamente due, la Russia e la Germania; ma nessuna delle due sembra neppure lontanamente disposta a lasciarsi sedurre dai piani del generale-presidente francese.

A prima vista si potrebbe pensare che Mosca abbia interesse ad approfittare dei dissensi interni nel campo occidentale, secondo una logica elementare e quella che era tradizionalmente la linea di condotta sovietica. Dopo Cuba, però, Kruscev si è sempre più convinto che la pace o la guerra dipendano essenzialmente dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica; quindi si è orientato verso la ricerca di accordi concreti con Washington sui maggiori problemi in sospeso. E in questo Kennedy concorda con il *Premier* sovietico ed opera anch'egli nella stessa direzione e verso lo stesso fine.

Basta scorrere le cronache degli ultimi giorni per raccogliere una documentazione più che valida in proposito. Con la decisione sovietica di ritirare entro il 15 marzo «diverse migliaia» di soldati da Cuba, questo pericoloso focolaio si avvia all'estinzione, almeno per quanto riguarda i suoi riflessi sulle relazioni sovietico-americane. Per l'altro focolaio, latente ma assai più esplosivo, quello di Berlino, si hanno pure buone notizie: i russi hanno proposto all'ambasciatore americano a Mosca di riprendere le trattative sul futuro della città e pare che Kennedy accetterà, come ha già suggerito Macmillan.

A Ginevra i negoziati sulla tregua nucleare ristagnano, sempre sul numero delle ispezioni di controllo, due o tre secondo i sovietici, da otto a dieci secondo gli americani; ma l'accordo di compromesso su un numero intermedio sembra lentamente avvicinarsi. Sempre a Ginevra, infine, i russi hanno rilanciato la vecchia proposta d'un patto di non aggressione fra la Nato e il Patto di Varsavia. Sarà una mossa propagandistica, ma intanto gli inglesi l'hanno accolta favorevolmente.

Si può dunque concludere con buon fondamento che Kruscev ha fatto la sua scelta, tra le ambiguità di De Gaulle e il discorso serio di Kennedy. Solo imboccando questa seconda strada Kruscev sa di poter parlare con l'interlocutore valido per il fine che veramente gli sta a cuore: la distensione, e quindi la possibilità di sviluppare i grandiosi progetti interni della Russia ed insieme di imbrigliare l'irrequietezza dei cinesi. Del resto l'aspra nota di protesta inviata il 5 febbraio da Mosca a Parigi e a Bonn, contro il trattato franco-tedesco, non lasciava dubbi sul rifiuto di Kruscev ad entrare nel gioco di De Gaulle.

Quanto alla Germania il discorso è assai semplice e breve. In linea teorica, anzitutto, non si riesce a vedere che cosa essa possa sperare dalla realizzazione del progetto gollista; ma c'è una cosa sicura, è che Mosca non cederà mai a Bonn la Germania Orientale. Come può, d'altronde, conciliarsi un accordo franco-russo, di natura anti-tedesco, con un accordo franco-tedesco? In linea pratica, poi, Bonn sa benissimo che non sarà la ipotetica *grande armée* atomica di De Gaulle a difenderla, ma solo la reale potenza nucleare americana. Perciò, salvo Adenauer, tutti in Germania sono contrari alla politica dell'«asse»: dagli stessi massimi dirigenti democristiani ai socialdemocratici e ai liberali, dai sindacati alle forze economiche e industriali, che non vogliono la rovina dei prosperi traffici con l'America e l'Inghilterra.

Scriveva acutamente il *New Statesman* che De Gaulle si illude se pensa di giocare i capi delle grandi potenze come fece a suo tempo con i Salan e i Massu. E questo non è l'ultimo motivo per cui, come dicevamo, la realtà si impone sui sogni.

Ferdinando Vegas

Gli Stati Uniti ritengono più urgente la tregua atomica

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 20 febbraio.

Alla conferenza di Ginevra per il disarmo si è registrato oggi un colpo di scena: abbandonando improvvisamente la discussione tecnica sulla tregua atomica al centro del convegno, la delegazione sovietica ha presentato un nuovo piano di natura politica. Il vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov, che da due settimane dirige la rappresentanza russa a Ginevra, ha proposto la conclusione di un patto di non aggressione tra la Nato e il Trattato di Varsavia. Il documento sovietico consta di sei punti:

1) I paesi delle due organizzazioni militari rinunciano a qualsiasi aggressione e si impegnano a non ricorrere alle minacce e all'uso della forza;

2) tutti i contrasti tra i paesi dei due gruppi devono essere appianati attraverso i negoziati;

3) i firmatari del patto dovranno consultarsi nel caso di situazioni suscettibili di minacciare gli interessi comuni o nel caso di pericoli comuni;

4) il patto rimarrà in vigore finché saranno in vita la Nato e il Trattato di Varsavia;

5) il patto dovrà essere ratificato da ogni paese secondo la propria Costituzione. Gli strumenti di ratifica dovranno essere depositi presso il segretario generale delle Nazioni Unite. Il patto entrerà in vigore il giorno in cui l'Onu sarà in possesso degli strumenti di ratifica di tutti i paesi firmatari parte della Nato e del Trattato di Varsavia;

6) il testo del patto sarà redatto in inglese, francese e russo.

La proposta di Kuznetsov ha suscitato scalpore nei circoli della conferenza. Pur riconoscendo che la conclusione del patto suggerito dal rappresentante del Cremlino non è priva di qualche aspetto positivo, si sottolinea che difficilmente il Comitato dei «17» potrà affrontare a fondo il problema di un eventuale patto di non aggressione tra la Nato e il blocco militare dei paesi comunisti per il semplice fatto che esso va oltre la sua competenza. Al riguardo è precisato che soltanto tre paesi della Nato (Stati Uniti, Gran Bretagna e Italia) sono presenti alla conferenza sul disarmo di Ginevra. Per esaminare con qualche probabilità di successo il progetto russo occorrerebbe quindi allargare il comitato dei «17» o indire una nuova conferenza.

Il portavoce della delegazione inglese ha dichiarato stasera: «*La proposta dell'Unione Sovietica per la conclusione di un patto di non aggressione fra la Nato ed i paesi del Trattato di Varsavia può avere un certo valore in quanto può contribuire a ridurre la tensione internazionale*». Numerosi osservatori sono invece del parere che il suggerimento di Mosca abbia il carattere di una semplice manovra propagandistica.

In serata il capo della delegazione americana, William Foster, è partito per Washington. Prima di salire sull'aereo che lo ha condotto a Washington, il capo della delegazione americana Foster ha dichiarato: «*Sono della opinione che per il momento debba essere data la priorità alla questione della tregua nucleare. Spero che per il mio ritorno a Ginevra, previsto tra qualche giorno, i russi si mostreranno più concilianti sulla questione del numero dei controlli internazionali*».

Alcune agenzie di stampa avevano attribuito stamane a Foster una proposta relativa ad una diminuzione, da parte degli Stati Uniti, del numero delle ispezioni obbligatorie. Fonti americane di Ginevra questa sera smentiscono ed affermano che il pensiero di Foster è stato alterato. Ma la smentita non è recisa. Secondo le fonti, Foster avrebbe soltanto ricordato che il numero dei controlli non deve essere considerato in maniera rigida; si tratterebbe di un numero che dipende, in definitiva, dagli altri problemi connessi, vale a dire dal numero delle «scatole nere», dai metodi con cui si dovrà procedere ad una ispezione, ecc.

In serata il capo della delegazione italiana, ambasciatore Cavalletti, ha avuto un colloquio col senatore americano Humphrey, che, quale presidente della commissione del Senato americano per l'energia atomica, segue le trattative ginevrine. Il nostro delegato a Humphrey hanno passato in rassegna i diversi aspetti del disarmo, e soprattutto la tregua nucleare.

l. f.

Navi russe verso Cuba per imbarcare i sovietici

Washington, 20 febbraio.

Alcune navi sovietiche sono in rotta verso Cuba probabilmente per imbarcare le «migliaia di militari» russi che il governo di Mosca ha detto di voler ritirare dall'isola.

La notizia è stata data oggi alla commissione senatoriale degli Stati Uniti dal capo dei servizio segreto americano John McCone. Si tratta di quattro o cinque unità, che possono ospitare ottomila dei diciassettemila soldati e tecnici russi a Cuba.

La Furtseva a Helsinki

Caterina Furtseva, ministro dell'Istruzione dell'Urss, è in missione in Finlandia. Eccola col Rettore dell'Università di Helsinki, all'uscita dalla biblioteca (Telef.)

Assemblea della Confederazione del Commercio a Roma

L'on. Colombo chiede ai commercianti di collaborare alla stabilità dei prezzi

La categoria invitata ad agire in accordo con il governo e gli altri settori economici per superare l'attuale delicata fase dell'espansione italiana - Il Presidente della Confederazione, Casaltoli, osserva: «Nei primi undici mesi del '62 l'incremento dei prezzi all'ingrosso fu del 4,2%, al minuto del 4,4%» - Soddisfatti i commercianti per la legge sull'«avviamento», i «finanziamenti a medio termine», l'assistenza malattia - Ostili ai supermercati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

La seduta pubblica dell'assemblea della Confcommercio si è tenuta quest'anno, per la prima volta, nella grande e accogliente sala del Palazzo dei Congressi dell'Eur, alla presenza dei ministri Colombo, Folchi, Andreotti e Trabucchi, nonché di gran numero di autorevoli rappresentanti del mondo politico ed economico della capitale.

Come era già accaduto negli anni passati, anche stavolta l'assemblea ha assistito ad un dialogo tra il presidente della Confcommercio, Casaltoli, e il ministro dell'Industria, Colombo, dialogo che ha finito per polarizzarsi sui due problemi attualmente più scottanti o per l'economia italiana nel suo complesso — quello dei prezzi — o per la grande maggioranza dei piccoli commercianti — quello dell'ammodernamento dell'apparato distributivo mediante l'apertura di supermercati o l'associazione degli stessi negozianti in catene o gruppi di acquisto.

Prima di toccare tali argomenti controversi, Casaltoli ha passato in rassegna i successi conseguiti dagli operatori del settore in questo scorcio di legislatura, cominciando dal più attuale e importante: la legge per la tutela giuridica dell'avviamento commerciale.

Casaltoli ha poi ricordato altre recenti «conquiste» della categoria: l'istituzione dell'assistenza malattia, ormai in funzione da oltre un anno e mezzo, e l'estensione al commercio del credito a medio termine a tassi di favore.

Strano a dirsi, il presidente della Confcommercio ha avuto anche parole di elogio per alcune innovazioni fiscali: condensamento dell'Ige per molti prodotti, eliminazione della fastidiosissima imposizione sull'ultimo passaggio anche per gli esercizi pubblici di lusso e di prima categoria.

Altre rivendicazioni sono tuttavia già sul tappeto per la prossima legislatura: 1) allargamento e potenziamento del credito a medio termine (qualche miliardo dovrebbe bastare per garantire investimenti cinquanta volte superiori); 2) estensione ai piccoli commercianti della pensione di invalidità e vecchiaia; 3) disciplina del commercio all'ingrosso in base a criteri di qualificazione morale, finanziaria e professionale; 4) riforma tributaria nel quadro del Mec; 5) sviluppo dell'istruzione e dell'addestramento commerciale.

Giunto a dover parlare del problema dei prezzi, Casaltoli ha respinto per la categoria da lui rappresentata «qualunque forma di psicopatia inflazionistica» e «responsabilità speculative di qualsiasi genere». A riprova di ciò egli ha messo a confronto l'aumento medio registrato all'ingrosso nei primi undici mesi del '62 per i beni destinati al consumo finale (+4,2) e quello registrato contemporaneamente per i prezzi al minuto (+4,4).

Casaltoli ha quindi tratto la seguente lapidarissima conclusione: «I prezzi che il commerciante pratica al pubblico sono dunque fin troppo bene adeguati ai suoi prezzi di acquisto; se corrispondenza non c'è, essa manca nei confronti dei costi di esercizio, che sono aumentati certamente assai più del 4 per cento: basti pensare ai fitti dei negozi, al personale (salari e oneri previdenziali) e alle tasse».

Il presidente della Confcommercio ha tuttavia ammesso che riduzioni dei costi di distribuzione sono possibili facendo più largo ricorso alle catene o ai gruppi di acquisto, per la cui diffusione ha invocato facilitazioni creditizie e fiscali. Ha invece negato energicamente che si possa pensare di battere a tale scopo la strada della moltiplicazione dei grandi magazzini e dei supermercati, per la quale esistono oggi «potenti masse di capitali nazionali ed esteri in cerca di impiego».

Nella sua replica il ministro Colombo ha insistito *finalmente* **sui molti provvedimenti a favore del commercio varati durante la terza legislatura nella piena consapevolezza dell'importanza che** *tale settore* **riveste per lo sviluppo economico del paese. Il commercio, a sua volta, ha largamente beneficiato dell'espansione dell'ultimo quinquennio, aumentando il proprio reddito in misura anche superiore a quella registrata per il reddito nazionale.**

Questi progressi, ha proseguito il ministro dell'industria, «mentre hanno attenuato fortemente alcuni problemi del commercio, aumentando il giro di affari delle singole unità distributive, hanno contemporaneamente reso indilazionabile un adeguamento delle strutture della rete commerciale verso forme più moderne di dimensione aziendale e di tecniche di vendita».

Non ci si può quindi allarmare eccessivamente per i supermercati, visto che i supermercati propriamente detti e i reparti alimentari di magazzini a prezzo unico non superavano alla fine del 1962 la modesta cifra di 800, uno all'incirca per ogni 850 mila abitanti. Anche una più accentuata diffusione dei supermercati — ha dichiarato Colombo — «difficilmente potrà danneggiare gli operatori tradizionali del settore se questi sapranno ammodernare le loro strutture aziendali, realizzando le ben note forme di cooperazione (unioni volontarie o gruppi di acquisto tra commercianti) che sono, alla pari dei supermercati, strumenti idonei per conseguire i benefici delle grandi organizzazioni mercantili, quali la concentrazione delle capacità di acquisto, la diminuzione dei costi di distribuzione, ecc.

A questo punto Colombo ha affrontato il problema della lievitazione dei prezzi, commentando che l'instabilità dei prezzi è causa di spreco di risorse e di incertezza degli imprenditori che non possono essere tollerati specie in un paese come l'Italia che mira — con la programmazione — a garantirsi uno sviluppo più sicuro ed equilibrato.

Varie cause, ha riconosciuto il ministro, sono all'origine dell'aumento dei prezzi: esse vanno esaminate obiettivamente e certo non possono essere ricondotte soltanto a responsabilità del settore commerciale.

Ma quando si afferma che l'aumento dei prezzi rappresenta solo il trasferimento ai consumatori degli aumentati costi di produzione e di distribuzione, ciò — anche quando corrispondesse del tutto a verità — significa collocarsi su un piano di neutralità rispetto al problema della lievitazione dei prezzi. Al contrario tutti i settori devono sentirsi impegnati a dare un contributo volto a contenere il processo in atto.

Il governo ha già adottato nell'estate scorsa alcuni provvedimenti volti ad accrescere l'offerta, specie dei beni di più largo consumo; altri provvedimenti sono stati adottati ieri l'altro. Contemporaneamente il risparmio è stato sollecitato a riconquistare fiducia negli investimenti con le misure finanziarie creditizie decise dal Comitato interministeriale del credito: ciò allo scopo di creare i presupposti per nuovi slanci produttivi. «Sarebbe veramente errore imperdonabile — ha affermato Colombo — se ci consentissimo il lusso di non impegnare ogni nostro sforzo nel superamento di questa fase delicata dell'espansione del Paese: ma assicuro che ogni sforzo sarà sostenuto».

A tal fine il ministro ha chiesto la responsabile collaborazione del settore del commercio. L'assemblea ha calorosi applausi ha risposto di sì al pressante appello del ministro.

ar. b.

Il segretario socialdemocratico a Fiumicino di ritorno dagli Stati Uniti (Telefoto)

Dichiarazioni dell'on. Saragat di ritorno dalla visita a Kennedy

«Il viaggio di Fanfani ebbe un grande successo» - «Gli americani apprezzano il centro-sinistra ed attendono con interesse le nostre elezioni» - I rapporti tra Stati Uniti, Europa e Inghilterra dopo la «rottura» di Bruxelles

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

Il leader del partito socialdemocratico, on. Giuseppe Saragat, è rientrato quest'oggi a Roma dal soggiorno negli Stati Uniti su invito di Kennedy.

In serata, Saragat è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Fanfani; al termine del colloquio, il *leader* socialdemocratico ha concesso una intervista al Telegiornale.

Domanda: Che giudizi si dà a Washington della linea di condotta italiana in politica estera?

Saragat: «La ragione del successo, come è stato detto, del mio viaggio, è proprio nel fatto che la classe politica americana apprezza la politica estera del nostro Paese e, posso aggiungere, anche la politica interna. Infatti io mi sono trovato in un ambiente estremamente favorevole, perché il Presidente del Consiglio aveva visitato gli Stati Uniti qualche settimana prima. Posso dichiarare di fronte alla pubblica opinione italiana che il successo del nostro Presidente del Consiglio è stato veramente notevole. Gli americani hanno apprezzato del presidente Fanfani la volontà di affrontare i problemi sociali del Paese nell'ambito della democrazia; hanno apprezzato anche la estrema lealtà nel campo della politica atlantica».

Domanda: In seguito all'atteggiamento francese si parla molto di un problema: Europa e Stati Uniti. Che ne pensa?

Saragat: «Abbiamo parlato di questo proprio col Presidente degli Stati Uniti, il quale elabora la sua politica sulla linea del discorso che tenne un anno fa a Filadelfia, in cui precisamente parlava di questa amicizia, di questa solidarietà fra l'America e l'Europa, ma un'Europa unita e quindi integrata anche con la Gran Bretagna in condizioni di assoluta parità. Questa era ed è la concezione della politica del Presidente degli Stati Uniti, politica che si sta sviluppando in modo positivo, nonostante gli ostacoli che ci sono lungo il cammino».

Domanda: Che si pensa a Washington delle elezioni italiane?

Saragat: «Le elezioni italiane negli ambienti politici americani sono attese con vivo interesse. Io non ho parlato di problemi di politica interna con gli americani però mi sono reso conto che l'attesa è vivissima e che questa politica di centro-sinistra che noi stiamo realizzando in Italia sotto la guida del Presidente del Consiglio è apprezzata nel giusto suo valore: si tratta di affrontare i problemi sociali, si tratta di indebolire le forze del totalitarismo e di consolidare le forze della democrazia, ed è questo, in fondo, ciò che vogliono gli americani».

E' stato poi brevemente intervistato il Presidente del Consiglio. Gli è stato chiesto: On. Fanfani, ritiene che sia stato utile al paese il viaggio dell'on. Saragat negli Stati Uniti?

L'on. Fanfani ha così risposto: «Io mi permisi di dire al collega Saragat, appena tornai dagli Stati Uniti, che la sua visita era attesa. Credo che la testimonianza di un pioniere non solo del centro-sinistra, ma della vita democratica socialmente aperta nel nostro paese, come è l'on. Saragat, abbia molto giovato ad accrescere la stima e la fiducia nei progressi giusti e liberi della nostra Italia».

r. s.

Anche le navi americane di superficie saranno armate con razzi nucleari

La decisione di Kennedy in attesa di avere un adeguato numero di sottomarini «Polaris» - Missili atomici sarebbero installati sulle unità da guerra degli alleati atlantici - Domani a Parigi un inviato del Presidente per illustrare il progetto ai paesi della Nato

(Dal nostro corrispondente)

New York, 20 febbraio.

Kennedy è giunto alla conclusione che, per accelerare i tempi della forza atomica multilaterale della Nato, è utile armare con missili nucleari non solo i sottomarini, ma anche le navi di superficie. Poiché un adeguato allestimento di sottomarini atomici comporta un programma lungo e costoso, sembra più utile e celere allestire intanto con i «Polaris» le corazzate e gli incrociatori pesanti che fanno parte delle flotte alleate e che, in alcuni casi, sono già sostanzialmente attrezzati per il lancio di razzi.

Livingston T. Merchant, ambasciatore speciale di Kennedy presso la Nato, iniziando le sue conversazioni con i *leaders* dei paesi atlantici alla fine di questa settimana (lascerà Washington venerdì), svilupperà e illustrerà soprattutto i vantaggi di questa soluzione, anche se è evidente che i sommergibili «Polaris», quando si avranno in numero adeguato (per ora, l'America ne ha nove, tre dei quali saranno inviati nel Mediterraneo in aprile, sotto il comando atlantico) manterranno il vantaggio di poter star sommersi anche due mesi.

La soluzione di affidare al naviglio di superficie la forza multinazionale nucleare va messa anche in relazione con il fatto che, in base a dichiarazioni rese nei giorni scorsi al Congresso dall'ammiraglio Anderson (capo delle operazioni navali degli Stati Uniti) e dal sottosegretario Fred Korth, la Marina americana ha bisogno di rinnovare le sue unità da guerra convenzionali. Per far questo non può sovraccaricare il suo programma di sommergibili atomici. La Marina americana, per quel che riguarda il naviglio di superficie, ha oggi in costruzione 41 unità. Sono poche, se si considera che su 226 cacciatorpediniere in efficienza, 168 sono considerati vecchi. Inoltre, su 861 navi di superficie, 526 hanno più di trenta anni di età e 382 hanno un'età ancora maggiore.

I problemi militari continuano ad essere oggetto delle discussioni al Senato, dove il segretario alla Difesa McNamara incontra notevoli opposizioni, soprattutto per l'enfasi da lui posta al programma missilistico, a tutto svantaggio del programma dei bombardieri.

«E' un'imprudenza affidarci completamente ai razzi», sostiene Goldwater, *leader* dei conservatori. Ribattono i tecnici, di cui McNamara è il portavoce: «Ricordate che i bombardieri sono ormai soltanto un elemento della difesa». Anche nel campo antimissilistico si ormai buone speranze il «Nike X» (la nuova versione del superato «Nike-Zeus», non convincente: costerà dieci miliardi di dollari e pare che si faccia).

a. b.

VEDERE IN 5ª PAGINA

L'Inghilterra prepara un missile segreto

* *

L'esercito più potente in Europa è quello tedesco

Intervista di un generale russo

Sui missili sovietici atomiche da 100 megaton?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 febbraio.

«Come si fa a paragonare la potenza della più grossa ogiva americana, di sette megaton, con quella delle ogive dei missili sovietici, che raggiunge i cento megaton?».

La frase si trova in una intervista rilasciata dal generale Tolubko, vice-comandante delle forze missilistiche russe, alla *Krasnaja Zvezda* e pubblicata oggi dall'organo dell'esercito. L'intervista, concepita in polemica con la tesi occidentale secondo cui la superiorità missilistica americana è netta rispetto a quella russa, si inserisce nel quadro dei grandi mutamenti strategici e delle nuove concezioni militari che si affermano soprattutto negli Stati Uniti.

«Il Pentagono — afferma Tolubko — ha compiuto febbrili tentativi per superare la sua arretratezza nel campo dell'armamento missilistico. Il comando strategico degli Stati Uniti ha avuto a disposizione un certo numero di basi. Il numero dei sommergibili portamissili è stato portato a nove. I dirigenti americani cercano così di basti per risollevare il clamore intorno alla "potenza" stavolta missilistica, degli Stati Uniti».

Alla domanda: «Come giudicate quanto dicono gli specialisti occidentali sul rapporto fra le forze sovietiche e quelle americane?», il generale russo risponde: «Si insiste a parlare del rapporto quantitativo tra le armi missilistiche dei due Paesi come della prova principale della superiorità degli Stati Uniti. Ma sono ragionamenti inconsistenti, propagandistici. E' assai arrischiato pronunciare un giudizio categorico sulla potenza missilistico-nucleare di uno Stato senza tener conto della qualità dei missili a sua disposizione. Non si dovrebbero poi perdere di vista i mezzi di difesa o, più precisamente, i mezzi di difesa missilistica (allusione al misterioso missile-antimissile esaltato dai marescialli russi, Malinowski in testa)».

a. b.

CRONACA CITTADINA

Preoccupazione in città: ogni giorno assalti a negozi e scippi

La delinquenza diventa più audace

Ieri come in un film - Alle 9 due giovani rubano una «Giulietta» e alle 11 sfondano con il cric la vetrina di una gioielleria di San Mauro - Il proprietario, già in allarme, spara quattro colpi di pistola contro l'auto dei banditi che fuggono con una manciata di anelli - Otto ore più tardi la stessa automobile appare davanti ad una oreficeria di via Vanchiglia Con la medesima tecnica si impossessano di preziosi per mezzo milione sotto gli occhi del negoziante e dei passanti

Ormai i ladri sono troppi

Aumentano i furti, le aggressioni, le rapine. La vita, nella città, è turbata dalla delinquenza che cresce. Si teme di lasciar l'auto in strada e l'alloggio incustodito. I negozianti hanno paura dei «banditi col cric». E' il nuovo stile: si ruba un'auto, si piomba come fulmini, si infrange la vetrina, si saccheggia. Nuovo stile è anche l'aggressione delle donne per la strada. Si parte con un'auto rubata, la macchina sfiora la donna che cammina sola, dal finestrino un braccio strappa la borsetta, l'auto accelera e scompare. Talvolta avvengono anche episodi spiacevoli sui quali preferiamo non insistere. Questa nuova attività si chiama «scippo»: un termine nel passato quasi sconosciuto. Sembrano piccoli fatti, ma, quando si ripetono ogni giorno, indicano una situazione anormale che deve essere seguita con maggiore preoccupazione.

L'espandersi della delinquenza è connesso con il rapido sviluppo della città. In un decennio Torino è passata da 700 mila abitanti a 1 milione e 70 mila. Quando si deve sistemare una massa così ingente di nuova popolazione, appaiono fatalmente alla superficie le scorie, che aggiunte alla delinquenza locale aggravano il fenomeno. Taluni dicono che i ladri ci sono sempre stati; ma è questione di misura, ora ce ne sono troppi. Oltre al numero impressiona la loro audacia.

E' necessaria una maggior vigilanza, un controllo più severo, per ridare a tutti la tranquillità, nell'interesse dei vecchi e dei nuovi cittadini.

Una macchina rubata, un cric lanciato nella vetrina, la veloce fuga con il bottino. La scena ieri si è ripetuta due volte: al mattino in pieno centro di San Mauro, verso sera in borgo Vanchiglia. I colpi sono stati compiuti con la stessa auto. Forse a scagliare il cric contro la vetrina di via Vanchiglia è stato il medesimo giovane che poche ore prima era stato respinto a colpi di pistola dall'orefice di San Mauro.

Al mattino è toccato alla gioielleria Vogliotti di San Mauro. Poco prima delle 11 una «Giulietta sprint speciale» bianca si è fermata in via Martiri della Libertà, all'altezza del numero 91, proprio davanti alla vetrina.

Nel negozio, di proprietà della famiglia Vogliotti, c'erano il figlio Federico di 27 anni con la sorella Maria Rosa diciannovenne. Gli altri quattro fratelli — Aldo, Gino, Giuseppe e Mario — tutti commercianti, erano fuori per lavoro. Il padre Giovanni di 70 anni era rimasto a casa con la moglie Luigina. Federico Vogliotti era in allarme dalla sera precedente.

Il giorno prima, infatti, verso le 19 una «1300» aveva sostato per qualche tempo davanti alla gioielleria. Ne era sceso un giovanotto disinvolto ma sospetto. Il Vogliotti aveva estratto dal cassetto la pistola, una «Bernardelli 6,35» e si era avvicinato alla vetrina. Lo sconosciuto certamente vide ciò che accadeva all'interno. Con fare noncurante tirò fuori un albo di fumetti e risalì sull'auto che subito ripartì per Torino. A bordo lo attendevano due giovanotti.

Quando ieri mattina la «Giulietta» bianca si arrestò davanti al negozio si può dire che il Vogliotti «attendesse la visita». Il gioielliere si mise dietro il banco con la pistola a portata di mano nel cassetto aperto. «Dalla macchina — come dichiarerà dopo una testimone, la signora Michelina Pasqualotto — scese un giovane. Si fermò davanti alla vetrina come se fosse un cliente qualsiasi. Dopo essersi guardato attorno un paio di volte estrasse fulmineamente il cric di sotto la giacca e sferrò due colpi contro il cristallo che cadde in frantumi».

Nello stesso istante il Vogliotti esplodeva il primo colpo di pistola. Il proiettile è passato a pochi centimetri dal ladro all'altezza dei fianchi. Con la sola manciata di preziosi che era riuscito a prendere (6 anelli, una collana e un orologio, valore 200 mila lire), il ladro è saltato nella macchina che fulmineamente si è dileguata nella nebbia verso Bassi.

Il gioielliere però nel frattempo aveva esploso altri tre colpi di pistola mirando alle gomme dell'auto. Si è avuta l'impressione che almeno uno dei proiettili abbia raggiunto la carrozzeria della macchina.

La signora Michelina Pasqualotto che ha seguito la fulminea scena sulla soglia del negozio di fiori che gestisce poco lontano, ha fornito una descrizione particolareggiata del bandito: «Un giovane di bell'aspetto, alto 1,70, giacca grigio chiaro, camicia bianca, pantaloni scuri». La signora Pasqualotto era uscita sul marciapiede per salutare il marito, operaio della Fiat, che era a casa in malattia e che stava appunto per andare alla visita a Torino. Il Romano Pasqualotto era già sulla sua «600». Uditi i colpi di pistola saltò già dall'auto in tempo per rilevare i numeri di targa della Giulietta che si dileguava nella nebbia: To 369715.

Più tardi risulterà che la veloce macchina era stata rubata alle nove del mattino all'industriale Mario Beraud, davanti allo stabilimento di via Arona 8.

Otto ore dopo, verso le 19, la «Giulietta» To 369715 sta procedendo lentamente in via Vanchiglia. E' ormai sera e c'è nell'aria un velo di nebbia. La signora Franca Sperone che abita in Lungo Po Machiavelli sta rientrando a casa dopo aver portato a spasso il cane.

«Sono un'appassionata di auto sportive. Non ho potuto non stupirmi per gli sforzi che il guidatore doveva fare per condurre a velocità così ridotta una "Giulietta sprint speciale". Mentre mi chiedevo il perchè si è aperta la portiera di destra ed è saltato fuori un giovanotto alto 1,70. Impugnava qualcosa avvolto in uno straccio azzurro. Lo lanciò contro la vetrina della gioielleria Mariatti. Estrasse un piccone di anelli (valore mezzo milione). Risalì in auto e la macchina scomparve fulmineamente a pieno motore».

Il numero di targa rilevato dalla signora Sperone e da altri negozianti usciti in strada al rumore del cristallo che cadeva in frantumi è lo stesso dell'auto della regione di San Mauro.

Nell'oreficeria di via Vanchiglia, al momento dell'assalto, c'erano Giuseppe Mariatti di 40 anni la madre Carolina di 60, il commesso Renzo Bossù di 28 anni abitante in via Giulia di Barolo 27 e un cliente, il signor Luigi Audin di 45 anni. Stavano chiacchierando con le spalle rivolte alla vetrina. Udito lo schianto del cristallo il Mariatti si precipitò verso la porta. «Ho fatto appena in tempo a vedere la "Giulietta" bianca che se ne andava».

Nella disgrazia il gioielliere è stato fortunato. A fianco dei plateaux con 49 paia di orecchini del valore globale di mezzo milione c'era un altro vassoio contenente preziosi per oltre tre milioni. Contro la vetrina è stato lanciato il cric di una «1300» avvolto in un pezzo di tuta da lavoro blu. Forse è l'attrezzo tolto alla «1300» TO 403516 notata lunedì dal gioielliere di San Mauro.

Negozio assalito dai ladri per la terza volta in 4 mesi

In tre consecutivi «colpi», succedutisi nel volgere di pochi mesi, i ladri hanno realizzato un bottino di tre milioni ai danni di un negozio di corso Novara 27 bis, angolo via Aosta. L'ultimo furto della serie è stato scoperto ieri mattina dai proprietari, signori Sandro Milione e Giorgio Farinelli. Gli svaligiatori hanno agito con la tecnica ormai consueta; forzata la saracinesca, hanno infranto il cristallo della vetrina. Sono poi passati nell'interno del locale portando via dagli scaffali abiti confezionati per un valore di due milioni.

Il primo furto risale al novembre scorso, poco dopo l'inaugurazione del negozio. Allora fu rubata merce per mezzo milione. Il 13 dicembre, seconda impresa con identico danno. I proprietari credettero di mettersi al riparo da nuovi furti rinforzando la saracinesca, ma la notte scorsa i malviventi sono tornati all'assalto ed ancora una volta hanno avuto la meglio.

I proprietari delle due gioiellerie assalite ieri in poche ore: Vogliotti di San Mauro e Mariatti di v. Vanchiglia

Da sola contro tre uomini robusti

Una suora cattura il giovane sorpreso a rubare in chiesa

Mentre trattiene uno dei ladri, un altro la tempesta di pugni e la stordisce - Poi quelli scappano, ma la suora li insegue in strada e fa arrestare uno dei fuggitivi

Suor Ave, 26 anni. Cosimo De Siato, uno dei rapinatori, portato al commissariato

Il coraggio e la prontezza di una giovane suora sono valsi ad arrestare un ladro e ad identificarne il complice. La prima parte di questa movimentata scena si è svolta nella chiesa di «Gesù Operaio», in via Leoncavallo 19. Erano le 17,30. Da qualche minuto il vice-curato don Bergesio era uscito guidando verso l'oratorio un gruppo di ragazzi. E' entrata suor Ave — al secolo Ottavia Minoli di 26 anni — che è addetta all'asilo «Virginio Tedeschi» annesso alla parrocchia. Si è inginocchiata davanti all'altar maggiore e si è messa a pregare. Ad un tratto ha sentito dei passi, si è voltata ed ha visto tre giovani dall'aspetto poco rassicurante che si guardavano attorno come se cercassero qualcosa di diverso da un angolo per deporre alla devozione.

La suora ha atteso un po' e poi si è avviata verso l'uscita. Uno dei tre l'ha preceduta e se n'è andato. Suor Ave aveva fatto la manovra con lo scopo di dar tempo ai due di manifestare le loro vere intenzioni. Tre minuti dopo è tornata in chiesa quasi di corsa ed ha sorpreso i due ladri davanti alla statua di Sant'Antonio, con le mani nella cassetta delle elemosine che aveva lo sportello spalancato. «Ladri, ladri!» si è messa a gridare. I giovani si sono precipitati verso la porta fra il tintinnare delle monete che sfuggivano dalle loro mani.

Piccola, ma animata di coraggioso slancio, la suora si è avventata contro uno dei due in fuga ed è riuscita a bloccarlo. L'altro era già sul portone e quando ha visto che il compagno era immobilizzato, è tornato indietro e si è gettato sulla suora con una gragnuola di pugni. La religiosa non è riuscita a tenere la presa e ha lasciato fuggire il ladro.

Ma non ha disarmato: si è precipitata in strada alle calcagna dei fuggitivi. Ha fatto in tempo a vederli entrare nel portone di corso Novara 53, sede della Scuola tecnica per motoristi Birago. Anche suor Ave è entrata e ha chiuso il portone alle proprie spalle. Mentre lei stava cercando qualcuno dei: personale di servizio, uno dei ladri è sbucato fuori dall'angolo in cui era nascosto, ha riaperto l'uscio ed è fuggito. L'altro, invece, è stato definitivamente acciuffato da un bidello.

Portato al commissariato barriera di Milano, il ladro è stato identificato per Cosimo De Siato, di 21 anni, immigrato da Francavilla di Brindisi e abitante in via San Domenico 6. Il suo complice che era fuggito con lui è Gino Daniele di 25 anni, abitante in via Fontanesi 2. Entrambi verranno denunciati per rapina. Il De Siato non ha voluto dire il nome del terzo complice che se ne era andato all'inizio dell'azione.

La suora, ieri sera, si è dovuta ritirare presto nella sua camera perchè in preda allo choc e a un forte dolore alla testa per i pugni ricevuti. Nella cassetta delle elemosine c'erano dalle quattro alle seimila lire, somma che si era intascato il Daniele.

Controlli odontoiatrici nelle scuole elementari

Il 95 per cento dei ragazzi colpito da carie ai denti

Una vasta opera di prevenzione della malattie dei denti è stata iniziata dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con la clinica odontoiatrica dell'Università. Gli alunni della quarta classe elementare di tutte le scuole della provincia di Torino (in totale oltre 10 mila ragazzi) saranno gratuitamente visitati da medici specialisti. Nei casi di carie in atto o anomalie dentarie i medici inviteranno i genitori a portare il bambino da un dentista del luogo per l'inizio delle cure. I casi più gravi verranno trasportati a Torino per esami più approfonditi.

Il primo ciclo di visite è stato inaugurato ieri a Carignano alla presenza del presidente della Provincia prof. Grosso e del direttore della clinica. Nell'illustrare l'utilità dell'iniziativa il prof. Riccia ha informato che la carie colpisce il 23 per cento dei bambini tra i 2 ed i 3 anni. La percentuale sale al 50 all'età di 6 anni ed al 95 fra gli 8 ed i 10 anni.

Ladro d'auto colto in flagrante si difende a colpi di punteruolo

Il proprietario della vettura ferito al braccio e alla mano - L'episodio in via Santa Chiara - L'arresto dopo violenta colluttazione

Un ladro è stato sorpreso mentre forzava la porta di una «1100», immobilizzato, ha reagito ferendo con una lesina di calzolaio il cittadino che lo tratteneva. Questi è riuscito ugualmente a fermarlo e a consegnarlo alla polizia.

Domenico Maccarone, di 35 anni, riquadratore, abitante in una pensione di via Accademia Albertina 16, aveva lasciato ieri la sua auto davanti al ristorante Ferrà, di via Santa Chiara 20, dove si era recato per la cena. Quando usciva scorgeva, presso la «1100», tre individui in atteggiamento sospetto. Presumendo che fossero ladri, il Maccarone portava accanto all'auto e, come non fosse sua, proseguiva. All'angolo di via delle Orfane, si voltava a guardare: i tre — che al suo passaggio si erano scostati — ora stavano tentando di aprire una porta.

Il Maccarone è un uomo deciso: correva contro i ladri e ne avvinghiava uno alle spalle, mentre gli altri fuggivano. Il proprietario dell'auto si metteva a urlare per richiamare i clienti del ristorante: in quel momento il ladro, che aveva in mano una lesina da calzolaio, gli vibrava alcuni colpi che lo ferivano profondamente alla mano e al braccio. Il Maccarone, per il dolore, abbandonava la presa e il ladro fuggiva; ma una tenacia lo inseguiva raggiungendolo dopo alcune centinaia di metri. Ne nasceva una nuova lotta; finalmente giungevano altri clienti del ristorante e il malfattore veniva bloccato. Si telefonava poi alla Volante che portava il ladro al commissariato.

E' stato identificato per Saverio Moscato, di 28 anni, nato a Catania e residente a Torino senza fissa dimora. Ha dichiarato che non intendeva rubare l'auto, a che non conosceva neppure i due sorpresi con lui. In quanto alle ferite inferte al coraggioso automobilista, diceva: «Che ferite? Io non so nulla, non ho mai avuto un ferro in mano». Le negazioni non lo hanno salvato dall'arresto e dalla denuncia per tentata rapina e lesioni. Il Maccarone è stato medicato al Maria Vittoria: per alcuni giorni avrà il braccio immobilizzato e non potrà lavorare.

Arrestato per rapimento di una ragazza di 16 anni

I carabinieri di polizia giudiziaria hanno arrestato ieri il ventiquattrenne Gino Francone, abitante in via Cantalupo 25, responsabile di sottrazione consensuale di una ragazza di 16 anni, Maria Grazia P., domiciliata con la famiglia nella nostra città. Il Francone indusse la fanciulla ad abbandonare a stretto con lui nel gennaio scorso, ma il padre di Maria Grazia, dopo due settimane, riuscì a rintracciarla e la persuase a tornare a casa. Dopo pochi giorni, il Francone indusse la giovane ad abbandonare per la seconda volta la famiglia. La coppia è stata sorpresa dai carabinieri nella casa del giovane. Lui è finito alle «Nuove», non senza aver prima cercato di reagire ai carabinieri, così da essere incriminato anche per resistenza. La ragazza è stata provvisoriamente affidata al «Buon Pastore».

Comincia la settimana grassa

Arriva Gianduja

Nel pomeriggio la popolare maschera con la bella Giacometta sfilerà in un corteo di vecchie auto per le vie del centro, dal Valentino a Porta Nuova, piazza Castello, sino al Municipio dove li riceverà il Sindaco

In silenzio, quasi all'improvviso, è arrivato Carnevale. Oggi è giovedì grasso, mercoledì prossimo sarà già il primo giorno delle Ceneri. Cerchiamo di passare questa settimana in allegria, anche se quest'anno non sono in programma grasse manifestazioni.

Alle 15,30 arrivano Gianduja e Giacometta, da Callianetto, il loro paese. Il corteo, per l'ingresso in città, si fermerà nel palazzo di Torino-Esposizioni: Gianduja (che è impersonato, come è noto, dal maestro di danze Riccardo Cecchetti) e Giacometta (la signorina Marisa Bergera, figlia del comm. Bergera, ex-Gianduja) saliranno su una delle sei vecchie auto che sono state messe a disposizione dal «Veteran Car Club» di Torino e che formeranno il corteo unitamente ad alcune auto modernissime. Con le maschere cittadine saranno un gruppo di Giacomette e i dirigenti della Famija Turineisa.

Il cortee sfilerà per corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio, piazza Carlo Felice, via Roma, via Pietro Micca, via S. Francesco d'Assisi per raggiungere il palazzo del Municipio dove, alle 16,30, il sindaco ing. Anselmetti offrirà il tradizionale ricevimento. Più tardi le maschere torinesi partiranno per Saluzzo ove parteciperanno a quel carnevale. La giornata di venerdì sarà dedicata alle visite alle autorità cittadine: Arcivescovo, Prefetto, Presidi della Provincia, Comandante Militare, Rettore Magnifico dell'Università. Alle 16,30 faranno la loro comparsa al Teatro Alfieri dove si svolgerà uno spettacolo gratuito per i bambini.

Nei giorni seguenti Gianduja e Giacometta porteranno una nota di allegria e di spensieratezza negli ospedali e negli istituti assistenziali cittadini. Nel corso del ricevimento che avrà luogo oggi in Municipio, il Sindaco offrirà una medaglia d'oro al maestro Luigi Lupi, l'infaticabile animatore di Gianduja, in occasione del suo 90° compleanno.

Ieri sera, frattanto, si è già avuta una prima manifestazione carnevalesca. In un locale di corso Regina, tra un pubblico di goliardi e di gruppi folcloristici è stata eletta la nuova «reginetta» di Porta Palazzo, per continuare una tradizione che risale ai primi del '900. Il «ministro della regina», impersonato dal commerciante Vincenzo Ousilia, era stato «rapito» sabato scorso da un gruppo di goliardi che gli avevano restituito la libertà domenica dopo la promessa che avrebbe concesso la cittadinanza palatina a tutti i goliardi, che avrebbe lasciato incoronare la nuova regina dal «pontefice massimo» e che avrebbe offerto agli studenti una «brenta» di vino. Queste promesse ieri sera sono state mantenute. La nuova eletta è Luciana Morando, 16 anni, studentessa, figlia di un fruttivendolo di Porta Palazzo.

La «reginetta di Porta Palazzo» incoronata da Gianduja

Fra le manifestazioni che fanno spicco in questa settimana di Carnevale ricordiamo il gran ballo di domani sera al «Circolo della stampa» (Palazzo Ceriana-Mayneri, corso Stati Uniti 37) i cui saloni saranno artisticamente addobbati con migliaia di garofani offerti dall'assessorato al Turismo di Sanremo. Alcune fast della elegante serata verranno riprese con il Telegiornale della notte. Un altro Gran Ballo avrà luogo stasera al Grand Hôtel Ambasciatori per iniziativa della Stella Verde. Il tema sarà: «Si balla a Montmartre».

Specchio dei tempi

Si reclama la libertà per il vigile - Storia di una multa (il cittadino è sempre corbellato) - Angoscia per un vecchio gatto - Una lacrima di Gianduja

Anche ieri abbiamo ricevuto decine di lettere sull'episodio di Lavagnina. Ritornano tutte sullo stesso tema, la necessità di una più energica difesa della pubblica sicurezza. Ne pubblichiamo una

Un lettore ci scrive:

«L'uomo della strada onesto, che vede aumentare con angoscia la delinquenza che lo circonda, rimane perplesso di fronte al "fermo" del vigile che, arrischiando la vita, ha fatto il suo dovere e che sicuramente ha ucciso senza intenzione di uccidere. Cosa possono i preposti all'ordine, al rispetto della legge, alla tutela dei cittadini, svolgere con serenità e con la dovuta fermezza, con il dovuto coraggio, il loro dovere, se quando lo compiono il "fermo" anche solo per accertamenti?

«E' sempre spiacevole la morte di un uomo, ma forse lo spauracchio di quella fine farebbe da sicuro freno a questa delinquenza che dilaga in un modo impressionante. Del resto nessun uomo onesto pensa che un vigile uccida per uccidere e nessun uomo onesto teme le pistole dei vigili. Devono pure intimarire, difendersi dai delinquenti che devono affrontare, per adempiere il loro dovere».

Ing. Luigi Gaude

Una lettrice ci scrive:

«Un anno fa mio marito pagò, in termine utile, una multa di pesca.

«Alla fine dello scorso anno dovette presentarsi alla Pretura dove venne a sapere che, per mancata trascrizione, la multa non risultava pagata. Avendo conservato la ricevuta potè comprovare l'avvenuto pagamento. Una decina di giorni fa, pena il pignoramento, due ufficiali giudiziari si presentarono a casa nostra per il pagamento della suddetta multa da tre risultava loro non quietanzata.

«Alla esibizione della ricevuta ci pregarono di presentarla il giorno 14 o 15, e non oltre, alla cancelleria della Pretura che ne avrebbe preso atto.

«Il giorno 16 febbraio essendo mio marito al lavoro, mi presento allo sportello indicatomi dove mi si dice che, non avendo ancora fatto ritorno il mio verbale, devo ritornare fra una decina di giorni. In più, non avendo registrato a tempo debito il mio pagamento, mi dovuto fare un verbale con i conseguenti atti giudiziari e la cifra delle spese si aggira sulle 3000 lire che mi saranno addebitate.

«Io mi chiedo: è giusto che per lo sbaglio di un impiegato, poco corretto, un onesto cittadino debba perdere delle giornate a girare uffici ed in più pagare le spese derivanti da questo sbaglio? Non sarebbe più logico che, a parte il tempo perso inutilmente, almeno le spese di cancelleria le paghi quell'impiegato che le causò?

«Io sono convinta che in questo modo si eviterebbero tanti strascichi noiosi e poco edificanti che si verificano tanto di frequente a causa dell'assoluta noncuranza con cui svolgono il loro lavoro certi impiegati.

«Caro "Specchio", se ci fosse tra i tuoi lettori persona competente che mi consigliasse il modo di non pagare le 3000 lire, che sono una giornata di lavoro di mio marito, ti sarei tanto riconoscente».

Marisa Massetti

Una lettrice ci scrive:

«Carissimo "Specchio dei tempi", tu che aiuti sempre chi si rivolge a te, ti prego, aiuta anche noi. Circa cinque anni fa, mio marito, ancora giovane, fu colpito da cancro. Durante la terribile e dolorosa malattia, gli fu sempre vicino, come amico, il suo micio: un gatto persiano dal pelo lungo grigio-azzurro.

«Mio marito prima di morire mi raccomandò come una cosa sacra. Dopo la morte del suo padrone il gatto non volle più entrare in quella camera ma come nei tempi belli ogni giorno aspettò il suo padrone vicino alla porta di casa all'ora in cui lui era solito rientrare dal lavoro.

«Giorni fa, dovendoci recare per una cura fuori Torino, affidammo il gatto a degli amici i quali, avvertitamente, lasciarono aperta una finestra sulla scala ed il gatto fuggì. E' da venerdì che lo cerchiamo disperate. Mia figlia, già convalescente di un grave esaurimento, si è di nuovo ammalata.

«Il nostro "Gray" è ormai un gatto vecchio, con parecchi acciacchi, non potrebbe affezionarsi a nuovi padroni e commerciabile non ha più valore, ma per noi era una cosa immensamente cara. Ci rimarrebbe giorni felici, persone scomparse. Non sono ricca, tutt'altro, ma offrirei volentieri una somma a chi mi desse notizia di lui e destinerebbi ad una opera benefica, nel caso la rintracciasse.

«Quanta persona, oltre alla nostra riconoscente, avrà certamente un'anima che in cielo pregherà per lei».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il destino riserba sofferenze atroci anche ad esseri innocenti come alla piccola Maria Rosa, l'orfana di Ovada che invitava alla sua festa una coetanea che aveva anch'essa perduto il papà, e Gianduja si permette di offrire questo poco, non per asciugarle le lacrime come dice giustamente l'articolo, ma per asciugare le mie, mi leggere quanto succede ai piccoli che se anche non conosco, sono tutti miei amici».

Luigi Lupi, «Gianduja»

Allegate lire 3000.

Fondo «Specchio dei tempi»

Alla memoria del dott. Ugo Racca medico chirurgo, capitano medico di complemento divisione Cuneense, sacrificato in Russia nell'inverno 1943, 10.000; Gilberto, 1000; Severino Albarello, 500; Olga Leone, 5000; Gli spiccioli della pensione, 500; L. B., 1000; Maurizio e Giovanni, 1000; Felice Schiavotti e figli, 5000; N. N. in ricordo della mamma e della sorella, 5000; Rosina Chiales, 5000; In memoria di Lello, 10.000; In memoria dell'ing. Aldo Bianchi, 20.000; Testa Giulio, 5000; N. N., 3000.

Totale L. 71.000.

Ricattò gli occasionali amici della bella moglie minorenne

Erano sposati da otto giorni Condannato a un anno e 9 mesi

Alla prima sezione del Tribunale (pres. Romagnoli, p. m. Pala, canc. Felicelli) si è discusso ieri il processo contro un marito, il quale aveva tentato di ricattare due giovani che si erano accompagnati con sua moglie. Enrico Galantini, di 24 anni e Luigi Cerutti, di 21, abitanti a Settimo, il 21 novembre, erano venuti a Torino in «600». In via Cernaia un'avvenente ragazza — Maria Bruna Satta in Parrella, da Trani, diciottenne — li invitava a salire, per sfuggire a una pattuglia della polizia.

I due giovani, in compagnia della ragazza, andavano verso Rivoli; quando tornavano ella si faceva accompagnare in via Guarini. «Aspettatemi — diceva la Satta — vado a prendere le valige in albergo, mi trasferisco». Qualche minuto dopo veniva giù suo marito, Ugo Parrella, 21 anni, da Napoli, con il quale era sposata da appena otto giorni, in compagnia di due amici: Giacomo Almirante e Leonardo Pignatelli, ventitreenni.

Il Parrella si avventava sui due giovani schiaffeggiandoli perchè, diceva, avevano insozzato l'onore della sua sposa. I tre compari pretendevano poi di salire sulla «600» per andare in Questura a denunciare i due, ma dopo un po' il Parrella proponeva: «Non vi denuncio se mi date 50 mila lire». L'auto raggiungeva Settimo, dove il Cerutti e il Galantini si chiudevano in casa dicendo che andavano a prendere la somma.

I tre si vendicavano portando via la «600» che veniva ritrovata il giorno seguente.

Ieri erano imputati tutti: il Parrella di sfruttamento; il Pignatelli, la Satta, l'Almirante e il Parrella di tentata estorsione; questi ultimi due anche di furto d'auto; il Galantini e il Cerutti di atti osceni in luogo pubblico. Sono stati condannati: il Parrella ad un anno, 9 mesi e 10 giorni (5 mesi condonati) e a un anno di casa di lavoro; l'Almirante a un anno, un mese e 15 giorni; la Satta e il Pignatelli assolti per non aver commesso il fatto; i due di Settimo hanno beneficiato del recente decreto di amnistia. Avvocati difensori: De Marchi, Zadig e Decima.

Il vigile racconta al suo difensore come avvenne la tragica sparatoria

Fino a poco tempo fa portava la pistola scarica - Perché si è deciso a mettere un caricatore - «Quando vidi cadere il giovane, pensai che fosse incinampato»

L'avv. Giorgio Delgrosso è uno dei difensori del vigile Milo Cossetta, che domenica a Settimo ha ucciso involontariamente un ladro. Ieri ha avuto un colloquio con il suo cliente in carcere. Poco prima il vigile, mentre veniva accompagnato in direzione, era passato davanti ad una cella, nella quale erano due ladri che egli aveva arrestato. Quelli lo avevano riconosciuto, insultato, minacciato. Mentre parlava con il suo avvocato, il Cossetta era ancora pallido per quest'incidente. «E' stata una disgrazia. Non sono un assassino» ripeteva. Faceva uno sforzo per non cedere alle lacrime.

«Fino a poco tempo fa — ha detto — portavo la pistola scarica. Poi con i colleghi di parla dei ladri che diventano sempre più audaci. Di si convince che un colpo sparato in aria può spaventarli e fermarli. Allora mi sono deciso a mettere un caricatore nell'arma. Ma mai la pallottola in canna e sempre la sicura sul punto di bloccaggio».

Anche domenica non aveva la pallottola in canna: è stato appunto mentre cercava di caricare la pistola che ne ha fatto cadere due dei proiettili. Le pallottole sono state trovate dai carabinieri. Mentre inseguiva il Torres, aveva ancora cercato di caricare l'arma. Era incepicato a un colpo era esploso. Poi il era fermato e aveva sparato alto sopra il ladro.

«L'ho visto cadere. Ho creduto che fosse inciampato e si fosse impaurito. Sono andato per prenderlo: un filo di sangue gli usciva dalla bocca». Ha interrotto il racconto e si è nascosto il volto tra le mani, come aveva fatto domenica quando si era reso conto della disgrazia. Dopo il colloquio, l'avv. Delgrosso ci ha detto: «E' un uomo onesto e sincero. Sono sicuro che è veramente addolorato di aver causato, sia pur senza volerlo, la morte del Torres».

Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali di Pasquale Torres. Il feretro è partito dall'Istituto di medicina legale ed era seguito dai familiari e da una decina di amici.

Sei mesi per i ricorni sull'imposta fabbricati

L'Intendenza di Finanza ricorda che, entro sei mesi dalla notifica delle cartelle esattoriali, i contribuenti possono presentare ricorso contro l'imposta sui fabbricati sulla base del reddito catastale edilizio urbano, nei casi di errori materiali, duplicazioni e inesistenza dei redditi iscritti a ruolo. Coloro che presenteranno ricorso entro i termini di legge non subiranno alcun aggravio di penalità (indennità di mora) in virtù della tolleranza che l'Intendenza di Finanza ha già concesso per la scadenza della rata di febbraio e che concederà agli inattori per la scadenza delle prossime rate.

NON SARA' UN AFFRONTO ALLA CULTURA

Il cinema deve entrare nei programmi scolastici

E' uscito, edito dalla parigina Librairie Hatier, un testo per le «classes terminales» — *Le monde contemporain* — che contiene alcune pagine sul cinema, dagli autori definito un'arte. Potrà sembrare strano, o stravagante, che per l'occasione si riparli della necessità di portare la storia e la critica del film come materia di insegnamento nelle scuole, quando ancora non si sono assopite le polemiche sullo studio del latino.

La proposta, via via più ricorrente, è per così dire antica. Negli anni accademici 1957-'58 e 1958-'59 si tennero, all'Università di Milano, corsi liberi di cultura cinematografica. L'esempio venne in seguito ripreso dagli atenei di Roma, Torino e Trieste. Quei corsi hanno fatto da prefazione a un primo riconoscimento ufficiale: l'istituzione a Pisa, presso la Facoltà di lettere e filosofia, dell'incarico e del titolo di insegnamento di storia e critica del cinema. Carlo L. Ragghianti, cui si deve in gran parte l'importante e significativo risultato, ricordava come già molto prima del '61, l'anno che vide la nascita della cattedra, si andassero facendo dissertazioni di laurea sul cinema. La priorità spetta a Francesco Pasinetti, che discusse la sua tesi nel lontano 1935, a Padova.

Se Arnold Hauser pone l'arte moderna all'insegna del film (Majakovskij aveva già detto: «Il trionfo del cinematografo è garantito, perché è soltanto la logica conseguenza di tutta l'arte moderna»), un critico appunto quale il Ragghianti dichiara più volte, nel corso delle sue indagini, che la riflessione rigorosa sull'espressione cinematografica, e non soltanto su quella figurativa, lo ha portato a un rinnovamento della critica d'arte: «La critica cinematografica mi pose problemi, come quello della quarta dimensione (tempo), che dovevano avere influenza molto notevole nell'ulteriore procedere della mia riflessione». Egli confessa volentieri che senza questa viva esperienza non gli sarebbe stato possibile passare dal «descrizionismo formalistico» dei suoi primi studi, al «criticismo storico» dei saggi successivi.

La confessione di Ragghianti viene ad assumere un chiaro significato in una situazione particolare che vuole il cinema ancora costretto a un complesso di inferiorità, relegato nella sfera delle «arti minori». Per quanto gli Zolla affermino che esso non è soltanto una «povera arte minore» ma anche «la consacrazione del vizio», altri tuttavia, con il Ragghianti, sono di parere opposto. Per rimanere in Italia, basterà ricordare gli atteggiamenti positivi assunti dinanzi al film da Gentile e Croce, Russo e Calogero, Della Volpe e Flora. Dinanzi ai buoni film, s'intende.

Il cinema è oggetto a troppe rose remore. E' spesso immorale, mercantile, diseducatore: un vero e proprio oppio. Ma appunto per questo il suo inserimento organico tra gli insegnamenti scolastici sembra opportuno: per contribuire a discriminare il buono dal cattivo, offrire ai giovani una giusta ed equilibrata valutazione dell'importante e moderno fenomeno nei suoi vari aspetti. Premettiamo che non si tratta, come fece Paolo Monelli, di guerra contro la parola scritta, di riempire le università di futuri registi, di sostituire i film ai libri di scuola. I film di Antonioni e Bergman non potranno mai rimpiazzare — né bene né male — Kierkegaard e Husserl, e *Otto e mezzo* di Fellini l'*Ulisse* di Joyce e Pirandello.

Pur apprendendo a discutere in profondità di carrellate e tagli, inquadrature e sequenze, lo studente non si farà certo la stessa cultura del lettore di Kierkegaard e Husserl, Joyce e Pirandello. Il disamore verso la parola scritta va condannato ensi come, ci sembra, il rifiuto rigido e preconcetto del cinema, spesso derivante da una concezione troppo aristocratica dell'arte, da una scarsa o nulla conoscenza della storia e critica del film. Monelli, in un successivo elzeviro su *La Stampa*, parla di tradimento della cultura: i letterari alla parola preferiscono le immagini cinematografiche, si vuole divulgare la storia con i film. Gli uomini colti e saggi, i «chierici» italiani — afferma — si fanno mercanti.

Il mercantilismo denunciato da Monelli è davvero sconcertante. E noi non parleremmo neppure di un'aspirazione sempre più viva di scrittori di servirsi del cinema per esprimere pensieri e sentimenti, narrare i tormenti propri e dell'epoca, indagare condizioni di vita morale e sociale». Magari così fosse: gli scrittori darebbero un contributo e valido contributo al cinema. Spesso, invece, essi diffidano del nuovo mezzo espressivo, lo spregiano come indegno di «scientifica considerazione».

Il loro problema non consiste nel sostituire le immagini di una «lanterna magica» alla chiarezza logica e intelligente della frase, alla parola esatta, maturata, come scrive Monelli, dall'estro e dalla capacità evocativa del poeta. Purtroppo l'aspirazione degli scrittori di servirsi del cinema deriva quasi sempre ed esclusivamente, almeno da noi — ma anche altrove — da meschini scopi borsegai. In fondo è in genere essi si avvicinano al film come soggettisti, o sceneggiatori dei loro stessi romanzi, attratti dai lauti guadagni e da una maggiore popolarità. Non tradiscono la cultura, ma il cinema. O meglio la tradiscono in quanto il cinema fa parte della cultura.

Anche i film storici non sono certo il solo legittimo metodo per intendere e interpretare la storia; ne esistono pochissimi del resto, e vengono sopraffatti da quelli in costume. Ci sembra tuttavia che un'opera come *Senso* dica sul Risorgimento molto di più, e coraggiosamente, di quanto non abbiano detto e dicano tanti testi scolastici. L'interpretazione che del Risorgimento il film di Visconti offre può incidere, in modo positivo, su molti spettatori, e non soltanto studenti.

Un filologo, il prof. Pierino Carraroli, su *Specchio dei tempi* affermava che i «chierici» italiani hanno messo in cantina anche Dante. E' un'opinione più che un dato di fatto. In un'intelligente antologia della nostra letteratura, a uso delle scuole medie, Angelo Gianni, senza dimenticare l'Alighieri, ha inserito e commentato, sulla falsariga di un noto saggio di Eisenstein, gli appunti di Leonardo per il *Diluvio*. Tali appunti costituiscono una compiuta «sceneggiatura»: attraverso una serie di quadri e particolari secondari, un'immagine si materializza dinanzi ai nostri occhi. La descrizione di Leonardo presenta infatti, per Eisenstein, tutte le caratteristiche di altissime sequenze filmiche, costituisce uno splendido esempio di come sia stato applicato, anche nell'apparentemente statica e simultanea costruzione di «dettagli» che si ha in una composizione pittorica, lo stesso metodo di scelta seguito, secoli dopo, per il montaggio nel cinema.

L'esempio del Gianni, che precede di otto anni quello francese de *Le monde contemporain*, appare attuale e indicativo. L'inserimento della storia e critica del cinema tra gli insegnamenti scolastici — afferma Ragghianti — potrebbe essere un segno di rinnovamento dei criteri didattici e scientifici. Nei libri di testo non ci sono, fatte poche eccezioni, capitoli sul cinema, che diano a milioni di studenti una visione chiara del fenomeno filmico. In alcune nazioni europee il cinema è tuttavia già entrato nelle scuole. In Francia si è svolto un congresso dell'associazione dei professori per promuovere una più vasta cultura cinematografica nelle Università. In Italia abbiamo la cattedra di Pisa. Si sta avverando la profezia di Thibaudet: «nominare un film nella storia della letteratura non sarà impossibile e contraddittorio».

Guido Aristarco

LA POLITICA DEL GENERALE SPIACE PURE ALL'«UOMO DELLA STRADA»

De Gaulle ha perduto le simpatie dell'America anche se la grande tempesta è ormai passata

Il suo «no» altezzoso all'Inghilterra ed agli Stati Uniti provocò nelle scorse settimane una vasta e profonda reazione emotiva - La stampa provinciale fu d'accordo con i parlamentari nel denunciare il «nuovo Napoleone»; soprattutto nel Middle West affiorarono le vecchie tendenze isolazioniste - Molti hanno ricordato aspramente che, senza l'appoggio americano, De Gaulle sarebbe ancora un esule e la Francia una provincia dell'Europa nazista o sovietica - Tante cose dispiacciono agli americani, nel programma gollista: il disprezzo delle Camere, l'avversione all'Onu, lo spirito autoritario - Ma soprattutto non gli perdonano la diffidenza verso la ferma volontà di Washington di proteggere il vecchio Continente

(Dal nostro inviato speciale)

New York, febbraio.

Fra gennaio e la prima metà di febbraio, la reputazione di De Gaulle in America s'è inabissata. Già Roosevelt non aveva amato il generale, alleato simbolico e tuttavia altezzoso. Nel dopoguerra, l'ostilità di De Gaulle all'europeismo e alla Ced aveva turbato i disegni americani. Egli raccolse le prime simpatie quando sciolse il nodo algerino: tolse un macigno dall'oppressa coscienza americana, glielo furono grati. Ma s'è affrettato a respingere i consensi, quasi li ingombrassero.

Nelle ultime settimane, ha raggiunto l'apice dell'impopolarità. Mai, neppure all'epoca di Roosevelt, il suo eloquio ridondante e altero aveva irritato a tal punto l'opinione americana. Il suo veto all'ammissione britannica nel Mec e la dichiarazione di nazionalismo atomico hanno svegliato di soprassalto gli americani, nel bel mezzo del sogno d'una partnership integrale fra le due rive del «lago Atlantico». E' un oceano, ha detto De Gaulle, non un lago.

Quando allo scandalo è sopraggiunta l'analisi degli specialisti, con le dispute sull'equilibrio «bicentrico» o «policentrico» fra Est e Ovest, l'America ha perso interesse alla questione. Ma per due settimane, o almeno dieci giorni, la reazione è stata emotiva. Nel Mid-West scattavano i riflessi condizionati del vecchio isolazionismo. Un eccentrico quotidiano di provincia giungeva a proporre il blocco delle importazioni dalla Francia. A Los Angeles, The Examiner pubblicava a piena pagina questo titolo: «De Gaulle, nuovo Napoleone». La stampa di New York, che sarebbe stata meno impulsiva, taceva a causa dello sciopero dei tipografi.

A Washington, il senatore Humphrey confidò al corrispondente dell'Express: «Abbiamo portato in collo gli europei troppo a lungo. E' ora che mettano i piedi in terra e imparino a camminare da soli». Il senatore Fulbright parlava di temporary aberration. L'aggettivo più spesso usato alla Casa Bianca per qualificare il comportamento di De Gaulle era brutal.

Sulla copertina di Time magazine dell'8 febbraio, appariva un ritratto di De Gaulle e alle spalle quello di Luigi XIV, con una feluca napoleonica sulla testa: «La sua mente — scriveva la rivista — è come un Louvre riempito con dipinti di battaglie, nelle quali i francesi son sempre vincitori; il suo cuore palpita di semplici emozioni intitolate Patrie, Dieu, Gloire... Egli non ha mai esitato a mettere gli alleati a dura prova e non è uomo da subordinare i propri sentimenti all'apparenza dell'unità. I partners europei e gli alleati anglo-americani sono ogni giorno più tentati di trattarlo allo stesso modo».

Al commento sulle ambizioni della grandeur gollista, il periodico di Henry Luce faceva seguire il computo degli aiuti americani concessi alla Francia dal 1945 in poi: 9,5 miliardi di dollari, ossia 6 mila e duecento miliardi di lire, e inoltre prestiti per 1,8 miliardi di dollari, pari a mille miliardi e 125 milioni di lire.

Si può vedere in questa ricognizione dei vecchi crediti un esame spirito fiscale, meschino e dissonante rispetto alla personalità aulica dell'interlocutore Charles André Marie Joseph De Gaulle. Ma non è meno vero che il Piano Marshall fu il solo aiuto fruttuoso fra quelli concessi dagli Stati Uniti al mondo esterno in questo dopoguerra, e che tuttavia l'America ne ha avuto finora solo scomodità: anzitutto il boom economico europeo e il Mec, che hanno messo a dura prova la bilancia dei pagamenti americana. La soddisfazione avrebbe potuto essere almeno politica; ma oggi De Gaulle, in nome di quello stesso boom economico, nuovo piedistallo della sua volontà di potere, contesta la funzione di guida già assunta dagli Stati Uniti.

La riconoscenza, beninteso, non ha nulla in comune con la diplomazia. La politica, soprattutto quando è concepita ad altissimo livello, non ammette gratitudine. Ma si vorrà concedere che gli americani hanno di che dolersi. Dove il credito e lo stimolo yankee sono stati improduttivi prevale il comunismo (come in Asia) o il populismo anarchico dell'inflazione (come nel Sudamerica). Dove hanno determinato un boom si leva un De Gaulle, col dito anch'egli puntato contro gli Stati Uniti.

Mentre De Gaulle respingeva gl'inglesi dal Mec e disconosceva la leadership degli Stati Uniti, si celebrava nella Broadway d'ogni città americana il successo popolare del film «Il giorno più lungo», sullo sbarco in Normandia al comando del generale Eisenhower. Lo spreco col quale De Gaulle parlava degli anglosaxons apparve un po' forte. Erano gli «anglosassoni», oggi De Gaulle sarebbe un ex generale francese emigrato nella provincia di Quebec, e un gauleiter tedesco sarebbe a Parigi. E nel dopoguerra, erano gli americani che presidiano Berlino, l'Artico, la Corea, il Viet-Nam e persino la stratosfera, spendendo sei miliardi di dollari l'anno per la sicurezza occidentale, la Francia non avrebbe avuto il tempo di sperimentare la sua bomba nel Sahara, così come l'Europa non sarebbe più un oggetto di storia.

Ad onta di alcune leggende, la suscettibilità americana sono anche dettate, se si vuole, da un certo candore ideologico. Per un secolo almeno, in questa Repubblica, nominare l'Impero britannico fu lo stesso che condannarlo, sebbene fosse una solenne realtà, non un'apparenza o un'arcaica velleità al modo gollista. Ancora trent'anni fa, persino un campione della destra americana come il colonnello Robert Rutherford McCormick, fondatore della Chicago Tribune, proclamava che la sua massima aspirazione sarebbe stata di sfidare il re d'Inghilterra, simbolo di tutto ciò che contraddiceva le amarezze di De Gaulle: Roosevelt lo definì «prima donna» e Hull «un intrigante»; Eisenhower, nel '58, non rispose nemmeno al suo messaggio che proponeva un «direttorio a tre» della Nato. Risfoderano i filo-gollisti, come l'ex ambasciatrice in Italia Clara Boothe Luce.

La Casa Bianca, a sua volta, sembra temere che una più aperta disputa con De Gaulle provochi la «balcanizzazione» dell'Europa. Lo stesso rischio, tuttavia, potrebbe nascere dalla condiscendenza. Vi è chi prevede concessioni all'interlocutore, ma non è facile dire quali. Lo stesso Kennedy non saprebbe come ottenere dal Congresso l'approvazione di un emendamento alla legge Mc Mahon, per poter associare la Francia ad alcuni segreti atomici americani.

Un simile gesto, poi, metterebbe Krusciov nell'impossibilità di resistere alle pressioni della Cina per la spartizione dei segreti nucleari sovietici. Verrebbe scosso l'intero equilibrio strategico, che riposa oggi su chiare condizioni di «stallo» nucleare fra sovietici e americani.

Alberto Ronchey

Filippo di Edimburgo fra le australiane

I reali d'Inghilterra, dopo aver visitato la Nuova Zelanda, sono ora in Australia. Ad Adelaide è stata data ieri una festa in loro onore. Il principe Filippo è stato circondato dalle prime signore della città (Telef.)

Quaranta cani mangiati a Parigi

Parigi, 20 febbraio.

(t. m.) Una quarantina di cani sono stati rubati per essere mangiati nell'11° Quartiere di Parigi. Il fatto, che ha provocato un senso di orrore, è stato rivelato da un consigliere comunale, che ha chiesto al Prefetto di polizia di intensificare i controlli in certi ambienti ove la gente ha fame e soffre particolarmente di questo durissimo inverno.

I netturbini e gli addetti alla pulizia della capitale hanno confermato che da alcune settimane trovano nelle cassette della spazzatura le pelli e le budella degli animali uccisi, e alcune denunce per la scomparsa dei cani sono state presentate al Commissariato di polizia.

STRONCATO A CINQUANT'ANNI DA INFARTO CARDIACO

Scompare con lo storico Roberto Battaglia una delle più nobili figure della Resistenza

Da tranquillo studioso d'arte a comandante partigiano - L'impegno politico e l'opera storiografica Il grande successo della «Storia della Resistenza italiana», uno dei libri più fortunati del dopoguerra

Roma, 20 febbraio.

Il prof. Roberto Battaglia è morto questa notte verso le 3, stroncato da un infarto cardiaco, nella sua abitazione di via Luigi Borsari 29, ad Ostia Lido. Il medico, giunto immediatamente al suo capezzale, non ha potuto far altro che constatarne la morte. Aveva appena 50 anni.

Alcuni mesi fa lo studioso era stato colpito da un infarto in forma grave, ma sembrava essersi ripreso bene, sia pure lentamente, e si era rimesso al lavoro; aveva persino accettato, nonostante il rigido inverno di quest'anno, di recarsi in città del Nord, spingendosi fino a Trieste, per tenere alcune conferenze.

Nato a Roma nel 1913, da una famiglia di antica origine umbra, l'8 settembre 1943 Roberto Battaglia era un tranquillo studioso di storia dell'arte, che aveva appena finito di correggere le bozze di un importante volume sul Bernini. Quel giorno fu decisivo per la sua esistenza. Il suo antifascismo piuttosto generico, fatto essenzialmente di repugnanza morale ed estetica, si trasformò in volontà precisa d'azione. Dopo avere sperimentato la confusa guerriglia in Umbria, a metà del 1944 si fece paracadutare al di là della linea gotica, in Garfagnana, e tanto si distinse da assumere il comando della divisione partigiana «Lunense», che diede non poco fastidio ai tedeschi.

Fu un'esperienza (rievocata all'indomani della Liberazione, in uno dei diari più belli e vivi della Resistenza: *Un uomo un partigiano*, edizioni U) che segnò per sempre il suo destino. Aveva sentito fino in fondo qual che la Resistenza avesse significato, come rinnovamento morale e civile di un popolo. Gli erano rimaste nella memoria le parole di un umile pastore di Monte Tondo: «Le leggi le faremo, ma giusta, da noi stessi».

E così lo storico dell'arte si tramutò nello storico dell'età contemporanea. I pochi e non dissimulati difetti della sua storiografia — una certa rigidità di schemi ideologici, l'esasperazione di motivi polemici e di partito, e talvolta l'insofferenza di quel che fosse il rigore e la cautela filologica della ricerca — erano largamente riscattati dalla robustezza e dalla sincerità della passione morale, da un senso veramente epico, corale dei moti di popolo, dal gusto e dalla capacità di ritrarre gli uomini vivi e interi, a tutto tondo, e da un'autentica vena di scrittore.

Tutto questo (i pochi difetti e gli abbondanti pregi) si ritrova nella *Storia della Resistenza italiana* (ed. Einaudi, 1953), uno dei libri più fortunati di questo dopoguerra. Ricordiamo anche la *Breve storia della Resistenza italiana*, pubblicata due anni dopo in collaborazione con G. Garritano.

Le doti migliori del Battaglia emergono in un altro lavoro di grande impegno, *La prima guerra d'Africa* (ed. Einaudi 1958), che ha il vivo sapore dell'epopea, e il legame d'un fiato come un romanzo. Menelik, la regina Taitù, gli avventurieri fortunati da Dogali ad Adua, i pesanti errori dei ceti dirigenti, il fatale incrociarsi degli interessi e delle passioni, Carducci e d'Annunzio, radicali e socialisti, e, nell'altro campo, i documenti militari e le ingenue, dolorose canzoni abissine: tutto questo mondo colorato di leggenda e sempre più vero e indistinto nella memoria degli ultimi sopravvissuti, rivive nitido e preciso.

Le sue ultime opere sono *La seconda guerra mondiale* (Ed. Riuniti, 1963) e *Un popolo in lotta*, una bella antologia in collaborazione con R. Ramat (La Nuova Italia, 1961). Aveva in questi ultimi tempi riscritto da capo a fondo la storia della Resistenza, tenendo conto dei documenti apparsi nell'ultimo decennio e anche di qualche critica affettuosa degli amici; e l'aveva consegnata da poco all'editore. Così ha chiuso Roberto Battaglia la sua breve e fervida giornata; con questo ultimo atto di fedeltà alla Resistenza.

A. Galante Garrone

Alcuni feriti tra i ribelli della nave venezuelana

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 20 febbraio.

(al. p.) La nave *Anzoategui*, sequestrata la settimana scorsa da nove ribelli venezuelani, è stata presa in consegna dai fucilieri della marina del Brasile.

Stamane l'ambasciatore del Venezuela a Rio de Janeiro, Luiz Bastardo, ha chiesto formalmente al governo del Brasile l'estradizione dei «pirati». Siccome le autorità brasiliane avrebbero già cominciato ad interrogare i protagonisti dell'avventuroso sequestro il diritto d'asilo, il governo venezuelano ha già inoltrato a Rio un voluminoso incartamento in cui si tenderà a dimostrare come i nove partigiani del Fronte di liberazione nazionale sono delinquenti comuni, già condannati in passato per reati infamanti, come furto, rapine, risse, ecc. Dinanzi ad una documentazione del genere, il ministro degli Esteri brasiliano dovrà decidere se continuare a considerare «politici» i venezuelani, o se dovrà trattarli alla stregua di delinquenti comuni. Nel frattempo, la nave venezuelana, scortata da un cacciatorpediniere brasiliano, continua il viaggio spostandosi dal porto di Santana a quello di Belem, dove sarà affidata al rappresentante d'una società armatrice di Caracas.

Gli occupanti di una piccola imbarcazione che è riuscita ad accostarsi a venti metri dall'*Anzoategui* hanno potuto notare come almeno tre persone a bordo mostravano segni di ferite al volto o alla braccia. Ciò fa ritenere che, all'atto del sequestro, a bordo dell'*Anzoategui* sia esplosa una rissa tra alcuni membri dell'equipaggio e gli agenti del Fronte nazionale di liberazione, alcuni dei quali erano saliti sulla nave clandestinamente.

Sono tornati agli Uffizi i quadri trafugati dalle SS

I cinque dipinti sono giunti da Bonn in una grossa valigia di legno - Sabato arriveranno anche i due Pollaiuolo da New York

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 20 febbraio.

I cinque quadri rubati nel giugno del 1944 e ritrovati a Monaco di Baviera nella casa di un ex soldato tedesco sono tornati oggi alla Galleria degli Uffizi.

L'arrivo delle opere restituite dal governo di Bonn è avvenuto alla stazione di Santa Maria Novella alle tredici e quindici, con tre ore di anticipo su quanto era stato annunciato in precedenza. I quadri erano partiti ieri sera da Bonn, poco dopo le venti, affidati a due fiorentini, il consigliere d'ambasciata Orsini Baroni e il direttore della Soprintendenza Umberto Baldini. A ricevere le opere alla stazione c'era soltanto il soprintendente alle Gallerie e ai monumenti, Ugo Procacci, e qualche agente in borghese.

I dipinti erano custoditi in una grossa valigia di legno marrone. L'ha presa in consegna un facchino che ignorava, probabilmente, di trasportare un carico tanto prezioso: è rimasto perciò molto sorpreso quando i fotografi lo hanno inquadrato. La valigia, caricata su una «1100» del Servizio di Stato, a bordo della quale erano saliti i due accompagnatori) è arrivata, dopo pochi minuti alla Galleria degli Uffizi.

Un usciere delle Gallerie ha rotto le funi e i sigilli di ceralacca della valigia, mentre due custodi, presenti, si toglievano il berretto. Il primo quadro che il dott. Baldini ha portato al sovrintendente Procacci è la splendida «Deposizione» del Bronzino. Poi via via gli altri: la «Natività» della scuola del Correggio, la «Annunciazione» della scuola bolognese del XVII secolo, il «Ritratto di giovane» di Lorenzo di Credi e infine la «Parabola della vigna» di Domenico Feti.

La scena dell'apertura della valigia è stata ripetuta poco dopo per gli operatori della tv, e per i pochi fotografi che erano rimasti in paziente attesa, benché fosse stato loro escluso nella maniera più assoluta che sarebbero stati fatti vedere i quadri. Essi saranno conservati agli Uffizi in una sala della Soprintendenza, e ne verranno tolti sabato, pochi minuti prima delle 17, per essere portati a Palazzo Vecchio. Qui, probabilmente alla presenza del presidente del Consiglio Fanfani, saranno riconsegnati alla città, dopo diciannove anni di esilio, insieme con i due Pollaiuolo, recuperati alcune settimane fa in California e attualmente in viaggio attraverso l'Atlantico.

I sette dipinti, più altri tre non ancora ritrovati, furono trafugati dalla fattoria di Montagnana da un reparto delle SS in fuga uno degli ultimi giorni del giugno '44.

A bordo di un autocarro raggiunsero la Val Pusteria e di lì Monaco di Baviera. Qui, a quanto pare, avvenne la «spartizione» fra i soldati che li avevano sottratti. Le successive vicende subite dai quadri rubati rimangono avvolte dal mistero. I due Pollaiuolo furono portati in California dai coniugi Meindl, che presero poi la cittadinanza americana. Il nome dell'occultatore tedesco dei cinque dipinti tornati oggi non è stato finora rivelato.

g. c.

Per gli ospiti improvvisi:
CITTERIO - CASA
per i vostri viaggi:
CITTERIO PIC-NIC

Sarete entusiasti di queste novità che rendono pratica una tradizionale delizia

Perchè il vostro appetito si trasformi in gioia, acquistate e provate il tradizionale squisito salame Citterio nelle sue moderne confezioni sotto vuoto: "Citterio Casa" e "Citterio Picnic". In esse troverete le fette già tagliate nel giusto spessore, senza pelle, rosee e appetitose. Anche voi sarete entusiasti di queste novità preziosa per la casa e il viaggio.

CITTERIO
IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

G. CITTERIO S. p. A. - RHO - MILANO

SPETTACOLI

Polemica alla Scala per il rinvio di un balletto

Il teatro è stato costretto a toglierlo dal programma di stasera per una questione sollevata dagli orchestrali - Proteste di Carla Fracci, che sospende le prove

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 febbraio.

Una nuova «grana» è scoppiata al teatro della Scala: il balletto «Matinées et soirées musicales», che sarebbe dovuto andare in scena domani sera al termine della *Butterfly* diretta da Gianandrea Gavazzeni, è stato tolto dai manifesti e dai comunicati in circolazione. L'esclusione ha provocato il risentimento di Carla Fracci, protagonista del balletto, che ha sospeso le prove.

Le prime notizie ufficiose parlavano di scarsa preparazione, di tempi troppo lunghi, di difficoltà di orario. La verità era che il giorno prima l'orchestra aveva sollevato una questione di carattere sindacale.

La ballerina Carla Fracci

Gli orchestrali sostengono di essere stati scritturati per la sola *Butterfly* e non per il balletto che avrebbe dovuto seguire l'opera di Puccini. Esigono pertanto un compenso maggiore che La Scala non è però disposta a sborsare.

A tarda sera la vertenza tra gli orchestrali e la Sovrintendenza non era ancora risolta. I dirigenti della Scala hanno deciso che domani sera verrà rappresentata soltanto la *Butterfly*, mentre «Matinées et soirées musicales» sarà presentato nello spettacolo di balletti di lunedì 25 febbraio, unitamente all'«Amore stregone» e al «Figliol prodigo».

La soluzione raggiunta accontenta la danzatrice, che ancora questa sera si era recata a protestare dal sovrintendente Ghiringhelli. g. m.

Successo di Duke Ellington al Conservatorio di Milano

Milano, 20 febbraio.

Il Conservatorio Giuseppe Verdi ha ospitato questa sera un concerto di musica jazz. L'eccezione è stata fatta per Duke Ellington, il celebre compositore americano, venuto a Milano con la sua orchestra per due serate. Il pubblico delle grandi occasioni ha affollato la sala, e ha tributato al musicista e ai suoi collaboratori un caloroso successo. Prima di Ellington soltanto il «Modern Jazz Quartet» e il trio del pianista Mitchell erano stati ammessi al «Giuseppe Verdi».

Chiesto per l'Ente Regio l'aumento delle sovvenzioni

Roma, 20 febbraio.

(r. s.) L'ing. Alberto Bruni Tedeschi, sovrintendente dell'ente lirico Teatro Regio e il dott. Rito, amministratore dell'Istituto Bancario Piemontese, hanno avuto questa mattina due colloqui con il ministro per il turismo e lo spettacolo on. Folchi e il ministro del Tesoro on. Tremelloni. I due rappresentanti torinesi hanno sollecitato provvedimenti a favore dell'Ente Regio, raccomandando che si tenga conto del teatro lirico di Torino nella distribuzione dei cinque miliardi del fondo per le sovvenzioni al settore teatrale.

I due ministri hanno assicurato il loro interessamento.

CRONACA TELEVISIVA

Serata di cinema

Ancora una volta il cinema ha sostenuto l'intera serata, sul primo e sul secondo canale.

B'è cominciato, sul «secondo», con un film del ciclo dedicato a René Clair, «Grandi manovre». Il film è del 1955: girato a colori (colori delicatissimi che purtroppo gli spettatori della tv non hanno potuto ammirare), non appartiene certamente alle cose più trascinanti di Clair. E' un altro Clair che si rivela: malinconico, patetico, drammatico, con un umorismo velato, pallido, appena accennato; l'esile storia di un amore di cinquant'anni fa (non mancano il baldo tenente dei dragoni, infaticabile rubacuori, la bella divorziata, la pettegola borghesia della provincia, l'ambiente goderecce e vacuo dei «brillanti ufficiali») è raccontata con grande finezza e grande garbo, ma si dipana un po' lentamente e stancamente sino all'amaro epilogo. Eccellente la recitazione con la sempre affascinante Michèle Morgan e il compianto Gérard Philipe. In una particina di fianco s'è vista anche Brigitte Bardot, agli inizi di carriera: modestina e impacciata, senza carica sensuale, nei panni di una virtuosa fanciulla.

La pellicola è stata preceduta da un'introduzione che è consistita in un colloquio tra il critico Rondi e l'attore Belmondo: colloquio interessante ma durante il quale di «Grandi manovre» s'è parlato poco o nulla.

* *

Ancora il mondo della celluloide sul «primo» con la rubrica Cinema d'oggi. Pezzo forte un incontro con l'illustre Frank Capra che, come ognuno sa, è stato uno dei massimi registi americani ma che è italiano d'origine, nato in Sicilia. Egli ha detto tra il serio e lo scherzoso: «Mi onoro d'essere siciliano: la Sicilia ha dato grandi nomini a tutto il mondo: grandi artisti, grandi uomini politici... persino grandi gangsters». Inoltre la rubrica comprendeva, fra l'altro, un servizio su «I compagni» di Mario Monicelli, un film che descrive le prime lotte sociali a Torino. E' stato intervistato un vecchio lavoratore che ha ricordato: «Erano scioperi difficili, allora... la polizia sparava... ci scappava sempre qualche morto».

E infine, cinema anche in chiusura con una puntata di «Ieri» dedicata all'importante e vitale produzione italiana del dopoguerra, nata in un clima di libertà, che si identifica in gran parte con il neorealismo: il documentario (piacevole e dinamico, pur avendo il difetto di voler stipare troppa roba in poco spazio) s'è soffermato in modo particolare sulla figura di Anna Magnani, simbolo eloquente e colorito di quegli anni indimenticabili. Aggiungiamo che «Ieri» è migliorato: dì è migliorato — vorremmo dire logicamente — da quando ha preso a trattare argomenti più appassionanti, più vicini alla realtà che tutti abbiamo conosciuta e vissuta.

* *

Stasera, terzo round per «Leggerissimo». Ecco cosa vedremo: una scenetta di Bramieri introdurrà il trombettista Luciano Bernicchi; un numero del balletto negro precederà la canzone «Uno che sa» interpretata da Pier Chini. Poi Liana Orfei narrerà cantando la storia del charleston. Seguirà uno sketch con Gorni Kramer, Gino Bramieri ed Henry Wright ambientato in una immaginaria casa di riposo per artisti intestata a Peppino di Capri. Dopo il complesso Masetti, avremo una acrobatica esibizione delle ballerine Rudas e il trio Orfei-Kramer-Bramieri che canterà «Amo l'aria di Parigi». Infine ci sarà un balletto ambientato nel museo della scienza e della tecnica di Milano. u. bz.

Forse un compromesso fra Renis e Frustaci

Il giudice non ha ancora preso alcuna decisione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 febbraio.

Nessuna decisione è stata finora presa dal dott. De Genova della pretura in merito alla richiesta di sequestro presentata dal maestro Frustaci nei riguardi della canzone vincitrice dell'ultimo festival di Sanremo. Un provvedimento potrà essere preso verso la fine della settimana, quando il magistrato avrà interpellato una commissione di esperti designati dalla pretura.

Oggi pomeriggio si sono riuniti i legali di Tony Renis per stabilire la linea di condotta da adottare nel corso della controversia. Nessuna indiscrezione è trapelata e non è stato possibile accertare se corrisponde al vero o meno la notizia che anche il vincitore del festival di Sanremo avrebbe a sua volta nominato una commissione di esperti.

Il riserbo degli interessati e la tranquillità di Tony Renis avvalorano l'ipotesi che la vertenza si concluda con un compromesso. Frustaci potrebbe sempre ritirare la richiesta fatta al tribunale, una volta tacitato per l'eventuale danno. g. m.

Un processo per i manifesti del film «La bella di Lodi»

Stamane al tribunale lodigiano

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 20 febbraio.

(g. c.) I cartelloni pubblicitari del film *La bella di Lodi*, sequestrati la scorsa settimana dal procuratore della Repubblica dott. Francesco Novello poiché ritenuti osceni, saranno esaminati domani mattina dal tribunale. Per direttissima, innanzi ai giudici, compariranno i titolari di due sale cinematografiche di Lodi, del cinema «Garibaldi» di Piacenza e il rappresentante del reparto pubblicità della «Cineriz», Francesco Manfredini. Essi sono imputati di aver posto in circolazione i manifesti esposti nelle principali strade cittadine e raffiguranti l'interprete principale del film, Stefania Sandrelli, mentre s'accinge ad allacciare una giarrettiera.

ECHI DI CRONACA

Tipica cucina piemontese

la potrete degustare al Ristorante Piemonte, piazza Carlo Felice 54 (Porta Nuova). Specialità internazionali, lumache alla parigina, pollo alla Sowaroff, Chicken-pie, Tavola calda a tutte le ore. Il locale più completo di Torino.

Le scarpe da sera

Quante volte l'imperfezione di un particolare pregiudica un magnifico abito da sera e quante volte un qualsiasi dettaglio di nuovo rivela un carattere di novità ad un classico del guardaroba della signora elegante.

Christian Dior e Charles Jourdan di Parigi hanno creato delle stupende scarpine in raso per quelle occasioni e a Biri Calzature, via XX Settembre 65, ne ha un magnifico assortimento

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

L'ottico Montanaro

di via Cibrario 37, Vi offre il meglio per vedere meglio in montature speciali, eleganti e lenti delle migliori case.

Al mobilificio O.R.A.F.

Via Garibaldi 9 (cortile) vendita occasionale camera letto da 98.000 alla poltrona 265.000 circa. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
16,15: Il tuo domani. Suggerimenti ai giovani.
17,30: Per i ragazzi: Arlecchino, servo vostro.
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: Produrre di più. Corso di zootecnia. Segue: la tv degli agricoltori.
20,10: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale: on. Aldo Moro, segretario della dc.
22,05: Una vera amicizia. Racconto umano sceneggiato della serie «Bonanza».
22,55: Giappone: la vita per Budda.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Leggerissimo. Spettacolo di varietà con Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei.
22,20: Giovedì sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strauss; 11,35: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiani nel mondo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi: L'uomo contro la fame; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Giovanni Croce: Le mascherate da cantar per il carnevale; 18,10: Ungaretti letto e commentato da Ungaretti; 18,30: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Orchestre leggere d'archi; 21,05: Tribuna elettorale; 22,05: Fantasia per orchestre; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta B. Curtis; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giro del mondo con le canzoni; 10,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 13: Itinerario romantico.

13: La signora delle 13 presenta: 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15,15: Buote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni nel cassetto; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Vent'anni, programma musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica da ballo; 21,05: Giornale radio; 21,25: Milano nuova. Documentario di A. Bassi; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche per arpa; 10: Musiche concertanti; 11: Musiche di F. J. Haydn; 12,30: Un'ora con I. Strawinsky; 14,30: Concerto sinfonico; 16,10: Musiche cameristiche di A. Casella; 16,55: Virtuosismo vocale e strumentale; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Musiche di C. Brero; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Panorama dei festivals musicali; 22: Il mestiere dell'attore; 22,45: L'autore e il critico: Nanni Loi - Mario Verdone.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Dapporto in «Sabbiona».
Auditorium di Torino: domani ore 20,45 Concerto sinfonico n. 9. Direttore Claudio Abbado. Musiche di Casella, Bach, Prokofiev.
Carignano: Comp. E. Calindri ore 21,15 «L'Hurlubrius 2 tempi di J. Anouilh. Novità.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «Castello incantato».
Istituto Ottidani (v. Verdi 26): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il Canto XIV dell'Inferno.
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle 11 presenta: Poesie e atti unici di Prévert. Ult. repliche

Alciane: Rivista R. Miniggio - G. Fosco - V. Gatti ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Vamp e Vampiris» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Viet. minori 18. Ore 16,15-21,15.

Karis Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15.30-19.30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telefono 42-822): ore 21 Boccaccio d'Andrì canta Sergio Garigllo.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rossi.
Apollo Danze 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 21,15 Henghel Gualdi.
Augustus Nuovo: 21 Bonazelli.
Bruno Valentino 21 cantano Maria P. Farello e Antonio Vasquez
Castellino: 21,15 Compl. Novelli.
Debenedetti lez. ballo, t. 511.429.
Edea Danze: 21 Piero Fasano.
Fare Danze: 21 Lela Paverani.
Gandio: 16,30-21 Leo Guidi.
Gay Sala (v. Fomba 7) 17-21 «Enzo e i 4 Angeli». Consumaz. gratuita.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano
Hollywood 21 Compl. Chi-co-cha
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Marsigli.
La Serenella Lanfranco-Genovesi
Le Roi 21 Angelo e i suoi Angeli
Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 21 Orch. Loris c. Giulio Stegani.
Principe: 21 Elio e l... Dessert.
Trocadero: ore 21 Righi e Saitto.

Chez Louis (Fr. Tommaso 5) Attr.
Columbia: Attrazioni internazion.
Esteril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. Golmini Boys
Taverneita: Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, telef. 683-656): Serata prolungata. Sabato Veglionissimo di Carnevale. Cotillons.
Al Bagatelle Rivarista's Club, Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic S. ore 21 sabato e festivi 16-21.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-538) 21; sab. e fest. 16-21.
Centre Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Holiday Whisky (Vinzaglio 3) 21. serata prolungata.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay Whisky à Gogo (c. Moncalieri 53): ore 21; festivi 15-21.
Whisky Notte (v. Goito 4, v. Pio V tel. 687-563) ore 21; sab. fest. 16-21
Sabato 23 Veglionissimo di Carnevale - Cotillons.
Whisky à Gogo Piscina del Sale Rist. str. S. Mauro; 21; fest. 16-21.
Whisky Champagne à Gogo 7 Cadonna Rist. (t. 963-909 - Caselette).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narcisa (p. C. Felice, 18) Italian still-life, XXth. Century
Galleria Stampatori (v. Stampatori 21, tel. 547-977): Opera grafica di Eddie Allen, dal 15 al 28 febbr.
La Bussola (via Po, 9): Mostra personale di Piero Garino.
Salotto Daniesca (p. Carlo Felice 19) Guido de Bonis - Disegni, olii e linoleum.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 «Greeds di Erich von Stroheim, con Gibson Gowland, Zasu Pitts, Jean Hersholt (Stati Uniti 1923, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 150). Vietato minori

I RIBELLI
di ADRIANO CELENTANO
con
DON BACKY
«Gran Galà» domani sera a
LE ROI DANCING
Sabato VEGLIONISSIMO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 552.772
Ore 21 Successo di
RIGHI e SAITTO
Sabato Veglione - Prenotarsi

CASTELLINO DANZE
Ore 16
Gran Ballo dei Bambini
Ore 21
Gran Serata «GIOVEDI' GRASSO»
Sabato VEGLIONISSIMO

CENTRO CLUB
P.za Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY À GOGO
Sabato ore 16 - 19
Ore 21-5 VEGLIONE - Prenot.
Domenica - Martedì 15-18; 21-1

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti ang. Roma, t. 510.418
Gran ballo del
GIOVEDÌ GRASSO
Sabato VEGLIONISSIMO
Prenotatevi

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio, 9
ORE 15 - 21
Sabato 23 febbraio
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE

SAN GIORGIO
Al Valentino - telefono 682-131
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Roby Rinda»

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Applauditissimo
LELE PAVERANI
e il Suo Complesso
Sabato 23 - GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE - Prenotarsi

VILLA GAY
W. à G. - Corso Moncalieri, 53
Grande incontro con
PEREZ PRADO
Omaggio dischi RCA

DANZE LA PERLA
Ore 21 eccezionale serata. La
DITTA FARRI EDMEA
pres. il «Defilée di magliette»
Sab. 23, ore 22: Gran Veglione
«CLUB IN MASCHERA»

NUOVO FORTINO DANZE
Sabato 23 Veglionissimo
MARTINAZZI
COMPL. I RANGERS
cant. Michelino - M. Valente
Giochi, sorprese ed eleganti cotillons in omaggio

Birreria Ristorante
ANACONDA
Champagne à Gogo
(V. Angiolino, 16 - zona Martinetto)
Giovedì 21 - Sabato 23
SERATA CINZANO
Prenotaz. tavoli telef. 290.811

HOTEL PIEMONTE - LANZO TOR.
Sabato 23 febbraio
GALA' DI CARNEVALE
Cotillons
Cenone (compr. ingr.) L. 3500
Pren. tel. 2498-2078 (pref. 0123)

RISTORANTE ITALIA
Superga
Sabato 23
VEGLIONE DI CARNEVALE
Orch. «I ragazzi di Torino»
Prenotazioni telef. 890.139

RISTORANTE MORO - POIRINO
Sabato 23
CENONE DI CARNEVALE
Classiche specialità piemontesi
VEGLIONISSIMO con orch.
Prezzi modici. Telef. 94.81.59

SETTE COLONNE
Rivoli - tel. 983.909 - Castiglia
Sabato 23
CENONE DI CARNEVALE
Serate prolungate: 23, 24, 25, 26
WHISKY - CHAMPAGNE A GOGO

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaia, 45
Ore 21 - Serata delle Meringhe per il giovedì del Carnevale in omaggio a tutti offerte dalla
PASTICCERIA FEA
COMPL. ELIO e L... DIVERSI
Sabato Veglionissimo ore 21 - 5

LA SERENELLA
Divertentissima serata. Omaggio coriandoli, stelle filanti e
Calze alle dame
Compl. Lanfranco - N. Genovesi
SABATO VEGLIONISSIMO

RIST. DANZE LE GRILLON
Nichelino - telef. 663-994
Ore 21 trattenimento. Sabato 23
VEGLIONISS. DI CARNEVALE
con Cenone - Compl. T.64

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone e Didi Perego. Viet. min. 14.
Astor: «A rotta di collo» con Harold Lloyd.
Corso: «Va e uccidi» Frank Sinatra, L. Harvey, J. Leigh.
Cristallo: «Parigi e cara» di Vittorio Caprioli con F. Valeri, tech.
Doria: «Questa è la mia vita» Anna Karina, Sady Rebbot.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. 14,35. Film ore 15-18,30; ultimo ore 22. Prezzi normali.
Lux: «Pellini 8 ½» con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. Inizio film ore 14-15,45-19,30-22,15.
Nazionale «I don Giovanni della Costa Azzurra» tecn. scope. A. Stroyberg, G. Ferzetti, D. Rocca, E. Rossi Drago, Murgia. Viet. 14.
Reposi «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, tech. Apert. ore 14. Durata film ore 2,50. Ult. 22.
Romano: «West Side Story». Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope, 10 premi Oscar. Apertura ore 19,30; ultimo spett. ore 22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Arlston: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, technicolor.
Arlecchino: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Jean Louis Trintignant.
Augustus: «La marcia su Roma» V. Gassman, U. Tognazzi, Hanin
Capitol: «Uno del tre» Anthony Perkins, B. Salvatori, J. C. Brialy.
Torino: «Sexy» technicolor. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

Alessandra: «Amore pizzicato» col. J. Robertson Justice, L. Phillips.
Faro: «Amore pizzicato», colori, J. Robertson Justice, L. Phillips.
Fiamma: «Barabba» superscope tech. A. Quinn, S. Mangano, Hardman, Palance, Jurado, Borgnine.

Hollywood: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Chiari, F. Valeri
Maffei: «Vamp e Vampiris» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti.
Vietata anni 18. Or. 15,15 - 21,15.
Film: «Gaby» tech., Leslie Caron, **Massimo:** «Hatari» John Wayne, technicolor, cinemascope.
Metropol: «Letto, fortuna e fanmines» P. Brasseur, A. Girardot. L. 350 Ventura. Ingresso L. 300.
Orfeo: «I motorizzati» N. Manfredi, Ugo Tognazzi, W. Chiari.
Principe «I motorizzati» N. Manfredi, U. Tognazzi, F. Valeri.
Statuto: «Hatari» technic. scope, J. Wayne. Apert. 14. Ultimo 22.

Adriano: «Geremia, cane spia».
Alcione: «Il sindacato del vizio» Riv. R. Miniggio - G. Fosco - V. Gatti ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Artiglio insanguinato» con J. Sheffield, Anne Todd.
La Peste: «La ciociara» S. Loren, J. P. Belmondo, E. Brown.
Regina: «Zorro il vendicatore».

Asti: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi. Viet. min. a. 16. Apert. ore 16.
Crocetta: «Due marinai e una ragazza» technicol., F. Sinatra, Gene Kelly, K. Grayson.
Milano: «Vera Cruz e «Giovani gangsters». Apertura ore 10.
Olimpia: «3 americani a Parigi».
Pe: «Guerriglieri dell'Arcipelago» tech., George Montgomery.
P. Nuova: «Misteri d'oltretomba» e «Hiroshima mon amour». Ap. 10.
S. Felice: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cart. anim. technic.

Esperia Vendetta gangster. Viet.
Giardino: «Ho sbarcato con tua moglie» techn. scope. Vietato.
Madonna Rose «In due è un'altra cosa» B. Crosby, N. Maurel.
Miralfori: «La mia geisha».
S. Elia: «Il vessiro pirata feroce» cartoni animati in technicolor.
Vinaglio: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi.

Araldo: «Doppio segno di Zorro.
Eliseo: «Notti calde d'Oriente» superspett. nel mondo, technicol.
Fréjus: «Giovani mariti» A. Cifariello, A. Lualdi, S. Koscina.
Nuovo: «L'arciere verde».
S. Paolo: «La strada a spirale», tec. sc. R. Hudson, Ives. Ult. 22.

Artisti: «Ultimo zar» scope col.
Belgio: «Il disordine».
Corallo: «Due mariti per volta» Michael Craig, Mary Peach.
Eridano «Addio Dallas» Hayward.
La Bolla: «Il tesoro dell'Ovest» con James Cagney.
Oropa: «Generale Quantrill».
V. Veneto 20 anni dopo Crik-Crok

Astra: «Benito Mussolini» (Diario di un dittatore).
Berolai: «Timbuctù», technic., John Wayne, Sophia Loren.
Ellos: «Pandora» A. Gardner, tec. **Massaua:** «Barabba» scope techn. A. Quinn, Silvana Mangano, Gassman, Palance, Jurado, Borgnine.
Odeon: «Moulin Rouge» techn. José Ferrer, Zsa Zsa Gabor.
Star: «La strada a spirale» techn. R. Hudson, B. Ives.

Adua: «Gli occhi di Londra» J. Fuchsberger e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: Forte T. Montgomery, tec.
Brescia: Lotta di giganti, Viet. 18
Chatillon: «Marchio di sangue» col., A. Ladd e «Tom e Jerry».
Edelweiss: «Cospiratori» Mitchum
Esl-Dan: «Maschera e l'incubo».
Fairbera: «Misterius».
Fortine: «Destinazione Tokio».
Lanteri: «Legione condannati».
Major: «Sodoma e Gomorra» col. S. Granger, S. Baker. Or. 19-21,50.
Nord: «I celebri amori di Enrico IV» techn., Danielle Gaubert.
Palermo: «Donna di notte» col. Vietato 16.
Sociale: «Il falco traditore» col. William Holden, Lilli Palmer.
Zenith: «Seminole» techn. scope. Rock Hudson, Anthony Quinn.

Baretti: Divorziori della giungla.
Cabiria: Serata del Partito Liberale. Film: «La penna nera».
Cotunec: «L'assedio delle 7 frecce» W. Holden, E. Parker, tec.
Confidential: «Colpo gobbo all'italiana» M. Castellano, Chanel.
Fiera: «Era Manitou cerca guai» Aldo Fabrizi, M. Merlini.
Italia «Lo sparviero dei Caraibi» tech. sc., J. Desmond. Viet. 16.
Moderno: «La scuola dei dritti» e «Avamposto dei disperati».
Nizza: «Figlio di Montecristo» e «Canaglie dormono in pace».
Piemonte Suspense, Wingardo, sc.
S. Carlo: «I viaggi di Gulliver» K. Mathews, Jo Morrow, tec. sc.
Spezia: «Capitan Kidd» C. Laughton e «Infernale Quinlann».

Diana: Mondo sulle spiagge, tec.
Dora: «Freccia dal giustiziere».
Rama: «Medico delle donne».
Umbria: «Titanic 41° parallelo».

Alba: «Terra bruciata», techn.
Ambra: «Bagliori sulla giungla» (Figlio di Tarzan).
Apollo: «La strada a spirale» tec. scope, Rock Hudson, B. Ives.
Edera: «Ultimo attacco» techn.
Luce (Lucento, 3): «Il grosso rischio» S. Boyd, J. Greco.
Lucento «Il principio superiore».
Lutrario: «Uno scapolo in paradiso» tech. sc., B. Hope, Turner.
Massola: «Forte Amazzoni».
Murialdo Cap. Demonio, Rimoldi
Splendor: «Area V2 attacco» Howard Keel, Tina Louise.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiora, Milano, S. Felice. - Teatro Alfieri: Compagnia Carlo Dapporto (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: Compagnia Calindri-Peregò, per domani (biglietti ridotti all'Enal). - Piata Kart Torino Esposizioni (biglietti ridotti alla cassa).

OGGI - CORSO - OGGI

FRANK SINATRA
LAURENCE HARVEY
JANET LEIGH
in
VA E UCCIDI
con Angela Lansbury Henry Silva James Gregory

IL TEMA DEL FILM E' INCISO DA LES BAXTER SU DISCO REPRISE R02012

OGGI AL **DORIA** IL FILM TERREMOTO ALLA MOSTRA DI VENEZIA

OGGI al NAZIONALE
RAGAZZINE PRECOCI, ADORABILI SIGNORE, VEDOVE DANAROSE, **OGGHIO ALLA PENNA!** ARRIVANO

I DON GIOVANNI della COSTA AZZURRA
TECHNIRAMA - TECHNICOLOR

AL CINEMA LUX
IL FILM DI CUI SI PARLA
SECONDA SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE

IL FILM CHE DOVETE VEDERE COMMENTARE, *DISCUTERE!*
UN'OPERA CHE PER ARDITEZZA DI CONCEZIONE SUPERA OGNI ALTRO FILM
La CINERIZ distribuzione S.p.A. raccomanda e consiglia ancora il pubblico torinese di seguire il film fin dalla prima sequenza e di attenersi perciò rigorosamente agli orari d'inizio di ogni spettacolo: 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15
CINERIZ

AL REPOSI
Mai nella storia del cinema un successo così clamoroso!
GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY
In tutto il mondo un trionfo di pubblico e di critica!

All'IDEAL
INIZIA IL 2° MESE
di applauditi repliche
IL GIORNO PIU' LUNGO
SUCCESSO FORMIDABILE DI UNO DEI FILM PIU' IMPORTANTI DI TUTTI I TEMPI

AUGUSTUS
PASSATE IN LETIZIA IL GIOVEDI' GRASSO CON IL FILM DALLA RISATA FACILE!

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 52.15.85

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 43-655

CAMPANINO F.LLI dal 1900 **INFORMAZIONI**
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (253.879) Torino

La Parmigiana
con NINO MANFREDI e SALVO RANDONE

Domani all'**ASTOR**: risate all'italiana

Eroe partigiano e "ribelle„ al comunismo

Aldo Cucchi continua oggi la battaglia del socialismo umanitario emiliano

La sua vicenda è esemplare della generazione sui cinquant'anni: entrato nella lotta politica attraverso la Resistenza, affascinato dal fervore combattivo dei comunisti, deluso dal loro spirito totalitario - A dieci anni dalla rottura, non sente (diversamente da Magnani) alcuna nostalgia per il "partito" - La sua opera nel psdi s'ispira agli ideali di libertà e di redenzione umana, che possono essere riassunti nella nobile figura di Massarenti

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, febbraio.

Ho visto Giuseppe Massarenti nel lettino dell'ospedale di Molinella. Era alla fine. Ricordo: un bel vecchio dagli occhi azzurri, la barba candida, le lunghe mani sottili. Aveva tante storie da raccontare, ma parlava piano, con fatica. Le rissaiuole gli portavano uova fresche, garofani raccolti negli orti. Lui riviveva il tempo delle lotte, i grandi scioperi, le fughe sugli argini, nella pianura; i commissari facevano suonare la tromba e le guardie caricavano.

Raccontava l'arrivo del primo trattore, tutta la gente della cooperativa era schierata sull'aia, e il rumore della macchina sembrava una marcia festosa. Diceva: *«Non eravamo strumenti ciechi che eseguiscono ordini senza capirli, ma avevamo la responsabilità dei nostri atti. Volevamo ragionare. Volevamo fare degli uomini, e non eccitare delle masse».*

L'onorevole Aldo Cucchi

Ho conosciuto Francesco Zanardi. Mio padre, come tanti bolognesi, la chiamava «il sindaco del pane». Aveva fondato gli enti di consumo, per dar da mangiare anche ai poveri, mandava gli operai a sentire il *Mefistofele* nei palchi rossi del «Comunale», quando fu eletto vendette il laboratorio farmaceutico perché non voleva si dicesse che il dottor Zanardi approfittava della carica per incrementare i suoi affari. Predicava la bellezza della Scienza e del Progresso, voleva la Giustizia, credeva nella Redenzione dei Lavoratori. Tante maiuscole, ma lasciamole, perché esprimono dei sentimenti, e il senso di una intera, lunga vita, spesa al servizio di un socialismo umano; e dietro ogni parola c'era il dolore. Un figlio di Zanardi non sopportò le persecuzioni e morì giovane, un fratello del sindaco degli anni difficili (aveva amministrato Bologna durante la prima guerra) andò ad uccidersi sulla tomba del nipote, alla Certosa: *«I fascisti»*, aveva detto, *«ormai non se ne andranno più»*.

Incontrai, una sera di settembre di quindici anni fa, Angelica Balabanov. Era circondata dalle mondine della «bassa» che cantavano gli stornelli e le facevano tante domande. Le chiedevano: «Angelica, com'era Lenin?». E lei: *«Lenin era un uomo tutto di un pezzo, senza ambizioni personali, e una sola cosa gli stava veramente a cuore: la rivoluzione. Non era cordiale, come del resto non lo sono neppure io, non gli piaceva perdere tempo, e voleva parlare soltanto di cose serie»*.

E le donne: «Angelica, dicci com'era Stalin»; e lei: *«Non era nulla, non contava nulla»*.

Le mondine di Molinella: nessuno è mai riuscito a cambiarle; avevano un'idea e se la sono portata dietro, e la insegnano ai figli. «A Molinella — mi dice il professor Aldo Cucchi — il cinquanta per cento della popolazione vota per noi».

Aldo Cucchi e Valdo Magnani: ricordate? Erano due giovani deputati comunisti, due speranze del partito. Valdo Magnani, federale di Reggio Emilia, è cugino di Nilde Jotti, godeva di un grande prestigio. I suoi comizi incantavano le folle; alle Feste de *l'Unità* i discorsi dell'onorevole attiravano più del ballo con scelta orchestra, delle mescite di lambrusco e delle padelle di olio bollente dove friggevano le crescentine. Quando aveva finito, i compagni lo scongiuravano: *«Valdo, scor anch»*, Valdo, parla ancora, e lui, benevolo, ricominciava. Concedeva il bis.

Aldo Cucchi, medico, combattente partigiano, medaglia d'oro, comandante di quella «Settima Gap» che aveva umiliato i soldati di Hitler, costringendoli alla battaglia, coi carri armati, fra le macerie di un ospedale demolito dalle bombe, apparteneva quasi alla leggenda: aveva guidato i suoi ragazzi, in divisa da tedeschi, a liberare i prigionieri di San Giovanni in Monte, e nelle sale di un ben protetto albergo del centro, dove alti ufficiali nazisti stavano allegramente danzando, e fra le coppie felici erano scoppiate le raffiche dei mitra.

«Jacopo» era stato una specie di Primula Rossa emiliana, un intellettuale dalle convinzioni rigide e dal coraggio freddo, un militante sul quale i capi avrebbero sempre potuto contare. Adesso è uno dei personaggi più in vista della socialdemocrazia, che da queste parti, per la verità, non ha molte figure di forte rilievo: morto Simonini, i *leaders* sono il ministro Preti e l'onorevole Martoni, che ha il suo seguito specialmente nel mondo contadino, e al quale anche gli avversari riconoscono un vivo senso delle cose politiche.

La vicenda di Aldo Cucchi è un po' la biografia di una certa generazione che ha passato i cinquanta. Il loro antifascismo nacque nelle aule universitarie o nella famiglia. Dice Cucchi: *«I miei erano gente di tradizione socialista. Magnani, quando ci conoscemmo, era iscritto all'azione cattolica, Mario Tobino, lo scrittore, aveva allora convinzioni liberali. Volevamo tutti la libertà e la giustizia sociale. Poi le imprese eroiche dei comunisti ci trascinarono; giustificavamo la durezza e l'intolleranza del sistema russo con l'assedio; i sovietici si erano chiusi anche negli schemi ideologici per difendersi. Poi cominciò la nostra crisi. Il titolo di un saggio di Lenin diventò il nostro problema: "Che fare?" Cominciammo a criticare la pretesa dell'Urss, riconosciuta legittima dai "quadri" e mai discussa dalla base, di fungere da Stato guida; ci parve insopportabile l'assoluta mancanza di democrazia interna. Ogni decisione veniva dall'alto. Un viaggio nell'Unione Sovietica rafforzò i miei motivi di disagio. C'erano ancora le classi, laggiù, e i privilegiati, e i membri del kolkoz non stavano meglio dei braccianti padani, e troppe scritte dicevano* Slavavelikomu Stalinu, *gloria al grande Stalin, e il maresciallo era sempre chiamato "nostro padre maestro"*.

«Decidemmo di andarcene e a me toccò di esprimere per primo i motivi del nostro dissenso. Non parlai alla Camera, come avevamo pensato in un primo momento, ma nella sede più logica, al Congresso provinciale. C'era anche Terracini. Quando scesi dal palco non si alzò né una voce, né un applauso né un fischio. Mi sentii circondato da un immenso silenzio. Mi isolarono. Feci il viaggio a Roma con Terracini, senza scambiare una parola. Poi con Magnani ci recammo a rapporto da D'Onofrio. Ci fece attendere un'ora in anticamera, forse per angosciarci. Era il 21 gennaio 1951. Ci battezzarono" ma-gnaucucchi", ci tolsero il saluto, ci insultarono. Due anni dopo, alle elezioni, raccogliemmo oltre duecentomila voti».

Poi Cucchi andò con Saragat e Magnani seguì Nenni. A Montecitorio incontravano gli ex compagni, ma era come se i loro occhi fissassero il vuoto. Li consideravano dei traditori. Adesso Magnani ha chiesto di essere ammesso, ancora una volta, nelle file del pc. *«Non ci siamo visti, non mi ha detto nulla»*, racconta Aldo Cucchi. *«Ho incontrato la moglie in treno e le ho detto: — Valdo è già andato a salutare Togliatti? »*. Sui muri di Roma i manifesti già annunciano la partecipazione del professor Valdo Magnani, membro della Commissione economica, a una manifestazione del partito comunista.

Aldo Cucchi continua i suoi studi e il suo lavoro di docente universitario, ha ormai due figli che frequentano la facoltà di fisica nucleare e un bimbetto che va alle elementari e che, dice, da grande farà anche lui il medico; ma continua anche la sua lotta come quando era studente o partigiano. Dice:

«I comunisti hanno perso in Emilia il dieci per cento degli iscritti. Adesso si sono trasformati, ragionano quasi come noi. C'è gente che, dopo il rapporto di Krusciov sui delitti del periodo staliniano, ricomincia a salutarmi; qualcuno mi ha perfino offerto il suo voto. Fra socialisti e comunisti c'è il disaccordo completo, non quello del psi, di fronte alla preponderanza comunista, rivelano un complesso di inferiorità. Penso che perderanno voti, e noi dovremmo guadagnare consensi».

«Jacopo» è ingrassato, fuma il sigaro, socchiude gli occhi e guarda fuori dalla finestra; i tetti di Bologna spariscono nella nebbia. *«Senza una idea in vita è sempre più faticosa»*, dice.

Enzo Biagi

Le due Presidentesse al «gala»

Alla Casa Bianca è stato dato ieri un pranzo di gala per il Presidente del Venezuela. Jacqueline Kennedy, ha fatto gli onori di casa con la signora Betancourt (Telefoto)

Clinica citata a giudizio

Chiede settanta milioni per la morte della moglie

La signora spirò, dopo un parto regolare, per emorragia

Roma, 20 febbraio.

(g. g.) Settanta milioni di lire: questa la somma che un giovane pretende per sé e per il figlio, dopo la morte della moglie diciannovenne, da lui attribuita ai sanitari che l'avevano in cura in occasione del parto. Franco Di Paola ha citato in giudizio la clinica del Santo Volto, presso la quale la sua sventurata consorte morì, il 29 marzo scorso, quando sembrava che il parto si fosse concluso per il meglio.

La giovane signora, Maria Gabriella Cesaroni, lavorava presso uno stabilimento e godeva dell'assistenza medica. Poco dopo il matrimonio il marito aveva dovuto adempiere agli obblighi di leva.

Maria Gabriella Cesaroni fu ricoverata presso la clinica gestita dalle suore del Santo Volto. Verso le 15 mise al mondo un bambino. Il medico di turno rassicurò i parenti, invitandoli a stare tranquilli. «E' avvenuta soltanto una lieve emorragia — disse — niente di grave però. Con una trasfusione di sangue domani tutto tornerà normale. Andate al Policlinico ed acquistate il plasma».

La situazione tuttavia precipitò in pochi minuti. La signora, indebolita, morì. Il marito sostiene che si trattò di anemia e che la tragedia poteva essere evitata se la clinica fosse stata provvista di plasma; il referto medico sostiene per embolia. Da qui la vertenza civile, e la richiesta di 70 milioni di danni dei quali 50 dovrebbero andare al marito e 20 al bimbo.

E' arrivato fino in Cassazione

Non citato da un'enciclopedia un pianista fa causa e la perde

Roma, 20 febbraio.

(g.) Il pianista Tito Aprea ha perso la sua battaglia anche in Cassazione. Dopo la pubblicazione dell'enciclopedia «Mondo della musica», il pianista citò in giudizio la società editrice che aveva presentato al pubblico l'opera come aggiornata e completa, sostenendo che mancava il suo nome. Chiese il sequestro della enciclopedia ma non l'ottenne; in subordine chiese alla Casa editrice che pubblicasse una appendice con il suo nome.

Il Tribunale di Milano respinse la richiesta e condannò, il 28 maggio 1960, il musicista alle spese di giudizio; la Corte di Appello il 9 settembre 1960 confermò la sentenza e la Cassazione ha tolto ogni speranza a Tito Aprea di veder pubblicato il suo nome sull'enciclopedia «Mondo della musica».

Londra spende quest'anno 3 mila miliardi di lire per la difesa

L'Inghilterra prepara un missile segreto ed un aereo atomico che sfugge ai "radar„

Un documento ufficiale (in vendita al pubblico per 700 lire) illustra lo sforzo del governo per potenziare le forze armate - Entro il '68 sarà costruito il primo sottomarino «Polaris»; nel '70 ne saranno pronti quattro o cinque - Ciascun sommergibile nucleare costerà 90 miliardi di lire - L'esercito (composto esclusivamente di volontari) conta poco più di 400 mila uomini

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 febbraio.

Il governo britannico ha pubblicato oggi un documento che illustra i suoi programmi futuri nel campo della difesa. Le innovazioni sono tante e riflettono i mutamenti, avvenuti o previsti, nelle conoscenze strategiche occidentali e sovietiche. L'Inghilterra — come concordato a Nassau fra Kennedy e Macmillan — costruirà una flotta di sommergibili muniti di missili "Polaris", che diverrà parte del nuovo scudo nucleare della Nato. Quando il deterrent subacqueo sarà operante — non prima del '68-'70, — la sua potenza sarà accresciuta da un nuovissimo aereo, il "Tsr.2", dotato di un raggio ancora in fase sperimentale, ma che gli esperti già prevedono di grande efficacia strategica.

Queste informazioni compaiono — con l'usuale chiarezza e concisione dei testi ufficiali britannici — nello Statement on defence, o «Dichiarazione sulla difesa», reso noto stamane. Il documento è lungo, nonostante pochine e lo si può acquistare presso ogni «Libreria dello Stato» per otto scellini e sei pence, circa settecento lire. Altri particolari sono stati divulgati dai funzionari dei vari ministeri ai giornalisti inglesi e stranieri.

Lo Statement on defence accompagna ogni anno la presentazione al Parlamento e al pubblico del bilancio preventivo per la difesa, e ha lo scopo di spiegare i motivi e di indicare i fini delle misure finanziarie.

Il documento ha assunto questa volta particolare importanza perché segue di poche settimane le decisioni prese a Nassau e coincide con un ampio riesame, in Europa e in America, delle prospettive militari del prossimo decennio. I fatti sono noti. E' stata sospesa la costruzione del vasto Skybolt e stata accertata la crescente potenza delle difese contraeree sovietiche, diminuirà gradualmente l'importanza dei bombardieri ad alta quota (inglesi e americani), è stata decisa la costituzione di una forza atomica Nato basata soprattutto sul mobilissimo sottomarino "Polaris".

Il bilancio britannico della difesa nell'anno finanziario aprile '63-aprile '64, ammonterà a 1 miliardo 811 milioni di sterline (pari a 3 mila miliardi di lire), con un aumento di 115 milioni di sterline sull'anno precedente. Il documento ammette che la somma è «grossa», ma ricorda che rappresenterà circa il 7 per cento del prodotto nazionale lordo, «la stessa proporzione, cioè, dedicata da parecchi anni ormai alle spese militari». Tali spese — dicono i portavoce — aumenteranno però «notevolmente» fra il '65 e il '70, quando lo Stato comincerà a sentire l'onere imposto dalla costruzione dei sommergibili «Polaris». E' questo uno dei molti motivi per cui è necessaria una celere espansione economica nazionale.

Dei tre bilanci — della Marina, dell'Esercito e dell'Aviazione — l'ultimo soltanto prevede una diminuzione sul consuntivo '62-'63. Il fenomeno è dovuto, in parte, al mancato acquisto dello Skybolt. Secondo i calcoli del governo, la Marina dovrebbe avere, nel '64, 90 mila effettivi: l'Esercito, 180 mila; la Raf, 137 mila. In Inghilterra non esiste più la coscrizione obbligatoria e il reclutamento di volontari non sembra presentare difficoltà.

Il programma per l'Esercito non contempla riforme importanti (più uomini e mezzi più potenti) e l'interesse si appunta pertanto sulle due «braccia» dei deterrenti, l'aereo e il navale. Cominciamo dal primo. «Nonostante il ritiro dello Skybolt — spiega il testo — il comando bombardieri sarà per alcuni anni ancora lo strumento della potenza nucleare strategica inglese». Gli aerei di questo comando sono già stati offerti alla forza multilaterale della Nato e, fino all'avvento dei primi sommergibili «Polaris», continueranno ad essere dotati di nuovi e più potenti mezzi di offesa e di difesa.

Per colpire i bersagli, i bombardieri della Raf possono usare le normali bombe (nucleari o convenzionali) o il proiettile balistico a testata atomica, «Blue Steel», con 200 chilometri di gittata. Ma sta divenendo sempre più arduo superare gli sbarramenti della contraerea e Londra ha pertanto annunciato oggi lo «sviluppo di un'arma nucleare», che dovrebbe rimpiazzare in parte lo Skybolt e prolungare sin verso il '68 l'utilità dei bombardieri. Questo «missile X» — come lo chiamano i giornali — verrebbe lanciato dai velivoli (vignara la sua gittata), potrebbe essere usato per fini strategici o tattici e sarebbe pronto nel '63.

Il «missile X» potrebbe essere scagliato anche dal «Tsr.2», un misterioso aereo atteso per il '67-'68. Il «Tsr. 2» è simile, pare, al «Mirage IV» francese, vola a bassissima quota, cento o duecento metri, sfuggendo così con maggior facilità al radar avversario; sfreccia a velocità supersonica, può compiere missioni strategiche o tattiche. Il «Tsr. 2», insomma, più il «missile X» dovrebbero colmare l'intervallo fra il tramonto del comando bombardieri e l'entrata in servizio dei sommergibili «Polaris», verso il '70. In seguito, «integrerebbero» dall'aria il deterrent subacqueo.

Il primo sommergibile inglese «Polaris» scenderà in mare nel '68 e altri quattro o cinque nei due o tre anni successivi. Ogni sottomarino sarà a propulsione nucleare e costerà sui 50 milioni di sterline (90 miliardi di lire), compreso il costo del razzo, americano, e della testata, inglese. I sommergibili saranno del tipo più moderno e porteranno ognuno 16 razzi con una gittata sui 3700 chilometri. Sarà sospesa al più presto la costruzione dei sommergibili convenzionali e ancora non è certo se sarà completato l'ultimo dei tre sommergibili con motore atomico ma non idonei ad accogliere i razzi «Polaris».

m. ci.

La modella per le banconote

Phillida Stone, diciottenne studentessa di arte, a Oxford, ha posato per l'immagine della «Britannia», che sarà effigiata sulla nuova banconota da 5 sterline (Tel.)

L'esercito più potente in Europa è quello tedesco

500 mila uomini - Per rafforzarlo, spesi 2800 miliardi di lire nel '63

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 febbraio.

Per il potenziamento dell'esercito, il governo di Bonn spenderà quest'anno un miliardo di marchi in più del previsto. Le spese militari della Germania saliranno così, nel 1963, a 18,4 miliardi di marchi, pari a circa 2800 miliardi di lire. I bilanci degli anni prossimi prevedono un ulteriore aumento delle spese militari: 20 miliardi di marchi (3000 miliardi di lire) nel 1964, 22 miliardi (3300 miliardi di lire) nel 1965.

Oggi la Bundeswehr dispone di 400 mila uomini: alla fine dell'anno corrente la sua forza complessiva raggiungerà il mezzo milione di soldati. I tedeschi hanno già il più forte esercito d'Europa. Gli Stati Uniti avevano chiesto a Bonn di tenere sotto le armi 750.000 uomini, ma la richiesta è stata respinta. Secondo i tedeschi ciò comporterebbe gravi sacrifici finanziari, senza contare i danni all'economia nazionale già a corto di braccia. Il governo di Bonn ha invece riconosciuto la necessità di migliorare e di modernizzare gli armamenti del proprio esercito.

Almeno in parte, l'esercito federale è dotato di mezzi tecnicamente superati, del tempo della guerra di Corea. Lo ha affermato il ministro per la Difesa, von Hassel, nell'illustrare i disegni del governo. A differenza del suo predecessore, Franz Joseph Strauss, il nuovo ministro per la Difesa è un fautore degli armamenti convenzionali. Le sue opinioni collimano in buona parte con i programmi di Washington, orientati appunto verso un potenziamento degli armamenti convenzionali come premessa al disimpegno nucleare. Von Hassel (che domenica andrà a Washington in visita ufficiale) si è detto propenso a un «deterrente graduale»; egli è contrario, cioè, all'impiego immediato delle armi atomiche strategiche.

Il «deterrente graduale» non esclude la reazione atomica: ma — ha voluto precisare lo stesso ministro — «il vallo di difesa nucleare deve possedere un solido avamposto di forze convenzionali». Le idee di von Hassel appaiono ben differenti dai piani di Strauss che avrebbe voluto armi atomiche per installarle alla frontiera fra le due Germanie. «L'Europa — ha detto il ministro — è l'area dell'Alleanza atlantica esposta ai maggiori pericoli ed è per questo motivo che noi desidereremmo vedere assegnata la forza nucleare multilaterale al comando supremo della Nato».

Si continua a discutere della successione di Konrad Adenauer. I capi democristiani sono propensi a risolvere la questione «entro la fine del prossimo aprile». Essi precisano, però, che «nessuna decisione dovrà essere presa in assenza di Adenauer o contro la sua volontà». Erhard resta il successore più probabile, ma una parte dei leaders democristiani sostiene Schroeder, il ministro degli Esteri. La scarsa chiarezza di propositi dei democristiani giova ad Adenauer che sembra poco incline ad abbandonare la guida del paese. «Soltanto un folle può pensare — scriveva tempo addietro un noto osservatore politico americano — che Adenauer rinuncerà volontariamente alla sua carica, fintanto che gli resterà un filo di vita».

Auto con cinque giovani si schianta in curva contro un camion: due morti

Alla periferia di Trento - Feriti gli altri 3 - Sono tutti rappresentanti d'una Casa editrice

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 20 febbraio.

(a. n.) Due morti e tre feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto nel primo pomeriggio di oggi sulla statale della Valsugana, alle porte di Trento.

Un'auto che dal «Villaggio satellite» di S. Donà stava scendendo verso Trento con a bordo quattro giovani ed una ragazza si è schiantata contro un camion che stava salendo. Nel violento urto hanno trovato la morte Luciano Pisoni, di 25 anni e Franco Rizzardi di 19 entrambi da Trento.

Sono rimasti invece feriti Paolo Bennati di 23 anni, di Milano, che era alla guida della vettura, Giorgio Heffer di 27 e Rita Gottardi di 23, tutti residenti a Trento. Sono stati ricoverati al «S. Chiara» di Trento. Le loro condizioni non appaiono gravi.

Le salme delle due vittime sono state composte nella camera mortuaria del «S. Chiara» dove verranno sottoposte a perizia necroscopica.

Dai primi accertamenti condotti dalla polizia stradale, l'incidente sembra sia stato provocato dall'eccessiva velocità con cui viaggiava la vettura, una «500», che ha affrontato una pericolosa curva completamente fuori mano.

Il Bennati è rappresentante generale, per la zona, di una casa editrice: i quattro giovani che si trovavano con lui sulla utilitaria erano suoi agenti.

Oggi la sentenza di Cassazione sul tragico crollo di Barletta

Roma, 20 febbraio.

(g. g.) Domani i responsabili del crollo di Barletta sapranno quale sorte li attende. I giudici della Cassazione, infatti, dopo aver ascoltato l'arringa difensiva dell'on. Alfredo De Marsico, in favore del maggiore imputato, l'ing. Francesco Lombardi, hanno rinviato il processo a domani.

La tragedia accadde il 16 settembre 1959. Un palazzo di via Canosa, alto cinque piani, crollò, 58 persone morirono e 12 rimasero ferite.

Il 22 ottobre 1962 il tribunale di Trani condannò l'ing. Lombardi, progettista e direttore dei lavori a 15 anni e sei mesi; Scipione Dal Carmine, costruttore, a 18 anni; Eligio Turi, imprenditore, a 15 anni e 3 mesi, l'ing. Nicola Cafagna a 15 anni e 6 mesi; Giuseppe Landucci a due anni e tre mesi; il dott. Michele Carelli a due mesi e 10 giorni. La Corte d'Appello di Bari ridusse le pene a Lombardi a 14 anni, a Del Carmine a 14 anni e 4 mesi, a Eligio Turi a 15 anni e 4 mesi; prese atto della morte dell'ing. Cafagna, confermò la condanna di Landucci e prosciolse il dott. Carelli. Il comune di Barletta non fu ritenuta responsabile civile.

questa sera in Carosello

i Fratelli Fabbri Editori

per

"LA SACRA BIBBIA"

presentano

variazioni grafiche su uno dei maggiori temi musicali di tutti i tempi

Galleria d'Arte Marotta

Corso Vittorio Emanuele 36 - Telef. 44-977

VENDITA ALL'ASTA

TAPPETI PERSIANI - CAUCASICI E CINESI DI VECCHIA FATTURA

Saranno presentati in asta tappeti di ogni misura con un bell'assortimento di **PASSATOIE** e **tappeti grandi e grandissimi**

OGGI E DOMANI ESPOSIZIONE

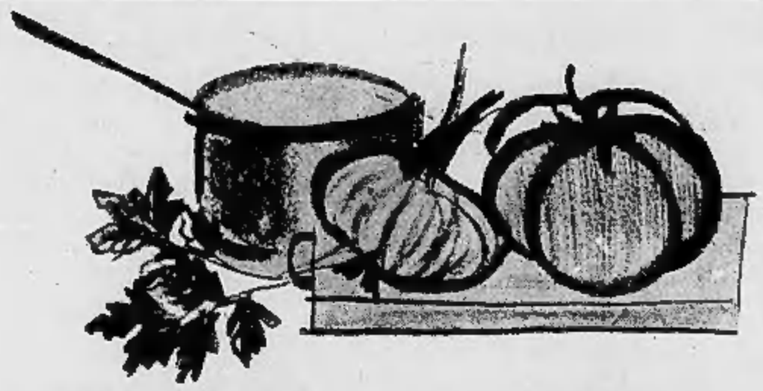
ore 10-12 - 15-20

SABATO 23 CORRENTE

VENDITA ALL'ASTA

ad ore 17 precise

Direttore d'Asta BERGOGLIO



I CONDIMENTI FANNO LA BUONA CUCINA

SONO I CONDIMENTI CHE FANNO LA BUONA CUCINA MA DEBBONO ESSERE BEN SCELTI E GENUINI. PREPARATE E CONDITE LE VOSTRE MINESTRE E LE VOSTRE PIETANZE CON **OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA SAGRA,** ASSOLUTAMENTE GENUINO E DI SAPORE DELICATO; COI **CONCENTRATI,** LE **SALSE** ED I **PELATI SAGRA** OTTENUTI DA POMIDORI SCELTI A GIUSTA MATURAZIONE NELLE MIGLIORI ZONE DI PRODUZIONE, E CHE CONSERVANO L'AROMA FRAGRANTE DEL FRUTTO FRESCO: SENTIRETE CHE SAPORE E SONO GARANTITI GENUINI.

Sagra
SOCIETÀ ALIMENTARI GRAZZANO VISCONTI

ALIMENTI GENUINI CONTROLLATI

I PRODOTTI SAGRA SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI. I SIGG. RIVENDITORI POSSONO RIVOLGERSI AL DEPOSITO SAGRA DELLA ZONA: TORINO - VIA MESSINA, 32 - TEL. 223.900

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI RIMP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A Rapallo, via Privata Bagliardi 45, impresa vende ultimi appartamenti pronti signorili in zona tranquilla e panoramica posteggio auto, giardino, ascensore, riscaldamento autonomo. Visitabili sabato domenica festivi. Informazioni e trattative Immobiliare [illegible] del Sogno, via Fieschi 3/21, Genova, telefono 580-289.

A Sanza d'Oneglia prontissimi appartamenti minimi, finizioni di lusso, facilitazioni pagamento, soleggiati, consegna Natale. Telefonare 485-009. 1031

A Volpiano zona depressa vende terreno industriale cassito autostrada. Occasione. Telefonare 273-571. 782

ACQUISTIAMO [illegible] zo [illegible] a pezzi anche ipotecati Rimborso 3 anni Finceker, piazza Statuto 24, tel 485-889. 485-902 1016

ACQUISTA contanti famiglia per impegno capitale qualsiasi alloggi. Telefonare 570-091 902

ACQUISTA contanti privato alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 525-634. 742

ACQUISTASI negozio centrale mq. 30-50. Telefonare 553-159 ore pasti.

ACQUISTEREMMO pagamento contanti alloggio tre-quattro camere, comodità. Telefonare 757-514. 1135

ACQUISTEREI alloggio 5-6 camere, servizi, centro, semicentro, collinare. Telefonare [illegible]. 1038

ACQUISTIAMO terreno circa 3000 metri per magazzino impresa edile periferia Torino vicinanza tram. Tel. 757-230

ADIACENTE casello autostrada Torino-Ivrea, vendo terreno industriale mq. 10.000 ed oltre. Telefonare 45-152.

AFFARE [illegible] vende nuovo tranquillo appartamentino semicentrale. 276-907, Fior, Lecco 18, Milano. 21320

ALLOGGETTI signorili vendonsi vicinanze S. Rita. Telefonare [illegible]-741.

ALLOGGI altamente signorili 3-4 camere doppi servizi, pronti subito vendonsi ribassatissimi via [illegible] 35, telefonare 772-867. A10645

ALLOGGI nuova costruzione affittasi, buon reddito, costruttore vende. Telefonare 595-249. 663

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorilissimi costruendi mq. 100-130-165-[illegible] mila cantiere [illegible] giorni 14,30-17 via Monfalcone angolo via Valdieri, vende Rag. Satragni, Cernaia 22, telefono 44-741. 941

ALLOGGIO centrale uso uffici, 13 camere, quadrupli servizi, 2 entrate, divisibile, vendesi. Telefonare 510-848.

ALLOGGIO libero tinteggiato corso Vigevano, 2 [illegible] cucina, terme bagno, 8.500.000. Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO seminuovo, due [illegible] cucina servizi, Parella, vendo [illegible]. Telefonare [illegible]. 694

ALLOGGIO signorile [illegible] Vittorio piano rialzato 2 camere cucina servizi, 6.300.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO via Piacenza, libero 3 camere [illegible] servizi vendesi [illegible]. Telefonare 522-043. 802

ALPIGNANO privato vende 4000 m. terreno industriale L. 1250 metro. Telefonare 70-[illegible]. A11971

APPARTAMENTI CASETTI, AFFARI VANTAGGIOSI, PER DEFINIZIONE VENDITE CANTIERE. 788

APPARTAMENTI CASETTI, CORSO [illegible] ANGOLO VIA REFRANCORE 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI, ABITABILI IMMEDIATAMENTE, TRAM 19-14-C, REDDITO ELEVATO, 2.500.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI CASETTI, CORSO TRAIANO 46, LUSSUOSI, SOLEGGIATISSIMI, VENDUTA INCANTEVOLE, CELERI SERVIZI URBANI. 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, 7.500.000 MENO MUTUO, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE IN SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI CASETTI, PIAZZA RESPIGHI 9, [illegible] MILANO. 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, ENTRATA, BAGNO, SPAZIOSI, COSTRUZIONE PRIM'ORDINE SU TRE FRONTI. 2.700.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI CASETTI, VIA BARDONECCHIA 124, 2 CAMERE, DOPPI SERVIZI, ABITABILI SUBITO, VOLENDO AFFITTATI 28.000 MENSILI, 4.900.000. MAGAZZINO MQ. 350, SALONE UNICO, LUMINOSISSIMO, 16 MILIONI 500.000. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI CASETTI, VIA BUENOS [illegible] 78, CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE, ZONA SPORTING CLUB, TRE LINEE TRAMVIARIE. 3-4-5 CAMERE SERVIZI, ABITABILI MARZO, VENDIAMO 2.450.[illegible] CAMERA: [illegible] CONTANTI, 35% MUTUO TRENTENNALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI CASETTI, VIA GAIDANO ANGOLO VIA GONIN (CORSO ORBASSANO) 2-3 VANI, SERVIZI, SPAZIOSISSIMI, LEVANTE - PONENTE, 1.950.000 CAMERA, PREZZO ECCEZIONALE UNICO IN ZONA, VANTAGGIOSISSIMO IMPIEGO CAPITALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE PIAZZA CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI CASETTI, VIA SANT'ANNA SAN MICHELE 11 (PIAZZA RIVOLI) ZONA CENTRO RESIDENZIALE, COSTRUZIONE GRAN LUSSO, 2-3 CAMERE DOPPIONI CUCINOTTA, SERVIZI, AMPIE METRATURE, 110.000 MQ. MENO MUTUO, INVESTIMENTO ASSOLUTA GARANZIA, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE XX SETTEMBRE 17. 788

APPARTAMENTI CASETTI, GRANDIZZO, VIA VOLPIANO ANGOLO VIA LEINI PRESSI STAZIONE, PANORAMICA AUTOSTRADA, 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, SERVIZI, 3.450.000 - 5.175.000, PREZZI CONCORRENZA. AFFITTABILI ALTO REDDITO, RIVELERESI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTO CASETTI, CAMERA CUCINA SERVIZI, VIA VENTIMIGLIA 156, PANORAMICO LIBERO FINE MARZO VENDIAMO 4.300.000 PIU' MUTUO. RIVOLGERSI FILIALE CARDUCCI 128. 788

APPARTAMENTI signorili in [illegible] precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Fonte Verde 3, 9 bis-11. 818

APPARTAMENTO signorile in palazzina 4 camere, autorimessa, giardino. Tabacchi 44. 829

AVIR vende [illegible] negozi vari magazzini, facilitazioni pagamento, mutuo, corso Cosenza angolo via Tripoli. Ufficio vendita via Cibrario 6, telef. 489-009.

AVIR vende appartamenti 1-2-3 camere cucine tinelli finizioni di lusso, consegne aprile 1964, facilitazioni pagamento, rateazioni fino a sette anni. Visite in cantiere corso Cosenza 45 (zona Mirafiori). Ufficio vendite via Cibrario 6, telefono [illegible]. 1031

AVIR vende appartamenti 1-2 camere tinelli ecc. di accurate finizioni, consegna dicembre, facilitazioni rateazioni fino 7 anni. Visite cantiere pomeriggio via Bistagno ang. via Barletta (zona Barriera Rita). Ufficio vendita via Cibrario 6, telefono 489-009. 1031

BALTIMORA (via) 4, vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

BEINASCO, via Bologna 38, vendiamo alloggi camera tinello e servizi pronti marzo. Visite cantiere. Tel. 547-502.

CAMERE libere, occupate vendo [illegible] rimborsamento. Visite 12-14 via Fossata 24.

CASA 40 [illegible] in finizione pronta giugno, zona S. Rita, vende Sibona, antico immobiliare. Telefono 500-131.

CASA 60 camere costruzione [illegible] rimborso 9.000.000, [illegible] Valentino 8. Paolo vende Sibona, antico immobiliare, telefono 500-131. 1012

CASCINA collinare tre chilometri Nevi Ligure carrozzabile panoramica villari 10, padronale dieci ambienti, colonica completa servizi attrezzatura vendesi, eventualmente affittasi. Cassetta 1483 C Stp, Genova. 2180?

CASCINA [illegible] massimo 20 chilometri acquisto da privato. Telefonare 673-254. A[illegible]

CASCINE Vica vendo alloggi su progetto una-due camere tinello servizi. Telefonare 511-858. A17359

CENTRALISSIMI cinque vani ammezzati liberi, adatti rappresentanze magazzini laboratori, vende privato [illegible] irrinunciabili. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ».

COMPER alloggio 2-3 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 474 — Torino ».

CORSO Bernardino Telesio 30, vendo 2 camere tinello, abitabili subito. Mutuo. Telefonare 547-502. 1000

CORSO Orbassano 226, alloggi abitabili subito 2 camere tinello cucinotto. Edificazione, telefono 547-502. 1000

CORSO [illegible] Margherita (Martinetto) vendo 1-2 camere e cucina [illegible] bagno [illegible] rata moderna. Telef. 759-017.

CORSO Toscana 85, due camere tinello cucinino servizi, quarto piano, vendesi libero o affittato. Telefonare 734-161.

COSTRUENDO signorile palazzina via Catania angolo via Modena vendonsi alloggi 1-2-3 vani e servizi pronti primavera. Telefonare [illegible]-241. 893

COSTRUENDO villaggio prossimi Albenga 300 mt. mare, vista panoramica, comfort. Telefonare 558-914. A11954

COSTRUTTORE VENDE ALLOGGI RIFINITISSIMI ASSICURANDO REDDITO 7%. SERIETA' ASSOLUTA, TELEFONARE 546-478. 919

COSTRUTTORE vende case signorili zona Francia. Telefonare 774-686. 937

ECCEZIONALE [illegible] reddito garantito, costruendo centro residenziale Balnasco, vendiamo alloggi piccoli e medi. Com. FAI, telefono 527-496.

EDDETTA via Da Verazzano 14, prossimi costruendi alloggi signorili 2-3 camere [illegible]. Telefonare 580-723.

EDILCASE vende via Desenzia 105, ultimo alloggio 3 camere cucinetta, ingresso piano, abitabile primavera. Negozi. Prezzo conveniente. Visite cantiere.

EDILCASE vende via Lanzo 13, alloggi 1-2 [illegible] tinello [illegible] primavera. Altri nuovi allietati ottimo reddito. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere.

EDILCASE vende via Matera 18 (Santa Rita) alloggi nuovi, alto reddito 1-2 camere tinello. Visite 9-18. Telef. 547-502.

FINVAL vende in Palazzo Subalpina alloggi signorilissimi sette camere tripli servizi due ingressi terrazzi, su due piani, via Giolitti angolo Pomba, pronti. Telefonare 527-610, 527-411; Montepiatà 2. 761

FINVAL vende in Palazzo Subalpina via Pomba angolo Giolitti, ampi locali sotterranei per laboratorio, magazzino ecc. con accesso carraio. Telefonare 527-610, 527-411; Montepiatà [illegible]. 761

FOSSOLO 6, alloggio signorile cinque [illegible] cucina doppi servizi piano rialzato anche adatto studio, pronto subito vendesi. Tel. 80-816. 963

FRONTE corso Giulio Cesare privato vende 2 bellissimi negozi alti esposizione commerciale. Telefonare 521-762.

GRAZIOSA, moderna palazzina, cinque camere, salone, servizi, giardino, immediate vicinanze Torino, 12.000.000. Radicioleri Furbatto, Piazza Lagrange.

GRUGLIASCO, via [illegible] angolo via Barucca vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi; Rivolgersi organizzazione immobiliare, vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 783

IMPRESA cerca terreno per costruzione 100 vani con [illegible] appartamenti. Telefonare 523-509. A15778

INVESTITE i vostri risparmi affidandovi alla Com. FAI, che vi procura, gestisce, amministra l'operazione, esonerandovi da ogni incombenza. Tel. 528-821, 527-496. 870

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, alloggi da 1 a 5 e più vani, corso Monte Cucco 123-127-129. Mutui. Facilitazioni. Telefonare 528-821. 379-990. 870

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, negozio ottima posizione pronto, subito, corso Grosseto 203. Mutui, rateazioni. Tel. 528-821, 393-721. 870

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, zona Santa Rita, alloggi 1-2 camere servizi. Mutui, rateazioni. Telefonare 528-821, 381-909.

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, signorili alloggi via Pietro Cossa, 2-3-4 vani, servizi semplici e doppi. Mutui, rateazioni. Telefonare 528-821, 527-496. 870

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, ideale soggiorno precollinare, ultimo signorile alloggio 3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare [illegible]-821, 527-496. 870

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, stabile 51 vani, garage, basso fabbricato, buon reddito, Mutuo, rateazioni. Telefonare 528-821, 527-496. 870

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, luminoso signorilissimo alloggio panoramico 6 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, corso Montevecchio. Mutui, rateazioni. Telefonare 528-821, 527-496. 870

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, redditizi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, residenziale costruendo complesso Balnasco, locali lussuosi, giardini, aria pura, panorama, ottime comunicazioni. Mutui, rateazioni. Telefonare 528-821, 527-496. 870

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, centrali signorili alloggi 2-3-4 vani, servizi semplici e doppi, via San [illegible] 67. Facilitazioni. Telefonare 528-821, [illegible]. 870

INVESTITE i vostri risparmi alla Com. FAI,

Gli studenti d'architettura a Milano

Hanno preferito al Carnevale l'occupazione dell'Università

Sono passati i tempi delle spensierate gesta goliardiche - Per una settimana i giovani hanno bivaccato nei locali dell'ateneo, allo scopo di ottenere una più moderna e funzionale organizzazione degli studi - A parte ogni giudizio sull'opportunità e l'efficacia della clamorosa forma di protesta, è una prova di serietà che torna ad onore delle nuove generazioni di universitari

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 febbraio.

Ai lati del cancello socchiuso — non deve passare più di una persona per volta — due giovanetti esaminano e interrogano chi entra con la fermezza di due sentinelle. Pochi metri più in là altri tre ragazzi, evidentemente del «corpo di guardia», si scaldano alla fiamma di un improvvisato falò. Accanto al portone alcuni grandi manifesti scritti a mano, in caratteri grossolani, incitano alla resistenza ed esprimono la solidarietà degli studenti di altri atenei. Siamo alla Facoltà di Architettura dell'Università di Milano la cui modernissima sede è stata occupata dagli studenti giovedì scorso, 14 febbraio, per una manifestazione di protesta che, protrattasi giorno e notte per una settimana, si è conclusa nel tardo pomeriggio di oggi.

Entriamo. Luminoso come una serra, il salone di «composizione architettonica» è stato per sette giorni e sei notti il centro della piccola «rivoluzione». A poche ore dall'armistizio lo credevamo trasformato in un caotico bivacco, popolato di personaggi assonnati e barbuti e di studentesse in pantaloni: un pisello di Saint-Germain con una punta di castrismo. Macché. Il disordine si limita al fatto che i tavoli da disegno sono stati ammassati all'estremità del salone per fare spazio alle assemblee di questi giorni e a un improvvisato albo murale per l'affissione degli ordini del giorno. I cinquanta studenti di quest'ultimo «turno» hanno camicia stirata, cravatta a posto, occhi lucidi, come se uscissero da una qualsiasi lezione di arredamento o di storia dell'arte. E le studentesse che stanno preparando i panini per l'ultimo «rancio a secco» (ai viveri si è provveduto con una sottoscrizione) sembrano giovani americane intente ad un'attività di beneficenza. Anche il modo in cui tutti, saputo le ragioni della visita, si stringono attorno a noi, non ha nulla a che fare con la chiassosa esuberanza del goliardismo d'un tempo. Ascoltano in silenzio le pacate delucidazioni fatteci da due ragazzi che spontaneamente, con naturale autorità, hanno assunto le funzioni di portavoce; e solo di tanto in tanto intervengono per precisare un particolare o per correggere un'inesattezza.

La loro agitazione non ha nulla a che fare con le sedi, fra l'altro fortunatamente sono modernissima, né con le attrezzature, nuovissime e perfette. Vogliono soltanto lavorare di più, lavorare meglio, partecipare più attivamente alla vita degli organismi universitari. In un certo senso anche per loro si potrebbe parlare di «sciopero alla rovescia».

A determinare dapprima il generico disagio e quindi la pungente insofferenza che li ha spinti fino a questo opinabile atto di forza non sono stati né un singolo episodio né una sola persona, bensì un contrasto nei metodi di insegnamento adottati da taluni insegnanti, sui diritti-doveri degli studenti, sulle funzioni stesse dell'architetto. Essi lamentano per esempio che taluni docenti diano eccessiva importanza al disegno, alla soluzione tecnica, alla trovata, sottovalutando e addirittura trascurando gli studi sull'ambiente in cui l'edificio deve sorgere. Siamo stanchi — dicono — di sfornar disegni di case senza sapere chi dovrà abitarle, progetti di garage per 300 macchine senza sapere se dovranno sorgere nel centro storico cittadino o all'estrema periferia, piante di «centri sociali» senza conoscere il quartiere che dovrà ospitarli. Prima di prendere in mano squadra e matita, vorremmo discutere a lungo il tema col professore e fra di noi, compiere sopralluoghi, rilevamenti statistici, ricerche, confronti. Sarebbe molto più faticoso, lo sappiamo, ma in un mondo che va sempre più orientandosi verso la concretezza, la funzionalità, la pianificazione, non c'è altra via.

Naturalmente, nonostante le loro giacche ben tagliate, le loro pacatezza, il loro accurato linguaggio tecnico, gli studenti milanesi di architettura sono pur sempre dei giovanissimi e, qual che più conta, dei giovanissimi italiani. Pertanto hanno presentato queste loro sacrosante aspirazioni in forma perentoria e ultimativa elencando una serie di punti (partecipazione degli studenti ai Consigli d'istituto, discussioni di tutti i temi assegnati, scelta della tesi di laurea, ecc.) definendoli drasticamente *inalienabili* e *irrinunciabili*. Di qui il logico, inevitabile irrigidimento del corpo insegnante, lo sciopero, i lunghi abboccamenti ed infine l'occupazione della Facoltà. Oggi, a conclusione della vertenza, essi non possono vantare alcun risultato immediato in quanto, perlomeno momentaneamente, hanno dovuto *rinunciare a dilazionare* da capo a fondo: le loro richieste saranno esaminate con calma dal Consiglio di Facoltà una volta ristabilito l'ordine consueto.

Almeno uno scopo tuttavia lo hanno indubbiamente raggiunto: quello di attirare l'attenzione di tutta l'opinione pubblica su un problema che riguarda tutti i nostri studi superiori. Non ci vuol molto infatti a comprendere come il sasso lanciato giovedì scorso non abbia colpito soltanto la piccionaia milanese, ma l'intero castello dell'ordinamento universitario italiano retto ancora, nella maggioranza dei casi, da travi tarlate e decrepite. Loro, gli studenti di Architettura, sono stati i primi perché i progressi dell'urbanistica, il dilagare delle città, il fiorire di piani comunali e intercomunali li mettono a quotidiano contatto con la realtà; ma con pari legittimità gli studenti di Legge avrebbero potuto chiedere un più frequente inserimento nella vita della pretura, dei tribunali, dei penitenziari; quelli di Economia maggiori contatti con la pratica quotidiana delle grandi aziende, della Borsa, della Camera di Commercio. Quanto a quelli di Ingegneria, proprio oggi hanno proclamato uno sciopero di solidarietà, facendo proprie tutte le rivendicazioni degli studenti di Architettura.

Ma più di questo scopo raggiunto è confortante la prova di serietà offerta da questi ragazzi. Abbiamo già detto: non sappiamo se la forma di protesta da loro scelta sia stata la più opportuna, la più efficace, la più felice. Può anche darsi di no. Non sappiamo neppure se tutte le loro accuse siano giustificate, se tutte le loro rivendicazioni siano giuste. Ma il fatto che essi, nel nobile intento di svecchiare gli atenei italiani, abbiano preferito i turni di guardia notturna nella Facoltà occupata ai veglioni carnevaleschi, alle feste delle matricole o ad altre consimili vecchie usanze goliardiche, torna ad onore della loro generazione. E ci autorizza a sperare che, a differenza dei loro padri, una volta conseguita la laurea, non cercheranno rifugio nelle torri d'avorio, ma affronteranno con coraggio e serietà i problemi della società in cui vivono e operano.

Gaetano Tumiati

L'on. Cagnasso si è dimesso da sindaco della città di Alba

Forse si presenterà candidato al Senato per la dc

Alba, 20 febbraio.

(*r. s.*) L'on. Osvaldo Cagnasso ha confermato oggi le sue dimissioni dall'incarico di sindaco di Alba. E' quasi certo che egli si presenterà candidato al senato nella lista della dc nel collegio di Alba.

La decisione definitiva spetta alle Commissioni elettorali provinciale e regionale. L'on. Cagnasso, che era sindaco di Alba dal 1956, ha dichiarato: «Posso confermare che da stamattina sono a disposizione del partito per l'eventuale candidature. Ringrazio i concittadini albesi e langaroli per il loro spirito di solidarietà e per la fiduciosa attesa che hanno riposto in me per una mia eventuale opera per il bene pubblico in sede parlamentare».

La «ragazza di Bube»

Hana Giorgi, che ispirò a Guccione la vicenda della «Ragazza di Bube», nella sua casa di Pontasselve. Attende un figlio da Renato Giardi, il partigiano protagonista della storia, che ha sposato lo scorso anno

Tedesco muore in carcere a Cagliari e la moglie si uccide con il veleno

Erano in Sardegna da tre mesi - L'uomo è stato arrestato per truffe commesse in Germania - Poco dopo è spirato per infarto - La donna, disperata, s'è tolta la vita

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 20 febbraio.

Due coniugi tedeschi sono morti nel giro di ventiquattro ore a Cagliari in drammatiche circostanze: l'uomo, un ex ufficiale della Wehrmacht arrestato su richiesta dell'«Interpol» per una serie di truffe, è stato colpito da una crisi cardiaca ed è spirato nel carcere di «Buon Cammino»; la moglie, disperata, si è uccisa poco dopo col veleno in una stanza d'albergo.

I due tedeschi erano arrivati in Sardegna il 3 novembre. Lui, Hans Horns, berlinese, aveva 57 anni; lei, Liselotte Müller, 49. Subito si erano stretti ad un pittore tedesco da molti anni residente in Sardegna, Alex Valguny Schmidt, direttore di una galleria d'arte e insegnante nel liceo artistico di Cagliari. Al connazionale avevano detto di essere interessati alla valorizzazione turistica del litorale di Santa Margherita, una pineta ad una quarantina di chilometri da Cagliari.

Il pittore Schmidt ospitò i coniugi, li introdusse nel giro degli artisti, degli architetti, degli operatori economici e persino degli esponenti politici dell'isola. L'ex ufficiale della Wehrmacht sembrava molto sicuro di sé. Conosciuto il rag. Console, proprietario di una parte della pineta di Santa Margherita, gli confidò di avere in progetto la costruzione di un grande albergo. Per l'area fabbricabile si disse disposto al versamento anticipato di mezzo miliardo. Le trattative erano in corso. L'«Interpol» stava ricercando però l'Horns accusato di truffe e colpito da ordine di cattura del Tribunale di Wladshut.

Ieri alcuni agenti della Squadra Mobile di Cagliari facevano irruzione in una pensioncina di via Santa Margherita 21, dove i coniugi tedeschi soltanto da pochi giorni avevano preso alloggio. Hans Horns ha seguito i poliziotti e per tutta la mattina è stato trattenuto in questura. Dopo l'interrogatorio gli agenti lo hanno portato in carcere. Qui l'ex ufficiale della Wehrmacht è giunto alle 13. Rinchiuso in cella, ha avuto un collasso, pare per infarto, e alle 16 è morto.

Oggi a mezzogiorno un conoscente della coppia tedesca è andato a trovare la signora Liselotte. Il gestore dell'albergo ha bussato alla porta. Non ha ricevuto risposta. Forzato l'uscio, ha trovato la signora riversa sul letto. Sul comodino c'erano dei flaconi di anticrittogamici. C'era anche un biglietto scritto in tedesco. Poiché la signora respirava ancora, si è chiamata l'autolettiga del pronto soccorso. Ogni intervento è stato inutile. La donna è spirata poco dopo. Il biglietto scritto dalla suicida dice: «Non posso sopportare l'idea che mio marito è morto».

g. f.

Morto il sen. Zotta

Il suo nome è legato alla legge sulla censura cinematografica

Roma, 20 febbraio.

Il sen. Mario Zotta, ricoverato alla clinica Villa Flaminia quattro giorni fa per blocco renale, è morto poco dopo la mezzanotte e mezzo. Al momento del trapasso erano accanto a lui la moglie, signora Maria, e i figli Salvatore, Nello, Mimmo e Giovanni.

Nato il 6 novembre 1904 a Pietragalla (Potenza), il sen. Mario Zotta risiedeva a Roma con la moglie e i quattro figli. Laureato in giurisprudenza e consigliere di Stato, egli aveva svolto attività di giurista e di scrittore. Dopo essere stato capitano dell'aeronautica, si dimise dall'arma, prendendo ad esercitare per qualche anno la professione forense; quindi fu nominato per concorso sostituto avvocato dello Stato e, in seguito, sempre per concorso, referendario al Consiglio di Stato, e infine consigliere. Nell'autunno del 1943 rifiutò di seguire al nord l'ufficio del Consiglio di Stato e prese a vivere clandestinamente.

Nelle file dell'Azione Cattolica fin da giovanissimo, fu eletto deputato alla costituente per la dc nel XXVII collegio di Potenza e, sempre nello stesso collegio nelle elezioni del 1948 fu eletto senatore per la circoscrizione della Basilicata. Ha fatto parte della quinta commissione Finanze e Tesoro del Senato. Ha avuto anche una parte di primo piano nella legge per la censura cinematografica.

Per sentenza della Cassazione

L'ammasso del grano alla Corte Costituzionale

Roma, 20 febbraio.

La Corte di Cassazione ha dichiarato non manifestamente infondata l'eccezione di incostituzionalità del regolamento che disciplina l'ammasso del grano, in relazione all'art. 28 della Costituzione, che fissa la responsabilità dei pubblici funzionari per gli atti compiuti contro i doveri di ufficio.

I giudici della Suprema Corte hanno accolto l'eccezione sollevata nel corso di un giudizio, a carico di un gruppo di dipendenti del Consorzio agrario bresciano, rinviati a giudizio per peculato, falso in atto pubblico e altri reati contro la pubblica amministrazione in seguito ad alcune irregolarità amministrative riscontrate nella gestione del Consorzio agrario di Brescia, e per un ammanco di nove quintali di grano.

I funzionari del consorzio, considerati pubblici ufficiali erano stati tutti condannati per reati tipici dei dipendenti dello Stato. La Corte d'Appello di Brescia confermò la sentenza di condanna. Questa mattina, in sede di discussione del ricorso per Cassazione, la difesa ha sostenuto l'eccezione di illegittimità costituzionale del regolamento che disciplina l'ammasso granario e che considera pubblici ufficiali i dipendenti dei consorzi.

I giudici, pronunciandosi con sentenza sull'eccezione, hanno dichiarato la questione non manifestamente infondata e hanno disposto la sospensione del giudizio e il rinvio dei relativi atti alla Corte Costituzionale che dovrà decidere sulla qualifica spettante ai funzionari dei consorzi.

Una professione di gran lusso riservata alle bellissime

Anche le ragazze della più alta borghesia aspirano in Francia a far le indossatrici

La passerella delle case di moda è considerata un trampolino verso la fortuna: molte son diventate attrici cinematografiche o hanno sposato registi e miliardari - Nella sola Parigi le "mannequins" sono ottocento - Quanto guadagnano? Da 125 mila a 250 mila lire mensili - Ma le «arrivate» (un centinaio) ricevono in più forti somme per posare con abiti nuovi, costumi da bagno, biancheria intima: fino a 25 mila lire l'ora

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 febbraio.

Un mestiere in voga fra le ragazze di buona famiglia e anche le intellettuali è, a Parigi, quello dell'indossatrice. Dieci o quindici anni fa l'ambizione di molte giovani era di fare l'assistente al volo; oggi vogliono essere le rappresentanti dell'eleganza femminile che gli organizzatori di feste regolarmente invitano alle più belle manifestazioni di Cannes, di Deauville, di Montecarlo e altrove.

A questa ambizione non è estraneo il successo di certe ex indossatrici diventate celebri: Bettina non diventò principessa soltanto perché Ali Khan morì poche settimane prima della data fissata per il matrimonio; Capucine e Suzy Parker sono attrici cinematografiche notissime, Lucky dirige le indossatrici francesi, Dorian Parker dirige una organizzazione di cover-girls internazionali; Sophia sposò il regista Anatol Litvak e Fabienne il regista Bernard Borderie, Sophia France è la moglie di un miliardario di Tahiti, Sylvie quella di un attore cinematografico, Fiona è oggi la baronessa Thissen...

La posizione sociale che certe indossatrici hanno raggiunto e conquistarsi ha conferito alla professione un merito indiscutibile e ha distrutto l'antico preconcetto — del resto ingiustificato — secondo cui indossatrice era sinonimo di donna facile.

Alle recenti sfilate della moda parigina di primavera gli abiti sono stati presentati talvolta da ragazze dell'aristocrazia e dell'alta borghesia, o da giovani signore vicine che il marito aveva autorizzate. Abbiamo visto ad esempio la signora Jacquinot, moglie del ministro di Stato, sedute in prima fila nel salone di Guy Laroche, accanto alla moglie del ministro André Malraux e alla moglie del prefetto di polizia, applaudire particolarmente una delle indossatrici: era Lita, sua nuora, moglie del marchese de la Frassange e madre di due graziose bambine di 5 e 7 anni.

La voga di cui fruisce attualmente la professione di indossatrice permette ai grandi sarti di essere esigenti nella scelta di esse e alle candidate non basta più essere eleganti, avere la statura e le proporzioni ideali (che non sono sempre quelle della bellezza classica), ma devono possedere anche una certa cultura. Kara, che ha 28 anni e lavora da Yves Saint Laurent, è stata sei anni segretaria parlamentare; Béatrice, di 22 anni, che presenta gli abiti di Pierre Cardin, studia legge e nei momenti di tranquillità si dedica alla pittura, che è la sua passione, per preparare una mostra personale; Emmanuelle, 21 anni, da Christian Dior, ha studiato filosofia e gli scritti di Teilhard de Chardin sono quelli che preferisce, oltre ai libri relativi all'arte, che legge molto attentamente perché spera di poter dirigere prima o poi una bottega di antiquariato; Zoe, 22 anni, impiegata da Jacques Heim, è cognata dell'attore Jean Paul Belmondo e sapendo che dopo una certa età è difficilissimo poter fare l'indossatrice, si prepara la strada per diventare redattrice di moda in un giornale.

Abbiamo citato alcuni casi, ma potremmo continuare a lungo. Un fatto è certo: la passerella delle indossatrici è diventata una pedana per prendere lo slancio verso una mèta ambita, matrimoniale o professionale.

Sono circa ottocento le indossatrici che risiedono a Parigi, ma soltanto un centinaio sono notissime e guadagnano molto perché aggiungono allo stipendio della sartoria a cui appartengono, che varia dai mille ai duemila franchi al mese (125.000 e 250.000 lire), i compensi pagati dai fotografi e dalle riviste femminili per la posa con gli abiti della nuova moda, costumi da bagno, la biancheria intima, oppure per la presentazione di qualche bellotto. Il compenso può raggiungere, per le più note, 200 franchi l'ora, cioè 25 mila lire.

In questo campo però le indossatrici si scontrano nelle cosiddette cover-girls, che due volte all'anno, quando viene presentata la nuova moda d'inverno e d'estate, piombano a Parigi da tutte le parti del mondo, soprattutto dagli Stati Uniti e dai Paesi nordici. Tre organizzazioni hanno a Parigi il monopolio di queste ragazze.

Una è diretta dall'americana Dorian Parker, le altre dalle francesi Catherine Harlé e Diane Gérald. La prima è vincolata alla nota agenzia internazionale Ellen Ford, di New York, che le presta periodicamente le sue modelle, fra cui, quest'anno, la bellissima Ingrun, che fu «Miss Monda» anni or sono. Catherine Harlé preferisce le francesi, che costituiscono la metà almeno delle sessanta ragazze della sua équipe, e Diane Gérald recluta soprattutto nei Paesi scandinavi una parte delle sue indossatrici, sebbene sia vincolata all'agenzia Plaza-Five di New York.

Parecchie attrici cinematografiche sono ex cover-girls ed hanno iniziato la carriera vantando, ad esempio, i meriti di una saponetta. Molte modelle, però, hanno rinunciato volontariamente allo schermo, giudicando più che soddisfacente la loro posizione. Quasi tutte hanno contratti vantaggiosissimi con le riviste di moda, come Harper's Bazaar, Vogue, Marie-Claire, Elle, Jacobs. La ragazza più ricercata dell'agenzia di Dorian Parker ha guadagnato l'anno scorso 250 mila franchi (32 milioni di lire) lavorando praticamente pochi mesi. Perciò le indossatrici delle sartorie ambiscono anche cover-girls, perché queste, oltre a guadagnare moltissimo, non presentano la moda a poche centinaia di specialisti soltanto, due volte l'anno, e ai clienti, ma la portano nelle strade diffondendola grazie alle riviste, ed i loro visi sono popolari in tutti i Paesi del mondo.

L. Mannucci

Capucine: la indossatrice passata con maggiore successo nel campo del cinema

Hans Horns, l'ex ufficiale della Wehrmacht morto a Cagliari. Aveva 57 anni

Il sen. Cadorna ha deciso di ritirarsi dalla politica

Era stato eletto per la dc nel collegio di Novara

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 20 febbraio.

La notizia che due senatori eletti nella provincia di Novara non verranno più ripresentati alla prossima consultazione elettorale, ha destato disparati commenti. Per quanto riguarda il sen. Parri, eletto nel collegio di Novara nella lista del partito socialista, la notizia era ormai scontata. Da mesi infatti si sapeva che candidato del psi sarebbe stato l'avv. Sandro Herrardi che aveva già dato le dimissioni da sindaco di Novara come prescrive la legge. Il sen. Ferruccio Parri, come alcuni esponenti socialisti hanno dichiarato, non presentato candidato in un altro collegio.

La decisione del sen. Raffaele Cadorna è stata invece improvvisa, almeno per gli elettori. Sembra che la segreteria provinciale della dc non fosse più propensa a ripresentarlo. All'ultima riunione del Comitato provinciale del partito, il era fatto anche il suo nome, accanto a quello del sen. Bussi, ma era stata pure avanzata la candidatura del sindaco di Arona, avv. Torelli. L'ultima decisione sarebbe spettata alla Commissione elettorale. Il sen. Cadorna ha invece affrettato i tempi, scrivendo una lettera a un quotidiano milanese.

«Ho letto sulla pagina novarese che il Comitato provinciale della democrazia cristiana ha delegato ad un comitato elettorale il compito di designare i due candidati al Senato, scegliendoli in una rosa di quattro nomi fra cui il mio. Per quello che mi riguarda, io vorrei sollevare lo spettabile comitato dall'imbarazzo della scelta. In coerenza con le opinioni espresse e il discorso pronunciato al Senato in data 13 novembre 1962 e che brevemente riassumo: *a)* non ritengo che una sterzata così brusca come quella operata per formare il governo di centro-sinistra recanta pregiudizio, oltreché ai notevoli interessi materiali, anche e soprattutto a interessi di carattere morale e religioso, dovesse essere realizzata col semplice consenso della maggioranza del partito, senza aver consultato l'elettorato il quale ha diritto di pretendere, dai suoi rappresentanti, l'osservanza di quanto fu bandito nella campagna elettorale: *b)* giudico alcune delle importanti leggi di evidente ispirazione socialista, recentemente approvate o da approvare, come premature o inutili o dannose agli effetti morali, economici e sociali e in ogni modo tali da comportare forti spese mentre urgono esigenze indilazionabili di ogni specie: *c)* in questo clima di sfiducia, di disordine, si rende utopistico ogni serio tentativo di programmazione e si favorisce la rincorsa fra costo della vita e salari, con grave minaccia per la saldezza della moneta. Ne fanno fede gli accorati appelli del ministro del Tesoro, pur socialista; *d)* leggi di grave portata furono prefabbricate da organi non costituzionali e imposte al Parlamento recalcitrante».

«Pertanto — conclude il senatore Cadorna — non intendendo passare ad altra, pur rispettabilissima bandiera, ho deciso di abbandonare la vita politica, ritenendo questo il mezzo più idoneo per salvare la mia coscienza e la mia dignità di parlamentare. Ringrazio affettuosamente gli elettori che per tre legislature mi hanno riconfermato la loro fiducia, convinto di avere onorevolmente servito il Paese in Parlamento e nelle numerose missioni all'estero».

p. b.

Il divieto di caccia revocato dal 1° marzo

Roma, 20 febbraio.

In merito al divieto temporaneo di caccia e di uccellagione alla selvaggina migratoria, disposto con decreto ministeriale 4 febbraio 1963, l'ufficio stampa del ministero dell'Agricoltura comunica che, considerato l'attuale graduale miglioramento delle condizioni atmosferiche e tenuto conto delle proposte inviate dalle amministrazioni provinciali, è stata predisposta la revoca del divieto stesso a partire dal 1° marzo 1963.

Anziana signora russa e sua figlia si incontrano dopo 25 anni a Pinerolo

La riunione è avvenuta nella casa dei profughi presso Luserna San Giovanni - Nel 1938 le due donne erano state internate in campi di concentramento, perdendosi di vista

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 20 febbraio.

(*m. g.*) Due russe, madre e figlia, che da venticinque anni non avevano notizie l'una dell'altra, si sono incontrate oggi a Luserna San Giovanni, dove la madre vive da tre mesi ospite di «Villa Olanda». Protagoniste dell'episodio sono la signora Olga Truskoff, di 74 anni, e la signora Tamara Balaga, di 40. Rinchiuse in due diversi campi di concentramento nel 1938 madre e figlia si persero di vista e non seppero più nulla l'una dell'altra.

La madre finì in Estremo Oriente, mentre la figlia dopo numerose vicissitudini si stabilì in Germania, dove conobbe un sottufficiale americano che la sposò e dal quale ebbe tre figli. Per quante ricerche avesse fatto, la signora Balaga non riuscì mai ad avere notizie della madre, che ha vissuto questi venticinque anni lavorando in diversi paesi orientali. Si ammalò anche gravemente, restando cieca da un occhio, con notevole diminuzione della capacità visiva dell'altro. Tre mesi fa la poveretta riuscì a raggiungere Hong Kong, dove chiese e ottenne di essere inviata in Italia a cura dell'Onu che, unitamente al Consiglio ecumenico delle Chiese cristiane, assicura la cura di riposo per profughi russi «Villa Olanda» a Luserna San Giovanni.

Giunta a Luserna, la donna confidò la sua pena al pastore valdese Soiffredo Colucci, che dirige la casa, e lo pregò di aiutarla a rintracciare la figlia. Il pastore Colucci si mise in contatto con la Croce Rossa Internazionale e dopo pazienti ricerche, durate tre mesi, riuscì ad avere l'indirizzo di Tamara Balaga.

Appena saputo che sua madre era ancora viva e che si trovava in Italia, la signora Balaga con il marito e i tre figli si è messa subito in viaggio. L'incontro fra madre e figlia è stato festeggiato dalla numerosa colonia russa di Luserna. Tamara Balaga inizierà ora le pratiche per ottenere di portare con sé la madre in Germania.

IERI ha avuto inizio la vendita "speciale" di abiti, soprabiti e tailleurs, con sconti del 20 e 50 %.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma, 314

NAUTIMAR
Via Maria Vittoria 51 - TORINO, tel. 874-941, 874-904
MOTOR CRUISERS - MOTOSCAFI - MOTORI FUORIBORDO NUOVI E OCCASIONE
ACCESSORI NAUTICI PER ARREDAMENTO

POLTRONA GAIDANO
CORSO VITTORIO EMANUELE 32

... tosse sicura!
La Pasticca del Re Sole è un raggio di sole per le vie respiratorie

Chi si espone al freddo, al vento, alla pioggia, durante giornate intere, si munisca della famosa *Pasticca del Re Sole*, che, per la complessità della sua formula, è contemporaneamente emolliente, espettorante, antispasmodica e calmante. *La Pasticca del Re Sole* è inoltre di gusto squisito.

Prima di recarvi al lavoro, assicuratevi di avere in tasca una scatola di *Pasticca del Re Sole*.
Lo sciroppo *La Pasticca del Re Sole* è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

Ogni colpo di tosse è un colpo al cuore.

contro la tosse
LA PASTICCA DEL RE SOLE
è un prodotto A. Gazzoni & C.

CRONACHE DELLO SPORT

I rossoblù si sono prontamente ripresi dopo la sconfitta nel derby

Il Genoa sfiora il successo a Venezia nella gara di recupero in serie A: 0 a 0

I liguri hanno controllato gli attacchi degli avversari rispondendo con alcune pericolose azioni in contropiede - Nella ripresa Pantaleoni e Bean hanno sprecato due favorevoli occasioni - In evidenza Carantini, Fongaro, Occhetta e Giacomini

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 20 febbraio.

Il Genoa ha conquistato oggi allo stadio di Sant'Elena un prezioso e meritato pareggio nella gara di recupero con il Venezia, che da parte sua puntava disperatamente al successo, indispensabile per tener fede ad un programma rigidissimo ai fini della salvezza. L'organico invece ha tradito la squadra nero-verde che si è trovata nettamente in difficoltà di fronte allo schema difensivo predisposto dall'allenatore genoano Gei, il quale aveva affidato a Occhetta il ruolo di «libero» arretrando a turno le mezze ali Giacomini e Pantaleoni.

La tattica dei rossoblù è tanto ben riuscita che, i liguri avrebbero potuto ottenere una sorprendente vittoria se le «punte» Firmani, Pantaleoni e Germano non avessero sprecato alcune ottime occasioni in fase di contrattacco. Ad ogni modo il trainer Gei può ritenersi soddisfatto; l'undici ha indubbiamente dimostrato di aver ritrovato fiducia e una certa organicità, a tre giorni di distanza dal derby malamente perduto contro i rivali della Samp ed alla vigilia della trasferta a Torino contro il granata.

Rispetto a quest'ultima gara, l'allenatore genoano aveva deciso l'esclusione di Bruno, Baveni e Bolzoni, per far posto rispettivamente a Ratti, Rivara e al negretto Germano. Inoltre, all'ultimo momento, aveva preferito Da Pozzo tra i pali, anziché Gallesi. Da Pozzo se l'è cavata con disinvoltura, anche se non ha avuto un gran lavoro da svolgere (neppure una parata d'impegno in novanta minuti), soprattutto per l'insufficienza nel tiro a rete degli attaccanti veneziani, che erano fra l'altro controllati benissimo dai suoi compagni della difesa.

Dall'altra parte, il trainer Quario aveva innestato Neri a mezz'ala destra, al posto di capitan Tesconi, ed aveva affidato il ruolo di centromediano al rientrante Carantini. Purtroppo Neri, ormai abituato al ritmo della difesa, non ha saputo sostenere adeguatamente il gioco d'attacco e solo all'inizio dei due tempi è riuscito a metterai in evidenza, senza però mai impegnare seriamente, come si è detto, il sicuro Da Pozzo.

Pochissime sono state le azioni di rilievo della partita, che si è svolta su un terreno rimediato alla meglio con la segatura dopo la pioggia caduta in abbondanza nella giornata di ieri. Per il Venezia, che ha iniziato a gran ritmo, spegnendosi gradualmente alla distanza, vanno ricordati nel primo quarto d'ora un colpo di testa di Azzali (11)' e un tiro di Bartù (14'), entrambi finiti alti sulla traversa; nonché, alla mezz'ora, un'azione Bartù-Raffin-Mencacci sprecata da quest'ultimo con un fiacco rasoterra. Nella ripresa, dopo un *forcing* iniziale, il Venezia è ancora calato di tono e Da Pozzo ha dovuto intervenire soltanto su due tiri laterali scoccati da Raffin al 16' e al 26'.

Dal canto suo, il Genoa ha controllato accortamente le azioni degli avversari e si è lanciato all'attacco ogni qual volta gli si presentava l'occasione propizia. Al quarto d'ora Firmani in posizione di ala destra, ha crossato al centro, ma Pantaleoni, in buona posizione, ha sprecato a lato con un rasoterra. Nei minuti seguenti, il giocatore rossoblù più insidioso è stato il terzino Fongaro, che si è portato spesso in avanti ad aiutare i compagni della prima linea. Fongaro è stato anche il protagonista di un'azione pericolosissima al 15' della ripresa, che solo per poco non ha fruttato al Genoa la rete del vantaggio.

Nella ripresa, quando il gioco del Venezia è calato di tono, la squadra ligure si è limitata a controllare gli avversari, accontentandosi del pareggio, e solo nel finale si è spinta con decisione all'attacco sfiorando la vittoria. Infatti al 40' un'improvvisa discesa del mediano Rivara dava a Bean la palla buona: però l'estrema sinistra rossoblù, a porta incustodita, sprecava l'occasione con un tiro a lato.

I migliori in campo del Venezia sono stati Grossi e Carantini; per il Genoa si sono messi in luce particolarmente Fongaro e Occhetta in difesa, unitamente agli interni Giacomini e Pantaleoni nel doppio lavoro di interdizione e di rilancio. Buono l'arbitraggio del romano D'Agostini.

Antonio Lavorato

Venezia - Bubacco; Di Bella, Ardizzon; Grossi, Carantini, Frascoli; Azzali, Neri, Mencacci, Raffin, Bartù.

Genoa - Da Pozzo, Fongaro, Ratti; Occhetta, Colombo, Rivara; Germano, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

Arbitro - D'Agostini di Roma.

Mencacci (a terra) e Raffin impegnano il portiere genoano Da Pozzo a Venezia (Tel.)

Battaglia e Calvani squalificati dalla Lega

Milano, 20 febbraio.

Due giocatori di Serie A, Battaglia del Catania e Calvani del Palermo (non espulsi), sono stati squalificati per una domenica dal «giudice sportivo» della Lega nazionale per comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario (il secondo in reazione, ma recidivo). E' stato inoltre squalificato per due domeniche Nicchi (Sambenedettese) espulso per ingiuria rivolta all'arbitro. Lo stesso è stato anche diffidato e multato perché recidivo in proteste.

Pure diffidato è stato Gatti (Napoli); ammoniti con o senza l'aggiunta di un'ammenda sono stati Miranda (Juventus), Bicchierai (Catania), Girardo (Napoli), Pesenti (Atalanta), Malavasi (Palermo), Pula (Lanerossi), Bolzoni e Ratti, Rivara (Genoa), Bean (Venezia).

Rivellino è il settimo calciatore del Napoli deferito alla Lega per l'uso di eccitanti

Sinora il nome del centromediano era rimasto escluso dalle indiscrezioni sui denunciati - Ieri l'elenco è stato reso noto ufficialmente: oltre a Rivellino, comprende Fraschini, Molino, Pontel, Rosa, Tacchi e Tomeazzi - Colloquio a Roma fra il presidente della Figc dott. Pasquale ed il dott. Venerando

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 febbraio.

I giocatori del Napoli deferiti alla Commissione giudicante per uso di «eccitanti» sono Fraschini, Molino, Pontel, Rivellino, Rosa, Tacchi e Tomeazzi: ciò è stato comunicato stasera, in forma ufficiale, dalla Lega Nazionale, che ha precisato inoltre di essere venuta in possesso degli originali dei referti delle analisi cromatografiche, dai quali è stata riscontrata positività per l'amfetamina e sostanze amfetaminosimili.

Tutto l'incartamento è stato passato alla Commissione giudicante, che venerdì prossimo inizierà l'esame di competenza. Il rilevamento di cui sopra, è conseguente — come è noto — al controllo sanitario antidoping a cui furono sottoposti i giocatori del Milan e del Napoli al termine della partita disputata allo stadio di S. Siro lo scorso 27 gennaio.

La vicenda della denuncia dei sette calciatori del Napoli è entrata in una nuova fase con la comunicazione ufficiale, da parte della Lega, dei nomi degli atleti accusati di aver fatto ricorso ad eccitanti o a sostanze simili. Nell'elenco definitivo non figurano i nomi di Girardo e di Gatti (citati invece nelle indiscrezioni dei giorni scorsi) e compare invece quello del centromediano Rivellino, rimasto sinora al di fuori di tutti i sospetti.

A Roma, intanto, il dottor Pasquale, presidente della Figc, ha ricevuto oggi presso la sede federale il prof. Venerando, presidente della Federazione medico-sportiva italiana. Nel corso del cordiale colloquio — il detto in un comunicato — sono stati prese in esame le recenti decisioni del Consiglio federale in merito alla collaborazione con la Fmsi, e contemporaneamente definite alcune semplificazioni procedurali atte a ridurre le possibilità di indiscrezioni in materia antidoping.

Al termine del colloquio, il professor Venerando ha dichiarato fra l'altro:

«In merito alla campagna contro il doping amfetaminico e alla indiscrezione verificatasi sui risultati di Milan-Napoli abbiamo concordato alcune misure che ci auguriamo possano evitare simili increscios episodi, i quali screditano, se non vengono eliminati, un'azione che viene condotta con serietà, preparazione tecnica e scientifica, con convinzione ed entusiasmo da parte di tutti i veri sportivi. I medici in particolare, per la doppia veste professionale e sportiva che assumono in simili circostanze, hanno l'ambizione e l'interesse che tutto proceda in maniera perfetta e che non vengano compiute leggerezze da parte di nessuno».

«Prescindendo dall'episodio Milan-Napoli, che seguirà il suo regolare corso come previsto dai regolamenti accettati dalle varie società calcistiche — ha proseguito il presidente dei medici sportivi — è evidente che la campagna antidoping continuerà colla massima decisione e che l'azione di controllo sarà quanto prima estesa dalle amfetamine alle altre sostanze classificabili come doping, ed il cui elenco è ben noto per essere stato regolarmente notificato e pubblicato. Accanto a questa azione repressiva, noi valorizzeremo anche la possibilità preventiva».

l. m.

Herrera invitato a Londra per una serie di conferenze

Milano, 20 febbraio.

Il direttore tecnico dell'Internazionale, Helenio Herrera, ha ricevuto un invito dalla federazione calcistica inglese per tenere una serie di conferenze in occasione di un corso che sarà tenuto nel prossimo mese di giugno a Londra per gli allenatori britannici.

Notizie in breve

Giuseppe Mazza si è ormai completamente ristabilito, dopo la delicata operazione subita a una gamba per disturbi circolatori: sabato prossimo lascierà la clinica e trascorrerà quindici giorni di convalescenza in Riviera prima di riprendere la sua attività.

Aldo Stella dell'U.S. Asiago ha vinto il titolo italiano juniores di fondo sci, coprendo km. 10 in 36'26"3; 2. Sosio (Moto Guzzi) a 20"8; 3. Peyrot (S.C. Prali) a 55"3; 4. Brunet (S.C. Torgnon).

Il Gran premio St. Raphaël, rinviato il 2 febbraio a causa del maltempo, si svolgerà oggi, su un percorso di 155 km. Il percorso, primitivamente di 180 km., comprendeva due difficili salite, ma a causa del rinvio è stato accorciato e includerà una sola salita, quella del Grade Freinet.

Elio Rimedio, c. t. dei ciclisti dilettanti, sarà domenica a Torino per prendere contatto con alcuni giovani corridori di interesse nazionale.

La fase italiana della Coppa Davis Gates, competizione internazionale giovanile di tennis, si svolgerà dal 25 al 28 luglio a Riccione.

Il pugile Danny Mayer ha conservato il titolo mondiale dei medi junior battendo ai punti in 15 riprese Stan Harrington, in un combattimento disputato ieri a Honolulu.

L'interessante competizione calcistica alla 15ª edizione

Tattiche e rivalità del campionato nel torneo giovanile di Viareggio

Inter e Sampdoria vittoriose nei quarti di finale disputati ieri - Oggi Juventus-Dukla di Praga

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 20 febbraio.

Questo torneo giovanile di Viareggio, organizzato sotto l'egida della Federazione italiana gioco calcio, è veramente una bella cosa. Innanzitutto esso è uno di quelli che, nel genere, posseggono la maggiore anzianità. Sono quindici anni ormai che io ci gioca e il successo non gli è mai mancato. La sua qualità internazionale lo rende oltremodo interessante. Anche quest'anno, per esempio, figurano fra i contendenti otto squadre italiane ed otto straniere.

Queste ultime provengono da società che posseggono un gran nome in Jugoslavia, in Cecoslovacchia, in Bulgaria, in Belgio, in Germania, in Romania e in Austria. E le compagini italiane appartengono a quelle che le migliori cure dedicano all'allenamento e alla preparazione dei giovani. Basta dare uno sguardo al libro d'oro del torneo per convincersene. La competizione ha avuto per vincitori il Milan per ben sei volte, il Lanerossi di Vicenza per due volte, due volte la Sampdoria, una volta ciascuna la Juventus e l'Internazionale, mentre fra i vincitori stranieri vanno annoverati il Partizan di Belgrado e lo Spartak di Praga.

Giocatori che si sono fatti un gran nome sono usciti dalle unità che hanno preso parte al torneo: basta citare come esempio Benfaci del Nizza, che giocò poi a lungo in Italia, e Yusufi, terzino del Partizan di Belgrado.

Quest'anno, come già da tre stagioni a questa parte, sono state ammesse alla competizione sedici squadre — otto italiane ed otto straniere — e le gare si sono disputate e si disputano secondo la formula olimpionica. Dividendo cioè i competitori in quattro gruppi di quattro compagini ciascuno. Nel corso delle eliminatorie ognuno dei competitori incontra due volte l'avversario in partita di andata e ritorno, mentre nel prosieguo del torneo le cose avvengono per eliminazione diretta. Non tutte le partite si possono naturalmente svolgere sul campo di Viareggio, e parecchie hanno dovuto aver luogo per necessità di cose sui terreni ausiliari o vicinieri della Toscana: Pisa, Pontedera, Massa, Poggibonsi, Montecatini, Pietrasanta, La Spezia e Pistoia.

La partecipazione alla competizione è riservata ai giocatori nati fra il 1° gennaio 1942 e il 31 dicembre 1946 regolarmente tesserati per le rispettive federazioni calcistiche.

Abbiamo assistito oggi ad una delle partite che dovevano servire da qualificazione per le semifinali. Erano in gara l'Internazionale di Milano ed il Partizan di Belgrado, usciti vincitori dal gruppo A della competizione. Hanno vinto i milanesi per 3 reti a 0. Tutte e tre le reti sono state segnate nel corso del primo tempo (al 23' Picciafuoco, al 34' e al 39' Boninsegna), la terza di esse su calcio di rigore.

Assicuratisi il risultato nella prima parte dell'incontro, i nerazzurri si sono chiusi in difesa e ad altro più non hanno pensato se non a mantenere il vantaggio che detenevano. Proprio come fanno le unità maggiori nel campionato grande. Un vero peccato che a questa scuola cresciuta giocatori giovani, che dovrebbero pensare a sviluppare tecnicamente e stilisticamente la loro personalità. Gli jugoslavi del Partizan si sono portati bene a metà campo. Senza dare prova, però, di nessuna capacità, in quanto a finitura del lavoro in area di rigore.

L'Internazionale si è così classificata per le semifinali. Si è classificata a Pistoia anche la Sampdoria, la quale ha battuto la Fiorentina per 1-0, grazie ad un'autorete di Cerrante.

Domani giovedì avrà luogo a Viareggio la gara fra la Juventus e il Dukla di Praga ed a Pisa quella tra il Bologna e il Daring Bruxelles. Le semifinali si disputeranno sabato 23 corrente e le due finali per il primo ed il secondo posto, nonché terzo e quarto, avranno svolgimento lunedì prossimo, 25 febbraio.

Le previsioni generali suonano nel senso di una finalissima fra l'Internazionale e la Juventus, proprio come avviene nel campionato grande.

Vittorio Pozzo

Assegnato a Vittorio Pozzo il primo premio «B. Roghi»

Viareggio, 20 febbraio.

Il primo premio intitolato a Bruno Roghi, indetto dal Centro giovani calciatori nel quadro del XV Torneo internazionale di calcio, da assegnarsi al giornalista italiano che con i suoi scritti abbia concorso a valorizzare gli sport e a porne in risalto il carattere formativo ed educativo, è stato assegnato oggi a Vittorio Pozzo.

La cerimonia dell'assegnazione è avvenuta alle ore 17,30 nei locali del Circolo della stampa di Viareggio, presenti le autorità cittadine, numerosi giornalisti italiani e stranieri e i rappresentanti di tutte le squadre partecipanti al torneo internazionale.

Finali per la promozione in serie A

Hockey Torino - Alleghe questa sera al Valentino

(m. c.) L'Hockey Club Torino è giunto ad un passo dalla promozione in serie A. Dopo essersi classificata prima nel suo girone a punteggio pieno battendo avversarie di valore quali l'Asiago, l'Ambrosiano ed il Madesimo, la squadra di Cicogna sarà impegnata questa sera nel primo incontro di finale al Palazzo del Valentino (inizio ore 21) con la squadra dell'Alleghe, vincitrice del girone B. Domani sera sarà nuovamente di scena l'Alleghe, questa volta contro il Renon di Bolzano, mentre sabato la competizione avrà termine con il confronto tra il Renon stesso e l'H. C. Torino. La squadra vincitrice del torneo (che si disputerà all'italiana) sarà, com'è noto, promossa in serie A e riceverà dal sindaco ing. Anselmetti la «Coppa Città di Torino».

La squadra di Cicogna sarà favorita dal fatto di giocare sulla propria pista, ma non per questo il pronostico va vista vincitrice: le due formazioni rivali sono aggiornate e, come dimostrano gli ultimi risultati ottenuti nella prima fase del campionato, stanno attraversando un periodo di forma particolarmente soddisfacente. Nelle due avversarie degli hockeisti torinesi, la più temibile appare la squadra del Renon di Bolzano; se tutto andrà secondo le previsioni (sconfitta dell'Alleghe in entrambi gl'incontri), la vera finale per la promozione in serie A avrà luogo nella terza ed ultima giornata di gara, cioè sabato sera.

Hockey Club Torino: Lo Presti (Orlandi); Cicogna, Larese-Fere; Bianchini, Del Negro; Duglio, Ghedina, Sartori; Fatara, Nazza, Berra; Castiglioni, Feyrea.

Alleghe: De Toni E. (Fontanile); De Zorzo, De Toni G.; Dell'Agnola, Gregoretti; Marini, De Toni G., Dal Pont; Checchini, De Toni I., De Toni R.; Budatis, Allocchio.

Tre giocatori espulsi ieri a Trieste e Lucca

Negli altri quattro recuperi del torneo di serie B si sono verificate fasi di gioco molto movimentate. Tre i giocatori espulsi: il Simmenthal Monza ha giocato a Trieste in dieci uomini dal 38' del primo tempo, per l'allontanamento dal campo di Mosca, che ha reagito a un fallo di un avversario.

Addirittura due gli espulsi a Lucca per Lucchese-Brescia; ad un minuto dal termine, l'arbitro ha mandato negli spogliatoi il portiere lombardo Brotto (l'atleta che ha salvato il pareggio della sua squadra) e l'attaccante lucchese Clerici, i quali sono stati protagonisti di uno scontro piuttosto vivace. Alla gara di Lucca hanno assistito il C. U. Edmondo Fabbri e la squadra del Bologna al completo.

Nino Dell'Ippi e il compagno di squadra Zilioli hanno forzatamente interrotto gli allenamenti a Roma per un improvviso attacco febbrile. Secondo il generali manager della Carpano, Giacotto, si tratta di una semplice influenza.

Decisive parate di Nobili in Lazio-Alessandria: 0-0

Il portiere piemontese, autore di alcuni brillanti interventi, è stato applaudito al termine dell'incontro - La difesa dei grigi ha contenuto l'ininterrotta offensiva dei laziali

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 febbraio.

Natale Nobili, il portiere dell'Alessandria, ha conosciuto oggi i suoi cinque minuti di popolarità. Al fischio finale del signor Roversi la maggior parte degli spettatori presenti all'Olimpico gli ha dedicato un caldo applauso; meritatissimo, in quanto proprio a lui va il merito del prezioso pareggio conquistato dalla squadra piemontese nella partita di recupero di serie B con la Lazio. Il ventiottenne difensore è stato bravissimo soprattutto negli ultimi minuti di gioco, quando ha salvato due goals che parevano già fatti. Al termine dell'incontro tutti i compagni si sono stretti attorno a lui e quasi lo hanno soffocato in un abbraccio riconoscente.

Se Nobili ha fatto spicco, tutta la difesa alessandrina va elogiata per il suo comportamento. La tattica adottata dai grigi, i quali avevano come obiettivo il pareggio è facile da definire: catenaccio puro, con Taccola, Bettini e Padovani punte avanzate, e Schiavoni battitore libero. L'apporto di quest'ultimo è stato prezioso, così come quello del terzino Giacomazzi, sempre sicuro e deciso negli interventi. Solida, insomma, la difesa grigia; ma non si può dire che l'attacco laziale mettesse paura. Tutt'altro: oggi la Lazio ha denunciato ancora una volta i propri limiti, tanto da far seriamente dubitare sulle sue effettive possibilità di ritorno in serie A.

La partita si è svolta all'insegna di una continua offensiva da parte della Lazio, come dimostrano ampiamente i quattordici calci d'angolo (sette per tempo) in favore della squadra romana, mentre i grigi non ne hanno ottenuto neppure uno. Al 6' punizione in favore dell'Alessandria: tira Bettini e segna, ma l'arbitro annulla poiché aveva concesso una punizione di seconda.

Nobili era chiamato in causa la prima volta al 16' quando deviava in corner un forte tiro di Morrone da tre quarti campo; al 32' Rozzoni sprecava la migliore occasione della giornata sbagliando un pallone sicuro ad un metro dalla rete, rivelandosi ancora una volta impreciso nelle conclusioni nove minuti più tardi quando spediva alta sulla traversa, dopo aver saltato a tu per tu con Nobili.

Nella ripresa le puntate dei grigi in area laziale si facevano sempre più rare, mentre aumentava il volume di gioco dei biancoazzurri, alla ricerca disordinata dei due punti, preziosi per la classifica. Al 21' inesplicabile decisione di Roversi che assegnava una punizione di seconda in area grigia per un presunto fallo su Rozzoni; sette alessandrini in parte a sostegno di Nobili e nulla di fatto.

Al 39' Nobili cominciava la serie delle sue provvidenziali parate fermando un tiro di testa di Lundoni; poi, al 41' e al 43' i due veri e propri salvataggi in extremis. Una prima volta il portiere alessandrino respingeva con un guizzo all'indietro una girata di Bizzarri, che aveva raccolto, addirittura sulla linea bianca, un passaggio di testa di Moschino su rimessa di Maraschi da fondo campo; quindi, con un tuffo acrobatico, deviava un altro tiro di testa di Morrone.

g. n.

Lazio - *Cei; Zanetti, Garbuglia; Landoni, Pagni, Gasperi; Bizzarri, Moschino, Rozzoni, Morrone, Maraschi.*

Alessandria - *Nobili; Melideo, Giacomazzi; Migliavacca, Bassi, Schiavoni; Taccola, Cantone, Padovani, Vitali, Bettini.*

Arbitro - Roversi.

I «recuperi» di ieri

(Gare non effettuate il 3-2)

Serie A

***Venezia-Genoa 0-0. Arbitro: D'Agostini.**

Classifica: Inter e Juventus punti 34; Bologna 28; Spal 27; Lanerossi 26; Milan 25; Fiorentina 24; Roma 23; Torino, Atalanta e Catania 20; Napoli 19; Genoa 18; Modena 17; Sampdoria 16; Mantova e Venezia 15; Palermo 11. Lanerossi, Milan, Mantova e Venezia una partita in meno.

Serie B

***Lazio-Alessandria 0 a 0. Arbitro: Roversi.**

***Padova-Parma 2 a 0. Arbitro: Lombardini.**
Reti: Nel 1° tempo al 32' e al 24' Morosi.

***Lucchese-Brescia 0 a 0. Arbitro: Politanò.**

***Triestina-Simment. 3 a 1. Arbitro: Rancher.**
Reti, tutte nella ripresa: al 2' Vitale (rigore), all'8' Porro, al 35' Traspedini (rigore), al 45' Mantovani.

***Udinese-Cosenza 4 a 0. Arbitro: Varazzani.**
Reti: Andersson al 12'. Salvori al 14' ed autogol di Milisa al 30' del primo tempo; Carosi al 37' della ripresa.

Classifica: Messina p. 33; Lecco, Foggia, Bari e Brescia 26; Verona, Lazio e Padova 25; Pro Patria, Simmenthal, Cagliari e Cosenza 22; Triestina 21; Udinese 19; Catanzaro e Como 17; Alessandria 16; Parma 15; Lucchese e Sambenedettese 14. Lecco, Foggia, Brescia, Pro Patria, Udinese, Catanzaro, Alessandria e Parma una partita in meno.

Cavallo e Gerbi vice presidenti del club granata

Pianelli nuovo presidente del Torino

Il «trainer» Ellena a Venezia per osservare il Genoa - Mattrel in campo nella Juventus a Marassi contro la Sampdoria

Dieci consiglieri del Torino si sono riuniti ieri sera nella sede di via Prati per l'elezione del presidente e dei vicepresidenti, dopo le dimissioni del rag. Filippone e del suo gruppo. La riunione si è protratta sino a tarda sera. Al termine della seduta, la segreteria del Club ha emesso il seguente comunicato:

«Il Consiglio direttivo dell'A. C. Torino nella riunione odierna ha accettato le dimissioni del rag. Filippone Angelo; ha eletto nuovo presidente, all'unanimità, il comm. Orfeo Pianelli riconfermando a vicepresidente il signor Mario Gerbi, designando quale nuovo vice-presidente il signor Bruno Cavallo. Ha accettato le dimissioni dei signori Buffa avv. Alberto, Ciliario comm. Luigi, Cossu dott. Sebastiano, Ferrero rag. Pietro, Vola rag. Mario. Ha respinto le dimissioni del consigliere conte Alberto Marone. Il Consiglio direttivo ringrazia i consiglieri uscenti per l'opera ed il contributo prestati a favore dell'A. C. Torino».

All'assemblea, iniziatasi alle ore 21 e protrattasi sino alle 24, erano presenti dieci dei venticinque consiglieri granata, e precisamente i signori Pianelli, Traversa, Cavallo, Tortora, Leumann, Corzolino, Trinck, Rocca, Porzio e Zunino. Assenti, oltre ai sei dimissionari, i signori Marone, Novo, Gerbi, Creonti, Rebaudengo e Galione.

Numerosi i titolari assenti all'allenamento di ieri del Torino. Ferrini e Crippa hanno raggiunto in mattinata Trombini, Locatelli e Bardoneschia. Essendo inoltre indisponibili Peirò e Carditio, che da qualche giorno stanno sottoponendosi alle cure termali di Acqui, nonché Cella infortunatosi martedì, gli elementi presenti ieri in via Filadelfia si sono ridotti ad un numero quanto mai esiguo.

Approfittando della particolare situazione, il d. t. Ellena si è recato a Venezia per osservare la partita del Genoa, avversario di domenica dei granata. La consueta seduta preparatoria è stata quindi diretta da Cuscela, il quale, come già martedì, ha curato con maggiore attenzione il lavoro di Danova e di Mialich.

Entrambi i giocatori, infatti, saranno sicuramente schierati nella formazione per domenica. Danova giocherà ovviamente all'estrema destra, con il ritorno di Crippa alla sua naturale posizione di sinistra. L'ex spallino esordirà invece quale centromediano, consentendo a Buzzacchera di spostarsi a terzino sinistro. Dalla inquadratura granata verranno dunque temporaneamente esclusi i due calciatori più giovani, vale a dire il difensore Poletti e l'attaccante Trombini.

Quanto a Cella, va aggiunto che il granata è stato dimesso ieri dall'ospedale. Occorrerà ora attendere qualche giorno, in modo che la ferita al ginocchio possa rimarginarsi, prima che egli possa riprendere ad allenarsi.

Per quel che riguarda la Juventus, la giornata di ieri non ha fatto registrare alcuna novità di rilievo. Al termine dell'allenamento il *trainer* Amaral ha ribadito di non nutrire alcun dubbio circa la formazione che affronterà la Sampdoria. Verrà cioè confermata la stessa squadratura di domenica scorsa.

Le ultime incertezze circa l'impiego di Mattrel, procuratosi una ferita sotto il ginocchio durante l'incontro con la Roma, sono ormai svanite: il portiere bianconero, sottoposto ieri ad un duro lavoro da parte di Amaral, si è quasi del tutto ristabilito. Il suo impiego a Genova è sicuro: se la ferita non dovesse rimarginarsi completamente entro domenica, gli verrebbe applicata una speciale fasciatura per proteggerlo da altri eventuali colpi alla gamba infortunata.

Intervista a un settimanale

Nicolè: «Amaral mi ha detto che giocherò contro la Sampdoria»

Milano, 20 febbraio.

Sul numero di questa settimana di «Oggi», compare una lunga intervista con l'attaccante juventino Nicolè.

Sui rapporti con Amaral, il ventitreenne calciatore ha dichiarato: «La venuta di Amaral è stata benefica. La difesa della Juve è fortissima, l'attacco un po' meno (per questo ritengo avvantaggiata nella corsa allo scudetto l'Inter, che è forte in entrambi i reparti). Dopo la partita di domenica scorsa, negli spogliatoi, Amaral mi ha detto che giocherò sempre contro la Sampdoria, a Genova. Spero che i miei guai siano finiti».

TUTTI DICONO CHE FILOKIM E' L'AMICO DELLO STOMACO!

FILOKIM esercita 2 funzioni decisive: neutralizza l'acidità gastrica ed attenua i dolori ed i bruciori, risolvendo le digestioni difficili e le pesantezze.

In vendita presso le farmacie nei tipi: polvere, compresse, cialdini, granulare, effervescente.

FILOKIM
buona digestione

CAPANNONI INDUSTRIALI
mq 5.000-10.000 coperti, cercansi da acquistare od affittare in Torino oppure in un raggio di 100 km
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4198 — TORINO

OBESITA'
ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei casi più gravi modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2 V.
Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-508
Orario ferriale: 8-12 - 14-19 - Festivi 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
Istituto A. M. Di Bernardo - Sede Centrale Milano - Piazzale Lavale 7

DVS ... yoghurt STEPANIAN

Pioggia e vento flagellano l'Italia meridionale

Interi paesi della Campania sotto la minaccia delle frane

Situazione drammatica nelle province di Napoli e Avellino - Tre movimenti hanno squarciato la terra sulla costa di Sorrento - Diecimila senza tetto Già sgomberate una quarantina di case - Un muro crolla a Caserta e travolge due fratellini: uno è morto, l'altro è grave - Nebbia in Val Padana

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 febbraio

(c. g.) Mentre pioggia e vento flagellano la Campania, ove violenta mareggiata rendono pericoloso il movimento delle navi nei porti, la sciagura delle frane continua ed anzi assume un aspetto drammatico: interi abitati sono ormai destinati ad essere travolti dall'inesorabile avanzare delle valanghe di terra e pietre che si staccano con ritmo crescente dai fianchi di colli e monti. Le punte massime del pauroso fenomeno vengono registrate nella provincia di Napoli (a Gragnano, Pimonte e sulla «penisola» sorrentina) e di Avellino, nell'Alta Irpinia, intorno a Caposele.

Dove lo spettacolo assume un aspetto terrificante è proprio nel luogo ritenuto uno dei più belli del mondo: la costa di Sorrento. Lungo l'arco litoraneo, rientrante nel comune di Massa Lubrense, tre movimenti hanno squarciato il terreno con conseguenze assai gravi. Infatti, una decina di migliaia di persone rimarrà senza tetto ed alcune centinaia di case scompariranno finendo addirittura nel mare che, sotto la spiaggia, appare giallo e limaccioso per i detriti che vi affluiscono sempre più. Le frane avvengono in una zona ove il suolo, finché la Cassa del Mezzogiorno non vi ha aperto due anni or sono una stupenda via panoramica, costava 300 lire al metro quadrato. Oggi si è saliti fino a dodicimila. Non solo il cataclisma in corso determinerà un crollo nei prezzi — questo è il meno — ma trasformerà in rovine gli investimenti di quanti, soprattutto svizzeri, tedeschi e francesi, hanno utilizzato i loro risparmi comprando ville, con somme dai venti ai quaranta milioni l'una.

Le frane di Massa Lubrense sono precisamente tre. La prima, del fronte di circa mezzo chilometro, del volume di almeno tre milioni di metri cubi, avanza con una velocità che ieri era di quattro metri l'ora. Oggi, passando la frana da un terreno pianeggiante ad uno scosceso, il moto è più rapido. Forse per domattina essa — che ha già investito Termini e mangiato una via di circa un chilometro, scendendo fino a Nerano (dove con quelle di Termini le case sgombrate sono già una quarantina) — arriverà al mare. La seconda frana si trova proprio sulla costa che si sta spappolando. La terza è sulla collina di Alevara, dominante la Marina di Cantone.

A Caposele, un paesetto di cinquemila abitanti, in provincia di Avellino, la gigantesca frana staccatasi dalla collina di Materdomini, dopo aver travolto dodici case avanza verso il centro dell'abitato con una velocità di tre chilometri l'ora. La conseguenza più grave non è la demolizione dei fabbricati ma il pericolo che la valanga giunga alle prossime sorgenti del Sele, il fiume da cui principalmente si alimenta l'acquedotto pugliese. Ciò significherebbe che la Puglia (uomini, bestie e campagna) riceverebbe un colpo micidiale, ritornando, per chi sa quanto tempo, «sitibonda».

Caserta, 20 febbraio

(c. a. p.) Uno scolaro di quasi otto anni, Pietro Mariano, è morto in seguito al crollo di un muro provocato da infiltrazioni d'acqua. La disgrazia è avvenuta nella frazione di S. Barbara, a tre chilometri da Caserta. Il fratellino di Pietro, Stefano di 4 anni, coinvolto anch'egli nel crollo, è ricoverato in gravissime condizioni al nostro ospedale civile.

La sciagura si è svolta fulminea poco dopo le 8 di questa mattina. Pietro e Stefano erano da poco usciti dalla propria abitazione. Ai due fratellini si erano accodati altri bimbi della zona, avviandosi verso la scuola. Pietro Mariano camminava tenendo il fratellino per mano. E' stato lungo la via Carlo Alberto, poco dopo via Tufarini dove la discesa si fa più sensibile, che è avvenuta la disgrazia.

Il muro di cinta di un pezzo di campagna di proprietà del signor Attilio Sacco, lungo una ventina di metri e alto dai 4 ai 5, costruito con grosse pietre di tufo ha vacillato: alcuni ragazzi hanno scorto un palo della corrente elettrica posto accanto al muro traballare e hanno dato l'allarme; tutti sono riusciti a scansarsi, soltanto i due Mariano hanno scelto la direzione sbagliata. I fratellini hanno cioè accelerato il passo per superare il muro, ma prima ancora che si rendessero esattamente conto di quanto stava accadendo sono rimasti sepolti da una gran massa di pietre di tufo e di terra abbattutasi sulla strada per una lunghezza di circa dieci metri.

Tutta la popolazione è accorsa sul posto ponendosi all'opera per soccorrere. Anche la mamma dei due Mariano è giunta sul posto, richiamata dalle grida della gente.

Quando, dopo molti sforzi, è stato dissepolto dalle macerie il piccolo Stefano, la sua mamma non ha retto all'emozione ed è svenuta. Ma, benché coperto di sangue e detriti, era ancora vivo. Per Pietro, invece, non vi erano più speranze. Quando è stato portato alla luce, era già cadavere, straziato dalla massa di materiale. Il povero bambino stringeva ancora la cartella con i libri.

Voghera, 20 febbraio

(g.) Una fitta nebbia ha nuovamente intralciato questo pomeriggio il traffico sulle strade del Voghерese, causando un grave incidente a Genestrello presso Montebello della Battaglia, sulla statale Piacenza-Voghera.

Verso le 17,30 un'auto diretta verso la nostra città, guidata dal capostazione di Santa Giuletta, Luigi Cei di 51 anni, con a bordo Alberto Calvi di 28 anni e Luigi Muroni di 29, nel sorpassare un'autobotte si è scontrata contro un autotreno. La vettura, in conseguenza del violento urto, si è accartocciata ed i tre occupanti sono rimasti gravemente feriti. Centinaia di autoveicoli sono rimasti bloccati sulla statale per circa due ore.

Aosta, 20 febbraio.

(c. v.) La situazione meteorologica per Aosta e l'intera Regione, che dalle prime ore di stamane aveva fatto registrare un lento miglioramento, nel pomeriggio è nuovamente precipitata. Il cielo è quasi ovunque coperto. A Courmayeur ha ripreso a nevicare. La temperatura è sempre mite. Ancora interrotte al transito le strade regionali che portano alle valli di Cogne, Rhêmes e in Valsavaranche e Valgrisanche. Tutte le altre strade sono transitabili con catene. Migliorate le condizioni di viabilità della «nazionale» nel tratto Pont Saint Martin-Aosta.

Sulla Calabro-Lucana

Un treno deraglia per una piccola frana

Cosenza, 20 febbraio.

(a.) Un convoglio delle ferrovie Calabro-Lucane, composto da due automotrici, è deragliato nei pressi di Celsita, poco dopo la stazione di Colosimi, a causa di una piccola frana.

La seconda vettura è uscita dai binari ma nessuno dei passeggeri è rimasto ferito. Il deragliamento è stato provocato da un tronco d'albero, abbattutosi all'improvviso sui binari con fango e pietrisco. I viaggiatori, a bordo di autopullman della Società, hanno potuto raggiungere Cosenza dove erano diretti.

Alcuni morti e senza tetto per inondazioni in Jugoslavia

Da due giorni a Parigi nevica senza interruzione

Belgrado, 20 febbraio.

In Jugoslavia, e in particolare nella Serbia e nella Macedonia, la piena del Vardar, della Morava e di altri fiumi ha provocato estese inondazioni.

La linea ferroviaria Belgrado-Atene è interrotta tra Nish e Skopije. Un ponte ferroviario è crollato sulla Morava. Molti abitanti hanno dovuto abbandonare le case invase dalle acque. Si segnalano alcuni morti.

Parigi, 20 febbraio.

Trecentocinquecento operai sono impegnati da quarantotto ore per liberare le strade dalla neve che continua a cadere ininterrottamente a Parigi. L'autostrada dell'Ovest è stata sgomberata nella notte prima che fosse invasa dall'abituale fila di auto dirette verso la capitale.

Grazie a questo sforzo, la circolazione è quasi normale nella maggior parte dei quartieri.

Ucciso dalla volta del tunnel che crolla appena costruita

In una fornace del Novarese - Feriti tre operai - Il sinistro mentre toglievano le armature del soffitto

Pierino Colombo, 54 anni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 febbraio.

La volta di un tunnel è crollata addosso a quattro operai: uno è morto, gli altri tre sono rimasti gravemente feriti. L'incidente è avvenuto stamane alla fornace Beldì di Oleggio. Due inchieste, una dell'Ispettorato del Lavoro e l'altra dell'autorità giudiziaria, cercano ora di accertare le cause del sinistro.

Verso le 10, quattro operai dell'impresa Bonini stavano disarmando la volta di un forno-tunnel, appena costruita. Mentre toglievano i tralicci di sostegno, il soffitto si è sfaldato ed è precipitato su di loro. Nella fornace stavano lavorando altri operai, che venivano attratti da un forte boato. Accorrevano e si rendevano conto che i loro compagni erano rimasti sepolti sotto i mattoni.

I quattro operai — Pierino Colombo, di 54 anni, da Oleggio; Renato Bonini, 33 anni, da Lonate; Luigi Crepaldi, 57 anni, da Oleggio e Giuseppe Prandi, 57 anni, pure da Oleggio — venivano subito soccorsi e trasportati all'ospedale di Oleggio e all'Ospedale Maggiore di Novara. Pierino Colombo moriva pochi minuti dopo il ricovero: le macerie gli avevano schiacciato il torace. I tre feriti sono piuttosto gravi: il Crepaldi ha riportato la frattura di una gamba e il sospetto schiacciamento del torace; al Prandi i sanitari hanno riscontrato fratture alla gamba e al braccio destro; il Bonini è ferito in più parti del corpo.

Sul luogo della disgrazia si sono recati il Sostituto Procuratore della Repubblica, i carabinieri e funzionari dell'ispettorato del Lavoro. Pare che le cause del crollo siano, oltre alla non perfetta costruzione del tunnel, il freddo che ha ritardato la coesione fra i mattoni e la terra frammista all'argilla.

p. b.

Settimo alla fine del '66 avrà 30 mila abitanti

(Dal nostro corrispondente)
Settimo Torinese, 20 febbr.

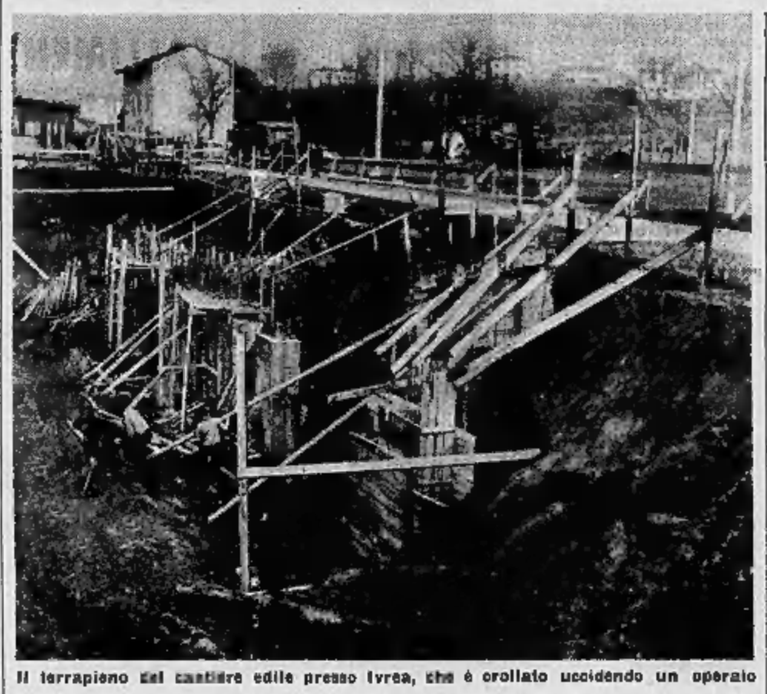
(g.) Settimo Torinese al termine del 1966 avrà raggiunto i 30 mila abitanti con un aumento in percentuale pari al 50 per cento della popolazione attuale. Al 31 gennaio di quest'anno contava 20.589 abitanti, contro i 13.704 registrati al 31 gennaio 1962, con un aumento di 1885 unità, pari esattamente al 10 per cento, cifra mai raggiunta negli anni precedenti. E' molto probabile che tale incremento venga mantenuto anche nei prossimi quattro anni, se si tiene presente che l'immigrazione non accenna a diminuire.

Queste previsioni sullo sviluppo demografico di Settimo sono contenute nella relazione che il sindaco, ingegner Bonifetto, ha fatto ieri sera in consiglio comunale, presentando il bilancio di previsione per il '63. Per fronteggiare il crescente sviluppo della città sono state messe in cantiere opere pubbliche per oltre 600 milioni di lire. Saranno costruite due scuole elementari, un asilo infantile, un consultorio «Onmi», sarà sopraelevata la scuola media, completati l'acquedotto e il palazzo comunale e costruito un sottopassaggio sulla ferrovia Torino-Milano. Il bilancio, impostato a pareggio sulla cifra di un miliardo e 251 milioni, ha avuto 14 voti a favore (pci, psi e indipendenti) e 12 astenuti (dc e psdi).

Improvvisa sciagura in un cantiere edile presso Ivrea

Tre operai travolti da una frana uno muore schiacciato, due feriti

Un terrapieno ha ceduto mentre veniva sistemata la gabbia per la colata del cemento. - La massa di pietre e terriccio ha scaraventato il muratore contro il cassone metallico - La vittima aveva 31 anni: lascia la moglie e quattro bimbi



Il terrapieno del cantiere edile presso Ivrea, che è crollato uccidendo un operaio

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 20 febbraio.

In un cantiere edile di Samone, presso Ivrea, il cedimento di un terrapieno ha provocato una frana di notevoli dimensioni. Un muratore è morto e due sono rimasti feriti.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 11, all'inizio dell'abitato di Samone, appena dopo il ponte sull'autostrada Torino-Ivrea. Qui l'impresa del geom. Aldo Barolatti, di Samone sta gettando le fondamenta di un edificio. Una squadra di operai si trovava nei pressi del terrapieno che si snoda lungo la strada Ivrea-Castellamonte, intenta a preparare una grossa gabbia di ferro per una colata di cemento armato.

Ad un tratto il terrapieno ha cominciato a cedere, rovesciando verso gli operai una grande quantità di terra, sabbia e sassi. Uno dei muratori, Dino Mammoliti, di 31 anno, di Gioia Tauro (Reggio Calabria) è residente a Parone Canavese, è stato investito in pieno dalla frana. La massa di terriccio lo ha scaraventato con violenza contro la grande gabbia di ferro e lo ha sepolto. Il giovane, schiacciato, è morto mezz'ora dopo, malgrado l'intervento di due medici dell'ospedale di Ivrea, subito accorsi.

Dino Mammoliti, la vittima del crollo di Samone

Altri due muratori — Severino Calopresso, di 40 anni, ed il sedicenne Vincenzo Cervari, entrambi residenti a Quagliuzzo — sono stati investiti di striscio dalla frana ed hanno riportato ferite e contusioni non gravi. Ora si trovano ricoverati all'ospedale di Ivrea.

La notizia del sinistro ha destato profonda impressione a Samone, a Pavone e ad Ivrea. La vittima lascia la giovane moglie e quattro bimbi in tenera età.

Sul luogo della disgrazia si sono recati subito i carabinieri ed i vigili del fuoco di Ivrea. Pare che la sponda della strada, nel tratto fra il culmine del ponte che scavalca l'autostrada Torino-Ivrea e le prime case di Samone, fosse stata dichiarata pericolante già da tempo perché il terrapieno minacciava di franare. Fra il terrapieno e la grande gabbia di ferro per la colata di cemento armato, non vi erano più di due metri di distanza. Il Mammoliti, quindi, è stato investito in pieno dai sassi e dal terriccio e schiacciato contro la pesante armatura del cantiere. E' stata aperta un'inchiesta. Domani, la salma del Mammoliti sarà sottoposta ad autopsia.

s. s.

Giovane ucciso in casa con un colpo di rivoltella

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 febbraio.

Su un misterioso fatto di sangue sta indagando la polizia: un giovane meridionale — Bruno Lucchetto di ventisei anni — è stato trovato ferito a morte poco dopo la mezzanotte nella sua stanza di una pensione di Cusano Milanino, nella quale era ospite da qualche mese.

Soccorso dal fratello Luigi di ventiquattro anni e trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Niguarda, dove i medici gli riscontravano una ferita d'arma da fuoco in pieno petto, il giovane poco dopo decedeva senza avere ripreso conoscenza.

La polizia, subito avvertita, si è recata sul posto e sta interrogando tutti coloro che ieri sera hanno avuto modo di intrattenersi col Lucchetto: l'ipotesi del suicidio avanzata in un primo tempo pare debba essere scartata. Si ritiene che il mortale ferimento sia l'epilogo di una lite. La vittima era rientrata a casa da solo dieci minuti, quando la padrona della pensione ha sentito una detonazione. Accorsa, si è trovata di fronte a un raccapricciante spettacolo: il suo ospite giaceva rantolante ancora vestito sul letto. Ai suoi piedi era visibile una pistola.

Dato l'allarme, la donna ha fatto accorrere il fratello del giovane, che si attardava ancora sull'uscio in compagnia di amici. Ma non è stata trovata traccia dell'omicida.

g. m.

Centinaia di decessi in America per "complicazioni,, dell'asiatica

Gravemente colpiti lo Stato di New York, il Michigan ed il Minnesota Parlamento chiuso nell'Indiana perché i deputati sono quasi tutti a letto

(Nostro servizio particolare)
New York, 20 febbraio.

Dopo un periodo di relativa calma, che aveva fatto sperare in un declino, l'epidemia di «asiatica» ha ripreso tutta la sua virulenza estendendosi ormai da costa a costa. Nuova York, fra i grandi centri urbani degli Stati Uniti, conserva il triste primato della virulenza e letalità del morbo; grave è la situazione anche negli Stati del Michigan e del Minnesota rimasti prima quasi indenni. Nei due Stati, come comunica il Public Health Service federale, i decessi sono varie centinaia, causati tutti da complicazioni a carico delle vie respiratorie o al sistema cardio-circolatorio, piuttosto che dall'influenza in se stessa.

Nell'Ohio, nell'Oklahoma, nella Virginia occidentale e in tutte le contee settentrionali dello Stato di Nuova York le scuole sono state chiuse e sono parecchie decine di migliaia i bambini e gli adolescenti colpiti dalla malattia.

A Memphis, nel Tennessee, città di 497 mila abitanti, sono più di milleduecento gli ammalati che hanno dovuto essere ricoverati in ospedale per gravi complicazioni polmonari mentre sono quasi ottantamila i casi «a domicilio» denunciati dai sanitari.

A Chicago, ed in altri centri del Michigan assurge all'«asiatica» è in corso una epidemia di grippe «normale» che colpisce soprattutto i bambini inferiori ai sei anni con forte febbre, infiammazione dei bronchi, tonsillite e raffreddore.

Nell'Indiana quasi tutti i cento deputati della Camera dello Stato sono ammalati e il Parlamento ha dovuto sospendere le discussioni su tutta una serie di leggi urgenti ed importanti.

a. p.

47 mila nuovi posti-letto creati d'urgenza in Westfalia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 febbraio

L'«asiatica» continua ad imperversare in Germania Occidentale, dove sembra che il «virus A» abbia trovato da sistemarsi tanto impressionante è l'epidemia a paragone di quella che ha colpito altri paesi. Le autorità di Bonn ritengono che ormai un quarto della popolazione della Repubblica Federale abbia o abbia avuto l'influenza. Si tratta di una percentuale enorme ma forse errata in difetto, sempre secondo le autorità competenti.

Una prova della gravità della situazione è data dal fatto che la Bundeswehr ha dovuto inviare i medici militari e gli uomini della compagnia di Sanità a prestar servizio negli ospedali civili normali e di emergenza sia per consentire l'assistenza allo straboccheVole numero di ammalati sia per rimpiazzare medici ed infermieri «borghesi» a loro volta ammalati.

Vi sono stati, come in Westfalia dove si è dovuto provvedere a ricavare quarantasettemila posti-letto supplementari per poter ricoverare quanti hanno bisogno di assistenza ospedaliera. Il numero di quarantasettemila posti-letto di emergenza rimane invariato da almeno dieci giorni in quanto ogni dieci pazienti che guariscono e possono essere dimessi ce ne sono almeno quindici che attendono di essere ricoverati

v.

Dieci casi di «asiatica» in un giorno a Milano

Milano, 20 febbraio.

Una decina di casi isolati di influenza «asiatica» sono stati segnalati, nelle ultime 24 ore, in alcune zone della città e della provincia. Le autorità sanitarie provinciali escludono si tratti di casi di tipo epidemico.

Un reparto di isolamento, composto da due padiglioni con 50 posti letto ciascuno, è stato approntato alla clinica Sacco, a titolo di precauzione.

Giovane ucciso in casa con un colpo di rivoltella

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 febbraio.

Su un misterioso fatto di sangue sta indagando la polizia: un giovane meridionale — Bruno Lucchetto di ventisei anni — è stato trovato ferito a morte poco dopo la mezzanotte nella sua stanza di una pensione di Cusano Milanino, nella quale era ospite da qualche mese.

Soccorso dal fratello Luigi di ventiquattro anni e trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Niguarda, dove i medici gli riscontravano una ferita d'arma da fuoco in pieno petto, il giovane poco dopo decedeva senza avere ripreso conoscenza.

La polizia, subito avvertita, si è recata sul posto e sta interrogando tutti coloro che ieri sera hanno avuto modo di intrattenersi col Lucchetto: l'ipotesi del suicidio avanzata in un primo tempo pare debba essere scartata. Si ritiene che il mortale ferimento sia l'epilogo di una lite. La vittima era rientrata a casa da solo dieci minuti, quando la padrona della pensione ha sentito una detonazione. Accorsa, si è trovata di fronte a un raccapricciante spettacolo: il suo ospite giaceva rantolante ancora vestito sul letto. Ai suoi piedi era visibile una pistola.

Dato l'allarme, la donna ha fatto accorrere il fratello del giovane, che si attardava ancora sull'uscio in compagnia di amici. Ma non è stata trovata traccia dell'omicida.

g. m.

La disgrazia a Genova

Avvia il camion e schiaccia il compagno nascosto sotto

La vittima era con una donna che è riuscita a salvarsi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 febbraio.

(a b.) *Una raccapricciante disgrazia è accaduta questa sera verso le 21 in via di Francia, dove di solito sostano lunghe file di camion in attesa di caricare o scaricare in porto.*

Un autista di 32 anni, Angelo Alberti, abitante a Sampierdarena, era sotto il proprio autotreno in sosta, in compagnia di una donna. Il suo compagno di cabina, Giorgio Fregara, di 40 anni, abitante a Torriglia, ignorando la presenza dell'amico sotto il camion, metteva in moto il veicolo per spostarsi di qualche metro.

La disgrazia è stata fulminea. La donna si è accorta in tempo di quanto stava accadendo ed è riuscita a salvarsi gettandosi da un lato. L'Alberti, invece, è stato schiacciato da una ruota ed è morto sul colpo.

Il tempo che farà

Sulle Alpi Occidentali, sulla Sardegna, sulla Sicilia, sulla Liguria e sulle regioni tirreniche la nuvolosità si manterrà intensa nel corso della mattinata, con precipitazioni sparse, anche temporalesche. Dal mezzodì, le condizioni andranno parzialmente migliorando. Sulle rimanenti regioni, annuvolamenti irregolari. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli variabili. Mari: molto mossi.

Ecco la temperatura minima e massima di ieri:

Torino	−0,8	5	Firenze	2	13
Bolzano	−3	3	L'Aquila	2	7
Trento	−2	6	Roma	5	16
Verona	1	5	Campob.	2	9
Trieste	6	9	Bari	9	18
Venezia	1	6	Napoli	9	14
Milano	−1	2	Catanzaro	8	13
Genova	6	13	Reggio C.	11	18
Bologna	1	13	Messina	12	16
Firenze	7	14	Palermo	11	15
Pisa	7	14	Catania	8	18
Ancona	5	13	Alghero	7	14
Perugia	5	8	Cagliari	9	14

BOLLETTINO delle spiagge e delle località montane — *Alassio:* temp. 14, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento assente; *Varazze:* temp. 15, cielo sereno, mare mosso, vento debole; *Sanremo:* temp. 17, cielo sereno, mare agitato, vento forte.

Cervinia: temp. −4, cielo coperto. Neve: Breuil cm. 180, Plan Maison cm. 200, Plateau Rosa cm. 220.

Una provincia con recenti tempestose polemiche

I partiti a Vercelli ed a Biella hanno già scelto i candidati

Rientrano nella circoscrizione di Torino-Vercelli-Novara - L'on. Pella capolista per la dc - I liberali fondano molte speranze sull'ex sindaco democristiano Franchino passato nelle loro file - I socialdemocratici con l'on. Ferrarotti ritengono di poter ottenere i voti che erano andati a Comunità

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 20 febbraio.

La provincia di Vercelli è stata tra le più sollecite a scendere in campo per la battaglia elettorale, annunciando i nomi dei suoi candidati. I partiti erano già mobilitati per fronteggiare alcune delicate situazioni, come quelle di Vercelli e Biella dove le sedute comunali in questi ultimi tempi si sono susseguite fra vivaci contrasti.

La provincia di Vercelli appartiene, con quelle di Torino e Novara, alla prima circoscrizione elettorale, una delle più popolose d'Italia, con due milioni e trecento mila abitanti circa, e un milione e settecentomila elettori. La provincia di Vercelli partecipa alle elezioni con 300 mila elettori, di cui oltre 38 mila risiedono nel capoluogo.

Negli ambienti della democrazia cristiana si ammette la possibilità di una perdita di voti: «E' una eventualità — dice il segretario provinciale dott. Massa — che deve essere prevista quando si fa una scelta, ma dovrebbe incidere, e soltanto marginalmente, nelle città, non nelle campagne. Potranno determinare qualche dispersione di voti anche le vicende locali, esasperate talvolta da contrasti personalistici».

Il risultato delle elezioni non dovrebbe però riservare sorprese. I candidati vercellesi, Giulio Pastore e Renzo Franzo per la Camera dei deputati e Gildo Bertola per il Senato, hanno una popolarità larghissima e fedele.

La rivalità demografica fra Vercelli e Biella segna intanto una nuova tappa con una curiosa ripercussione elettorale. Nel 1951 Biella contava 42.791 abitanti e Vercelli 42.

Le elezioni politiche del 1958 nel Vercellese
(tra parentesi i dati del 1953)

	Vercelli città	Città-Provincia
DC	10.854 (10.115)	99.231 (95.852)
PCI	10.652 (9.500)	73.872 (68.953)
PSI	3.864 (3.132)	41.012 (42.553)
PSDI	1.855 (1.300)	15.759 (20.667)
PLI	1.571 (1.434)	12.981 (10.230)
[illegible]	1.366 (1.620)	6.547 (8.547)
MSI	1.153 (1.185)	5.966 (3.870)
MARP	1.000 —	6.113 —
Altre liste	974 —	— —

Le elezioni del 1953 furono caratterizzate da una forte affermazione democristiana. Per il Senato si presentò il geom. Giacomo Ferraris di Bianzè. Biella ha pure designato i suoi candidati liberali: comm. Gino Pavia e geom. Stefano Porta per la Camera dei deputati, e il rag. Alvise Mosca per il Senato.

Le previsioni, negli ambienti liberali, sono ottimistiche. Si ricorda il miglioramento dei suffragi ottenuto nel 1958, a Vercelli e in provincia, e il successivo aumento raggiunto nelle amministrative del 1961.

I comunisti sono arroccati sulle loro posizioni. Le precedenti elezioni confermarono la loro forza con un certo aumento di suffragi sia in città che in provincia. I loro candidati sono Domenico Marchisio di Cigliano, Irmo Sassone, Gioacchino Ghisio e un altro nome da designare.

Le minori formazioni di destra (monarchici, missini) contano di accaparrare nuovi voti fra gli avversari del centro-sinistra.

Ettore Doglio

La crisi dura da tre mesi

Imminenti le dimissioni della Giunta di Biella?

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 20 febbraio.

(p. m.) *Si ritengono imminenti a Biella le dimissioni del sindaco democristiano Casalvolone e della Giunta che, dopo l'uscita dei due assessori liberali Agrusti e Rivetti, è ora composto da sei democristiani e un social-democratico.*

Le dimissioni dovrebbero essere comunicate lunedì prossimo.

La crisi dell'amministrazione comunale si trascina ormai da quasi tre mesi. Per una serie di circostanze è venuto a mancare l'accordo fra la dc, il psdi e il pli che formavano la Giunta dal dicembre del 1960. A conclusione di una polemica particolarmente aspra, il 29 gennaio scorso la maggioranza consiliare votò la sfiducia al sindaco e alla Giunta.

Una serie di testimonianze contrastanti al processo d'appello a Novara

Milena Barbaglia, la donna che accusa Carlo Bricco

Le amiche della mondana uccisa hanno deposto contro l'imputato

Secondo una delle testi, Carlo Bricco la sera del delitto si presentò a lei con una maglietta macchiata di rosso «Mi parve sangue. Glielo feci notare, ma lui rispose che la cosa non mi riguardava» - Tre uomini affermano di avere visto la vittima in compagnia di un individuo atletico, che non può essere l'accusato

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 20 febbraio.

Sfrondata di alcune deposizioni di contorno, la giornata di oggi si può restringere a uno scontro — nelle regole della procedura penale — fra due gruppi di testimoni. Uno accusa l'imputato Carlo Bricco: sono le compagne della vittima Enrica Vietti detta Tina; l'altro lo scagiona perché afferma d'averla vista tre ore dopo che il Bricco aveva lasciato Novara diretto a Foggia. La sorte dell'imputato dipenderà dal prevalere d'un gruppo sull'altro. Nel primo processo prevalsero i testi a discarico, ed egli fu assolto limpidamente.

La battagliera capitana del primo gruppo è la signorina Milena Barbaglia, fredda e tenace accusatrice. Per un certo tempo Carlo Bricco fu il suo amico del cuore, poi egli orientò i suoi gusti verso Iolanda Marzocchi, sua attuale compagna. «Non sarà dovuto tanto rancore — ha sospettato oggi l'avv. Di Tieri, difensore dell'imputato — a gelosia, per essere stata soppiantata da Iolanda?». Milena lo ha escluso con assoluta sicurezza.

«Il 20 luglio — ha raccontato la Barbaglia — Carlo venne da me tre volte. A mezzogiorno per mangiare, alle cinque del pomeriggio per farsi la barba, e la sera alle otto. Quest'ultima volta era molto agitato. Indossava una maglietta gialla...».

«Mai avuto una maglietta gialla» afferma l'imputato.

Impassibile la testimone prosegue: «Su di essa notai delle macchie rossastre. Mi parvero di sangue, e sembrava che fossero state lavate di fresco, tanto che la stoffa era ancora umida. Glielo feci osservare, e lui rispose che la cosa non mi riguardava».

Milena seppe qualche giorno dopo che quella sera Carlo era partito per Foggia per raggiungere Iolanda. Lo rividi il 10 agosto; si parlò dell'uccisione di Tina. Prosegue la testimone: «Carlo mi disse che sapeva chi l'aveva uccisa, un pugile meridionale, e mi descrisse come aveva fatto». («Si trattò d'una semplice vanteria» ha sempre affermato il Bricco). «Qualche giorno dopo — riprende la teste — litigammo; mi strinse alla gola dicendo che se non stavo zitta mi faceva fare la stessa fine di Tina».

Ha detto Antonietta Ferrari: «Il pomeriggio del 20 luglio Carlo indossava calzoni grigi e una maglietta giallo canarino. Lo rividi la sera alla nove alla stazione, aveva un abito a quadretti e camicia bianca. Mi disse che aveva molto denaro e mi pregava di partire con lui per il mare. Io rifiutai».

Le colleghe Gina Gualco e Luciana Vicario hanno riferito che quando Milena Barbaglia ricevette le minacce di Carlo Bricco si confidò con loro, ed esse hanno ripetuto che ciò avvenne prima che il Bricco venisse fermato dalla polizia.

Ecco ora i tre testimoni che avvalorano l'ipotesi dell'innocenza dell'imputato. Furono interrogati in questura subito dopo la scoperta del delitto, ma secondo gl'inquirenti le loro deposizioni vennero annullate dalle confessioni del Bricco.

Ha raccontato Cesare Rovida: «La sera di giovedì 20 luglio, poco prima di mezzanotte, incontrai Tina. Ricordo che era giovedì perché quella mattina c'era stato mercato. La sera avevo fatto alcune partita a biliardo al caffè; all'uscita incontrai in via Rosselli la Tina. Era assieme a un giovanotto dalla taglia atletica, il collo taurino, che le teneva il braccio sulle spalle. Li vidi sparire nel portone di Tina, in via Rosselli 9».

La deposizione non è stata così limpida; il presidente gli ha mosso numerose contestazioni, e altrettanto è avvenuto per il teste successivo, il che ha provocato le proteste dell'avv. Di Tieri.

Oreste Mazzoni ha detto a sua volta: «Poco prima di mezzanotte del 20 luglio vidi passare Tina in compagnia. Ricordo che era un giovedì perché non avevo potuto assistere alla trasmissione di "Campanile sera" essendo andato con mia moglie a far visita a una nostra conoscente ammalata. Tina era con un giovanotto robusto, atletico. Li vidi infilarsi nel portone. Non posso sbagliarmi su Tina, la conoscevo bene».

Ecco un terzo testimone, Gianfranco Negri. Abitava nello stesso stabile della Vietti, pure al terzo piano. «La sera del 20 luglio rincasavo con mia moglie verso mezzanotte. Sulle scale sentiamo dei passi e scorgiamo un individuo infilarsi nel gabinetto che si trova sul pianerottolo. Salito in casa guardo incuriosito dalla finestra, vedo un uomo alto e grosso attraversare il cortile e avviarsi al portone».

g. f.

Uccise il bimbo e ferì la moglie

In manicomio per la perizia l'assassino di Livorno Ferraris

Vercelli, 20 febbraio.

(v. n.) Giuseppe Zanotello, il carpentiere di Livorno Ferraris che nella notte del 6 febbraio scorso uccise il figlio Gianni di 23 mesi e ferì la moglie Giacinta Moretti, sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Così ha deciso il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Nannucci sulla base del rapporto dei carabinieri. Attraverso gli atti dell'inchiesta, il magistrato s'è reso conto che soltanto la pazzia ha spinto lo Zanotello al delitto. Il carpentiere è stato perciò portato al manicomio criminale di Montelupo Fiorentino.

Un commercialista di Roma trovato cadavere nella sua abitazione

Suicida col gas uno dei principali testimoni che difesero in Assise il geometra Fenaroli

Nativo di Vigevano, aveva 55 anni - Nella Capitale viveva solo - La sua situazione finanziaria era critica - Prima di morire ha preparato una lettera per il proprio avvocato: ha scritto che la colpa del suo dissesto è del fratello di Fenaroli, l'ing. Giuseppe

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 febbraio.

Il commercialista dott. Eschilo Brielli di 55 anni, nativo di Vigevano, amico personale del geom. Giovanni Fenaroli e testimone a difesa nel processo per l'uccisione di Maria Martirano, si è tolta la vita stamane lasciandosi asfissiare dal gas nella cucina del proprio appartamento, in via Stazione di San Pietro 55/14. Il Brielli, sposato e separato dalla moglie, viveva solo.

Dall'inchiesta risulta che il commercialista ha aperto il rubinetto del gas, si è sdraiato sul pavimento ed ha atteso che, inesorabile, sopraggiungesse la morte. Ormai cadavere da almeno tre ore lo ha trovato, questa mattina verso le 11, la domestica Ada De Simone, che si era recata nell'appartamento per compiervi, come di solito, le pulizie.

In una lettera indirizzata all'avvocato Gaetano Marchese, Eschilo Brielli, oltre a spiegare le ragioni del suicidio (ragioni che sembrano da collegarsi alla situazione finanziaria che, da critica, s'era fatta in questi ultimi tempi drammatica) ha indicato chi sarebbe il responsabile di quanto è accaduto: il fratello di Fenaroli, l'ing. Giuseppe, che lo avrebbe trascinato alla rovina finanziaria senza poi stendergli una mano per aiutarlo.

Eschilo Brielli aveva avuto una vita abbastanza vivace. Commercialista, industriale cinematografico, uomo d'affari, egli non possedeva una occupazione stabile. Era passato dall'agiatezza alla povertà per tornare poi all'agiatezza e finire drammaticamente i suoi giorni oppresso dalla miseria più assoluta. Intelligente e colto, conobbe Giovanni Fenaroli nel luglio 1959. Diventò subito suo amico. In fondo i due avevano qualcosa in comune; la fantasia molto fervida ed una incapacità assoluta a realizzare in modo concreto qualsiasi programma.

Giovanni Fenaroli lo volle vicino nei suoi affari e lo coinvolse, sia pur parzialmente, nel proprio tracollo finanziario. Ma se lo trovò accanto come difensore nei giorni del processo. Eschilo Brielli, infatti, cercò di annullare con il suo intervento le «rivelazioni» dell'ex segretario dell'imputato, Egidio Sacchi, il quale aveva raccontato che da Giovanni Fenaroli aveva appreso tutti i dettagli sulla preparazione del delitto di via Monaci. «Se avesse avuto bisogno di confidarsi con qualcuno — disse Brielli ai giudici — avrebbe scelto non che era suo amico e non un suo dipendente, quale era Egidio Sacchi. E a me Giovanni Fenaroli non ha detto mai nulla».

Ma il commercialista non fu ritenuto attendibile dalla Corte. Un giorno del marzo 1961, mentre si svolgeva ancora il dibattimento, venne sequestrata una lettera inviata nel carcere di Regina Coeli a Giovanni Fenaroli nella quale Eschilo Brielli sollecitava l'amico ad aiutarlo prima che fosse troppo tardi. Infatti risultò che Eschilo Brielli era debitore verso Giovanni Fenaroli per nove milioni e nello stesso tempo, avendo fatto da prestanome a un'operazione sbagliata del geometra di Alrino, era anche creditore di un milione. Questo interesse, collegato ad un giro di milioni tra lui e Giovanni Fenaroli, inficiò ovviamente tutta l'attendibilità di Eschilo Brielli il quale, dopo essere stato assolto dai giudici, non ha saputo più resistere e si è ucciso.

Tuttavia, se le cose stanno veramente così come sono emerse dalle prime indagini, bisogna dire che Eschilo Brielli aveva uno strano modo di concepire gli affari. Egli ora pretendeva da Fenaroli la restituzione del milione ma dimenticava di essere debitore, verso l'amico, di altri nove. Il commercialista, dopo la condanna del geometra, si era rivolto al fratello di Fenaroli, l'ing. Giuseppe. Questi, ovviamente, si era rifiutato di accedere alla singolare richiesta.

Il geometra Giovanni Fenaroli è stato condannato all'ergastolo quale mandante dell'uccisione della propria moglie, Maria Martirano, strangolata nell'appartamento di via Monaci, a Roma. La stessa pena venne inflitta all'elettrotecnico Raoul Ghiani, presunto autore materiale del crimine. Il processo d'appello è fissato per il 18 marzo, a Roma.

Interrogato sul suicidio del Brielli, l'avv. De Cataldo, difensore di Giovanni Fenaroli, ha dichiarato: «Brielli era uno dei testi che certamente sarebbe stato riportato sulla pedana della Corte d'Assise d'Appello in sede di rinnovazione del dibattimento; egli, in primo grado, ha omesso certamente alcune circostanze e alcuni fatti che avrebbero portato una luce chiara sull'uccisione di Maria Martirano e su quelli che effettivamente ne erano stati gli autori. Egli era testimone, perché intimo di Fenaroli, dell'affetto che costui portava verso la moglie, così come egli sapeva che la Martirano e altri erano a conoscenza dell'esistenza delle polizze sulle quali si è molto fantasticato nel processo di primo grado.

«Egli, d'altra parte, conosceva molto bene Egidio Sacchi e fu uno dei primi, forse il primo, a raccogliere le dichiarazioni di costui dopo la sua scarcerazione. Ebbe ritegno a parlare in primo grado non volendo forse apparire come l'amico debitore che cerca di disobbligarsi, anche se avrebbe dovuto dire soltanto la pura verità».

g. g.

Eschilo Brielli, di 55 anni

Due apprendiste fuggono da Chieri dopo aver riscosso la liquidazione

Una ha 14 e l'altra 15 anni - Da sabato i famigliari mancano di notizie - Alle amiche avevano detto che si sarebbero recate nel Veneto presso dei parenti

Laura Trieste, di 15 anni (a sin.) ed Egidia Didoné, di 14, scomparse da sabato

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 20 febbraio.

Due ragazze di Chieri, Laura Trieste, 15 anni, abitante in strada Cambiano 50, ed Egidia Didoné, 14 anni, abitante in corso Cibrario 9, sono scomparse da casa dopo essersi fatte anticipare la liquidazione dalla ditta in cui lavoravano.

Le due giovani, amiche da moltissimo tempo, lavoravano come apprendiste tessili in uno stabilimento di Chieri. Sabato mattina, si erano recate nell'ufficio del loro principale e avevano chiesto la liquidazione anticipata consistente in circa 25.000 lire. Alle colleghe che non avevano mancato di chiedere loro che cosa intendessero fare con quella somma, le due ragazze avevano risposto che, in occasione del carnevale, avevano deciso di fare un viaggetto nel Veneto dove entrambe hanno dei parenti.

Soddisfatta la curiosità delle amiche, le due giovani, a mezzogiorno, si sono recate ognuna a casa propria e, dopo avere pranzato con i familiari, hanno indossato gli abiti più belli e sono di nuovo uscite.

L'allarme è stato dato alle 20, quando il padre della Trieste, non vedendo rincasare la figlia, si recava a casa della Didoné per avere notizie. Non supponendo che le due amiche avessero deciso di fuggire i familiari delle due ragazze pensarono che si fossero recate a Torino per assistere alla proiezione di un film o per visitare il parco dei divertimenti.

Attesero in ansia sino a mezzanotte, poi, saputo da una delle loro compagne di lavoro che avevano manifestato il desiderio di recarsi nel Veneto, telefonarono ai parenti nella speranza di avere una risposta rassicurante: ma anche i parenti non sapevano niente. Le ricerche da parte delle due famiglie proseguirono anche nelle giornate di domenica e di lunedì, poi, visto che tutto era inutile, stamane, i genitori delle due ragazze hanno denunciato ai carabinieri la fuga delle figlie. Fonogrammi con i dati somatici delle giovani sono stati inviati a tutte le questure e ai posti di frontiera.

Al momento della fuga, la Trieste, che è una ragazzina esile e bionda con gli occhiali alta un metro e settanta, indossava un cappotto marrone a righe; la Didoné, bruna, con i capelli corti, alta circa un metro e cinquanta, indossava un cappotto a quadretti marrone e bianchi con una borsa bianca e marrone.

a. l.

Rubano l'urna di un santo credendo che contenga preziosi

L'episodio a Genova - Nella cassetta c'erano soltanto ossa - I ladri l'hanno abbandonata fuori della chiesa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 febbraio.

(n. b.) Un cofanetto in oro e mogano contenente i resti mortali di San Giovanni, prete e martire (che fu decapitato a Roma sulla via Salaria davanti al simulacro del Dio Sole nel 303 d. C., durante l'impero di Giuliano l'Apostata) è stato rubato e subito abbandonato dai ladri non appena vi hanno rinvenuto le ossa del santo.

Il furto è stato compiuto sere addietro nella chiesa di Santa Maria della Sanità, in via Circonvallazione a monte, dove una squadra di operai sta eseguendo lavori di ricostruzione e di restauro. I ladri hanno forzato la porta principale del tempio e sono penetrati nel pronao, dove, a causa delle opere in corso, è provvisoriamente sistemato l'altare maggiore. Dall'altare i ladri hanno asportato il cofanetto forse credendo che contenesse dei gioielli. Il parroco della chiesa, don Giovanni Isetta, si è accorto del furto osservando la tovaglia dell'altare maggiore che appariva in disordine. Esaminando il loculo dove si conserva l'urna, don Isetta aveva la sorpresa di non trovarla più.

I ladri, usciti dalla chiesa e aperta la cassetta, hanno trovato soltanto i resti del santo, ridotti al teschio e ad alcune ossa calcificate. I malviventi non hanno neppure asportato un prezioso sarto di filigrana con perle che circonda il teschio.

Don Isetta denunciava il furto ai carabinieri della tenenza di Castelletto ma e trovare l'urna con le reliquie sono stati gli operai dell'impresa che esegue i lavori: la cassetta era sotto un cumulo di calcinacci. Il parroco, che si prepara a celebrare il 16° centenario del santo, ha così riavuto la reliquia e potrà offrirla alla venerazione dei fedeli.

Le spoglie di san Giovanni provengono dalle catacombe di Roma e furono portate a Genova dai padri carmelitani che ressero la chiesa di Santa Maria della Sanità per oltre un secolo.

AVVISO DI ASTA
FALLIMENTO ZABERT - ARGENTERIA
Vendita su ordinanza del Giudice delegato
base d'asta - Perizia fallimentare
SENZA PREZZO BASE PER REALIZZO
MOBILI - SOPRAMMOBILI - TAPPETI E DIPINTI
della Collezione del
CONTE SERGIO BERTI - PATRIZIO VENETO
Mandato Notarile n. 21300 di Rep.
GALLERIA CODEBO'
ESPOSIZIONE: dal 21-2 al 24-2
VENDITA: dal 25-2 al 2-3 ore 21
Prenotazione posti e Catalogo: TORINO - VIA PO 4 - Telefono 519-116

NIGERIA GHANA
3 VOLI SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707
B·O·A·C
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

ALFA ROMEO GIULIETTA t.i.
inizia un nuovo anno di successi
ora anche con cambio a cloche
RATEAZIONI CO.FI. FINO A 30 MESI
SUPERCAR dei F.LLI COTTINO S.n.C.
COMMISSIONARIA ALFA ROMEO
TORINO - Corso G. Cesare 213, tel. 851-000 - Via Fabro 12, tel. 547-114 - Via Arsenale 31, tel. 511-178 - CARMAGNOLA: Via Torino 6, tel. 97-192 - CHIERI: Viale Fiume 17, tel. 942-120 - CIRIE': Via Lanzo 58/60, tel. 92-084.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Avrà uno specchio di silicio, con dieci metri di diametro

Il telescopio del duemila

Esso ■■■■ negli spazi, come ■ satellite artificiale - Non verrà collocato sulla Terra, a causa ■■■■ coltre atmosferica che si frappone fra noi e le stelle, ■ nemmeno sulla Luna, perché la gravità, sia pur debole, potrebbe deformare ■ superficie riflettente - Lo strumento sarà racchiuso in un sistema di sfere concentriche, ■■ evitare il ■■■■■ eccessivo del lato esposto al Sole

Forse fra trenta o quarant'anni il telescopio spaziale più potente ■■■ ■■■ sulla Luna, ■■■ in un'orbita intorno alla Terra o, meglio, ■ ■■■ sua propria orbita intorno ■ Sole. Lo specchio sarà ■ silicio, avrà un diametro di dieci metri, ■■■ spessore ■ venticinque ■■■ timetri e peserà da solo cinquanta tonnellate. Verrà montato in orbita da un notevole numero di tecnici, che probabilmente dovranno anche rifinirlo sul posto. Una volta completo, verrà guidato automaticamente da Terra, e di tanto in tanto, ma forse non più di una volta l'anno, ■■à necessaria una revisione. Un astronomo, in orbita con lo strumento, ■■■ rebbe più di danno che di vantaggio, perché un ■■■ semplice movimento in una qualche direzione, sposterebbe tutto l'osservatorio nella direzione opposta. Si dia il caso infatti che il telescopio ■■■ puntato verso ■■■ stella, e la rotazione del ■■■ tellite su ■■■ è piazzato provochi una piccola deriva; ■■ l'astronomo si muovesse per rimetterlo in linea, non farebbe che spostare il satellite e peggiorare la situazione. Sulla Luna ■■■■■ un astronomo potrebbe essere utile, ma non sembra che la Luna sia ■ posto ideale per sistemarvi un grande telescopio.

Tempo fa, Lyman Spitzer discutendo ■■■ un gruppo di astronomi e altri scienziati, fra cui Urey, Goldberg, Menzel, Newell, Townsend, chiese ■ loro parere sulla possibilità di costruire ■■■ grande telescopio spaziale. Quanto grande poteva essere? Qui sulla Terra, a parte le difficoltà frapposte dall'atmosfera, il limite dipende dalla gravità che deforma lo specchio. Ma nello ■■■ spazio? La risposta fu incerta. Goldberg sottolineò che anche la ■■■■■ gravità lunare avrebbe un effetto notevole su uno specchio molto grande. Menzel pensava tuttavia ■■■ la Luna avesse ■ grande vantaggio di offrire un terreno solido, più stabile di qualsiasi ■■■tellite. In sostanza egli ■■■ dell'opinione di un altro astronomo incaricato della progettazione di telescopi spaziali: Aden B. Meinel. Quest'ultimo crede che, una volta stabilita ■■■ base sulla Luna, si costruirà certamente anche un grande telescopio lunare. Quest'impresa ■■■ non è molto più straordinaria e costosa ■ quel che sembrasse un secolo fa la costruzione di una stazione scientifica, quale esiste oggi al Polo Sud.

In seguito Spitzer ha approfondito l'argomento. Egli ■ calcolato che ■■■ specchio lunare ■ silicio da 10 metri, per evitare deflessioni, dovrebbe ■■■■ ■■■ spessore di ■■■ centimetri, ■■■■ dei 25 centimetri sufficienti per uno specchio ■■■■ dello stesso diametro. Inoltre ci sarebbero sempre da risolvere altri problemi, come il controllo della temperatura, quello ■ possibili vibrazioni e simili. In conclusione, il luogo ideale per un grande telescopio è in orbita, dove si può avere ■ triplice vantaggio della mancanza di peso, dell'uniformità termica e del vuoto. Però un'orbita non vicina, ma remota e magari intorno ■ Sole invece che alla Terra per evitare la continua occultazione ■■■ Sole da parte della Terra e anche l'inaugurazione del potere risolutivo. Così il telescopio verrà racchiuso in un sistema ■ sfere concentriche, che permetteranno al telescopio ■ operare ad una temperatura costante ■ circa 140° centigradi sotto lo ■■■

A che servirebbe un telescopio spaziale ■ queste dimensioni? Oltre allo studio dei comuni problemi astrofisici, si riuscirebbero a vedere i pianeti ■ altri sistemi solari? L'importanza scientifica, culturale e filosofica di quest'ultimo problema ■■■ ha bisogno d'essere sottolineata. La concezione che l'uomo ha del ■■■ posto nell'universo dipende in grande misura dal sapere ■■ sistemi planetari come ■■■ il ■■■■ ■■■ fenomeni eccezionali o ■■■ invece occ■■■■■ comunemente attra■■■ tutta la Galassia. In realtà ■■■■■■ quante sono ■ stelle accompagnate da pianeti capaci di albergare la vita è almeno altrettanto importante quanto studiare la struttura generale dell'universo o ■■ lo spazio sia piano ■ curvo.

Diremo subito che, anche con un telescopio spaziale da dieci metri, scoprire altri pianeti rimarrà un'impresa straordinariamente difficile. Non solo la loro luminosità è già di per sé molto debole, ■■■ perché si possano vedere bisogna che siano molto vicini alla loro stella centrale, la ■■■ luce diffusa o diffratta dal telescopio, inevitabilmente maschera■■■ quella planetaria. Però R. Danielson di Princeton ha suggerito un metodo che potrebbe aggirare ■ difficoltà: l'uso di un grande disco posto di fronte al telescopio, capace di occultare la stella e ridurne la luce. In altre parole ■■■ specie di gigantesco coronografo, lo strumento che ■ permette di vedere una parte della corona solare anche fuori eclisse. Quindi è possibile che avremo non solo il grande specchio spaziale, ma di fronte ad ■■■ ■ ad una distanza di 250.000 km. da esso, un grande disco ■ ■■■■■ di 75 metri di diametro.

Margherita Hack
Primo Astronomo all'Osservatorio di Brera-Merate

Come un piccolo vulcano

Vapori caldissimi fuoriescono dal terreno a Larderello

Nei vapori nascosti entro la Terra una formidabile riserva d'energia

In Italia i soffioni di Larderello ■■■ già utilizzati, ma anche i Colli Euganei, i Campi Flegrei, il Vùlture presentano condizioni di sfruttamento apparentemente ottime In che cosa consiste il fenomeno: un focolare, una pentola d'acqua, ■■ coperchio

In questi ultimi anni si è notata un aumentato interesse per l'energia ■ origine geotermica. Questa termine è familiare per noi italiani che lo colleghiamo a Larderello, ■ suoi soffioni e soprattutto alle sue centrali, che forniscono ■■■ cospicua percentuale di energia elettrica alle Ferrovie dello Stato e ad altre industrie. Il termine si mette in relazione con i vulcani, che, dal resto, dell'energia termica immagazzinata nella Terra, ■■ le più vistose manifestazioni.

Durante la conferenza sulle nuove fonti di energia, tenutasi a Roma nel 1961, sotto gli auspici dell'Onu, l'energia geotermica ebbe una parte importante ■■ ne definirono possibilità e limitazioni; ed una considerevole massa ■ memorie, quasi tutte ad alto livello scientifico, mise ■ luce il lavoro che era stato fatto dagli scienziati di molte Nazioni per giungere ad una utilizzazione industriale di quello che in tale occasione è stata riconosciuta come la fonte più a buon mercato di energia.

Quali sono le condizioni necessarie per l'esistenza ■ un campo ■ vapore economicamente sfruttabile? La soluzione potrebbe ■■ fuoco ■ aiuterà a descriverle. Il fornello, ossia la sorgente di calore, trasferisce energia all'acqua contenuta nella pentola. Ma per utilizzare questa energia è necessario che l'acqua possa diventare vapore sotto una certa pressione, in ogni ■■■ notevolmente superiore a quella atmosferica.

■ mezzo per ottenere ciò è, nel ■■■ della pentola, un coperchio ermetico; nel caso del campo di vapore un ■■■■■ chio » stratigrafico, cioè uno strato impermeabile che separi il fluido dall'atmosfera. Questo ■■■ coperchio permette ■ fluido ■ immagazzinare energia che altrimenti andrebbe dispersa.

■ sistema può quindi essere semplicemente immaginato costituito dai seguenti elementi:

1° - una enorme ■■■ di magma fuso ■ via di raffreddamento, con una temperatura ■ parecchia centinaia ■ gradi;

2° - una ■■■ sovrastante questa ■■■ magmatica, costituita da rocce permeabili impregnate ■ acqua, dove in■■■■ correnti convettive e che possa essere rifornita di acqua;

3° - uno strato impermeabile che chiuda il tutto sotto pressione e che permetta all'acqua di assumere temperature elevate ■■■ trasformarsi in vapore.

Se quindi si forerà il setto impermeabile, sarà possibile estrarre dai fori da sonda vapore surriscaldato da utilizzare a per ■ produzione di energia elettrica attraverso turbine o per tutte quelle altre industrie per le quali occorra direttamente vapore. Abbiamo presentato il fenomeno ■■■■■ semplificato all'estremo, ■■ gli altri problemi che possono ■■■■ sorgere sono ■ genere di natura tecnica, anche ■■ — a volte — di difficile soluzione: problemi ■ epurazione o ■ trasporto del vapore, ■ corrosione e di formazione di incrostazioni negli strati geologici, nelle tubazioni o nella turbina.

Questo ■ uno schema semplificato che ■■ l'idea dei casi conosciuti finora; è superfluo dire che la realtà ■ sempre più complessa.

Quali possono ■■■■ in Italia ■■ le ■■■ più indicate per ■■■ ricerca di questo genere? Evidentemente quelle nelle quali le tre condizioni ■■ ricordate si possono incontrare. Prima ■ tutto la nostra attenzione sarà attirata dalle regioni vulcaniche in senso lato. Per esempio Larderello è in una regione vulcanica, ma è lontana da vulcani attuali e spenti: i geologi pensano che la sorgente ■■ calore sia costituita da ■■■ massa magmatica che ■■■ ha avuto abbastanza energia ■■ dar luogo ad ■■ vulcano. Le altre condizioni ■■ trovano realizzate qua e là in quasi tutte le ■■■ vulcaniche italiane: Colli Euganei, zona costiera tirrenica dalla Toscana alla Campania, il Vulture, la ■■■cilia e la Sardegna.

dr. ing. Fabio Fantanetti
Direttore della Divisione Geomineraria del ■■■■

Continua regolare il volo del ■■■ russo a Marte

Mosca, 20 febbraio.

L'agenzia Tass annuncia che i radio-collegamenti previsti fra la stazione interplanetaria « Marte I » — diretta al pianeta dove giungerà alla ■■■ di maggio — e i centri d'osservazione astronomica terrestri situati in Russia si sono effettuati fra il 13 ed il 19 febbraio con assoluta regolarità. Sono informazioni telemetriche riguardanti ■■■ ■ rotta percorsa dal razzo, e dati sulle particelle presenti nello spazio interplanetario.

Il Gran Paradiso lo ha salvato dall'estinzione completa

Lo stambecco delle nostre montagne l'animale con una croce nel cuore

Si tratta d'un ossicino dentro la ■■■■ toracica: la forma ricorda l'emblema del Cristianesimo - Nel Medioevo veniva ricercato ■■■ ■■ talismano prezioso - Certi vescovi tirolesi per combattere questa superstizione ordinarono di distruggere tutti i capi presenti nelle loro province - Oggi gli stambecchi in libertà sono oltre 6 mila - Circa 4 mila vivono in Piemonte

■' uscito in questi giorni a Grenoble ■■■ grosso volume, di oltre 1500 pagine, dedicato allo stambecco, il *bouquetin des Alpes* come lo chiamano i francesi. Dovuto al dottor Marcel A. J. Couturier, a■■■■ fra l'altro d'un già ben ■■■ lavoro sull'orso bruno europeo, è instancabile naturalista alla vecchia maniera (sullo stampo d'un padre Stoppani insomma, ■ coloro cioè che agli studi condotti a tavolino ■■■no frapporre ■ lunghe escursioni ■ le osservazioni pazienti (in loco) ■ libro costituisce al di là d'ogni dubbio l'opera più approfondita e completa che mai sia stata scritta sullo stambecco, questo elegantissimo ruminante, massimo vanto del nostro Parco nazionale ■■■ Gran Paradiso, orgoglio ■■■ tempo dei cacciatori come poteva essere ■■■ feroce cinghiale o il cervo imperiale delle ■■■ reste di Aquisgrana.

Quanti sono oggi gli stambecchi viventi? ■■ si escludono le varietà caucasica e siberiana, ■■■■■■■ vicine ma non identiche alla *Capra aegagrus Ibex Ibex Linnei* — che è il nome scientifico dell'animale — il Couturier dava per il 1961 la valutazione ■ ■■■■ capi, dei quali un quattromila in Piemonte (gruppo del Gran Paradiso per la quasi totalità e un ■■■ a Valdieri, nel massiccio dell'Argentera) e circa 2400 nelle sei colonie svizzere derivate tutte da coppie ■■■piantate dall'Italia. In Austria, dove ancora ■■■ '600 l'arcivescovo Von Thun faceva costruire appositi rifugi perché gli animali potessero trovarvi scampo, non ■ ■■■ più ■■■ parecchi secoli stambecchi in libertà. Alcuni tentativi ■ acclimatazione ■■■ esemplari ceduti da Vittorio Emanuele ■ Francesco Giuseppe nel 1863 ■■■ ebbero esito.

Gli esemplari che vivono nei parchi (Hellbrunn, Schönbrunn, Obiarn) ■■■ sembrano ■ ■■■■ pura. ■■■ colonie sono ■■■■ stabilite in Jugoslavia: in prima, di cinquecento esemplari, a Karawanken in Slovenia e le ■■■ onda, di cinque capi, a ■■■■letije nel Montenegro. Le uccisioni avvenute quest'inverno attorno al Parco ■el Gran Paradiso hanno indebolito soprattutto sui camosci, ■ consistenza del patrimonio di stambecchi non sembra esserne stata decisamente intaccata.

Lo stambecco è, ancora più nettamente ■■■ camoscio, ■ dominatore della montagna. Esso preferisce ■■ roccia nuda, arida, scabra, non penetra mai nelle foreste di ■■■■■ ■■ né scende troppo in basso ■■ se non in casi eccezionali. Sembra che abbia ■■■■■■■■ le necessità delle pareti a picco, delle rupi scoscese, il suo zoccolo fa meraviglie ■■■ ■ penserebbe che non riuscirebbe nemmeno a posarsi. Non ■■■ invece i nevai, i ghiaccial che evita quanto può. Vive in alto, assai più del camoscio, come ■ è detto. Lo stambecco è ■■■■ visto a più riprese sulla ■■■■ della Grivola (3968 metri) del Gran Saint-Pierre (3892) e ■■■ Cialforon (3640). Nel 1922 un ex-capo servizio del Parco ha osservato ■■■ piccolo armento, formato ■■■ una femmina e tre piccoli, percorrere lentamente la cresta rocciosa del Piccolo Paradiso (3921 m.) fino alla sommità del Gran Paradiso (4061 m.). Il ■■■■ sembra del tutto eccezionale, perché ■ tratta d'una montagna troppo ingombra di ■■■■ e di ghiaccio in ogni stagione, alquanto isolati nelle loro torri di avorio: parlano bensì di lotta integrata, chimica e biologica insieme cooperanti; ma qui è la Rodi del proverbio, e qui si vuole che salgano. Intanto ■ infinite fiammelle delle nuove vite umane si accendono, rosee boccucce su pelli ■ ogni colore si aprono a chiedere cibo e vita, la tecnica agricola è ■■■ sa in causa, è ripresa, ■ criticata.

Spronlamola anche noi. I « Congressi Internazionali ■■ Entomologia », massima organizzazione mondiale ■ fatto degli specialisti, per bocca dei loro rappresentanti alla conferenza della Fao contro la fame ■ ■■■■ già esplicitamente pronunciati: sfruttare innanzitutto la fame degli Insetti utili, divoratori di altri Insetti dannosi, per difendere dalla fame gli uomini salvandone ■ pane.

Athos Goidanich
Preside della Facoltà di Scienze Agrarie di Torino

Uno stambecco ■ riposo: la fotografia fu scattata nel Parco del Gran Paradiso

■■■■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua dalla pag. 5)

AFFITTO elegante vendo blocco B casa. Via Fossata 24, pomeriggio.

REGIONE Fabbricherelle Grugliasco vendesi terreno industriale mq. fronte strada, acqua. Cadastrale, via Garibaldi telefono 358-307. 334

vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21781

d'Oria vendonsi appartamenti con dilizioni signorili 2-3 camere doppi servizi, consegna luglio, soleggiati lerante e pensile, facilitazioni pagamento. Telefonare 468-008. 1031

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 cos...» costruendi alcuni alloggi sul mare. Luano pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375-970.

TERRENO favorito mq. 1000 posizione interamente vendesi contanti. Telefonare 742-662. A11939

TERRENO INDUSTRIALE CASCINE VICA MQ. 7 PROGETTO APPROVATO VENDESI. TELEFONARE 780-087.

TERRENO industriale entro fuori dazio Tempo vendesi urgente Tel 500-277

TERRENO industriale via della Pronda vendesi, ottima posizione. Telef. 524-713.

TERRENO industriale, ricinanze città stradino (via Teglia) progetti approvati, vendesi a lotti 1000-2000-2500 mq. circa lire 11.000 al mq. Brezza, via Bogino 27, Torino, telefono 53-024.

TERRENO progetto approvato comunale, semicentrale, privato vende, urgente Telefonare

TERRENO progetto 10 alani privato vende. Telefonare 273-571. Scrivere: « Pubblicità Stampa 156 — Torino»

TERRENO progetto approvato 140 cavendesi camere, cambio Telefonare 524-984, 651-118.

ULTIMI alloggi prezzi marzo costruzione vende. Telefonare 895-249.

URGENDO realizzo vendo via Mazzini, via Paolo Veronese terreni industriali mq 24.000 circa, anche lottizzati. Telefonare 45-152. 971

VENDESI alloggetto camera tinello cucinino sono via Arduino. Telefonare ore ufficio 41-040. A9895

casa recente costruzione caminese 100 vicinanze dazio barriera Nizza. Telefonare A14933

terreno camere 110 corso Traiano progetto approvato. Telefona- 693-112. A15912

VENDO n. 22 scalfino unico piano. Telefonare ore ufficio 547-305.

VENDO terreno industriale 7000-40.000, due km. Fiat Mirafiori, vicino Stupinigi. Telefonare 45-152.

VENDO terreno in Bruino. Telefonare 882-390. A12279

VENDONSI 8 alloggi negozio, costruzione 1957, frazionabili, Telefonare 61-078. 742

VIA Trofarello 21 alloggio al-ginocchio piano (salone abitabile 2 camere tinello cucinino Telefonare 547-502. 1000

VENDONSI 36.000 metri terreno industriale La Loggia. 268-394.

VENDONSI muri negozio affittato panetteria, 40.000 mensili. Telefonare 569-490 ore pasti. 506

VIA San Donato vendo 3 camere tinello libero adatto studio abitazione, 8.400.000. Telefonare 471-

VIA Valentino Carrera (Parella) vendiamo camera tinello cucinino, terrazzo, Abitabile subito. Telefonare 547-502.

12 camere termo doppi garage bellissimo giardino alberato casa posizione panoramica, Sibona, immobiliare, telefono 500-181.

VILLETTE in campagna anticipando 1.500.000 resto dilazionato costruisco rapidamente, Telefonare 538-827. 722

ZONA Regina Margherita vendonsi alloggi due camere tinello cucinino servizi, facilitazioni pagamento. Telefonare 784-729. A10059

più mutuo alloggi signorili vendonsi Grugliasco. Telefonare 783-503.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. FAMIGLIA piemontese cerca 3 camere più cucina e servizio. Telefonare 578-520. A15353

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 538-539. 10

A coniugi soli referenziati occorrerebbe camera tinello servizi primo aprile. Telefonare 576-520. A11801

A coniugi soli ultrareferenziati urge alloggio 2-3 camere zona S. Salvario, Nizza. Telefonare 653-021 ore 9-12.

A Torino piemontesi referenziati cercano alloggio vuoto subito. Telef. 791-817.

AFFITTERESI autorimessa nuova da avviare. Telefonare 382-462. A14530

ARTIGIANO piemontese affitterebbe appia. 2 camere cucina garage. Specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8264 — Torino »

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Canzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

due locali semicentrali uso magazzino mq. 120-150, 180-200. Telefonare 537-765.

CERCASI affitto capannone uso laboratorio pero fiorentino mq. 250 circa passo forza motrice riscaldamento locale ufficio, Borgo Po. Tel. 874-604.

casetta anche rustica indipendente con giardino « terreno. Telefonare dalle 18 22.

CERCASI soffitta pentro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5234 — Torino ».

CERCASI richiedesi piazza Solferino alloggetto 1-2 camere cucina, annualità anticipata. 45-221 17-21.

alloggetto d'affittare disposta fare ore giornaliere. Telefonare 451-412.

alloggio 2-3 servizi. Telefonare 332-954. A15069

CERCO locale semicentrale piccola industria mq. circa. Telef. 779-693.

subito alloggio ammobiliato centrico uno-due Isolino, Intermediari. Telefonare 351-035, 253-167. A14849

COLLINA Torino cerco affittare due camere cucina servizi giardinetto, ramico, persona Scrivere: « Pubblicità Stampa 9424 — Torino ».

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. PARAGI Lingotto signorile quattro camere servizi, spaziosa ingresso, grande terrazzo panoramico, affittasi 60.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1400 — Torino ».

1-2-3 camere servizi. 42, 1035

AMMEDONAMBORI alloggi diverse zone, Bomba, Sacchi 14, tel. 528-539.

affittasi in sana signorile, ingresso con ascensore luminoso semiarredato, 300 particolarmente deposito, laboratorio silenzioso. Domus, Garibaldi 26, tel. 511-050.

AFFITTANSI alloggi signorili 4 e 3 uscine oltre cucina ed servizi, Castelnuovo della Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. A11808

AFFITTANSI alloggi vuoti 30.000-50.000 mensili liberi subito. Riva, via Mazzini 1. 1139

AFFITTANSI alloggi vuoti e ammobiliati liberi subito, Riva, Silva 3 (ebbraico), telefono 653-501.

AFFITTANSI piccolo negozio centrale magazzino, fermo centrale. Telefonare 554-189. A15622

AFFITTANSI tre camere cucina zona Sacchi-Bixio. Telefonare 765-852 ore

AFFITTASI a persona referenziata 2 camere tinello S. Rita. Telef. 235-887, ore pasti. A17804

AFFITTASI a professionista elegante piedi Crocetta. Telefonare 690-830.

AFFITTASI paraggi Matteotti Vinzaglio semimercato luminoso mq. 100. Telefonare 551-176. A14667

AFFITTASI subito 2 Grosseto negozio vuoto uso cucina e servizi. Telefonare 257-903. A15930

AFFITTASI subito buno soleggiatissimo due camino cucinetta, corso Dimissano Reni. Indicare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità stampa 8269 — Torino ». A14531

AFFITTASI signorile due camere tinello cucinino servizio, 32.000 mensili, sino tre persone, cauzione, via Carraglio. Telefonare 35-853. A14566

AFFITTASI zona piazza Statuto locale magazzino laboratorio ufficio studio tecnico con annesso grande sotterraneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ». A15374

AFFITTASI 1° marzo alloggetto camera servizi, strada Cuneo 171, telefono 70-223. A17813

AFFITTASI 35.000 3 camere servizi modernissima 8 km. Fiat Rivolgersi via, via Marochetti 12, Torino. A14678

AFFITTIAMO alloggi 3-4-5 camere, servizi, zona Francia, Telefonare 753-720. 937

AFFITTIAMO 1-2 camere tinello e servizi a prossimi Tel. 487-082.

AFFITTO via Cagna 6° cauzione, referenze. Telefonare 383-779. A15607

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, trovereste stupendo ambiente centrale, indipendente, proprio solo presso Caffè Principe, Galleria Subalpina 11, 547-385

ATTICO signorile 2 salone servizi affittasi 1° aprile. Molineres. Telefonare 761-438. A15805

AUTOTRASLOCHI attrezzati autolarghi imballo, deposito garanzia. Telefonare 372-558, Costi.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, cortesia, prezzolini fa) 386 220. Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BORGATA Paradiso affittasi magazzino mq. 4800 con uffici, scalale, adattata. Telefonare 690-423.

BORGO San Paolo, affittasi quattro locali uso negozio, industria alimentare. Telefonare 774-964. A15089

CAMERA ed cucina riscaldamento forno telefono offriamo a coniugi possibilmente soli per custodia locali. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ». A17844

CENTRALE mezzanino mq. 70 uso deposito laboratorio affittasi. Telefonare 519-712. A14395

LARGO Orbassano affittasi preferibilmente sposi alloggio due camere cucina servizi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ».

LOCALE industriale zona Francia 12.000 mq. coperti, cortile centrali termiche, forza, telefono, possibilità frazionamento subito affittasi Agenzia Combe, telefono 698-519 1144

LOCALI modernissimi, Madama Cristina, affittansi uso studi professionali. Telefonare 682-831 A18076

NEGOZI grandissi adatti esposizioni, uffici, magazzini affittasi Corso Imperatore Eugenio 2-10, telefono 761-484.

NEGOZI retro-anche adatti laboratori artigianali, affittasi Lingotto; ottima centrale. Telefonare 44-836. A14954

NEGOZIO d'angolo ottimo casa signorile viale centrale affittasi Chivasso. Telefonare 913-240, 573-054. A18490

NEGOZIO Lingotto, ampia vetrina, termosifone, recente costruzione, affittasi. Telefonare 593-061.

PRONTI aprile affittansi due bellissimi locali sovrapposti mq. 250 cadauno uso laboratorio magazzino. Telef. 80-017.

SALONI centralissimi mq. 300 adatti associazioni, enti, uffici rappresentanza, affittansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A11981

ZONA Crocetta, alloggio 3 camere, cappone, doppi servizi, su corso; altro 5 camere, doppi servizi; altro 2 camere, servizi. Affittasi. Specificare situazione familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9426 — Torino » A14674

7 Locali per Alloggio L. 150 p.p.

due camere e cucina semimobiliate sul mare. Telefonare 332-462. A14530

appartamentino giugno luogo ceva Nell-Varazze. Telef. 859-075.

LOANO ultimo alloggetto ricostruito mensilmente marzo settembre. Telefonare Torino 784-055. A15819

Ventimiglia. Nuova formula residenziale vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare, pensioni settimanali Torino 175 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 9.

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia, appartamentini 1-2 vani, attrezzature razionali, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo mese. 1027

MEDITERAN-SEJOUR Ventimiglia. Signorile residenza invernale. Solarium ebbezzatore, bagni soli, sul mare sala lettura, televisione. Bar, stupendo panorama Montecarlo. Tel. 31-033, 31-066.

tranquillo residenziale privato affitta mensilmente camera tiservizi ammobiliato. Telef. 1.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati prospicienti spiag- 21737

subito alloggio nuovissimo quattro camere servizi mq. giardino tranquilla residenziale centrale. Scrivere: Bagnus, Varco Fanoli 12, Genova. 21803

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, stanza Valentino 152, soggiorno ideale le ripos, per convalescenza, riposo, quiescenza. Telefonare 652-493 1134

ALASSIO albergo Direno, II categoria, nuova costruzione, sul mare, spiaggia privata, tutte comodità, buona gestione.

PENSIONE stabilmente sul mare, sole, clima protezione venti. Tutti esposti. Scrivere telefonare Marisabella, Piave 14, Imperia, telefono 570-073. 21116

VARAZZE, Hotel Cristallo, tel. 77-264. Camere: bagni, telefono. Riscaldamento. Ascensore. Garage. divertimento bambini. 21606

VARAZZE, Hotel Eden, camere, bagni. Telefono. Balcone. Riscaldamento. Ascensore, Pantheraio, Garage. 21341

VARAZZE, Pensione mis. 77-785. Camere, ascensore, termosifoni, prezzi propaganda.

VARAZZE, Soggiorno Da Piero, telefono 77-788, centrale, riscaldamento, prezzi modici.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione l'anno. Tel. (0123)-5190.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ACCONCIATURE moderna scuola nuovo metodo insegnamento Pierolette creatore ondulazione elettropettine. Via Sacchi 9 20337

A. ISTITUTO Ausiliatrice, via Mazzini 10, telefono 524-746. Corsi pagbe e contabili, dattilografia, stenografia, computometria. 786

S. ISTITUTO Gregita. 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometria, lingue, paghe, contabilità generale meccanografia.

DIPLOMATE eccellenti lavori dattilografia inglese francese domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5525 — Torino ». A14174

laureata lettere otto anni esperienza insegna principianti, laureandi. Telefonare 579-060.

professoressa madrelingua individuali, gruppi, principianti, adulti, bambini. Telefonare 555-780. 962

USSA dieci impartisce lezioni alunni avviamento magistrale. Telefonare 374-706 ore pasti.

RIPETIZIONI accurate medie, liceo, tutte le 480-753, 672-276.

UNIVERSITARIA Buone impartisce lezioni italiano, latino, francese, Telefonare 487-588. A11956

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A coniugi abbisogna camera matrimoniale, referenze, Telefonare

AFFITTASI ammobiliata a signora, signorina impiegata persona Cibrario, Telefonare 768827. A12399

AFFITTASI ammobiliata tre letti, uso libero, signorine. Telefonare 698-433.

AFFITTASI ammobiliata uno o due letti, Porta Nuova. Telefonare 43-458.

AFFITTASI camera ammobiliata uso studio, zona Virgilio. Telefonare 554-714 pasti. A15268

AFFITTASI camera due letti, uno libero. Telefonare 383-782. A11915

AFFITTO a distinto bella ammobiliata paraggi S. Rita. Telefonare 525-772.

AMMOBILIATA con vitto zona Stadio do a persona con minima mobilità. Telefonare 322-558. A14178

ANZIANA signora sola offre ospitalità in cambio di compagnia ad impiegata o studentessa assoluta serietà. Telefonare ore ufficio Stagni 595-222. A17205

2-3 indipendente Gioberti 24. Telefonare

SIGNORINA desidererebbe ammobiliata uso cucina con signorina. Telefonare

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata zona Politecnico, Largo Orbassano. Telefonare 595-720 A15334

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE disegnatore attrezzista pratico lavorazioni piccola grande serie cerca lavoro domicilio. Telefonare 375-375.

ABILISSIMO tecnico progettista costruttore registratori magnetici qualsiasi tipo apparecchio commerciale professionale, esperienza ventiduennale documentata impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare, A13511

ADA militare ragioniere pratico contabilità generale consentirebbe collaborazione part-time contabilità generale clienti fornitori cassa corrispondenza ufficiali libero subito. Telefonare 785-459. A19085

BANCARIO pensionato offresi qualsiasi istantaneamente mezza giornata, massima fiducia, moralità, referenze prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8440 — Torino ». A18932

28enne referenziato esperienza pluriennale portafoglio estero propria scopo miglioramento offresi. Scrivere: « 4238 —

DAPO officina 40enne esperienza lavorazioni in serie Centerless, torni paralleli « copia offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A15074

DAPO reparto attrezzature stampi stampaggio ventennale esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

DOMMESSO lasciasi abbligamento retribuzione offresi. Scrivere Angelo Giammanco corso Garibaldi 36, telefono 601-328, Milano.

DATTILOGRAFA complementista 28enne pratica lavori ufficio, lingue, volitiva offresi. « Pubblicità 7258 — Torino ».

DATTILOGRAFA esperta contabilità azienda ufficio assume lavori domicilio, Telefonare mattino 60-459. A19088

DATTILOGRAFA veloce, pratica studio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2013 — Torino ». A18104

DICIOTTENNE circa media cultura cerca serio dignitoso lavoro impiego. « Pubblicità Stampa 8403 — Torino ».

DIPLOMATA corrispondente, laureata, francese parlato scritto, contabilista, pratica export, scopo miglioramento offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

DIPLOMATA stenodattilografa 23enne pratica lavori ufficio, corrispondenza, impiegherebbesi orario limitato. « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ».

E IMPIEGHEREB- CENTRALINISTA, CAUZIONANDO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

DIPLOMATO praticissimo paghe, contabilità generale impiegherebbesi ovunque. Telefonare 288-893. A18374

DIPLOMATO volenteroso, buona cultura, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8366 — Torino ». A17610

DIRIGENTE tecnico 35enne, 16 anni esperienza industrie metalmeccaniche elettromeccaniche. Organizzatore produzione, capacità comando. Profonde conoscenze cicli, metodi e tempi lavorazione, contabilità industriale, attrezzature, programmazione, ufficio tecnico, controllo qualità, esaminerebbe offerte direzione produzione o altro incarico direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4312 — Torino » A18618

meccanico specializzato pneumatica macchinari attrezzature, militesente, offresi. Telefonare 481-868.

CULTURA SUPERIORE, PRESENZA, OTTIMO TEDESCO E INGLESE PARLATO E SCRITTO, ESPERIENZA TRATTAZIONE AFFARI ET PERSONALE, AUTO, OFFRESI A AZIENDA. « PUBBLICISTA' 2012 — RINO ».

ESPERTISSIMO operatore meccanografico Hull offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

elettrotecnico istruzione personale ufficio meccaniche esperienza tecnico-didattica esaminerebbe proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ». A18064

con pratica quinquennale offresi collaboratrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3415 — Torino ».

GEOMETRA esperienza biennale offresi. Telefonare A18751

GEOMETRA, impiegato statale, mensile tram, patente auto, offresi ore libere qualsiasi lavoro. Tel. 378-593.

militesente primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ». A16317

GEOMETRA, primo impiego offresi, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8386 — Torino ». A17610

GEOMETRA impiegherebbesi trimenta. Telefonare 661-662.

32enne esperienza cantiere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4207 — Torino ». A17378

35enne offresi impresa o azienda, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8425 — Torino ».

commesso 32enne volenteroso dinamico occuperebbesi. Tel. 703

IMPIEGATO tecnico 31 categoria, lunga esperienza officina, scopo miglioramento offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ». A19110

LAUREATA lettere 30enne bella presenza occuperebbesi pomeriggi manuali adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8417 — Torino ». A18349

LAUREATO 34enne insuperabile inglese esperienza organizzazione aziendale esperienze pubbliche relazioni conduzione ufficio settore largo consumo stipendio proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A18033

PERITO chimico torinese tipo tirasi per inserirlo tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A17640

PERFETTO tecnico inglese perito-scritto, impareto inghilterra, riferenziato, 35-anni celibe, offresi seria ditta Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A19231

chimico 24enne militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A15934

PRIMISSIME, giornali, contabilità generale, ragioniere assume domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8434 — Torino » A18426

media età pratica tutti lavori ufficio, ottii prezzi, offresi. Telefonare 590-229.

militesente pratico spedizioni dazio fatturazione corrispondenza contabilità offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2018 — Torino ».

RAGIONIERE qualità organizzative, comando, alto senso responsabilità, mercenografici, esaminerebbe proposta seria ditta serio, miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ».

RAGIONIERE 20enne militesente conoscenza inglese francese occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 511-424 ore pasti. A18360

RAGIONIERE 30enne il catenoria offresi. Telefonare 557-622 8-14 sera.

SEGRETARIA stenodattilografa 19enne 2° impiego offresi. Telefonare 580-443.

24enne dattilo compitometer, pratica quinquennale contabilità clienti offresi subito qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino ».

pratica lavori ufficio carico scarico nozioni contabili partita doppia dattilografia offresi. 280-145.

SIGNORINA 20enne, bella presenza, esperienza lavori ufficio, cerca ottimo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A18372

23enne pratica ufficio dattilografia offresi anche altro lavoro, Telefonare A18923

STENODATTILOGRAFA scuola media superiore 25enne, primo impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A17811

TECNICO meccanico periodo inglese parlato scritto, conoscenza francese russo, 30enne, pluriennale esperienza, specializzato, altro, patente D, passaporto, auto propria, disposto viaggiare offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8428 — Torino ».

TECNICO progettista costruzioni elettroniche lunga pratica realizzatore nuovi, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4249 — Torino ».

TORINESE 31enne IV ragioneria, pratica, attivo, patente, disposto trasferirsi o trasferimento, attitudine qualunque lavoro purché ottimo guadagno offresi. Telefonare 528-735. A18256

TRADUTTRICE inglese francese, parlato e scritto (diplomatico) diplomata scuole medie superiori, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2011 — Torino ».

TRENTATRENNE con propria attività commerciale, disponendo tempo libero, esperienza vasta clientela provincia, istruzione media superiore, patente D, eventuale automezzo, offresi, disposto qualsiasi incarico anche se ricoprendo particolare occupazione festiva, disposto cauzionare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3004 — Torino ». A15797

VENTIQUATTRENNE pratica contabilità ufficio impiegherebbesi. Telefonare 934-298. A1585

13 Offerte L. 150 p.p.

ABBISOGNASI apprendista dattilografo. Presentarsi: Voppa, Roccavione 57, Torino. A11923

ABILE segretaria sicuro anche giovane subito legale, ottimo stipendio, assoluta riservatezza. Telefonare 46-710.

edile cerca importante per costruzioni - civili in Torino. Richiedesi capacità esperienza cantiere controllabili. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino ».

capo reparto cosiddetto pantaloni lavoratrice a Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino ». A19207

AZIENDA commerciale dattilografa con mansioni primo impiego. Telefonare 41-816. A14238

AZIENDA Industriale subito tazionista primo impiego seria volenterosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1491 — Torino ». A18860

ABILITATORE TECNICO LINGUA FRANCESE. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE AI « PUBBLICITA' STAMPA — ».

torinese assume subito impiegato pratico schedario magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

BE Signorina cercasi per ufficio vendite. Presentarsi ore 10-12 Corso FAI, via 17, Torino.

CASA edilizia automezzo sabbonasi possibilmente patentato lavoro propaganda Torino. Ottima possibilità guadagno. Presentarsi ore 18-20 Statuto 5, Ermes. A15626

CASINO' Venezia assume direttore maitre-relazioni artistiche, gali, night club, competente, autoritario, diligente. Scrivere referenziando. 21824

apprendista impiegata grafia 16-17 anni. Telefonare 581-141.

apprendista impiegata segretaria Maggiora, frazione Regina Margherita, Torino. A11821

magazziniere pratico accumulatori. Telefonare 652-021.

CERCASI pratica paghe, stenodattilografa, anche primo, secondo ché' intelligente, attiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

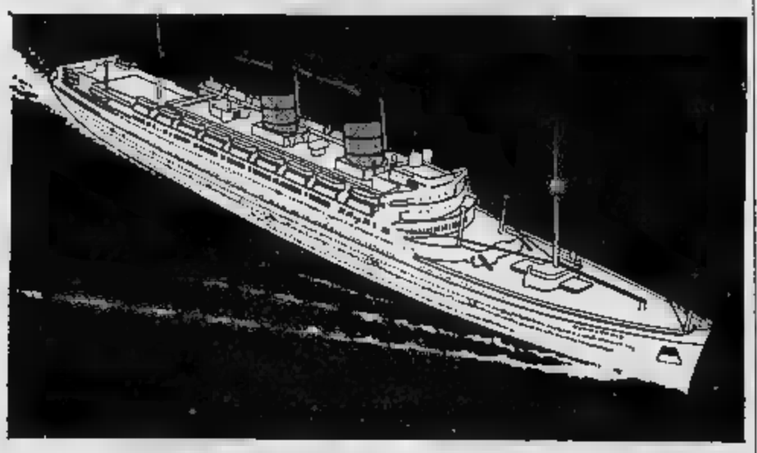
segretaria 1° impiego, bella presenza, per ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A18736

signorina fiducia zino con buone collaborando tiva pratica ufficio, trattamento clientela, presenza, massimo Preferisce possibilmente telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3004 — Torino ». A15797

25enne-40enne pratico mo elettrodomestici. Presentarsi: Elettra, via Accademia Albertina 3 bis.

(Continua a pag. 15)

NAPOLI - GENOVA - NEW YORK
CON IL
'MAURETANIA'
DI 36000 TONN.



UN NUOVO SERVIZIO CUNARD LINE DAL 10 APRILE

« Mauretania », il più grande transatlantico in servizio tra il e gli Uniti, partirà da Napoli il 10 Aprile per il primo di dieci nel 1963.

La York in giorni, e Genova,

« Mauretania », completamente condizionata, dotata piscine e di lussuosi saloni, è splendidamente per il servizio « rotta sole » della Cunard Line.

Italiano a disposizione dei passeggeri ed una tradizione servizio.

DATE DI PARTENZA PER STATI UNITI

DA NAPOLI	DA GENOVA
10 APRILE	11 APRILE
4 MAGGIO	
25 MAGGIO	29
21	22
13 LUGLIO	
	3 AGOSTO
31 AGOSTO	4 SETT.
28 SETT.	
19 OTT.	19 OTT.
11 DIC	12 DIC

CUNARD

TARIFFE IN CLASSE STAGIONE PER TRAVERSATA CON PER ANDATA E RITORNO

PRIMA CLASSE	da $ 360
CL. CABINA	da $ 277
CL. TURISTICA	da $ 215

PER GLI STATI GENOVA CANTIERI

CUNARD s.p.a. - VIA BARBERINI - ROMA

AGENZIA GENERALE PASSEGGERI
Agenzia Transatlantica Robatti - Via XX Settembre 6 - Torino

MONTAGGIO GRANDI E MEDIE DIMENSIONI

Preventivisti Montaggi Meccanici ed Elettrici

sono richiesti da importante Società genovese.

I candidati a queste posizioni dovranno possedere specifica esperienza lavoro, almeno la licenza scuola industriale buone attitudini di rapporti con personale.

offre retribuzione proporzionata alle effettive capacità e possibilità di avanzamento e miglioramento professionale.

Inviare curriculum dettagliato a: CASSETTA N. - GENOVA

IMPORTANTE FABBRICA ARTISTICHE

articoli regalo e arredamento, CERCA rappresentante introduttivo clientela regionale.

Scrivere: Casella Postale 116 - del Grappa.

DISEGNATORI DI NORMALI

ESPERTI NELLA PROGETTAZIONE E FABBRICAZIONE ATTREZZATURE

richiesti da importante Società genovese.

I candidati a queste posizioni dovranno possedere una profonda conoscenza della materia acquisita sia lunga esperienza di lacon la frequenza corsi di specializzazione.

Si offre retribuzione proporzionata effettive capacità e possibilità avanzamento e di miglioramento professionale.

Inviare curriculum particolareggiato a: CASSETTA N. - GENOVA

- NOVARA

Officine Meccaniche fonderie S.p.A.
telefono 21-791 - Novara - Via Leonardo da Vinci 18

RICERCA per immediata assunzione DISEGNATORE PROGETTISTA per bruciatori di nafta con esperienza nel ramo. Retribuzione adeguata.

Presentarsi o inviare curriculum vitae e referenze.

Industria confezioni qualità

facente parte importante Gruppo internazionale e desiderosa estendere le proprie vendite anche sul mercato interno, ricerca per la Sede italiana

SALESMAN

di prim'ordine, ottima cultura e presenza, e con profonda esperienza di vendita acquisita presso altre industrie, preferibilmente settore.

Richiesti, inoltre, capacità di contatti anche ad alto livello, mentalità organizzativa e dinamismo. Età: 30-45 anni. Una buona conoscenza della lingua inglese sarà altro elemento preferenziale. Inviare dettagliato curriculum, indicando referenze e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA - MILANO. Assicurasi la massima riservatezza.

SOCIETÀ INDUSTRIALE cerca tecnico

calcolatore e aiuto calcolatore strutture in carpenteria metallica per ufficio studi e centro sperimentale - Ottimo trattamento.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1437 - TORINO

DISEGNATORE PROGETTISTA

esperto ramo specifico Industria Televisione disposto trasferirsi Firenze cercasi.

Scrivere dettagliando curriculum ed referenze: EMERSON - Via Bardazzi 7 - FIRENZE.

Assicurasi massima riservatezza.

AGENTE DI VENDITA QUALIFICATO PRODOTTI PROFUMERIA

cerca

GI.VI.EMME S.p.A.

per Piemonte, introdottissimo clientela, fornito automezzo, domiciliato in zona. Inviare dettagliato curriculum professionale, indicando referenze a:

GI.VI.EMME S.p.A. - Via Crespi, 24 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI

assume VIAGGIATORI

muniti di automezzo per la visita ai propri rivenditori del Piemonte. considerevole stipendio fisso più premi di produzione rimborsi spese ed adeguate possibilità di carriera.

Non essendo indispensabile alcuna preparazione specifica, darà preferenza ai candidati tra i 25 e i anni, di buona cultura generale, provenienti da grandi organizzazioni commerciali, operanti nel campo alimentare, dolciario, detersivi,

Indirizzare un dettagliato curriculum indicante età, posti occupati, referenze ed pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 191 — TORINO.

Grande Industria Elettromeccanica Milanese

PER UFFICIO REGIONALE TORINO

GIOVANI PIAZZISTI 22-30enni, preferibildiplomati, militesenti, con conoscenza fonografia ed elettrodomestici, spiccate attitudini alla vendita, patente auto.

Inviare dettagliato curriculum, indicando età, pretese. riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 129 - MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ FARMACEUTICA

cerca giovani diplomati e diplomate

possibilmente diploma magistrale da avviare alla carriera Collaboratore Scientifico la città e provincia di Torino.

Trattamento economico adeguato stipendio categoria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

TECNOTERMO S.p.A.

Corso Vittorio Emanuele 68 - Tel. 524-510 - TORINO

assume

IMPIEGATO - VIAGGIATORE - 26-45 anni - stipendio - provvigioni. Pratico damenti stufe.

PALMOLIVE S.p.A.

cerca

elementi da adibire attività pubblicitaria, anni, non necessaria precedente esperienza purché dotati spirito iniziativa, presenza, spiccata personalità, patente auto, militesenti, disposti viaggiare in continuità.

Inviare curriculum indicando referenze, pretese disponibilità a:

S.p.A. - Ufficio Personale - Corso Italia -

Importante Società Internazionale

nota per la sua vasta gamma di prodotti tecnicamente qualificati

cerca per la sua Filiale Torino

UN CORRISPONDENTE COMMERCIALE

di età superiore ai anni, istruzione di scuola media superiore, buona conoscenza della lingua Inglese e preferibilmente esperienza di lavoro nell'ambito di uffici vendite.

Inviare dettagliato curriculum a:

PUBBLICITA' - MILANO.

Borse economia e finanza

Il ministro del commercio con l'estero è rientrato a Roma

Preti: «Si è aperta con l'Etiopia una vasta collaborazione economica»

L'accordo firmato ad Addis Abeba è il primo fra i due Paesi dopo il 1935 - I nostri connazionali in Eritrea e in Abissinia potranno consolidare le posizioni raggiunte con la loro iniziativa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio.

Rientrato stamane dall'Etiopia il ministro del commercio con l'estero, on. Preti, ha parlato ai giornalisti sui risultati della sua missione. Com'è noto, egli ha firmato ad Addis Abeba un accordo di collaborazione economica che consente all'Etiopia di usufruire di un prestito italiano a lunga scadenza e garantisce nel contempo ai nostri connazionali, numerosi soprattutto in Eritrea, di consolidare le brillanti posizioni raggiunte.

A tale proposito il ministro Preti ha dichiarato oggi testualmente: «Ho incontrato ad Addis Abeba e ad Asmara numerosi italiani che lavorano in Etiopia. Sono industriali, commercianti, professionisti, agricoltori e operai specializzati che fanno onore al nostro Paese. L'imperatore d'Etiopia e il suo governo riconoscono apertamente il valore della presenza degl'italiani nella loro terra. Nel corso dei colloqui che ho avuto con Hailé Selassié, con il primo ministro Akilù e con altri uomini politici di Etiopia, mi è stato sempre confermato il desiderio di quei governanti di stringere rapporti ancora più intensi con l'Italia affinché si chiuda definitivamente un certo capitolo dei rapporti tra Italia ed Etiopia, si eliminino tutti gli ostacoli del passato e si avvii così una nuova fase».

«Si rendeva necessario — ha proseguito l'on. Preti — che la collaborazione passasse dal piano delle relazioni personali tra italiani ed etiopici a quello delle intese tra governi. Per questo motivo è stata apprezzata la presenza di un ministro italiano nel momento in cui si firmava ad Addis Abeba un trattato di cooperazione economica e tecnica tra Italia ed Etiopia in concomitanza alla concessione da parte nostra di un prestito incondizionato di 14 milioni di dollari U.S.A. Questo prestito assume perciò un valore simbolico. Testimonia l'inizio di quella nuova fase che gli stessi governanti etiopici si auguravano di poter finalmente aprire».

«L'attuale accordo di collaborazione — ha concluso il ministro — costituisce la prima intesa economica che sia stata firmata tra l'Italia e l'Etiopia dal lontano 1935. Gli italiani in Etiopia potranno ora proseguire con maggiore tranquillità nel loro lavoro e quindi consolidare le posizioni economiche raggiunte con personale spirito di iniziativa».

ar. b.

Conclusa la Conferenza per i Paesi sottosviluppati

Han presenziato ai lavori di Ginevra 1500 scienziati e tecnici

Ginevra, 20 febbraio.

Si è conclusa oggi a Ginevra dopo tre settimane di lavori la conferenza per l'applicazione della scienza e della tecnica a favore delle regioni poco sviluppate a cui hanno preso parte circa 1500 scienziati e tecnici di 87 paesi.

Gli oratori alternatisi alla tribuna hanno sostenuto che la conferenza ha consentito un libero scambio di idee, la presentazione di punti di vista più differenti, la ricerca delle possibilità migliori per accelerare lo sviluppo economico delle regioni poco progredite, i mezzi capaci di liberare i due terzi dell'umanità dalla schiavitù della povertà, della fame, della malattia e dell'ignoranza.

La conferenza ginevrina ha costituito un grande successo sia per il numero dei paesi partecipanti che per il valore dei documenti presentati. Sui 12 temi principali proposti dal segretario dell'Uncsat sono stati esaminati 1837 rapporti suddivisi in 61 problemi specializzati. Nel complesso l'Uncsat ha tenuto 93 sessioni di lavoro e un numero considerevole di riunioni ufficiose.

Il contributo della delegazione italiana, presieduta dal senatore Guido Corbellini, è stato di 85 relazioni e di una attiva partecipazione ai vari dibattiti. Tale contributo si è concretato nella presentazione dell'opera «12 anni della Cassa per il Mezzogiorno» e nella presentazione di un volume contenente i contributi di lavoro, edito dal Cnr, con una prefazione del prof. Polvani.

L'aumento dei prezzi

La Confagricoltura critica i provvedimenti del governo

Roma, 20 febbraio.

Un comunicato della Confagricoltura afferma che «i provvedimenti disposti nel settore alimentare dal governo, per contenere il rialzo dei prezzi hanno destato perplessità negli ambienti dei produttori agricoli».

«Nell'adottarli — prosegue il comunicato — non è stato evidentemente tenuto conto delle cause che hanno determinato l'aumento — specie al consumo — di alcuni prodotti: l'accelerata erosione monetaria dovuta alla politica economica seguita; l'aumento dei costi dovuti ai notevoli miglioramenti salariali verificatisi con carattere di generalità in questi ultimi tempi nei settori; la scarsità dei raccolti e dei foraggi dovuta alle vicende stagionali avverse. I provvedimenti adottati curano i sintomi, ma non tengono conto delle cause: è prevedibile che i loro effetti si ripercuoteranno sull'economia agricola in misura da appesantirla ancora maggiormente».

«Si impone — conclude la Confagricoltura — un obiettivo della situazione per evitare nuove misure destinate a danneggiare ingiustificatamente la produzione, senza peraltro apportare concreti elementi alla soluzione del problema».

Oggi Colombo insedia il Consiglio dell'Enel

Roma, 20 febbraio.

Il ministro dell'Industria e Commercio on. Colombo, insedierà domani alle 12 il consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (Enel).

Il consiglio è costituito dal presidente avv. Vito Antonio di Cagno e da otto consiglieri, nominati dal Capo dello Stato su proposta del ministro dell'industria e del commercio.

Primo atto del consiglio dell'Enel sarà quello della nomina del direttore generale e quindi dei vari componenti la direzione.

La somma è pari a 144 mila lire

Ogni svizzero spende all'anno mille franchi per le assicurazioni

Nel 1961 sono stati sborsati 5 miliardi e mezzo di franchi: 3 miliardi e mezzo sono stati assorbiti dai contributi per le pensioni e per polizze sulla vita

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 20 febbraio.

Dal rapporto dell'Ufficio federale per le assicurazioni risulta che lo svizzero spende in media mille franchi (144 mila lire) all'anno per scopi assicurativi. Infatti il popolo elvetico ha sborsato nel '61 cinque miliardi e mezzo di franchi svizzeri per le varie assicurazioni.

Dall'insieme dei dati pubblicati, si può trarre la conclusione che gli svizzeri provvedono sin dalla loro gioventù agli anni della vecchiaia: i contributi per le pensioni presso società private e le assicurazioni sulla vita assorbono ben 3 miliardi e mezzo dell'intera somma spesa per le assicurazioni. Va tuttavia aggiunto che un terzo di questi 3,5 miliardi sono stati versati nelle casse statali della assicurazione vecchiaia e superstiti, che è obbligatoria per tutti gli svizzeri.

Si calcola che oltre il 40 per cento di tutta la popolazione attiva di assicuri presso delle società private per avere nella vecchiaia una pensione supplementare.

Attualmente esistono in Svizzera 92 società assicuratrici, di cui 29 hanno la loro sede principale all'estero. I capitali delle società elvetiche ammontavano in complesso, all'inizio del '62, a 13 miliardi di franchi svizzeri. Il rapporto aggiunge che nel campo dell'assicurazione obbligatoria per gli automobilisti si sta delineando una «situazione assai preoccupante», in quanto non in continuo aumento gl'incidenti stradali. Son già allo studio nuove norme per regolamentare le modalità dell'assicurazione per gli automobilisti.

l. f.

Buon inizio del nuovo ciclo operativo «a fine marzo»

Le azioni in Italia sono salite del 3,1%

L'indice generale passa da 79,59 a 82,05 - La ripresa ha interessato tutti i settori - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 3,50%	116,60	— 0,70
» » con	116,50	— 0,70
Redimibile 3½%	95,30	—
» »	93,20	—
Ricostruz. 3½%	89,30	+ 0,20
» con	89,20	+ 0,20
Risanam. 5%	100,45	— 0,15
» con	100,35	— 0,15
Ric. Fond. 5%	99,70	—
Pr. R. 5% Tr.	99,85	—
» '54	100	—
B.T.N. 5% '64	100,55	— 0,20
» » '65	102,20	— 0,10
» » '66	103,10	— 0,10
» » '68	103,25	— 0,15
» » '69	103,50	—
» » '70	104,40	— 0,10
» » '71	104,30	— 0,35
B.T.S. 5% '66	102,90	— 0,20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99,50	—
» ('50) 6%	100,90	+ 0,15
» ventennali	100,75	—
» ('55) 6%	100,70	— 0,10
» '57 C. 6%	100,67	+ 0,17
» ('59) 6%	100,90	+ 0,10
» ('60) 6%	100,85	— 0,10
» '59 5½%	96,05	— 0,55
» '60 5½%	96,85	— 0,75
» '61 5½%	97,40	+ 0,05
» Sist. 6% '58	106,30	—
» Elettr. 5½%	116	—
» Sider 5½%	99,30	—
Elter (III) 4½%	97,80	—
Elter (IV) 5%	100	—
FF. SS. 5½%	98,60	—
» » '53	98,50	—
» » '55	98,80	—
» » '59	98,90	— 0,25
» 5½% '60	93,80	—
» 5½% '61	95,70	—
OO. PP. 5%	92,65	— 0,20
» 5½%	97	— 0,35
ODPP Sic. 5%	95,25	—
C.C.P.P. 6%	101,35	— 0,20
Enl Petrolifera 5%	100,30	—
» » 6% '57	100,35	—
» » 6% '58	100,35	—
» Sp. 6% '58	100,10	—
» Sud 6%	100,20	—
» » 5½%	95,50	—
» » 5½% '61	95,35	—
» » 5½% 61 ex	95,10	—
» » 5½% 62 ex	95,05	—
» Gela 5½%	95,15	—
S. Paolo 5%	96,90	—
» O. P. 5%	96,50	—
» » 4%	94	—
» » 3½%	92	—

Titoli	20	variaz.
Miglioram. 5%	92,20	—
P.S.Agr. 5%	93,15	—
» » » 5% II	93,15	+ 1
C.I.R. Sic. 5%	99,50	—
Cr. F. Sic. 5%	95	+ 0,25
Cr. F. Sarde 5%	93,20	—
CIR Nap. 5% III	100	—
C.F.R. Nap. 5%	94,10	—
Isvelmar 5%	99,50	—
» 6% '58	101	—
» 5½% '61	95,60	— 0,20
» 5½% '62	95,50	—
Cassa RPL 5%	95	—
Cr. PP. » 5%	95,25	—
M. Parchi O.P.	95	—
Istituto vent. 6%	100,40	— 0,05
» Edisonv. 5½%	100,70	—
» » 6% 55	100,70	—
» » 6% 56	100,80	—
Istituto Cat. 6%	100,60	—
IMI XII 6%	100,80	—
» XI 1-2-3-	100,20	— 0,20
» XVIII 6%	100,20	— 0,20
» XIX 6%	100,35	—
» XX 6%	100,20	— 0,50
» XXI 5%	93,60	—
» XXII 5%	93,25	—
» XXIII 6%	93,15	— 0,10
Torino '33 5%	98,75	—
» '57 5%	98,55	—
» 6%	101,50	+ 0,10
For. AEM 5½%	95,80	— 0,20
Genova 6% '59	100,25	—
Fiat 6%	101,05	— 0,25
Fiat 6% '56	101	— 0,20
Fiat 6% '57	101,40	— 0,20
Fiat 5½% '60	99	— 0,25
RIV 5½%	94,90	— 0,30
Pirelli 6%	102	—
Olio, 48-49 7%	108	—
» '53 7%	108	—
» '55-'75 7%	108,75	—
» 1958 7%	108,25	—
» '59 6½%	105,40	—
» '62 5½%	96,80	—
» Buoi 5½%	97,25	—
Magneti 48 7%	102,50	—
» 49 7%	108,25	—
» 56 7%	104,50	—
Eternit 7%	104	—
» 6% 1960	101,50	—
Viberti 7% '55	104,50	—
» » '57	103,50	—
» 7% '59 I	104	—
» 7% '59 II	104	—
Cent.-Gom. 7%	106	—
Westingh. 7%	107,75	—
SADE 6%	100	—
Fornara 7%	103,25	—
Fornara 7% 56	106,50	—
Ang.-Fina 6%	99,25	—
Cart. It. 7%	104	—

Titoli	20	variaz.
Calini 6%	101,10	—
» 6% '58	100,30	— 0,05
» 5½% '60	95,35	— 0,35
» 5½% '61	95,35	— 0,35
» 5½% '62	95,30	— 0,45
Meridionali 6%	100	—
Viscosa 6%	101,10	—
Viscosa 6% '57	100,90	—
Stipel 6%	100,80	—
Terni 6%	101	—
Telve 6%	101,25	—
Terni 6%	100,40	—
Ilva 6%	100,50	—
Kuss 6%	100	—
SIP 6%	99,70	— 0,40
Piaggio 6½%	100,50	—
Firmate 7%	104,50	—
Fergat 8%	114,50	—
C.Pozzi 5,75 '59	99,50	—
Rumianca 5½	94,75	—
Lanzia 5½% '59	94,50	— 0,80
Liquigas 6% '59	97,30	+ 0,20
Cava-Sav. 5½	94,20	— 1
IRI Italia 5½	93,60	— 1
It. Gas 5½ '61	94,50	— 0,10

AZIONI PER CONTANTI

TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An.-Ass. Torino	13500	—
A. Ass. Tor. priv.	6800	+ 130
Acqu. Generali	122450	+ 1400
C. Med. Ass.	2900	— 20
Piem. Finanz.	2750	+ 50
Ferr. Medit.	3550	+ 590
Ferr. Merid.	2150	+ 80
M.A.I.	16500	—
Torino-Nord	38	— 1
STET	2800	+ 20
Invest	3350	—
Finelettrica	1210	— 15
Mediobanca	61700	—
La Centrale	10500	+ 350

ELETTRICI

SIP	1225	+ 20
Terni	496	+ 11
P.E.E.	960	+ 32
Selt-Valdarno	2710	—
Meridionale Elettrica	2100	+ 19
Umes	2165	+ 40
Sesa	1690	+ 30
Vizzola	3250	+ 50
E. Marelli	725	—
SADE	1025	+ 20
M. Marelli	1600	—

MINERARI-ESTRATTIVI

Montepetri	745	+ 15
Talco Grotta	26100	—
M. Amiata	4530	—

METALMECCANICI

FIAT	2572	+ 32
FIAT privil.	2040	+ 30
Weleko	836	+ 11
SIAM	5400	—
Monteneiso	2770	+ 20
Finsider	1266	+ 11
Italsider	1470	+ 30
Westinghouse	1325	+ 20
Ferriera	440	+ 30
Galileo	2110	— 2
Olivetti privil.	4380	+ 250

TESSILI E MANIFATT.

Borgosesia	12700	—
Vicosa	4770	+ 110
Viscosa privil.	3660	+ 110
Chatillon	8100	—
Cotoniere Mer.	500	—
Fisac	449	—
Cir	4450	+ 50

CHIMICI

Italgas	1615	+ 5
Paramatti	1875	— 5
Schiapparelli	6100	—
Mira Lanza	38000	— 1000
SAFFA	8250	+ 120
ANIC	1530	+ 50
Rumianca	2225	—
Montecatini	2425	+ 65
Liquigas	289	+ 9
Pirigas	110	+ 2,50
S.A.R.O.M.	1480	—

ALIMENTARI

Rom. Zuccheri	220	—
Florio	117	—
Vecchi-Linlas	241	+ 1
Eridania	2600	+ 50

IMMOBILIARI

Beni Stabili	7350	—
Sips	4900	—
Risan. (Napoli)	7000	—
Istitoch. Roma	1087	+ 27
Generali	2400	—

DIVERSI

Acqua Pisc.	1150	+ 20
C. Acqua Roma	830	—
Acq. De Ferr.-C.	1150	—
Cartiere Ital.	4250	+ 200
Cartiere Burgo	27900	+ 400
Fornaci Rivo.	40000	—
Eternit	4775	—
Pirelli	4775	+ 25
Corano, Pozzi	880	+ 20
Rinascente	680	+ 25

L'inizio della contrattazione a fine marzo ha messo in luce a Torino una graduale tendenza al recupero. Durante la seduta ritorni di offerte e nuove ondate di vendite si sono alternate a fasi dominate da una spiccata prevalenza del denaro. Verso chiusura l'impostazione generale del mercato, soprattutto sulle voci di punta, si è rafforzata decisamente, per cui il listino è stato compilato su buoni recuperi generali. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa sostenuto.

Totali della giornata: *titoli di Stato* per lire 17.000.000 n. n., obbligazioni per lire 51.000.000 c. n., azioni n. 146.300.

Milano, 20 febbraio.

Il nuovo ciclo operativo mensile (a fine marzo) ha visto stamane mutare sensibilmente l'umore del mercato ed aprirsi prospettive più confortanti per la Borsa, dopo un mese estremamente depresso.

L'inizio della seduta ha registrato qualche incertezza. Sui prezzi minimi è intervenuto però improvvisamente il denaro con un'ondata dapprima di sostegno, poi gradatamente più positiva, spostando i corsi al listino sui massimi della giornata.

L'indice generale azionario di Ore 9 risultò dal minimo di 79,58 toccato ieri a 82,05, con un netto rialzo del 3,1%. Resistente il settore dei valori di Stato: calmo il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 167.500.000 lire, obbligazioni per 375 milioni di lire, azioni n. 1 milione 648.550.

Dopoborsa sempre bene intonato con attività discreta. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2620-2610; Cailini 2360-2370; Edison 3690-3780; Viscosa 4890-4910; Terni 500; Generali 124.900-125.500.

Genova, 20 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5005; Navig. Alta Italia 15.350; Cotonificio Ligure 4300; Oleg 1975; Eridania 2670; Romana Zuccheri 265; Industria Zuccheri 6300; Distillerie Italiane 2670; Zuccheri Bernada 9000; Bianchini Molini 2000; Mira Lanza 39.200; Italsider 1445; Aedes 4520.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	82.100	Pirelli C.	6990
Com	5720	Sifir	1340
Centrale	10.700	Sisi	2780
Invest	3510	Italpi	3330
Bastogi	2180	Generali	124.500
Sviluppo	2115	Ras	48.500
Finmare	510	Incendio	12.500
Finelettr.	1223	Assicur.	58.900
Finsider	1270	An. Ass.	13.975
Breda	5485	Ass. Milan	37.500
TRASPORTI			
N. Milano	1740	Venezia	2700
Meridionali	2220	Ramiere	3000
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	28.100	Cavarzo	5800
Val Ticino	41.50	Lanerossi	6410
Olcese	1290	Tiltano	238
De Angeli	4330	Fisac	423
Cucirini	9410	Cascami	6300
Linificio	880	Bernate	3100
Rosari	36.200	Chatillon	8170
Rotondi	47.500	Snia Visc.	4870
Tosi	3300	Parchetti	1480
Cot. Mar.	450	Scotti	146
Univers M.	77.000	Marzotto	1910
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1475	Dalmine	2100
Magona	1275	Siels	4100
Metallurg.	4840	Breda-Is.	1420
Amiata	4500	Falck	7400
Montecat.	2448	Trafileria	1700
Montepetri	733	Ilva-Alfa	1250
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	505	Fr. Tosi	1510
Fiat	2590	Westingh.	1340
Fiat priv.	2051	Olivetti	4380
Weleko	840		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1032	Sip	1221
Sisi	2520	Vizzola	3200
Elcaro	1901	Sesa	2096
Edison	3695	Romana	1584
Edisonvol.	1900	Terni	2507
Bresciana	1965	Terni	498,75
Campania	1525	Unes	2148
Gallaro	272	Marelli	755
Valdarno	2710	Magneti	1585
Sarda	3420	Tecnom.	3015
Emiliana	1832	Toti	3500
Sese	1880	Alto Ven.	1822
App. E.	2700	Calabria	1550
Pugliese	1350	Lucana	1685
Subalpina	2235		
ALIMENTARI			
Distillati	2900	Cartiere	2500
Eridania	7640	Motta	3000
Ed. Mediol	1858	R. Zucch.	252
DIVERSI			
Anic	1605	Mira L.	39.800
Safta	8220	Gesigaro	1950
Italgas	1640	Rumianca	2224
Liquigas	284.50	Saram	1410
Mag. Gas	980	C. Erba	13.600
Pirigas	109,50	Brioschi	10.050
Landerello	2580		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4590	Milano C.	41.000
Iniziativa	8210	Sifos	4600
Sagi	1975	Sist. Ferr	680
Beni Stab.	7300	Risan. N.	5900
Gen. Imm.	1088		
DIVERSI			
Saroni	130	Rejna A.	1640
Bonifa	55.000	Smeriglio	240
Borgo	27.700	Linoleum	3370
Cimp.	920	Piv. SpA	4965
Olga	7000	T. Acqui	26.600
Italcem.	20.160	Rinasc.	670.25
Cementir	5800	C. Acqua	190
Cer. Pozzi	890	Ce Ferrari	1980
Eternit	6800		

Oro e valute estere

Roma, 20 febbraio.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 8000-8200; marengo svizzero 5650-5640; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 703-713; argento 26,50-27,50.

I trenta «industriali» della media Dow Jones

La media Dow Jones degli «industriali» è calcolata a Wall Street, durante le riunioni ed in chiusura, sulle quotazioni di questi trenta titoli azionari:

Allied Chemical Corp.	Int. Nickel
Alluminium Co. of America	Int. Paper
American Can	Johns-Manville
American Tel & Tel	Owens-Illinois Glass
American Tobacco	Procter & Gamble
Anaconda Co.	Sears, Roebuck & Co.
Bethlehem Steel	Standard Oil of California
Chrysler Corp.	Standard Oil of New Jersey
Du Pont de Nemours	Swift & Co.
Eastman Kodak	Texaco Inc.
General Electric	Union Carbide
General Foods	United Aircraft
General Motors	U. S. Steel
Goodyear Tire	Westinghouse Electric
Int. Harvester	Woolworth (F. W.) Co.

A Wall Street tendenza riflessiva

La media industriale passa da 686,83 a 682,06 - Londra in rialzo, Parigi, Francoforte e Zurigo deboli

New York, 20 febbraio.

Il mercato azionario ha subito anche oggi la pressione delle vendite estendendo la tendenza riflessiva della vigilia.

Indici della Borsa di New York: Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 682,06 (686,83); 20 Ferroviari 152,92 (153,64); 40 Obbligazioni interne 89,22 (89,01); 15 Pubbliche Utilità 136,29 (136,37).

Volume azioni scambiate 4 milioni 120.000 (4.130.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 53,12 (53,12); American Tel and Tel 122,87 (123,12); Bethlehem Steel Corp. 31,87 (32,50); Du Pont de Nemours 244 ex (244,25); General Electric 75,75 (77,50); General Motors 61,87 (66,50); Kennecott Copper 69,87 ex (70,50); Standard Oil Co. of N. J. 59,87 (59,87); U. S. Steel Corp. 47,75 (48,62); Woolworth 64,25 (64,50); Montecatini 19,25-19,62 (19,37); Underwood 16,87 (16,62).

Londra, 20 febbraio.

Apertura in rialzo e chiusura più calma.

Indice Reuter degli industriali 395,7 (ieri 397,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 59 1/2 (59 1/2); Snia Viscosa priv. 50 nom. (50); Montecatini 30 (30); Lloyds Bank 51 1/2 (52); British Petroleum Co. 47 3/4 (47 5/8); Vickers 28 1/6 (28); General Electric Co. 43 1/4 (43).

Parigi, 20 febbraio.

Mercato poco stabile con affari moderati a prevalenza di piccoli declini.

Indice generale 92,0 (precedente 93,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 19,10 (18,95); Pirelli 38,50 (36,40); Finsider 10,00 (9,9); Olivetti 35,00 (33,55); Snia Viscosa 38,30 (37); Denain Anzin 106,80 (105,30); Forges Nord Est 182 (181,10); Galeries Lafayette 603 (607); Perrier 370 (365); Ciments Français 177,50 (176,50); Saint-Gobain 285 (283); Ugine 343,10 (332); Française des Pétroles 345 (342,10); Citroën 170,60 (162,7); Peugeot 312 (315).

Francoforte, 20 febbraio.

La continua pressione delle offerte, che hanno preso di mira soprattutto il comparto metalmeccanico, ha prodotto un quadro generale di declini che arrivavano a quattro punti. Indice generale 85,37 (precedente 96,13).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,70 (15,40); Fiat 16,70 (16,40); Fiat priv. 13,30 (13); Pirelli 30,50 (30,50); Edison 23,30 (22,70); Magneti Marelli 10,30 (10,25); Snia Viscosa 31 (30,20); Finsider non quotato (8,20); Olivetti 28 (27,05).

Acg 413 (416); Mannesmann 185 (190); Maschinen Fabrik Augsburg 472 (480); Schering 354 (358); Deutsche Bank AG 430 (431); Volkswagen 435 (440).

Zurigo, 20 febbraio.

Il mercato appare sempre intonato ad un prevalente riserbo e i corsi hanno registrato una maggioranza di cedenze di piccola entità, sia nel settore dei valori nazionali che in quello dei valori esteri.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 97,75 (98); Rumianca 16 (18); Sade 7,40 (7,20); Italcementi 145 (144); Snia Viscosa 35,25 (34); Bastogi 15,70 (15,10); Condotte 5,60 (5,40); Fiat 18,60 (18,30); Soc. Gen. Immob. 7,80 (7,25); Invest 25,25 (24,60); Ledoga priv. 83,50 (84); Magneti Marelli 11,30 (11,30); Pirelli 35,75 (33,75).

Unione Banche Svizzere 3900 (3955); Società Banche Svizzera 3080 (3110); Credito Svizzero 3090 (3215); Interhandel 3380 (3400); Bally 2025 (2035); Brown Boveri 2890 (2900); Ciba 9200 (9150); Fischer 2900 (2070); Lonza 2450 (2440); Nestlè 3410 (3440).

Sentenza di morte presunta

Con sentenza 5 febbraio 1963 il Tribunale di Torino ha dichiarato la morte presunta di VERGNANO MARIO, nato a Cambiano il 24 ottobre 1887 dato disperso in guerra come avvenuta alla mezzanotte dell'11 maggio 1918.

Avv. GIANOGLIO

MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Ivrea con sentenza 30-1-1963 ha dichiarato la morte presunta di Orlassino Giovanni fu Battista, nato a Settimo il 25-5-1878.

Avv. E. PETITTI

Idento da Erhard, entrerà tra poco in funzione

Per difendere i consumatori in Germania un istituto statale che controlla le merci

I risultati degli esami saranno pubblicati da una rivista edita dall'ente: per ottanta lire si potranno avere le informazioni più attendibili sulla qualità dei prodotti - Del comitato esaminatore fanno parte personalità del mondo politico, scientifico ed economico - L'uomo della strada non ha più cieca fiducia nel "Made in Germany"

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 febbraio.

L'acquisto d'un rasoio elettrico, in Germania, può implicare imbarazzanti riflessioni. Il tedesco che si risolva a comprarne uno con la ferma volontà di spendere nel miglior modo il suo denaro, si troverebbe a scegliere fra più di ottanta prodotti dell'industria nazionale (senza contare quelli di importazione). E con tutta probabilità, finirebbe col restare disorientato dal meticoloso esame. L'ultimo elenco merceologico pubblicato in Germania ha rivelato che si vendono, sul mercato tedesco, settantuno tipi di lavatrici automatiche, cinquantasei differenti macchine per scrivere, duecentododici dentifrici e trecentosei detersivi.

Il profitto di mercanzia di ogni genere che incalza sui mercati, la martellante pubblicità dei produttori, i profitti eccessivi dei commercianti e la diminuita fiducia nel «Made in Germany» turbano ogni giorno di più il consumatore tedesco. Se a questo quadro si aggiunge la spietata concorrenza delle merci straniere, (i giapponesi stanno invadendo la piazza con merci d'ogni sorta, dai binocoli alle bambole), nonché la scarsa serietà di molti commercianti, appare comprensibile lo sgomento che sta impossessandosi di «Otto Normalverbraucher», il consumatore medio. A Bonn o nella vicina Bad Godesberg un medesimo oggetto da duemila lire esposto in una vetrina può costare mille nel negozio di fronte. E' un segno anche questo che il commerciante considera il cliente alla mercè completa merce: la richiesta, in larghi settori del mercato, prevale pur sempre sull'offerta.

Il fenomeno tocca anche altri paesi, in diversa misura. Soltanto che in Germania si è cominciato ad affrontarlo con impegno. In soccorso del consumatore è intervenuto ora lo Stato di solito così restio, qui in Germania, a ingerirsi nella economia nazionale. Primo fra tutti, in Europa, il consumatore tedesco avrà a propria disposizione, fra breve tempo, un istituto statale per l'esame e il controllo delle merci. I primi «tests» dei prodotti nazionali verranno pubblicati nel prossimo autunno da una rivista edita dallo stesso ente. Con 80 lire il cittadino tedesco potrà trovare nella rivista tutte le più attendibili informazioni su questa o su quella merce, corredate da impegnativi giudizi.

Settantotto milioni di lire sono stati già stanziati per il Warentestinstitut, l'istituto per l'esame delle merci. Si tratta, ovviamente, di un primo stanziamento; la spesa complessiva prevista per il nuovo ente si aggirerà sui tre milioni di lire. Occorre precisare subito che il Warentestinstitut, ideato da Ludwig Erhard, ha poco in comune con certe istituzioni degli Stati Uniti e di altri Paesi. La «Consumers Union» americana, tanto per citare l'esempio più cospicuo, è un ente privato, sostenuto dai contributi dei consumatori stessi, anche se esso gode di larghi mezzi.

Prima che venisse approvato il progetto di Erhard, anche in Germania si tentarono esperienze del genere. La rivista «D. M.», («Deutsche Mark») che pubblica ogni settimana i risultati dei «tests» merceologici condotti con i propri mezzi, è fra i casi più noti ed anche più discussi. Sta il fatto però che la pubblicazione dei «tests» da parte di associazioni e giornali ha provocato subito reazioni del resto prevedibili: i tribunali sono tuttora alle prese con una catena di querele per danni, per diffamazione e per concorrenza sleale, intentate da produttori e commercianti. Sono sorti i primi dubbi sulla imparzialità degli esaminatori, si sono scoperti interessi, sono scoppiati, infine, gravi scandali.

L'idea di Erhard è di affidare la delicata materia dei «tests» a una istituzione pubblica dotata di mezzi idonei e, soprattutto, al di sopra di ogni sospetto. Nel Warentestinstitut sono state chiamate, in primo luogo, cinque alte personalità del mondo politico, scientifico ed economico, la cui presenza rappresenta già una garanzia di indipendenza. Una ventina di studiosi ed esperti nelle varie materie verranno chiamati nella Presidenza dell'Istituto che porrà la sua sede a Berlino Ovest. Le indagini sulle merci — dalle autovetture alle sigarette — verranno condotte dagli studiosi del Politecnico di Berlino e di altre istituzioni pubbliche. Se il «test» verrà affidato ad istituzioni indipendenti, il giudizio definitivo, tuttavia, dipenderà anche dalle opinioni di tutti gli interessati.

La suprema Assise chiamata a valutare la solidità d'un aspirapolvere o l'efficacia d'una pastiglia contro la tosse, sarà composta anche da rappresentanti dell'industria, del commercio e dell'associazione dei consumatori. A queste associazioni toccherà di presentare una lista dei candidati alla perizia. Sarà però l'istituto a scegliere i personaggi di suo gradimento. Il giudizio definitivo sulle merci apparirà poi sulla rivista dell'Institut in forma molto concisa e, soprattutto, (in termini accessibili al lettore profano. «Il Warentestinstitut — commentava un giornale — è il più grande regalo che Erhard abbia mai fatto ad "Otto Normalverbraucher"». In questo suo disegno, il Ministro ha calcolato un ulteriore stimolo alla concorrenza (ne risentiranno subito i prezzi), un'arma contro il malcostume dei commercianti e un mezzo efficiente per la difesa del consumatore. In sostanza: un beneficio impulso alla libera economia di mercato.

Massimo Conti

ULTIME NOTIZIE

L'elaborazione del programma elettorale

Oggi Moro ad una riunione dei gruppi parlamentari dc

In serata apparirà alla tv per la prima puntata di «Tribuna elettorale» - Continuano i lavori della dc in attesa del Consiglio nazionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio

I lavori della direzione centrale della dc si sono protratti per tutta la giornata per elaborare lo schema di programma elettorale che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio nazionale del partito. Sotto la presidenza dell'on. Moro e con l'intervento dell'on. Fanfani, si è discusso nel corso della mattinata sull'impostazione generale della politica economica. Hanno parlato il prof. Saraceno che ha ribadito la validità della politica di piano, pur nell'ambito della visione generale della dc che rispetta i diritti dell'iniziativa privata: ciò che peraltro non preclude il diritto dello Stato a coordinare le iniziative e ad esercitare una funzione di stimolo per il perseguimento del progresso economico.

L'ex ministro Ferrari Aggradi ha quindi precisato gli obbiettivi che la dc si deve porre concretamente per eliminare gli squilibri settoriali e regionali, realizzare il pieno impiego, fronteggiare ed incanalare il fenomeno dell'esodo della manodopera dalle campagne: «Non si tratta di seguire una linea nuova in contrasto con quella finora sostenuta dalla dc, ma piuttosto di ammodernarla adeguandola alle esigenze attuali, che sono, esse, nuove, rispetto a quelle del passato».

Ripetendo quanto aveva già detto in sede di commissione preparatoria, l'on. Lucifredi ha osservato che non si deve calcare eccessivamente la mano sulla politica di piano e su quella dell'ordinamento regionale, e su quest'ultimo argomento ha concordato l'on. Truzzi, della corrente dei coltivatori diretti: «Se non possiamo farne a meno — ha detto — almeno parliamone il meno possibile». Altri interventi sono stati quelli di Scaglia sui problemi della scuola e in particolare dell'istruzione professionale, di Forlani sulla politica previdenziale e le necessità del piano ospedaliero e di Morlino sugli enti locali e le Regioni.

Di politica estera, dopo una relazione del sen. Gava, ha parlato Fanfani, esortando a mantenersi sulle linee generali dei grandi problemi internazionali dato che la situazione mondiale è tuttora in fase di evoluzione. Accennando alle sue conversazioni con Kennedy, Fanfani ha detto che «gli americani guardano con estremo interesse all'esperimento italiano, che è l'esperienza di un Paese che benché posto direttamente sotto la minaccia comunista (sia geograficamente sia per la presenza di un forte partito comunista nel suo ambito interno) ha saputo crescere e rinnovarsi percorrendo vie nuove e democratiche».

A conclusione della discussione sul programma è stato dato incarico a una commissione di redigere un documento definitivo che tenga conto della osservazioni e dei suggerimenti da sottoporre al Consiglio nazionale del partito, la cui convocazione è prevista per la prima decade del prossimo mese di marzo.

La direzione tornerà a riunirsi anche nel pomeriggio di domani per l'esame di alcune questioni tecnico-organizzative inerenti alla compilazione delle liste elettorali. Domattina l'on. Moro parteciperà anche a una riunione congiunta dei due gruppi parlamentari del suo partito. Poi apparirà alla tv per Tribuna elettorale.

r. s.

Processati in Spagna ventisette antifranchisti

Madrid, 20 febbraio.

E' iniziato oggi di fronte ad un tribunale militare il processo contro 27 persone che avrebbero tentato di organizzare una sezione regionale del partito comunista.

Secondo l'accusa, l'imputato Joaquin Fernandez Martinez, segretario dell'organizzazione clandestina, sarebbe stato in contatto con «elementi stranieri» e li avrebbe aiutati per ottenere informazioni sulle basi militari in Spagna».

Il pubblico ministero ha chiesto pene dai sei ai quindici anni di carcere per gli accusati. E' probabile che venerdì prossimo incominci un secondo processo contro 16 studenti di Valencia accusati di aver distribuito materiale propagandistico contro il regime.

r. s.

Le polemiche sulla sospensione della Commissione antimonopolio

Una conferenza stampa dei comunisti - Zaccagnini li accusa di «scandalismo» elettorale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 febbraio

Sciolte le Camere e dichiarati chiusi i lavori delle Commissioni parlamentari, il presidente Leone ha preso la decisione di por fine all'attività anche della Commissioni parlamentari d'inchiesta, compresa quella antimonopolio.

La decisione del presidente ha suscitato proteste, ieri da parte dell'on. Lombardi (psi), oggi da parte dei comunisti i quali hanno tenuto una conferenza-stampa, rompendo il segreto istruttorio.

L'on. Natoli ha parlato del cemento affermando che il prezzo viene fissato dal Cip in base alla relazione dei grandi produttori privati e di Stato, ma senza altri controlli. L'on. Busetto si è soffermato sulla Federconsorzi ripetendo anche i punti del noto rapporto presentato dal prof. Manlio Rossi Doria, al quale aveva risposto una nota di chiarimento del Ministero dell'Agricoltura.

In serata il Presidente della disciolta commissione *antitrust* on. Dosi ha confermato la cronistoria degli avvenimenti, precisando che tutto è regolare.

Il presidente del gruppo dc on. Zaccagnini ha dichiarato a sua volta che i parlamentari del pci tentano di utilizzare i lavori della commissione per avviare una campagna scandalistica. «Questo comportamento dimostra che il pci intende utilizzare i mezzi democratici avvilendoli a bassi strumenti di scandalismo elettoralistico».

r. s.

L'inchiesta della polizia austriaca

I terroristi potevano far esplodere le bombe attraverso impulsi radio

I congegni elettronici, trovati nell'auto degli estremisti arrestati ad Innsbruck, funzionano ad una distanza massima di 5 chilometri - Arrestate due studentesse tedesche

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 febbraio

I quattro terroristi austriaci, arrestati la settimana scorsa per aver tentato di introdurre in Italia cariche di esplosivo nascoste in un'auto, disponevano di congegni elettronici gravie ai quali avrebbero potuto far scoppiare le bombe a distanza, con impulsi radio.

L'annuncio, dato da fonti vicine alla polizia di Innsbruck, non è stato confermato ufficialmente ma non dovrebbero esserci dubbi sulla sua attendibilità. A Vienna si aggiunge che i congegni sono stati trovati sul furgoncino in cui erano due dei terroristi arrestati. Ogni cassetta di esplosivo era munita di una piccola radio ricevente per captare il segnale ad onde corte della trasmittente montata sul furgone.

Ciò avrebbe permesso agli attentatori di installare una bomba, allontanarsi di 5 chilometri e poi farla esplodere con un segnale radio.

Ad Innsbruck sono state arrestate due ragazze complici dei quattro terroristi. Sono due studentesse universitarie tedesche, Renata Gemuend di 21 anni e Ingrid Brinkmann di 24 anni. Il numero delle persone rinchiuse nelle carceri di Innsbruck per attività terroristica è così salito a sei, tre giovani e tre ragazze.

Il maggior responsabile dell'organizzazione estremistica, il professore universitario Norbert Burger è ancora in libertà. Per quanto lo cerchi da una settimana in tutta l'Austria, la polizia non è ancora riuscita a trovarlo. Di lui e della sua attività si è parlato a lungo ieri anche durante il Consiglio dei ministri a Vienna. Il ministro degli Interni, Afritsch, rimasto in carica per il disbrigo degli affari ordinari, ha informato i colleghi di governo sulle ricerche del terrorista, sui risultati delle perquisizioni fatte dalla polizia nelle sue tre abitazioni, dei suoi contatti con altri estremisti e passeranno nisti.

Di tale rapporto, tuttavia, non è stata fatta menzione nel comunicato del Consiglio dei ministri. Secondo il quotidiano Arbeiter Zeitung, socialista, i ministri del partito popolare (democristiano) hanno voluto che Burger non fosse citato nel comunicato in quanto egli, per quanto fosse accusato di aver partecipato ad atti di terrorismo, aveva collaborato con quel partito durante l'ultima campagna elettorale.

Altri giornali cercano di addossare la responsabilità della preparazione di attentati a gruppi giovanili nazisti della Germania, in particolare al Kulturwerk Für Südtirol, che ha sede a Monaco di Baviera, e di discolpare in tal modo gli estremisti del Tirolo. A osservatori imparziali il tentativo sembra piuttosto puerile. Infatti anche in occasione dell'ultima vicenda — scrive Arbeiter Zeitung — sono venute alla luce prove schiaccianti che la centrale del terrorismo è nel Tirolo e che essa fa parte su Norbert Burger.

t. s.

L'ambasciatore Usa incontra quello di Pechino a Varsavia

Varsavia, 20 febbraio.

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Polonia, M. Cabot, e quello della Cina Popolare, Wang-Ping-Nan, hanno avuto una conversazione oggi a Varsavia. L'incontro, 116° della serie iniziatasi dopo i colloqui cino-americani di Ginevra del 1956, è durato 2 ore e un quarto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

19 febbraio 1963

NATI — Picca Piazza Barbara; Lurgo Annalisa; Guillaume Edoardo; Vacchetta Gianpaolo; Pelassa Roberto; Rosa Brusio Maria; Lauria Giuseppe; Osteorero Roberto; Garnezone Diego; Colombo Eleonora; Peretto Fabrizio; Scagliola Marco; Scalia Marco; D'Anna Sandro; Grondana Marina; Bo Egle; Lures-Rerlero Valter; Fantana Patrizia; Bianco Enrica; Diego Rodolfo; Aggravi Marco; Milano Davide; De Maia Fedra; Massano Ornella; Lecardi Domenico; Simone Michelina; Incardone Paola; Di Gilla Lucia; Di Francesco Donato; Sanino Graziella; Gratturola Isabella; Barbatti Marco; de Nunno Nicoletta; Arlando Antonella; Lupica Giorgio; Bonvicino Marco; Ricci Carlo; Rigoni Roberto; Cristofoli Laura; Caldarulo Leonardo; Arnedo Mauro; Castagna Michele; Marcella Daniela; Vietti Gian Carlo; Gavosto Mario; Cordisco Giovanni; Arnaldi Maurizio; Decicilla Marina; Spiraglia Rosaria; Maffei Luigina; Prodomi Gabriella; Imperiale Maria; Savarino Simona.

MORTI — Scanavino Amedeo, anni 65, nato a Rivara, abitante in v. Chiesa della Salute 1; Sacco Anna v. Pich, a. 81, Cisterna Asti, v. Pietro Cossa 52; Pellerina Camilla, a. 79, Monlechiaro, v. C. Colombo 26; Testa Bartolomeo, a. 89, Bra, operaio, v. C. Alberto 51; Biasiolo Domenico, a. 65, Civitavecchia, v. Varallo 32; Raspo Ida, a. 55, Torino, via Di Nanni 111; Periale Anna in Alessandria, a. 79, Lucera, via Principe Amedeo 38; Costamagna Maria in Falcone, a. 73, Chieraco, c. Reg Margherita 166; Carbonatto Alfonso, a. 76, La Spezia, v. Aosta 50; Tracol Angelo, a. 66, Moncalvo, notaresallo, v. Pertinenge 12; Actis Perinetti Maria v. Merlo, a. 74, Montanaro, v. S. Domenico 42; Oberto Emma v. Capello, a. 92, Torino, v. S. Donato 37; Alberielli Carlo, a. 69, Fontanile, agricoltore, v. Bologna 3; Carli Francesco, a. 73, Chivasso, str delle Vallette 309; Mezza Maria, mesi 6, Torino, via Fossata 36; Masia Michele, a. 20, S. Lusnargiu, operaio, v. Giulietti 5; Turta Paolo, a. 73, Poirino, v. Vigliano 10; Di Bari Leonardo, a. 58, Noicattaro, commerciante, v. Fanti 5; Civalleri Vittoria, a. 54, Torino, c. Marconi 11; Gasina Maria in Bogiato, a. 73, Palazzolo Verc., v. Mombasiglio 35; Caprino Giuseppe, a. 65, Torino, v. Casalborgone 10.

Deceduti in ospedale: Petrillo Francesco, a. 53, Stornarella, agricoltore; Bosca Maria v. Casaldi, a. 66, Mareno; Culi Maria v. Cristiano, a. 80, Pollone; Gai Gino, a. 58, Adria; Grossa Giovanni, a. 54, Praiormo; Terrea Pasquale, a. 26, Bari, operaio; Gedone Pietro, a. 77, Torino; Tomallas Francesco, a. 80, Livorno Ferraris; Tassone Bernardo, a. 87, Cuneo; De Tresa Nicola, a. 72, Lucera; Stafferi Giuseppe, a. 71, Bassignana, commerciante; Bolles Natale, a. 68, Torino; Grandis Maria, a. 77, Torino; Airaudo Paola in Audero, a. 43, Piossasco; Naglati Giovanni, a. 56, Francolino, manovale; Grassa Rosa, v. Zoli, a. 85, Torino; Sartori Alessandro, a. 75, Cavarzere; Immediata Giovanna, a. 77, Montecorvino; Tardelli Simeone, a. 69, Prato; Filiarino Chiaffredo, a. 69, Venasca; Ruscio Maria v. Ferrari, a. 64, Torino.

Matrimoni 25 - Nati 53 - Morti 42

Il 19 febbraio ha serenamente chiusa la sua vita operosa, tutta dedicata agli studi alla Scuola alla famiglia, il

GRAND'UFF.
Prof. Luigi Fassò
ordinario di letteratura italiana nell'Università di Pavia

Angosciati lo annunciano la moglie **Teresa Bruni**; i figli **Costantino**, con la moglie **Maria Motto** e figli, e **Andrea**; le sorelle **Giuseppina** e **Maria**; la cognata **Angelina Fassò Pagani**; il nipote **Franco**; i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Agnosa di Borgosesia il 21 alle ore 14, muovendo dal posto sul Sesia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 20 febbraio 1963.

Luigi, Francesco, Alessandro e Cesira Fassò piangono l'amatissimo

Nonno Luigi
— Cigliari, 20 febbraio 1963.

La Direzione del Personale FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al lutto dell'Av. Andrea Fassò per la scomparsa del suo amatissimo padre

Cr. Uff. Prof. Luigi Fassò

Si uniscono con sincere condoglie la Direzione e i Collaboratori della Sezione FIAT Vallanzi e Motori Avio.
— Torino, 21 febbraio 1963.

Il Consiglio Direttivo, il Direttore ed il Segretario del Centro Nazionale Studi Alfieriani annunciano con profondo dolore la morte del loro Presidente

Cr. Uff. Prof. Luigi Fassò

avvenuta in Torino il 19 c. a.
— Asti, 20 febbraio 1963.

Maria e Giulia Paris partecipano vivamente al dolore della Famiglia Fassò.

Renzo Minetto piange la morte del babbo di Andrea

Prof. Luigi Fassò
— Torino, 21 febbraio 1963.

Il Conservatorio «Verdi» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Professore Carlo Zino

che fu per molti anni titolare di una cattedra di violino.
— Torino, 20 febbraio 1963.

Maggiorino Sergaglio
Bruno Fabbri
Mario Fögela
Waldemar Ivarossi
Ernesto Nicolli
Corrado Piuggarini
Domenico Sclaverano

partecipano con dolore l'avvenuta morte del loro amato maestro emerito violoncello

Carlo Zino
— Torino, 21 febbraio 1963.

Munito dei Santissimi Sacramenti è mancato ai suoi cari

Agostino Dosio
di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Francesca Bellino**, il figlio **Raimondo** con la moglie **Maria Tesseri** coi figli **Armando** e **Adriana**; la sorella **Addolorata**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 corrente alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale Vecchio. La presente serve da partecipazione e ringraziamento; per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.
— Ciriè, 20 febbraio 1963.

Cristianamente come visse è mancato

Carlo Giribaldi
anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Rosa Rizzolo**, i figli **Domenico** con la moglie **Alma Taborro** e figlia **Carla**, **Rita** col marito **Alberto Villa** e figlia **Maria Rosa** e **Luigina** (in Svizzera), **Gigi** con la moglie **Rina Bernardi** e figlia **Maurizia**. Parenti e nipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Avigliana 40. Almese. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Almese dove è sua residenza estiva. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Almese, 19 febbraio 1963.

Dopo lungo soffrire sopportato con rara elevatezza è mancato il

COMM. DOTT.
Mario De Benedetti
Direttore Provinciale P.P.T.T. a riposo

Partecipano la moglie **Virginia Jona**, i figli **Guido** ed **Eugenio**, il fratello **Renato** e famiglia, il nipote **Emilio Jona**, la nuora **Gabriella Fea**, i cognati **Jona** e **Vrolino**, i nipoti ed i parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinto la presente partecipazione viene data a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto.
— Genova, via A. Manuzio 9.
— 20 febbraio 1963.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari a 97 anni, in Argentina

Angelo Boretti

Ne danno il triste annuncio i figli: **Angela** ved. **Boretti** e figli dottor **Silvio** e **Mario** col marito **Dopetris** e bimbo; **Negro** col marito dottor **Boidoni** e figlio **Giorgio**; in Argentina **Aldo** e famiglia; **Victor, Italia Fontana** e figlio; in Diano Marina il genero ing. **Brizzi** e figlio avv. **Franco**; cugini e parenti tutti. La Messa in suffragio sarà celebrata a Pieve di Teco nella Chiesa dei R.R.P.P. Obiati il 26 marzo alle ore 10.
— Pieve di Teco, 21 febbraio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppina Vergano in Michelini

Lo annunciano il marito, i figli e nipoti.
— Torino, 20 febbraio 1963.

Il Partito Liberale Sezione di Nizza annuncia con vivo dolore la morte del suo vice presidente

Giovanni Carità
— Nizza, 20 febbraio 1963.

Dopo 50 giorni dalla tragica fine del l'amato figlio

Pierluigi

sfracellato dal dolore, improvvisamente mancava il

Dott. Ing. Paolo Cordaro

Nel 1° tristissimo anniversario, la moglie **Maria de Attaro**, i figli **Giancarlo** e **Gabriella**, con angoscia e rimpianto, lo ricordano a quanti Lo conobbero. La Santa Messa sarà celebrata sabato 23 febbraio alle ore 8 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 21 febbraio 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO PROF. ING.
Salvatore Chiaudano

la moglie, i figli, la nuora, i parenti tutti Lo ricordano con infinito affetto e rimpianto ad amici e conoscenti. Santa Messa di suffragio: sabato 23 corr. alle ore 9.30 nella Chiesa Parrocchiale dei Ss. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro cav. S. Quintino.
— Torino, 21 febbraio 1963.

1962 1963

Nel secondo triste Anniversario della scomparsa del

DOTT. PROF.
Maurizio Oggero

la moglie con dolorosa rimpianto ne rinnova la cara memoria. La S. Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 22 febbraio ore 9.30 nella Parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 21 febbraio 1963.

1962 1963

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Emilia Maretti in Guerrini

Il Marito e la Figlia **Maddalena** ved. **Cassetti** con rimpianto ne rinnovano la cara memoria ringraziando e chi visitò e inviano unita al ricordo una preghiera. S. Messa il 25 febbraio ore 9 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 21 febbraio 1963.

23-2-'49 23-2-'63

A ricordo del compianto

Eugenio Obermitto

la Messa venerdì 22 ore 8, Consolato Parrocchia; sabato 23 ore 8, Torino, S. Secondo; ore 9, Asti, S. Silvestro.
— Consolata, 21 febbraio 1963.

E' mancata improvvisamente la

N. O.
Maria Callo dei Conti Orsi
Terziaria Francescana

Lo annunciano angosciati: il marito generale **Arnaldo**; i figli: dott. ing. **Gustavo** con la moglie **Mariateresa Roccavilla** e figli, notaio **Gianfranco** con la moglie **Rina Bona**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Per desiderio della cara Estinta non fiori ma preghiere o beneficenza a favore delle Pie Suore di S. Gaetano - via Giovenone 3 che con tanto amore e abnegazione l'assistettero. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 15 partendo da corso Galileo Ferraris 117. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 20 febbraio 1963.

La famiglia Cav. **Edoardo Bocchis** è particolarmente vicina agli amici Laura e Cristoforo Vallarino per la scomparsa della cara

Mamma
— Torino, 20 febbraio 1963.

Antonio e Graziella Galli e Anna Bruno partecipano al dolore degli amici Cino e Rinuccia per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 20 febbraio 1963.

Le sorelle **Ottavia e Nina** con la nipote **Carla** e famiglia sono affettuosamente vicini a Laura e Nini per la dolorosa perdita della Mamma

Giuseppina Sabro ved. Sartoretti
— Torino, 21 febbraio 1963.

La famiglia **Amilton e Pocchia** addolorata partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della cara

Mamma
— Torino, 21 febbraio 1963.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Enzo Sartoretti e Famiglia per il decesso della

Mamma

gli amici e famiglie:
Ilario Bianco
Antonio Carnevara
Gino Durra
Ottavio Giovannetti
Michele Gozzi
Bernardo Marenco
Dott. Piero Marchetti
Stefano Mazza
Giuseppe Pasino
Raffaele Proserpino
Antonio Regalzo
Pietro Vietti.
— Cuneo, 21 febbraio 1963.

Partecipano al dolore dell'amico Enzo Sartoretti e Famiglia per la perdita della

Mamma

gli amici e famiglie:
Edoardo Allora
Giuseppe Barbasio
Mario Barbero
Michele Barbero
Dott. Sandro Barolaldi
Alberto Berra
Alfredo Berra
Carmelo Bordino
Pietro Dalmasso
Raimondo Da Pieve
Michele Dulgasso
Giuseppe Galleno
Ermenegildo Malgaro
Francesco Marasco
Francesco Nicolino
Max Scovolo
Luigi Varesio.
— Torino, 21 febbraio 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

CONTESSA
Maria Callo dei Conti Orsi

Vittorio e Dalmazzo Bellocchio Bregolin Bella
Angelina e Giuseppe Bertola
Pepi e Meo Nicca
Mitzi e Sandro Bottonelli Brambilla
Gigri e Clemente Carbone
Mitzi e Franco Carmagnola
Luciana e Paolo Conti
Paola Battaglia
Maria e Angiolo Bertola
Mimì e Andrea Battaglia
Francesca e Luca Barbiola.
— Torino, 20 febbraio 1963.

Le famiglie **Verdavaldi** e **Gigliotti** prendono viva parte al dolore del notaio prof. dott. Gianfranco Gallo per la perdita dell'adorata

Madre
— Torino, 21 febbraio 1963.

Irma e Ferruccio Introna partecipano vivamente al dolore dell'amico dott. Gianfranco Gallo per la perdita della cara mamma signora

Maria Callo Orsi
— Torino, 20 febbraio 1963.

Marisilva e Fausto Sadolfino prendono viva parte al dolore di Gianfranco per la scomparsa della signora

Maria Callo Orsi
— Torino, 20 febbraio 1963.

Renzo e Anna Giulia Fontanelli prendono viva parte al dolore dell'amico Gianfranco per la perdita dell'adorata

Mamma
— Torino, 21 febbraio 1963.

L'ing. **Mario Lavia** profondamente commosso prende viva parte al dolore degli amici Gallo Orsi per la scomparsa della cara

Maria Callo dei Conti Orsi
— Torino, 20 febbraio 1963.

La Famiglia **Ponzecchi** piange la morte della

CONTESSA
Maria Callo Orsi
— Torino, 20 febbraio 1963.

Le famiglie **Orsoni, Cerioni Majnoni, Marchesanelli** e **Salazar** partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia Callo - Orsi per la scomparsa dell'indimenticabile

Maria
— Torino, 21 febbraio 1963.

La zia **Gianna Gallo**, i cugini **Giuseppe** e famiglia, **Nina Ingua** e famiglia prendono viva parte al grande dolore di Annibale e dei figli per l'irreparabile scomparsa di

Maria
— Torino, 21 febbraio 1963.

I colleghi:
Franca Cervetto
Giorgio Marangoni
Simonetta Rubino
Piera Guglielmetto
Gianni Girino
Carlo Manera

partecipano commossi al grande dolore del Notaio Gianfranco Gallo - Orsi per la perdita della

Mamma
— Torino, 20 febbraio 1963.

Amos Donisotti partecipa al dolore del Notaio Gianfranco Gallo per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 20 febbraio 1963.

Gennaro, moglie, figli, fratelli, sorelle, le cognate, il cognato e parenti annunciano la morte del loro caro

Giovanni Camisotti
di anni 40
Odontotecnico

perito sciagura aerea domenica 17 febbraio 1963 a Voltri. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 14 dall'ospedale San Carlo (mauro) di Voltri, Genova.
— Genova, 21 febbraio 1963.

I Figli, la Figlia, il Genero, le Nuore, i Nipoti e parenti tutti partecipano a quanti La conobbero che

Domenica Faretto ved. Boccadoro

ha chiuso serenamente la vita terrena. La cara Salma sarà benedetta alle ore 14 di giovedì in corso Unione Sovietica 70 indi proseguirà per Moncalvo ove seguiranno i funerali.
— Torino, 20 febbraio 1963.

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

Riccardo Cobello

Ne danno il triste annuncio la moglie, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Bertola 34. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni De Lazzar

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli e congiunti. Non fiori ma opere di bene. Funerali venerdì ore 10.30 da via Monginevro 138. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1963.

Il Presidente ed i Membri della 3ª Commissione Onorevole della Imposta partecipano con profondo cordoglio, all'immatura perdita del caro collega

Dottor Giacomo Mondino
— Torino, 20 febbraio 1963.

Sabato 23 febbraio alle ore 7, nella Chiesa di Gesù Nazzareno in via Duchessa Jolanda, verrà celebrata la 6ª Messa di trigesima in suffragio di

Emma Muzzone ved. Mazzetti

Si ringrazia quanti vorranno intervenire.
— Torino, 21 febbraio 1963.

Dopo infinita sofferenza, cristianamente sopportata, è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Giuseppina Sabro ved. Sartoretti

Desolati ne danno il penoso annuncio i figli **Laura** col marito **Cristoforo Vallarino, Enzo** con la moglie **Rina Bona**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Per desiderio della cara Estinta non fiori ma preghiere o beneficenza a favore delle Pie Suore di S. Gaetano - via Giovenone 3 che con tanto amore e abnegazione l'assistettero. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 15 partendo da corso Galileo Ferraris 117. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 20 febbraio 1963.

La famiglia Cav. **Edoardo Bocchis** è particolarmente vicina agli amici Laura e Cristoforo Vallarino per la scomparsa della cara

Mamma
— Torino, 20 febbraio 1963.

Antonio e Graziella Galli e Anna Bruno partecipano al dolore degli amici Cino e Rinuccia per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 20 febbraio 1963.

Le sorelle **Ottavia e Nina** con la nipote **Carla** e famiglia sono affettuosamente vicini a Laura e Nini per la dolorosa perdita della Mamma

Giuseppina Sabro ved. Sartoretti
— Torino, 21 febbraio 1963.

La famiglia **Amilton e Pocchia** addolorata partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della cara

Mamma
— Torino, 21 febbraio 1963.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Enzo Sartoretti e Famiglia per il decesso della

Mamma

gli amici e famiglie:
Ilario Bianco
Antonio Carnevara
Gino Durra
Ottavio Giovannetti
Michele Gozzi
Bernardo Marenco
Dott. Piero Marchetti
Stefano Mazza
Giuseppe Pasino
Raffaele Proserpino
Antonio Regalzo
Pietro Vietti.
— Cuneo, 21 febbraio 1963.

Partecipano al dolore dell'amico Enzo Sartoretti e Famiglia per la perdita della

Mamma

gli amici e famiglie:
Edoardo Allora
Giuseppe Barbasio
Mario Barbero
Michele Barbero
Dott. Sandro Barolaldi
Alberto Berra
Alfredo Berra
Carmelo Bordino
Pietro Dalmasso
Raimondo Da Pieve
Michele Dulgasso
Giuseppe Galleno
Ermenegildo Malgaro
Francesco Marasco
Francesco Nicolino
Max Scovolo
Luigi Varesio.
— Torino, 21 febbraio 1963.

Dopo una vita interamente dedicata al bene della famiglia, munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, si è serenamente spenta l'anima buona e bella di

Edvige Serralunga ved. Franchini
di anni

La piangono angosciati i figli **Giovannella** con la moglie **Lea Carella** e figlio **Cesare; Cesare; Maria** con il marito **Luigi Micca** e famiglia; nipoti, pronipoti e parenti tutti. L'affezionata sig.na signora **Edvige Serralunga**. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 9,45 partendo dall'abitazione viale Cesare Battisti n. 13.
— Biella, 19 febbraio 1963.

La Tintura, gli impiegati e le Maestranze del Tubificificio G. F. Fratelli Almone prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il signor Cesare Franchini per la perdita della sua adorata

Mamma
— Biella, 21 febbraio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Flamia

Addolorati partecipano la moglie **Celsa Pedorzani**, la cognata **Flamia**, i cognati **Pedorzani**, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 22 alle ore 10,30 da via Bertola 11. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Rivoli. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al prof. Riccardo Bologna per le premurose cure prestate.
— Torino, 21 febbraio 1963.

La **C. A. L. F.lli CORA, S. p. A.** di Torino e Castiglione d'Asti, annuncia con dolore il decesso di

Emilio Flamia

che fu per moltissimi anni suo affezionato collaboratore, e prende viva parte al lutto della famiglia.
— Torino, 21 febbraio 1963.

Rimane in mancato

Michele Depetris
anni 55

Ne danno l'annuncio la moglie **Teresa Bella**, i figli **Rocco** con la moglie **Caterina Fissore** e i figli **Teresa** e **Lorenzo; Giovanna, Maria, Rosalia**, nuocori, sorelle, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno in Cortiglione, via Caduti della Libertà 14, giovedì 21 febbraio 1963 alle ore 15.30. Quindi la salma sarà traslata a S. Secondo di Pinerolo.
— Cortiglione, 20 febbraio 1963.

Fratelli **Grasso** e famiglie partecipano al dolore per la perdita dell'amico carissimo

Michele Depetris
— Pinerolo, 20 febbraio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Leopoldo Ugo ved. Di Natale

Addolorati ne danno il triste annuncio: i fratelli, le sorelle, il nipote, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 febbraio, alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1963.

I colleghi **Giuseppe Giordano Salotto Mauro Privati** e loro Famigliari partecipano con dolore la perdita del fratello amico

Mario Coluccia
— Torino, 21 febbraio 1963.

Direttore, Segretario, Colleghi, Personale e Allievi della Scuola «Casati» partecipano al dolore della Signora Maria Coluccia, per la morte del marito signore

Mario Coluccia
— Torino, 20 febbraio 1963.

Partecipano al cordoglio per il decesso del compianto

Dott. Mario Coluccia

gli amici del figlio Salvatore: Luisa Prono, Gino Cerruti, Silvana Fazio, Elsa Caveria, Claudio Moriarra, Pierluigi Bellia, Federico Bearis, Caterina Rivano, Giuseppe Sattino, Pier Giorgio Rossa, Alberto Brolo, Piero Catterri, Alvise Cattarozzi, Guido Migno, Amedeo Massino, Carlo Campanini, Gianni Baldiserono, Gianni Baldini, Aldo Coppa, Mirta Teresa Bertoni, Elena Tamagno, Ennio Sandretti, Gianmaria Occhiena, Aldo Oliva.
— Torino, 21 febbraio 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Coluccia per la scomparsa del

Dott. Mario Coluccia

la famiglia Grande, Maggi, Carpegna.
— Torino, 20 febbraio 1963.

I Compagni di Carla della 4ª C sono profondamente addolorati per la perdita del suo caro papà

Dott. Mario Coluccia
— Torino, 20 febbraio 1963.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Dante Beraudo
di anni 73

Addolorati l'annunciano la moglie **Angela Musolino**, il figlio **Giuseppe** e famiglia, i fratelli, la sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 16 partendo dall'Ospedale Evangelico Valdese.
— Torino, 20 febbraio 1963.

La cognata **Maria Musolino** e i nipoti **Luisa** e **Pino Piccione** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Zio Dante
— Torino, 21 febbraio 1963.

Pina Manfrè e **Lucia** e **Candido Greppo** si uniscono al lutto della famiglia per la perdita di

Dante Beraudo
— Torino, 21 febbraio 1963.

I **Titolari** della **Soc. Segmental** si uniscono al cordoglio del loro dirigente tecnico signor Giuseppe Beraudo per la scomparsa del papà

Dante Beraudo
— Torino, 21 febbraio 1963.

I **Dipendenti** della **Soc. Segmental** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il loro capo ufficio signor Beraudo per la perdita del

Papà
— Torino, 21 febbraio 1963.

La famiglia **Sibilla** prende viva parte al dolore di Beppe e Marisa per la scomparsa del caro papà

Dante Beraudo
— S. Mauro Torinese, 21 febbraio 1963.

I **Condomini** e **Inquilini** di via **Farini** 85 partecipano vivamente al dolore della famiglia Beraudo per la scomparsa del loro caro

Dante
— Torino, 20 febbraio 1963.

Nelle prime ore del 19 febbraio è spirata improvvisamente tra le braccia dei suoi

Dea Fantino ved. Sampò

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio e funerali avvenuti, per volontà dell'estinta, il papà e la mamma, i fratelli **Giorgio** con la moglie **Teresella Saligrano, Mario** con la moglie **Milena Peinner**, i nipoti **Cesare Mario, Roberto Elisabetta**, gli affezionati **Maria Martino, Gina e Rina Poletti**, i parenti tutti.
— Genova, 20 febbraio 1963.

La famiglia **Vanner** e **Boeris** prendono vivissima parte al dolore della famiglia Fantino per la scomparsa della cara

Dea
— Genova, 20 febbraio 1963.

Umberto Spigo con i genitori piange la sua cara madrina

Dea Fantino ved. Sampò
— Genova, 20 febbraio 1963.

**Bonaventura Sp

ANNUNCI ECONOMICI

I Offerta Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 18)

DATTILOGRAFA il copisteria precisi cercasi per macchina elettronica, orario diviso, addestramento retribuito. Telefonare 387-418. A15615

DATTILOGRAFA 18-22enne pratica lavori ufficio cercasi Trau Spa, telefono 797-021. 21408

DIRETTRICE negozio mode centralissimo, 30enne bella presenza cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ». A16516

FARMACISTA unico per sorveglianza farmacia 3500 abitanti. Telef. 870-863.

FAUSTO CARELLO & C. CERCA PERITO INDUSTRIALE PRATICO STAMPAGGIO A FREDDO LAMIERE DA ADIBIRE MANSIONI VICE CAPO REPARTO PRESSE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM AL CASELLA POSTALE 513, TORINO

GEOMETRA notevoli precedenti tecnici conduzione cantiere lavori stradali assumerebbe importante impresa massima riservatezza. Inviare curriculum vitae dettagliando casella 318 M, SIP, Tritone Roma. 22040

GIOVANE RAGGRUPPA CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER MANSIONI AMMINISTRATIVE. RICHIEDESI ESPERIENZA, OTTIME PROSPETTIVE DI AFFERMAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 315 — TORINO ».

**GRANDE INDUSTRIA ASSUME TECNICO ESPERTO COMPILAZIONE MANUALI DI ISTRUZIONE PER RIPARAZIONE AUTOMEZZI E TECNICO ESPERTO COMPILAZIONE LIBRETTI USO E MANUTENZIONE AUTOMEZZI. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7113 — TORINO ».

IMPIEGATA giovane, diplomatella, anche primo impiego, cerca industria per ufficio amministrativo. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7293 — Torino ». A12385

IMPIEGATA giovanissima anche primo impiego, bella presenza, volonterosa cerca importante industria meccanica zona Casale Easd. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1489 — TORINO ». A17238

IMPIEGATO amministrativo perfetta conoscenza lingua inglese disposto trasferirsi ovunque cerca importante società mineraria. Scrivere dettagliando età, referenze: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ». A17537

IMPORTANTE azienda industriale in Torino cerca provetta segretaria direzione, abile stenodattilografa, corrispondente e interprete francese e inglese. Inutile offrirsi se non disponibili requisiti richiesti. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 7239 — Torino ». A17923

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume impiegata pratica mano d'opera, contributi, buona dattilografa. Inviare domanda manoscritta, indicando posti occupati, reali capacità, età, stato civile, referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7117 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE TORINO ASSUMEREBBE PER DIREZIONE STABILIMENTO PERITO TECNICO O PERSONA VERAMENTE PRATICA TECNICA INDUSTRIALE CON CAPACITA' TRATTAZIONE PERSONALE. SCRIVERE PRECISANDO REFERENZE ET POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 1459 — TORINO ». A16776

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO ASSUME CAPO SQUADRA ELETTRICISTA PER COLLAUDO APPARECCHIATURE ELETTRICHE ET MANUTENZIONE IMPIANTI D'OFFICINA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2115 — TORINO ».

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 473 — TORINO ». 139

**IMPORTANTISSIMA INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA PRODUTTORI MUNITI AUTOMEZZI ET NON, ASSICURASI OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7215 — TORINO ». A12115

INDUSTRIA elettromeccanica cerca fabbrile possibilmente pratica lamelle 502. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ». A13633

INDUSTRIA torinese assume 15-16enni possibili semplici mansioni dattilo compilazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ». A14000

INFERMIERE diplomato, possibilmente munito patente automobilistica, cercasi da ospedale San Lorenzo, Carmagnola, telef. 97-119 21813

INGEGNERE civile anche primo impiego cercasi in importante Società, preferendo competenza problemi scambio di calore ed economizzatori francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4083 — Torino ».

MAGAZZINIERE, minimo 25enne, con patente, per negozio arredamento cercasi. Presentarsi De Padova, via Santa Teresa 15, Torino. A18778

OPERATRICE o operatore Addì 322-523 pratica-o importante società prodotti chimici zona Barriera Rivoli cerca. Telefonare 393-730, 590-811.

PER sviluppo settore commerciale, industria tessile uomini 25-35enne, presenza, intraprendenza, patente, disposti viaggiare. Borsa settimanale. Manoscritture: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ».

PER sviluppo settori convenzionali, primario ente assicurativo assume stabilmente personale maschile ai femminile 25-40 anni cultura media, presenza, iniziativa, attitudine intervista residenti Torino ed provincia. Retribuzione base iniziale 540.000 annue oltre interessenze ed previdenze legge. Presentarsi ore ufficio via Sistina 18, secondo piano.

RAGIONIERE o contabile, pensionato cerco. Telefonare 670-308 ore ufficio.

RAGIONIERE-A stenodattile, esperienza lavori ufficio, cerca importante azienda per segreteria. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ».

PER sviluppo settori convenzionali, primario ente assicurativo assume stabilmente personale maschile ai femminile 25-40 anni cultura media, presenza, iniziativa, attitudine intervista residenti Torino ed provincia. Retribuzione base iniziale 540.000 annue oltre interessenze ed previdenze legge. Presentarsi ore ufficio via Sistina 18, secondo piano.

RAGIONIERE o contabile, pensionato cerco. Telefonare 670-308 ore ufficio.

RAGIONIERE-A stenodattile, esperienza lavori ufficio, cerca importante azienda per segreteria. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ».

RICERCA per sviluppo settore commerciale, industria tessile uomini 25-35enne, presenza, iniziativa, patente, disposti viaggiare. Borsa settimanale. Manoscritture: « Pubblicità Stampa 7206 — Torino ».

RISERVATO a ragioniere 25-30enne, pratica lavori ufficio, cerca importante azienda massima riservatezza. Inviare curriculum vitae dettagliando casella 318 M, SIP, Tritone Roma. 22040

SERVANE RADICIONE CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER MANSIONI AMMINISTRATIVE. RICHIEDESI ESPERIENZA, OTTIME PROSPETTIVE DI AFFERMAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 315 — TORINO ».

SOCIETA' cerca direttore anche part-time dinamico capace per mezzo aziendale lanci nuovi indispensabile. Offresi buon trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1474 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA cerca importante industria per ufficio commerciale possibilmente prima impiego. Telefonare 737-021. 21439

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza francese pratica lavori ufficio commerciale cerca industria zona Nichelino. Telefonare 660-746, 858-758 ore 18-19 giorni feriali. A18782

STENODATTILOGRAFA provata, ottima dattilo lavori ufficio cerca importante azienda, curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6270 — Torino ».

STUDIO commercialista cerca collaboratrice laureata scienza economiche o diplomata ragioneria. Richiedesi buona competenza contabile, bilanci, conoscenza pratiche tributarie, attitudini studio. Specificare titoli di studio, età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7280 — Torino ». A18203

STUDIO legale assume dattilografa capace, anche primo impiego. Telefonare 44-034. A18490

STUDIO legale cerca segretaria. Telefonare 28-120. A17928

II Domanda Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE stampista II categoria offresi piccola media azienda. Telefonare 884-441. A18220

ABILISSIMO montatore, qualsiasi trasformazione e manutenzione e disegno. Offresi industria per lavoro continuativo. Telefonare 368-571. A19326

AUTISTA con Lancia lunga pratica città offresi seria ditta. Tel. 775-870.

AUTISTA con multipla nuova 600 Fiat patente oltre kg. 400 cerca lavoro autunno città, provincia, garanzia, fiducia, agenzia trasporti. Telefonare 589-730.

AUTISTA C trentenne volenteroso pratico città provincia offresi. Tel. 731-056.

AUTISTA D esperto guida autovetture referenziato fiducia serietà presenza offresi a privato o ditta. Telefonare ore pasti 330-180. A18506

AUTISTA giovane patente B offresi mezzagiornata o privato pratico lingua spagnola. Telefonare 297-706.

AUTISTA magazziniere abbigliamento occupasi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ».

AUTISTA magazziniere 27enne offresi a ditta seria miglioramento. Ferro, corso Inghilterra 37. A18372

AUTISTA offresi mezza giornata. Telefonare 796-126 dopo le 20. A18945

AUTISTA patente D pratico città e provincia. Telefonare 876-475.

AUTISTA pratico città, dintorni, accorrerebbesi anche mezza giornata. Telefonare 674-204. A18404

AUTISTA 36enne pratico città provincia Ü nazioni meccanica occuperebbesi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino » A18439

BABY-SITTER ottima referenza occuperebbesi ore serali di festivo. Telefonare 531-009 mattino. A19936

BARISTA torinese 40enne referenziato libero mattino cerca. Telefonare pomeriggio 297-679. A18228

CAMERIERE barista 36enne referenze. Telefonare 296-297. A18

CERCO lavoro come tornitore a sprunzo o su macchine utensili. Tel. 905-429.

CINQUANTENNE fisso, libera subito offresi presso persona sola bisognosa cure. Telefonare 894-600. A18417

CONIUGI pensionati cercano portineria. Telefonare 267-824. A18000

CUOCO praticissimo lauti serviti offresi subito anche stagione. Tel. 878-878.

DISEGNATORE piemontese patente A e studi cerca impiego. Telef. 613-291.

DONNA sola cerca alloggetto camera servizi cambio pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9000 — Torino ».

ELETTRICISTA alle impianti industriali alta e bassa tensione, piemontese offresi manutenzione stabilimento, anche custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4277 — Torino », A16338

ELETTRICISTA specializzato Siemens impianti industriali civili automatismi anche estimi. Telefonare 35-45 Saluzzo (CN). A18359

EMILIANO 42enne offresi magazziniere eventualmente patente C. Guidotti, corso Novara 19, Torino. A18931

EX sottufficiale carabinieri, esperto giurato, patente D, offresi come capo garage, magazziniere, sorvegliante o maniscalco fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ». A18361

FATTORINO 25enne pratico Apa motocarro o città offresi. Telefono 330-200.

FONDERIA conciglie esperienza biennale offresi seria ditta. Tel. 855-811.

GIOVANE signora, infermiera occuperebbe posto assistenza notturna ammalati. Telefonare al 684-240, nelle ore di pranzo o cena. A19107

INFERMIERA offresi assistenza privata libera subito. Telefonare 688-545.

LIBERO mezza giornata offresi con 1100 familiare presso ditta o privata. Telefonare 687-915. A18368

MANOVALE specializzato offresi per ditta costruzioni meccaniche libero subito. Telefonare 668-832. A18412

MECCANICO auto riparatore esperto referenziato militesente scopo miglioramento occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1471 — Torino ». A18011

OFFRESI signorina veneta 25enne guardarobiera aerta fissa Biella seria. Telefonare 393-847 dalle 13-14.

OPERAIO generico offresi mezza giornata anche altro magazziniere. Telefonare 862-225. A18363

OPERAIO meccanico auto vent'quattrenne cerca impiego miglioramento economico. Telefonare 851-096.

OPERATORE cinematografico praticissimo urge lavoro. Camiletti, via Feletto 37

PENSIONATA piemontese referenziata robusta cerca portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2000 — Torino ».

PENSIONATO offresi fattorino o qualsiasi lavoro leggero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ».

PIEMONTESI referenziatissimi cercano portineria casa nuova anche in costruzione. Telefonare 775-883. A18065

PRATICISSIMA cerca altro impiego preferibilmente mezza giornata, signora piemontese referenziata. Telefonare 878-776.

PRATICO Torino e Piemonte macchina 1100 offresi venticinque commissioni o altro lavoro anche part-time. Telefonare 791-101. A18071

PROPRIETARIO 600 multipla privato offresi lavoro ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9430 — Torino ».

QUARANTENNE offresi come magazziniere per mancanza fiducia. Cell referenze. Telefonare 533-968. A16337

SALDATORE elettrico cerigraun specializzato, meccanico generico riparazioni macchinari offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ».

SIGNORA distinta colta offresi dama compagnia disposta aiuto casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4206 — Torino ».

SIGNORA tuttofare offresi 4 ore mattino anche polizia uffici. Tel. 890-718.

SIGNORA diplomata praticissima assistenza ammalati, governo cerca occuperebbesi anche fissa. Scrivere: Carla Mercalli n. 35.318.183, Ferma posta, Asola.

SIGNORINA trentenne occuperebbesi commessa oppure fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ».

TORINESE militesente auto propria offresi magazziniere o altro. Garrone, XVIII Dicembre 7. A17991

TORINESE ottimamente auto propria offresi magazziniere o altro. Garrone, XVIII Dicembre 7. A17991

TUTTOFARE attendista, manutenzione macchine disposto operatore torni revolver libero subito ufficiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ».

TUTTOFARE pratico impianti idraulici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4261 — Torino ». A18220

VENTENNE pratico offresi mezza aiuto meccanico classe militare. Tel. 264-865.

VENTICINQUENNE volenteroso offresi aria montagna meccanico addetto torni automatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2033 — Torino ». A18668

VENTIDUENNE patente B offresi in azienda o qualunque lavoro. Tel. 287-317.

VENTIQUATTRENNE patente B pratico campo elettrico offresi guidata o sbrigativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A18314

VENTUNENNE piemontese bella presenza cerca occuperebbesi pomeriggio come segretaria fattorino, patente B. Telefonare ore pasti 366-363. A18218

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. CERCASI bulloniera pratico rivettatore carpenteria. Telef. 482-920.

A. CERCASI giovane aiutante pettinatrice possibilmente pratica manicure. Telefonare 774-832. A18051

A. E. PORTA, via Rosario Casal 25, Torino, cerca collaudatore, tornitore, aggiustatore, analista pratico cicli lavorazione, programmazioni per lavorazione meccanica. A14515

A tornitori esperti macchine pesanti orizzontali e verticali Ward Leonard 20. Si offre posizione sicura orario diurno e lavoro in Torino. Presentarsi sabato per sopraluogo, via Segre San Michele 66.

A volenterose apprendiste magliaiste offresi possibilità lavoro specializzazione buona remunerazione. Eva, Trento 2.

ABILE barista cerco. Telefonare 883-140.

ABILE fabbro cercasi pratico riparazioni costruzioni in genere. Telefonare 818-810.

AIUTO commesso 1 impiego mezza pregiudizi abbigliamento. Telefonare 787-880.

ALESEUR cercasi donna custodia bambino mesi 5, ottimo trattamento, età massima 30 anni. Casella postale N. Alessio. 21238

APPRENDISTI meccanici 15-17 anni cercansi subito, buona paga. Presentarsi via Anastasio Germonio 36, Torino (Aeronautica). A15924

APPRENDISTI tornitore e fresatore attrezzisti, conoscenza disegno, esperienza biennale, cercasi. Telefonare 277-633.

ASSUMESI tuttofare fissa o giornata anche primo mattino. Telefonare 531-961.

ASSUMIAMO apprendisti cartelli pubblicitari. Presentarsi Publipi, via Boccaccio 37. A15348

ASSUMIAMO signorine lavorazioni confezioni parrucchettaccio cosmo idrofilo affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9263 — Torino ». A15272

ASSUMIAMO fresatori anche apprendisti oltre 17 anni, Via Quadrone 3.

ASSUMIAMO manovali per officina meccanica. Cosmo, via Finlps 5, Grugliasco.

ASSUMIAMO rammendatrici maglieria ottimo condizioni. Ora, via Trecate 9.

AUTISTA operaio verniciatore pratico lavorazione lucidi lamiera anche pensionato, zona Sacsi. Telefonare 890-396 ore ufficio 685-204 ore pasti. A18043

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume giovani, risultanti idonei al lavoro di magliaerie, al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese trasferta. Rivolgersi Istituto Vaganne, via Vagnone 7, telefono 488-894. 21

AUTOCARROZZERIA Midam cerca operai verniciatori e lattoniere. Telefonare 386-900. A18099

AUTORIMESSA mezza garagisti praticanti. Telefonare 696-216. A18434

AUTORIMESSA Francia 38, telefono 790-736, cerca guardiano notturno ottima retribuzione. A19264

AUTORIPARATORE, specialista, cercasi da officina, autorizzata preferibilmente ex dipendente commissionaria buona retribuzione, massima discrezione. Scrivere solo se veramente provetto. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 4268 — Torino ». A18226

AUTOTERMICA cerca pensionato pratico ambo servizio fisso. Tel. 455-342.

AZIENDA elettromeccanica cerca per laboratorio esperienza elettrotermico non buone nozioni elettronica ed elettrotecnica industriale, disposto anche assistenza clienti. Telefonare 774-409. A17680

BAMBINAIA cercasi trenta-quarantenne per bimbo tre mesi. Scrivere indicando età, referenze, pretese, « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ».

BAMBINAIA e diplomata esperta referenze controllabili cercasi per bambina 3418 — Torino ». A18217

CAMERIERE tuttofare fisso ottimo stipendio. Telefonare 791-349. Presentarsi corso Francia 114, portineria.

CAMICERIA cerca maestra, camiciaio laglia-ici sfrisatrici ed apprendiste. Telefonare 43-00. A14332

CARAMELLERIA capace assume industria torinese, Telefonare 53-007 dopo le ore 18, o scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ». A18526

CASTELLANI pubblicitari, cerco pittori. Corso Monculieri 176, Rivoli.

CASTOTECNICA assume apprendisti e mettifoglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8270 — Torino ». A14534

CERCANSI 4 maglieriste. Tel. 60-920.

CERCANSI aiutanti ed apprendiste sarte su misura, Telefonare 882-636.

CERCANSI OPERAI ET OPERAIE ADDETTI MACCHINE LAVORAZIONI LEGGERE STABILIMENTO ZONA FRANCIA, LEUMANN, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4268 — TORINO ».

CERCANSI ragazze per ufficio, presentarsi ufficio corso Brunelleschi 68 ter.

CERCANSI sarte e lavoranti ottimo trattamento e salario, Telefonare 773-534.

CERCASI aiuto macchinista maglieria. Telefonare 368-676. A15621

CERCASI abili pulitori paraurti coppe alluminio. Telefonare 296-179.

CERCASI aggiustatori, verniciatori, tracciatori specializzati e apprendisti. Scrivere: Brosi, via Monte Vodice 10, Torino. A18307

CERCASI aiutante e apprendista parrucchiere. Tel. 731-122 ochiuso il lunedì.

CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefonare 652-923.

CERCASI aiuto contessa pasticcio. Telefonare 273-409. A18361

CERCASI apprendista pialiatore meccanico conoscenza disegno anni 17-18. Telefonare 266-747. A17989

CERCASI apprendista 14-16 anni. Ciacap, corso Cincinnato 114. A15668

CERCASI autista patente E. Tel. 260-526.

CERCASI bambinaia fissa. Presentarsi piazza Castello 130 dalle ore 11 alle ore 12. A14399

CERCASI cameriera pratica. Telefonare 670-456. A18263

CERCASI commessa papisteria mattino zona Francia. Telefonare 774-739.

CERCASI commesse pratica salumeria Stand 107, Ossola, piazza Repubblica, bottola dell'Orologio. A17960

CERCASI coppia spesa domestica e cuoco presentarsi referenziati. Tel. 882-706.

CERCASI donna fissa lavoro famiglia cinque collaborare massaia munita. Telefonare 454-788 ore pasti.

CERCASI donna per lavori di casa ore mattino tutti giorni. Tel. 597-322.

CERCASI donna tuttofare fissa, ottimo trattamento, lunga permanenza al mare. Presentarsi Marino, via S. Secondo 88.

CERCASI ditta patente E. Tel. 260-526.

CERCASI bambinaia fissa. Presentarsi piazza Castello 130 dalle ore 11 alle ore 12. A14399

CERCASI cameriera pratica. Telefonare 670-456. A18263

CERCASI commessa papisteria mattino zona Francia. Telefonare 774-739.

CERCASI commesse pratica salumeria Stand 107, Ossola, piazza Repubblica, bottola dell'Orologio. A17960

CERCASI coppia spesa domestica e cuoco presentarsi referenziati. Tel. 882-706.

CERCASI donna fissa lavoro famiglia cinque collaborare massaia munita. Telefonare 454-788 ore pasti.

CERCASI donna per lavori di casa ore mattino tutti giorni. Tel. 597-322.

CERCASI donna tuttofare fissa, ottimo trattamento, lunga permanenza al mare. Presentarsi Marino, via S. Secondo 88.

CERCO abile tuttofare fissa referenziata Francone, via Ormea 80, tel. 668-521.

CERCO aiutante, aiutantina sarta donna. Telefonare 596-089, A15000

CERCO bilancia pellicciaia e manicure. Barveri, corso Mar Rosso 2.

CERCO apprendista aiutantino aiutante sarto lavoro sicuro. Telefonare 594-248.

CERCO apprendisti e operai fabbri. Grossi, via Po 57, Torino. A15458

CERCO coppia sposi oppure amici 40-50 anni massima fiducia affidare custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7340 — Torino ». A17895

CERCO tuttofare fissa referenziata. Telefonare mattino 742-900. A18118

CONCESSIONARIA autoricambi Volkswagen assume meccanici, motoristi, elettrauto, magazziniere; ai elementi veramente capaci cosa offresi alta retribuzione. Autogaravini, c.so S. Maurizio 90.

ELETTRICISTI pratici manutenzione impianti cerca stabilimento industriale in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino ». A18049

**EX SOTTUFFICIALI CARABINIERI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE PER PROPRII SERVIZI DI SORVEGLIANZA. DETTAGLIARE ETA', GRADO, POSTI OCCUPATI. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9112 — TORINO».

FALEGNAME e magnovale fidata anche pensionato cerca industria. Tel. 794-717.

FALEGNAMI cercansi. Corso Unione Sovietica n. 8. A19256

FALEGNAMI macchinisti assume industria mobili Barovero, Grugliasco zona industriale, corso Cannero Allamano, telefono 784-344. Per informazioni e volgersi a Torino via Belfiore 43, telefono 855-434.

**FALEGNAMI SPECIALIZZATI E TAGLIATORI CERCANSI. PRESENTARSI TECNOLEGNO, STRADA PIANEZZA 289 TELEFONO 731-097. 11

FAMIGLIA cerca domestica fissa ottimo trattamento. Tel. 583-766.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fissa o giornata referenziata zona Crocetta. Telefonare 501-278 ore 15 ai 17.

FATTORINO per manutenzione e pulizia negozio arredamento cercasi, militesente, nozioni elettricità, referenziato. Presentarsi Ed Padova, via Santa Teresa 15, Torino. A18778

FATTORINO pratico Motom pratico meccanica cercasi. Età 15-17 anni. Telefonare ore ufficio 588-923. A14

FATTORINO referenziatissimo serio lavoro decoroso segnala. Tel. 527-536.

FATTORINO 15-18enne assume Astori. Presentarsi ore 8-9, 18-19: Piazza Castello 9. A19102

FRIGORISTA con patente auto gas esperienza tecnica clientela cerca importante ditta Elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ».

GIOVANE fattorino assumi. Dettagliare ampiamente per lettera esperienza giornalistica Italia, via Lagrange 9, Torino.

GUARDAROBIERA referenziatissima cercasi da primaria famiglia ottimo stipendio. Telefonare Rivoli 516-134 Torino.

IMPORTANTE azienda avicola cerca personale competente referenziato possibilmente coniugi, ottima retribuzione, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2066 — Torino ». A14518

IMPORTANTE azienda servizi pubblici assume parte meccanico officina manutenzione autoveicoli ed diplomati per controllo ed assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5294 — Torino ». A17620

IMPORTANTE industria dintorni Torino ricerca giovane capace fucchista patente II o I generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ». A17162

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca: operatore macchine utensili particolarmente esperto torni automatici, rettifiche, alesatrici, frenatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5294 — Torino ».

IMPORTANTE industria Metalmeccanica cerca affilatori, trapanisti, rettificatori, tornitori per torni paralleli e Pittler, fresatori, alesatori, carpentieri, collaudatori carpenteria, addetti saldatrice, molatrice pieganice, manutenzione macchine utensili ed impianti, aggiustatore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5294 — Torino ». A17061

IMPORTANTE società cerca fattorino ufficio. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ».

IMPORTANTE Società Sale Americane cerca rettificatori specializzati, qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5321 — Torino ». A16681

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico zona Barca, cerca collaudatori millesenti. Diesel di sindo, scuola industriale. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 5295 — Torino ».

IMPRESA edile cerca muratori pratici ribaltabili, fabbro meccanico saldatore manutenzione, magazziniere. Offresi alloggio stabile. Età, posti occupati. Scrivere « Pubblicità Stampa 4310 — Torino ». A18315

INDUSTRIA alluminio zona Grottido cerca 18-20enni militesenti eventualmente pratici presso. Telefonare 321-084.

INDUSTRIA elettromeccanica piazza Bengasi assume apprendisti militesenti. Telefonare 461-275. A18078

INDUSTRIA lattiero cerca tornitore 1 categoria. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ». A16331

JUVENILIA industria confezioni cerca capi maniche colli e maniche. Scrivere a: Juvenilia, via Balsamea 20-22, Torino.

LAVORANTE parrucchiere uomo assume subito paga. Telefonare 862-332.

LEVIGATRICE e personale femminile tuttofare cercasi. Presentarsi Convitto via Maria Vittoria 36, dalle 15 alle 18.

LAVORAZIONE cuoio metallico cercasi operaio specializzato apprendisti operai e saldatori. Presentarsi via Saorgio 24, telefono 263-236. A15291

MECCANICO cerca mezzora 14-17enne volenteroso e brava lavori domestici. Telefonare 84-446 ore pasti.

MAGAZZINIERA commessa magazzino doloiumi referenziata cercasi Galvagno, Corso Alberto 14.

MAGLIFICIO cerca maglierista apprendista rimagliatrice per piatto. Brunetta Emilia 16. A11804

MANOVALI assumonsi, lavoro continuativo. Certa, via Filadelfia 202, Torino.

MANOVALI, saldatori, carpentieri, assume Industria Metalmeccanica Torinese, telefono 784-344. Per informazioni e volgersi a Torino via Belfiore 43, telefono 855-434.

MOBILIFICIO cerca falegnami provetti, verniciatori sgrossare, paga merito. Telefonare 732-308. A18430

NUOVA ditta cerca abile operaio riparazioni pompe iniettori al banco e su autocarri, età 25-40. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ».

OFFRESI alloggio signorina cambio piccoli servizi. Telefonare 776-811.

OPERAIE pratiche e specializzate lavoro Gappasenta assume industria mobili Barovero, Grugliasco zona industriale, corso Canonico Allamano. Tel. 784-344. Per informazioni rivolgersi a Torino, via Belfiore 43, telefono 855-434.

PADRE figli casa campagna collina torinese cercano donna fissa sola lavori casalinghi, preferibilmente cremasina. Telefonare 287-350. A14

PANETTERIA cerca apprendista portapane vitto alloggio. Lega, via S. Donato 8. A16789

PASTICCERIA provetto referenziato cercasi, Matiella, via Paolini n. 9.

PICCOLA famiglia cerca cuoca sola un pomeriggi settimanali. Buon stipendio, Paraggi Tazzoli. Tel. 753-501.

PULITORI I categoria cercansi. Telefonare 370-767. A18068

RETTIFICA motori cerca apprendista. Telefonare 284-241. A18382

BARTORIA uomo cerca lavorandi, massima paga, lavoro continuo. Corso Regina 29, telefono 673-344. A14378

SIGNORE, signorine maldenti Torino provincia, desiderose specializzarsi meglierie disabili su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Canaci, S. Quintino 4 (cortile).

**STABILIMENTO MACCHINE UTENSILI CERCA RADIALISTI, ADDIUSTATORI, RETTIFICATORI, TRACCIATORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7294 — TORINO ». A17782

STAMPISTI e tornitori provetti cercansi industria meccanica, retribuzione stagionale. Telefonare 851-333, 852-229.

STIRATRICE abile aiuto cuoco massima elettrolavaggio anche mezza giornata. Telefonare 795-153. A14388

STIRATRICI mano macchina apprendiste cercansi. Stabilimento Pettiti, Casale 138. Telefonare 876-138. A17973

TAPPEZZIERE provata capacità ed esperienza assume industria mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 119 — Torino ».

TINTORIA mezza abile lavorante lavoro lungo acqua. Telefonare 898-153.

TECNICO meccanico competente radio cercasi. Presentarsi Elektra, via Accademia Albertina 3 bis.

TORNITORE proretto per lavori non di serie su parallelo altezza punte 300, cercasi. Telefonare 774-911. A19098

TORNITORI meccanici abili mezza importante industria. Presentarsi in via Carlo Capelli 85. A17

TUTTOFARE cercasi fissa oppure giornata purchè puntuale. Telef. 653-643.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi. Telefonare 898-847. A18238

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi, anche primo servizio, ottimo stipendio. Telefonare 44-172. A11965

TUTTOFARE fissa sana referenziata per piccola famiglia signori. Telef. 46-564.

TUTTOFARE pratica cucina referenziata a giornata cercasi zona Gran Madre. Telefonare 882-208. A18114

TUTTOFARE pratica cucina stiro amando bambini cercano coniugi due figli. Offresi alla stipendio. Telefonare 367-422.

TUTTOFARE veramente abile referenziata cercasi, piccola famiglia a giornata o a ore, ottimo trattamento e retribuzione. Telefonare 876-637.

**TUTTOFARE VERAMENTE CAPACE, ATTIVA, VOLONTEROSA TROVEREBBE OTTIMA RETRIBUZIONE E TRATTAMENTO PRESSO FAMIGLIA SIGNORILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5222 — TORINO ». CARATTERE DI ASSOLUTO RISPETTO. A14519

URGE apprendista ai lavorandi cuoricelale. Amber, Perrone 16, telefono 519-392.

UOMINI bisognosi di appendista (draudico. Telefonare ore 20: 293-218.

URGENTEMENTE cercasi balia per allattare bambino. Tel. 41-680, 511-769.

16 Pizzicotti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTI vendita colori vernici cercansi per Torino città e Piemonte. Ottime condizioni per elementi veramente introdotti. Colorificio di Lainate, piazzetta Giordano 2, Milano. 20179

AGENZIA Moto Rell cerca per città e provincia, subagenti residenti in zona per vendita prodotto forte consumo. Rivolgersi via Vigna 5, Asti.

AGENZIA vendita grandi opere Fratelli Fabbri Editori per formazione nuovi gruppi subagenti a Rivoli assumonsi cultura media preferibilmente diplomati ottime referenze di presenza offre forti possibilità guadagno ed carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere ADE, corso Vittorio Emanuele 197, Torino. 74

ASSUMIAMO ambosessi introdotti privati negozi, fisso mensile, massima concorrenza. Barbaroux 46, secondo piano.

ASSUMIAMO ovunque produttori introdotti vendita tende plastica e veneziane. Ufficio Nesto, Garruba 11, Bari.

BIRRA originale tedesca fama mondiale cerca per centri Liguria e Piemonte grossisti per rappresentanza esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Torino ». 21273

BUONI Record, conservati Colibrì, cassa stagione Doga, vini Alberti assumono introdotti ristoranti drogherie provvigione stipendio. Presentarsi Toppa, Roccavione 57. A11933

CONCESSIONARIA Volkswagen, Grassi, Saluzzo 29, affida incarico produttore introdotti ramo. 948

DITTA torinese cerca ovunque elementi introdotti officina carpenteria metalliche preferibilmente semiedili elementi desiderosi abbinare altro articolo forte consumo. Telefonare 596-898 A11970

EDILIZIA elemento volenteroso cercasi per vendita macchinari Emma provincie Piemonte. Adeguata retribuzione, intervento spese. Petracciuli, Privata 12, Torino, telefono 652-058. A14179

ELEMENTI introduzione ventennale presso grossisti e grandi dettagli maglieria, filati, camiceria, Biellese ed articoli similari, offresi ad importante Industria come viaggiatore, organizzatore, ispettore vendita. Disposto collaborare in ditta e viaggiare anche tutta Italia. Macchina propria. Richiedo: stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: Pubbliman, Casella 140, Biella. 20179

INDUSTRIA prodotti parrucchiere signora cerca agenzia vendita limitato suolo Torino città. Minimo spese e provvigione. Telefonare 765-051. A18

INTRODOTTO Piemonte mezza rappresentanza articoli regalo novità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8281 — Torino ».

LAVASTOVIGLIE, cercansi rappresentanti introdotti alberghi, comunità, ristoran

UN'EFFICACE POLITICA DI PUBBLICITÀ E DI MARKETING È UNO STRUMENTO VITALE NELLA COMPETIZIONE ECONOMICA

Sono sempre più numerose, in Italia e nel mondo, le Aziende (ed anche gli Enti pubblici e associativi) che si servono delle moderne agenzie di pubblicità. Fra queste la CPV Italiana occupa una posizione particolare, perché nel suo servizio si realizza un'intima fusione dei più aggiornati metodi internazionali con una profonda e matura esperienza italiana.

L'economia italiana progredisce, mentre si aprono sempre più vasti orizzonti agli scambi internazionali. Queste sono, per molte Aziende, le premesse di un ampio sviluppo — sia già in atto, sia ancora potenziale. Ma questi stessi fatti creano una sempre più impegnativa competizione, che non si vince solo con la forza industriale e finanziaria.

Nel mondo economico in cui viviamo, la strategia di vendita diviene ogni giorno più importante. Nessuna Azienda che si trovi a competere, subito od in futuro, sul difficile terreno del mercato moderno può permettersi di sviluppare in modo empirico od improvvisato la sua politica di marketing, di studio del mercato, di pubblicità, di relazioni col pubblico.

In Italia, come in molti altri Paesi, i prossimi anni segneranno una grande trasformazione. La concorrenza nazionale ed internazionale assumerà nuovi e rapidi sviluppi, nei quali il marketing e la pubblicità acquisteranno un ruolo determinante. Ed è questo il momento di impostare una politica energica, di consolidare e sviluppare le posizioni, per non trovarsi impreparati dinanzi al rapido progredire del mercato.

Ecco perché tante esperte aziende, italiane ed internazionali, si rivolgono con fiducia alle moderne agenzie di pubblicità e di marketing: le organizzazioni specializzate, create dall'esperienza e dalle esigenze concrete, per dare la migliore e più economica soluzione a questi problemi.

Fra le agenzie che operano in Italia, la CPV occupa una posizione particolare. Nata dieci anni fa come un piccolo nucleo di esperti italiani ed inglesi, si è sviluppata fino a divenire la più grande agenzia pubblicitaria d'Italia ed una delle più complete e moderne organizzazioni del genere esistenti in Europa.

Le campagne pubblicitarie progettate e realizzate dalla CPV Italiana hanno contribuito ad alcuni fra i maggiori successi industriali e commerciali di questi dieci anni. Grazie alla sua stretta e completa fusione dell'esperienza internazionale con la diretta conoscenza del mercato e del pubblico italiano, la CPV è in grado di offrire ai suoi clienti un servizio particolarmente valido ed efficace per una pubblicità costruttiva che realizzi i suoi obiettivi nel modo più completo e con la minima possibile dispersione di sforzi e di investimenti.

I dirigenti ed i collaboratori della CPV — oltre centocinquanta persone — sono quasi tutti italiani, con alcuni specialisti di diverse nazionalità. Fra essi vi sono alcuni dei più qualificati esperti d'Italia nei diversi aspetti della pubblicità e del marketing, uniti da una ormai lunga consuetudine di lavoro comune; sotto la loro guida operano servizi ben strutturati e collaudati da una larga esperienza.

A quegli Enti od Aziende che hanno anche problemi di vendita o di comunicazione con il pubblico in altri Paesi, la CPV è in grado di offrire una valida collaborazione sia su scala europea, sia in una più ampia sfera internazionale. Secondo il caso, queste campagne possono essere realizzate direttamente dalla CPV Italiana oppure sviluppate attraverso la rete CPV, che è da molti anni una delle più estese ed esperte organizzazioni internazionali nel campo del marketing, della pubblicità e delle relazioni pubbliche.

Non esiste al mondo alcuna organizzazione che sappia risolvere i problemi della pubblicità e dello sviluppo delle vendite meglio delle moderne agenzie. E fra queste ve ne sono ben poche in grado di offrire quel particolare, maturo equilibrio di competenza internazionale e di esperienza italiana che è compiutamente realizzato nel servizio CPV.

Un'agenzia internazionale che pensa in italiano

Fra le Aziende e gli Enti che si servono della CPV Italiana per lo studio e la realizzazione della loro pubblicità vi sono nomi famosi in Italia e nel mondo, come: Elizabeth Arden, Barilla, British Travel Association, Cinzano, Ente Nazionale Ellenico per il Turismo, Facis, Florio, Galbani, S.C. Johnson & Son, Lanificio di Somma, Maidenform, Palmolive-Colgate, Panizza, Polaroid, Remington, Ronson, Shell, Sun-Pat Gazzoni, Tanara, T.W.A., Veet e Valcrema, Yardley.

CPV ITALIANA

C.P.V. ITALIANA S.p.A.
PIAZZA DEGLI AFFARI, 3
MILANO
TEL. 861241 (10 LINEE)

Pubblicità – Relazioni pubbliche – Marketing – Ricerche di mercato

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finocchi, piazza Statuto 24, tel. [illegible] 485-[illegible]. Finanziamenti immediati [illegible] convenientissimi, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A. ACQUISTIAMO autovetture, [illegible] rateazioni [illegible] Moncalieri 23. Telefonate 662-970. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Salmazzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649

A. ASSORTIMENTO 1800, 1100, [illegible] 500, Daupbine '61, cambi rateazioni. Corso Monealieri 23. 27

ABBIAMO Giulia, Fiaminia coupé, Flavia, Appia, B 8, Ford Capri, Triumph spider, Jaguar, Volkswagen, 1600, 1500, 600, Blanchine. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681.

AUTOCARRO 2100 familiare privato vende ottima sovvenzionata contanti [illegible] Telefonare 398-218.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23556

ACQUISTO autoveicoli. Vendo 500, 1100, 1300, Giulietta Zagato, sprint, Appia Giardiniera. Cambi, rateazioni. Lagranga 13. 1045

ACQUISTO Lupetto oppure 515 casse revenli. Telefonare 396-385.

ALEXANDER Lloyd 600 tedesco, [illegible] anteriore, raffreddamento aria vendo. Telefonare 83-371. A15340

APPIA semestrale vende dipendente. Telefonare 277-078 ore pasti. A18251

APPIA Vignale spider, Appia Zagato, 1600 spider, Giulietta sprint, Austin spider, vende permuta rateizzo. Telefonare 510-462. 873

APPIA II, III, sport, Flavia coupé, berlina, Fiaminia Touring, Zagato, coupé, Aurelia, DKW, Monzeglio, tel. 547-485.

APPIA [illegible] 1959-1960-1961 perfetta ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-162. 1049

ASTRAUTO GARRONE CONCESSIONARIA [illegible] **VOLKSWAGEN PORSCHE DAL** [illegible] **STESSO PROVINCIA STABILIMENTO CORSO CASALE 454, TELEFONI** [illegible], [illegible] **ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMASO 5, TELEFONO 683-551. VENDITA ASSISTENZA RICAMBI OFFICINA CON MAESTRANZE SPECIALIZZATE RATEAZIONI SINO 48 MESI CON SERVIZIO ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN ET FORMULA KASKO DANNI PROPRI. PROVE SU STRADA.** 1143

AUTISTA vende 1300 semestrale pretagliando, grigio fumo, perfettissimo. Telefonare 781-975 A15521

AUTO 500 unipropriatario 245.000, 600 11 mesi 520.000. Telefonare 758-865.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOCARRI ogni portata Fiat, Lancia, OM, autovetture Fiat Lancia, Tumlit 139, telefono 670-092.

AUTOCARRO Beta ribaltabile motore nuovo vende rateando. Piazzi 33

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando, Lombardi, Maria Vittoria 45 telefonare 51-955 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convinceremo. 626

AUTONOLEGGI Murena, [illegible], [illegible], 1200, 1500, 8 [illegible] 78 bis, tel. 767-704.

AUTONOLEGGI auto [illegible] senza anticipo 600 D lire 2400, 1100 export lire 3100, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 772-985: 1400, 1100 H, [illegible], Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-581. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100, spider, 1300, 1800. Bigiotta, Principe Tommaso 12, telefono 60-554. 229

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza anticipo: 903, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 776-481. 1115

AUTONOLEGGIO [illegible] migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefono 635-587 20613

AUTORIMESSA vende 500, [illegible], 103, 500 belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 12, assortimento vetture usate, Fiat nuove 500-1960, 500 giardiniere 1960, 1100 familiari, 1500 Osca cabriolet, 1200-'59, BMW 3200, 2100 Fiat, Appia '57, Mercedes 220 SE 1960 seminuova, permuta, rateizza alle migliori condizioni, men 34, visitateci. 1008

AUTOSALONE della Nazioni, corso Giulio Cesare 238, tel. 231-876. Volvo Service, Alfa Romeo. Tutti i tipi d'auto nuove ed usate. Facilitazioni assistenza.

AUTOSALONE Tessiore, Roma 337 bis, telefono [illegible]. Mercedes, Fiaminia coupé, Flavia, B 24, Appia III, II, 11 coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 103, 2100, 2100 familiare, Giulietta tutti i tipi, 1900 super, 500, 600, MG, Balilla. Cambi rateazioni.

BEDFORD General Motors. Autocarri piccoli, media portata. Prove, dimostrazioni. Commissionaria esclusiva Bonardi, via Garibio 18 (piazza Rivoli), Torino, telefono 70-585. 21125

BELVEDERE bellissima revisionata e 500 '58 privato vende. Tel. 672-793.

BIANCHINA DBA 4 posti 6 mesi vendesi. Telefonare 334-497 ore 19-20,30.

BIANCHINA panoramica come nuova vendesi contanti. Telefonare 587-879.

BIANCHINA panoramica semestre vendo. Telefonare 282-695 ore 19-21.

BMW 1500 berlina il nuovo gioiello della famosa Bayerische Motoren Werke di Monaco, prenotazioni prove. Rubeo, via Gioria 54, Telefono 697-572. 1010

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-815, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione, Granzie, rateazioni. 587

BUONISSIME occasioni Flavia, 2300, 2100, 1800, vendiamo, permutiamo. Vigone 44. 1356

CAMIONCINI furgoni Ardea 1800 super; 1400, 500 vendiamo. Monastir 30.

CAMIONISTI vende autocarri e rimorchi completamente revisionati a nuovo, con garanzia, normali e ribaltabili, cm e senza licenze terzi. Fiat 682 N2, 682 N, 680, [illegible] 642 N2, 642 N, 56, 650 N, 645 N, 626, 615, Enasu B, Fastan Cassaro, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Bianchi Andes, Alfa 450, 430 e 642 N2 con rimorchio furgonati, escavatori Ruston 10-15-19, pale FL7, FL4, Jumbo Bruneri, Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, tel. 691-479.

CAUSA imprevisti vedo contratto Fiat 600 bianca per consegna pronta. Telefonare 513-687. A15237

CENTRO Piemontese Roulottes Rollier 200-400 permute usato. Moncalieri, telefonate 642-707. 912

CERCO da privato 500 perfetta del '60. Specificare prezzo. Scrivere: via E. Giachino 95, Monfalcone A14240

CITROEN DS 19 recente, Citroen ID 19 ottima, garantita, Panhard 1960, Panhard Tigre 1961, Giulietta T.I. 1959, Giulietta T.I. 1960, prezzi convenientissimi, rateazioni, vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefonare 759-315. 99

COMMISSIONARIA Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 37. Consegna sollecita autoveicoli nuovi, coupé 750 e 1300-1500 Vignale. Vario assortimento veicoli occasione: N 500 giardiniera, N 500, 600, 500 Multipla, 1100 103, 1100 Familiare, 1100 H, 1300, 2100, 2300 in garanzia. Maserati 3500 iniezione, autocarri 1100ELR, Esatau. Rateazioni.

COMPRIAMO autovetture, prenotazioni permute [illegible]. Corso Monealieri 33, telefono 659-970. 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE DOMENICHE SUBITO. TESSORE 11.

COMPRO contanti [illegible] '56-'57-'58 se occasione, Telefonare [illegible].

CONTANTI compero 600, 600, [illegible] fabbricazione [illegible]. Giovani 17.

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 627

FIAT-SAVA Commissionaria: via Nizza [illegible], telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autovetture nuove e usate, esposizione permanente autovetture serie, turistiche. Diversi autocarri [illegible] e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni [illegible].

FIAT 1200 [illegible] Vignale adatta rappresentante, trasporti, vendesi. Telefonare 547-312. A15238

FINANZIAMENTI A PERSONE AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN PochE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-899, 485-902. 450

FLAVIA coupé nuova consegna immediata. Lombardi, via Maria [illegible] 45.

FLAVIA coupé: vende subito Autosalone Tessiore, Roma [illegible] bis, telef. 42-535.

FLEXA 8 mesi, altra 1 anno perfetta vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. [illegible].

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO S. MAURIZIO 18, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RIOFFRE LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF. 650-316, 874-926.

FRASSATI, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-152, [illegible]-826, vende autocarri [illegible]: Esadelta ribaltabile in perfetto ordine, 650 N eccezione fisso in perfetto ordine, 650 ribaltabile, Enasu B (telecinevere) cassone fisso, Super Taurus cassone fisso motore rifatto, 3 RO cassone fisso revisionato 1963. 1043

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata, Araldi, via Vigone 62, telefono 230-809. 1046

FURGONE T2, cassonetto 615, 1100 7 quintali, giardiniera 500, panoramica Biancbina, Castiglione 4. 880

GIARDINIERA 500 semestrale massimo 1 anno se garantita ottimo stato privato acquista da privato. Tel. 890-933.

GIULIETTA Sprint '61 ottima, vende permuta rateizza finsi. Francesco da Paola 46, 547-209. 903

GIULIETTA TI 1959 perfetta privato vende, permuta minor cilindrata. Telefonare 780-491.

GIULIETTA T.I. 1960-61, altra 1962 sedili divisi cerchi nuovi, sprint 1961-62, vendesi, Collino, Fabro 10 bis, telefonare 513-693. 945

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A/406, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autoleone, Principe Eugenio 11, telefono 547-373; Accademia Albertina 3, telefono 882-710. Unione Sovietica 22, telefono [illegible]. 827

L'AUTOSALONE dell'usato di via Cigna 38 è sempre a disposizione del pubblico. [illegible]

LANCIA autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 5-8, telefono 264-508, vasti assortimenti tagliandi in garanzia, motori di giro, vendita auto nuove, usate tutti i tipi. 68

M. G. MARK II in perfetto stato vendesi. Telefonare 46-230. A14537

MOBILIFICIO Bovio compra qualsiasi autoveicolo pagandolo massimo prezzo. Telefonare 50-901. A11794

NOLEGGIO disbrigo traffico cittadino servizi mare montagna, circola senza targa (alloggiamento nel baule della vettura), permutatelo. Via Antonio Cecchi 57, telefono 272-951. 1017

MULTIPLA 750 6 mesi, 500 D vendo. Via Chevalier 40. A12345

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. [illegible]

OPEL Record '60, 4 porte, frizione automatica vendo rateizzo. Tel. 770-683.

PRIVATAMENTE vendo 600 D bleu chiaro mesi 7. Telefonare 334-813.

PRIVATO acquista contanti [illegible] special [illegible] in perfetta. Telef. 792-420.

PRIVATO unico proprietario vende miglior offerente 1100 E ottime condizioni. Telefonare 773-082 ore pasti.

PRIVATO vende a privato Fiat 500 D 1961. Telefonare 364-385. A15902

PRIVATO vende a privato 500 D giugno '61. Telefonare 396-589. A15258

PRIVATO vende camion Dodge motore L. 300.000 guadagno giornaliero lire 7000. Telefonare 484-539. A14186

PRIVATO vende [illegible] stampi semestrale. Telefonare 856-576. A16399

PRIVATO vende bellissima 600 D 12 mesi. Telefonare 673-239. A15227

PRIVATO vende [illegible] 1100-'55 come [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende Fiat [illegible] furgone pianale carrozzeria Cerioseu km. 1000. Telefonare 550-163. A15107

PRIVATO vende N. 500. Rivolgersi automezzi Capra, corso Re Umberto 34.

PRIVATO vende nuova 600 e 600 perfetta. Telefonare [illegible]770, 513-517.

PRIVATO vende ottima 600 fine '57. Telefonare 366-406. A15209

PRIVATO vende privato 1300 special semestrale color [illegible] Tel. 894-176.

PRIVATO vende 500 Giardinetta [illegible] motore revisionato, Telefonare 762-183.

PRIVATO vende 500 C. Tel. 678-893.

PRIVATO vende 500 D mesi 11. Telefonare pomeriggio 294-264. A11824

PRIVATO vende 600 1963. Tel. 890-753.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 692-863. A11939

PRIVATO vende 600 '58 perfetta 345.000 Telefonare 241-509. A14699

PRIVATO vende 2300 familiare [illegible] 8 mesi. Telefonare [illegible] con pasti.

RATEALMENTE Giulietta TI 1961 785.000; 103 luso 1960 vendo permuto cilindrata inferiore. Telefonare [illegible].

RENAULT R4 13.000 km. [illegible] vendo [illegible] contanti. Tel. 44-097.

RENAULT R8, Sinca 1000, 1500 4 mesi 1200 spider, 600, 500 panoramiche. Castiglione 4, telefono 380-800.

RENAULT R.8 PROVE, CONSEGNA IMMEDIATA PAGAMENTI RATEALI SOAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, 544-321. 803

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 333-737, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SIMCA vende 500 [illegible] tetino 1960 foderata [illegible]. Telefonare [illegible].

SPRINT '60 vendesi a privato. Telefonare 40-280 ore pasti. [illegible]

TAUNUS 17M ultimo tipo accettasi vendo cambio rilevo. Tel. 480-316.

UNICO proprietario vende Giulietta [illegible]. Corso Vittorio Emanuele 117.

VENDESI Belvedere metallica 130.000. Telefonare [illegible] A19249

VENDESI Bianchina normale 1958, 1400 B con motore in garanzia, Simca Montlhery, 600 multipla con motore in garanzia facilitazioni ed pagamento con eventuale permuta. Tel. 687-514.

VENDESI 500 D bleu medio mesi sei. Telefonare 397-382. A15405

VENDO a privato Ford Taunus 1959 km. [illegible] effettivi. Telefonare 511-543.

VENDO aratri grimaldi agricoli e rimorchi. Via Cimarosa 62, tel. [illegible].

VENDO Fiat 600 1956 240.000; 1100 1954 245.000. Telefonare [illegible].

VENDO rata Leoncino, Giulietta sprint, turgone Romeo, belvedere, [illegible], 600. Via Saluzzo 52, telefonare 60-522.

VENDO [illegible] D bleu [illegible] mesi 1. [illegible] Telefonare 389-119. A11825

VENDO [illegible] bicolore 1960 D. 420.000 unico proprietario. Telefonare 778-844.

VENDO [illegible] '55 motore e nuovo. Telefonare 472-226. A15098

VENDO 615, 636 e Belvedere rimessi nuovi, furgone 500 e 600 multipla. Telefonare 278-971.

VENDO 845 Fiat [illegible] come nuova. Telefonare 23-40 Alba. A15118

VENDO 1100-103 anno [illegible] perfetto motore. Via Brandizzo 47. A16372

VETTURE FLAVIA FLAMINIA APPIA, AUTOCARRI ESACARRO ESADELTA JOLLI; RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEF. 593-152, 596-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 62, TELEFONO 594-794. 1049

VETTURE nuove pronta consegna, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, coupé Scioneri, 750, 1300, 1500, 2.0, 4 L, permuta alla massima valutazioni, rateizza in 24 mesi, massima serietà. Visitateci. Autosalone Borsa, via A. Doria 13.

VIA Monti 30, Crocetta: 1300, 1100, giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 500, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN PORSCHE ESTERNO GARRONE CONCESSIONARIO DAL 1952, STABILIMENTO CORSO CASALE 454, TELEFONI 833-658, 892-804. ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMASO 5, TELEFONO 683-551. VENDITA ASSISTENZA RICAMBI OFFICINA CON MAESTRANZE SPECIALIZZATE. DILAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO SINO 48 MESI CON ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN CON FORMULA KASKO, PROVE SU STRADA.

VOLKSWAGEN, Porsche, concessionario Grassi Torino provincia, consegna prontissima, assistenza sollecita, sede unica Saluzzo 29. 943

VOLKSWAGEN PORSCHE MOSTRA PERMANENTE CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA, PETRARCA 6, TELEFONO 681-501. ASSISTENZA PERSONALE SPECIALIZZATO, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI, INTERESSE 6,6% ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN DANNI PROPRI.

103 1954 in condizioni perfette vendo occasionalissima. Telefonare 551-901.

500 C revisionato gommato carrozzeria ottimissimo stato [illegible] affarone. Telefonare 794-517. A12330

500 D blu medio privato ottima vendesi. Telefonare 332-638. A15308

600 '58, ottima, bollata, vendo permuto 500 C. Telefonare [illegible] ufficio.

600 semestrale vende privato. Telefonare mattino 768-900. A15146

600 D ad [illegible] vende. Tel. 285-717.

furgoncino vendo con garanzia lire 550.000. Telefonare 288-321.

Spider [illegible] all'autosalone Lisboa, Felette 39, [illegible] 273-761.

1300 [illegible] chiaro fodero tappeti antifurto. Telefonare 872-173 ore pasti.

1300 6 mesi vende a privato. Telefonare 250-117. A15243

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO Moivet, Vespa G. S., Guzzi, Falcone, Ercolino, motocarro, motocarriei, motoscafo. Antonio Cecchi 57, telefono 272-951. 1017

ARMACCHI motocarri benzina diesel Morlo, Bombrini 18, telefono 511-934.

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi, Vespa nuovi modelli. Covolo, telefono 351-135. 888

CILENA eccezionale [illegible] vostra moto, scooter Gilera, Legnano Sachs, Morlo, Santarena angolo Boucheron (piazza Statuto), telefono 511-934.

LAMBRETTA scooterissima 63, nuovi modelli, 125-150-175 cc. freni disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; [illegible] Società 22, telefono 587-000.

LAMBRETTA 1963: prenotazioni, rateazioni, occasionalissime. Agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 5, telefono [illegible]. A15418

VESPA modelli '63, motofurgoncini Ape portata 4-7 quintali. Rateazioni cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefonare 283-628. 678

VESPA 4 modelli motoscafo, 4 quintali, rateazioni, Trea, corso Regina Margherita 61. 772

VIVI ciclomotori [illegible] 48 cc. senza patente. Permute, rateazioni. Concessionaria Aria, Vermelli [illegible] tel. 851-543

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Galdano, via Lagrange 8.

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Massini 41.

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare [illegible]. 995

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. 752-945.

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-316, 43-557. 768

A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando oggetti cose varie. Tel. 482-400.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate l'esposizione artigiana Accademia Albertina 25, cortile. Risparmierete.

AFFARONE bellissima matrimoniale 170.000, sala pranzo 155.000, soggiorno 90.000. Telefonare 61-576. 70

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-398.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cipna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati anche stile, articoli vari arredamento. [illegible]

ALLEGRO Mobili, nuovo Galleria Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 1036

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti stili[illegible], maggiolini. [illegible], Bonsignori 124 bis, telefono 31-737. 888

ANTICHITA' compro mobili, soprammobili, qualsiasi [illegible] antico. Sovarese, Bogino 19, telefono 530-823. 853

ARMADI guardaroba, cassettiere, mobili trasformabili letto, materassi. Richiedete catalogo. Alasia Vinzaglio 6. 709

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce, tinelli pranzi armadi. Facilitazioni.

ASSORTIMENTO acrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belleria 8. 288

ATTENZIONE! Cucine 33 mila. Grande assortimento mobili. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 bis.

ATTENZIONE: Fabbrica mobili, ritiro commercio, vendita presso abitazioni, piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE nuova fabbrica mobili specializzata costruzione camere [illegible] porte legni pregiati, radica, noce, palissandro, verniciatura poliestere prezzi: camera 6 porte 185.000, 5 porte 225.000. Ritiro mobili usati. Formaieri, via Lanino 9, telefono 238-705. 116

BIGINE componibili finmica, laminex, mobili letto, portabiancheria, portascarpe, specializzatissima ditta Arial, Arsenale 28. 763

BRANCODOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni servizio [illegible] Filatoia. Taipone, Carlo Alberto 30. 1039

BRANCODOLLI, collezioni molto importanti, contanti acquisto. Marchetti, Milano, Papiniano 22 A A10684

CUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimenti. Via Passalacqua 5, telefonare 521-918. 1068

INDUSTRIA Armadi Guardaroba. Via Pietro Micca 17, telefono 45-962. Visitateci! 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. [illegible]. Visitateci! 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba. Deposito via Lodi 19, telefono 20-329. Visitateci! 787

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 500 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, ribattici, dipanatoi, accessori. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose incontrollabili. Giannero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Canili lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI e Cassabile p. [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, vasto assortimento: armadioni quattro porte 49.000, mobili letto 11.000 materassi molla, gommapiuma, lana, lapoetta da 2200. 872

MOBILIFICIO Diturano. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sala. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11043

MOBILIFICIO Ugnida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Crep, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 906

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 280, armadioni 4 porte poliestere 50.000, armadioni tipo veneziano stadera dipinti antalina 35.000, svedesi mobili cremoni lusso, camere barocco intarsiato. Rateazioni. 14

OCCASIONI garantite 6000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977.

PRIVATO vende carbonelli cocciali. Telefonare pomeriggio numero [illegible]-814.

RENNA, Confezionatore tutti tipi di pelle e mantelli. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38, telefono 81-682. 818

STRAORDINARIA vendita fine stagione articoli sportivi forti sconti. Ginoca, Giulio Cesare 159, telefono 851-605.

TELEVISORI migliori marche secondo [illegible], 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 815

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 339-833. 199

presenta:

la nuova serie dei frigoriferi 1963

Frigobar	L. 82.000
litri 125	L. 69.000
litri 130	L. 85.000
litri 150	L. 78.000
litri 170	L. 89.000
litri 215	L. 99.000
litri 240	L. 110.000

sconti Dazio e IGE

piano di lavoro brevettato, guarnizione di gomma con tenuta magnetica, sbrinamento automatico, cella interna in acciaio smaltato, chiusura magnetica, apertura a pedale.

Pubbl. inter. 2-61